



Fratтини: superate le divisioni del passato
La Nato si allarga a Est
Issate 7 nuove bandiere
e una è della Slovenia



La solenne cerimonia di ieri a Bruxelles in occasione dell'allargamento a Est della Nato: le bandiere dei sette nuovi Stati membri vengono issate sui pennoni.

● Mauro Manzin a pagina 3

Gorizia confine interno

di Carlo Azeglio Ciampi

Il Presidente della Repubblica ha scritto una lettera al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati nella quale sottolinea l'importanza dell'appuntamento del 1.º maggio, quando la Slovenia entrerà nell'Ue, ma lo informa dell'impossibilità di intervenire all'evento.

Caro sindaco, mi riferisco all'invito da Lei cortesemente rivolto a me a presenziare alla cerimonia di abbattimento del muro confinario della città di Gorizia che marcherà, in relazione all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, la rinnovata collaborazione di confine fra l'Italia e la Slovenia.

Il 1.º maggio 2004 è una data molto importante per l'Europa: la ritrovata unità e il suo rafforzamento innanzi tutto istituzionale sulla base di una Costituzione

europea, sono garanzia di un futuro di stabilità e di progresso per tutti i cittadini europei e nel mondo.

Il confine italo-sloveno, nella sua trasformazione in confine interno europeo rappresenta l'avanzamento della cittadinanza europea, nella condivisione dei benefici dell'integrazione e del progresso dell'Europa.

Anche le minoranze nazionali, tutelate giuridicamente, sono fattore di ulteriore comunicazione e cooperazione fra i popoli nell'ambito della comune appartenenza all'Unione Europea.

Un calendario denso d'impegni non mi consente di essere presente a Gorizia, il primo maggio prossimo.

Nella consapevolezza tuttavia del significato simbolico della manifestazione confinaria, desidero formulare a Lei personalmente, agli organizzatori e ai partecipanti i migliori auguri di successo, nel segno di una sempre più proficua collaborazione fra i comuni italiani e sloveni.

Conclusa la missione a Roma della commissione internazionale. Da Palazzo Chigi arriva la «piena disponibilità per tutto»

Berlusconi: mi batterò per l'Expo

Impegno personale anche di Ciampi. I giudici del Bie: Trieste ha le carte in regola

Dall'insieme

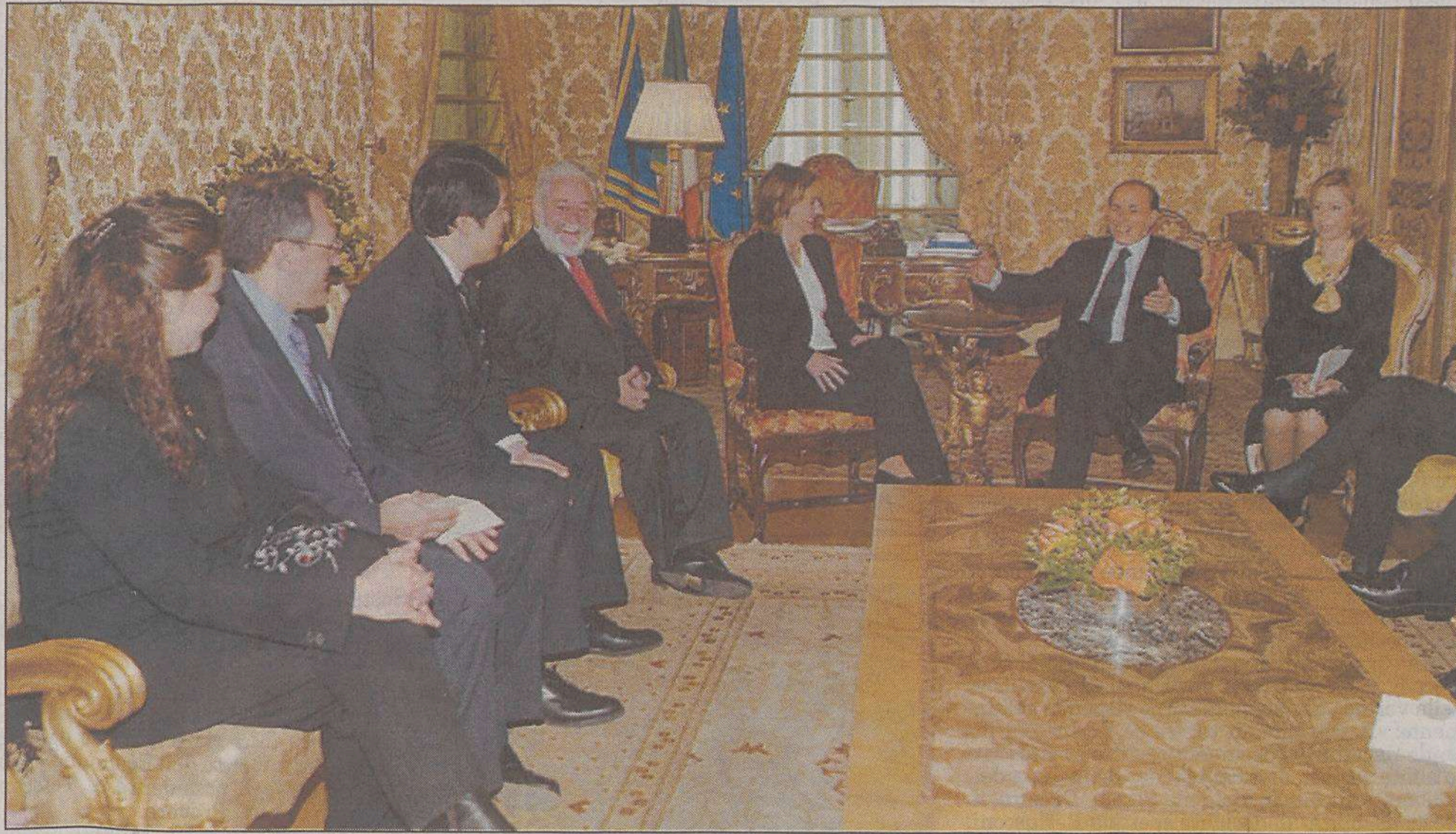
ROMA «Mi batterò perché l'Expo 2008 venga fatta a Trieste». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha confermato ai giudici del Bie, il Bureau International des Expositions, il totale sostegno del governo a favore della candidatura di Trieste. Un appoggio deciso che si aggiunge a quello del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi che ieri ha accolto al Quirinale la delegazione dei commissari e che, al pari di Berlusconi, ha garantito il proprio impegno personale a sostenere Trieste.

Berlusconi ha messo in evidenza «la storica vocazione di Trieste a essere crocevia di culture diverse e l'interesse del tema prescelto per l'evento, la mobilità della conoscenza». Il premier ha toccato poi altri aspetti: la locazione che Trieste può offrire, «migliore rispetto a quella dei Paesi concorrenti», le aree di Porto Vecchio da ristrutturare e riutilizzare dopo l'Expo.

Più che soddisfatti a fine missione i commenti dei commissari del Bie. «Trieste ha le carte in regola», ha commentato il presidente dei «giudici» Carmen Sylvain, riassumendo con queste parole il pensiero dei propri colleghi sulla ricognizione compiuta sui siti che dovranno ospitare la manifestazione e sugli incontri avuti a Trieste e a Roma con le autorità locali e nazionali.

Oggi, infine, dalle 10.30 alle 23, cinquecento studenti scenderanno in piazza dell'Unità a Trieste per sostenere la candidatura della città. L'appuntamento è stato promosso dalla Consulta provinciale degli studenti di Trieste, in concomitanza con l'annuale «Giornata dell'arte studentesca provinciale», d'intesa con il Comune, la Provincia e TriestExpo Challenge. La manifestazione coinvolgerà anche studenti delle scuole della provincia di Gorizia.

● Paola Bolis a pagina 15



Il premier Silvio Berlusconi intrattiene i commissari del Bureau International des Exposition durante l'incontro di ieri a Palazzo Chigi.

Il premier: «Tagli alle tasse entro aprile. Io al Quirinale? Fantasie»

● A pagina 2

Una donna trova un oggetto sospetto e lo consegna al parroco. Il pm di Trieste: tutto riconduce al folle

Tubetto esplosivo, torna Unabomber

Era nascosto nell'inginocchiatoio in una chiesa a Portogruaro

TERRORISMO



Blitz in Italia contro 161 islamici

● A pagina 7

PORTOGRUARO Unabomber torna in azione. Ma stavolta il folle dinamitaro che da anni terrorizza l'area a cavallo di Veneto e Friuli Venezia Giulia fallisce. L'ordigno preparato con tanta cura, un tubetto lungo circa dieci centimetri avvolto da nastro adesivo nero e contenente esplosivo, non è scoppiato.

Il rudimentale ordigno è stato trovato nascosto nell'inginocchiatoio della chiesa di Sant'Agnes di Portogruaro. Il congegno avrebbe dovuto esplodere con la pressione del ginocchio di un fedele intento a pregare. A notare lo strano involucro è stata una donna delle pulizie che l'ha estratto dal nascondiglio e consegnato al parroco. Quest'ultimo ha tenuto la bomba in tasca per svariate ore senza curarsene; poi, insospettitosi, l'ha portata alla polizia. Il capo della procura di Trieste Nicola Maria Pace: «Indagini in corso, ma le modalità sono quelle di Unabomber».

● A pagina 5

Spagna, ordigno sui binari. «È come quello di Madrid»

● A pagina 7

Scuola: via libera all'assunzione di 15 mila precari

● A pagina 2

Ascolti a picco: Benvenuti lascia «Striscia»

● A pagina 30

Confermata in Cassazione la pena a Mauro Drassich

Giudice triestino in carcere condannato a 3 anni e 6 mesi per corruzione, abuso e falso

TRIESTE Il giudice triestino Mauro Drassich, quasi 50 anni di età, ha iniziato a scontare nella cella di un carcere regionale la condanna confermata nello scorso febbraio dalla Corte di cassazione: tre anni e sei mesi di reclusione, diretta conseguenza dell'accusa di corruzione, abuso d'ufficio e falso, collegati alla sua attività di giudice fallimentare del Tribunale di Pordenone.

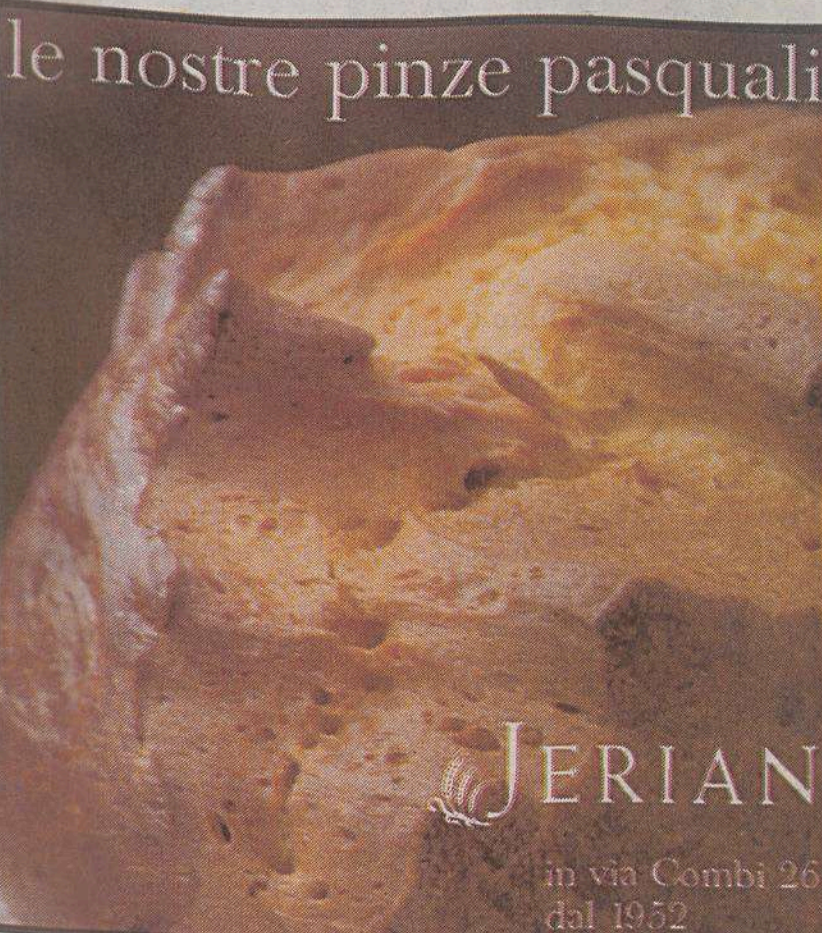
Il primo processo, nel '98 a Venezia, si era concluso con la condanna del giudice a tre anni. Gli era stato offerto un patteggiamento a due anni con la condanna, ma lui l'aveva rifiutato. «Sono innocente». Nel giudizio d'appello la condanna era stata ribadita e la pena aumentata. Tre anni e sei mesi. Poi la Cassazione, la sentenza definitiva, la presentazione in carcere.

● A pagina 4
Claudio Ernè

Si al megacentro di Villesse. «Colpa della giunta Tondo»

TRIESTE Sofferto via libera della giunta Illy ai parchi commerciali di Villesse e di Fontanafredda. L'assessore regionale Sonego ha parlato di «decisione onerosa, di cui non possiamo certo vantarci» e ha attribuito le responsabilità della scelta «agli atti amministrativi della giunta Tondo, che ci hanno impedito di poter dare un motivato rifiuto alle autorizzazioni». In giunta l'unico a votare «no» è stato il rifondazionista Antonaz, mentre Bertossi, altro contrario, non era presente.

● A pagina 11
Giorgio Pison



www.kataweb.it

Aria di derby alle 20.30 al Rocco: in gioco le aspirazioni alabardate. Tra i pali rientra Campagnolo

Assalto della Triestina ai «cugini» del Treviso



Il portiere Campagnolo.

TRIESTE Aria di derby stasera allo stadio Rocco. Alle 20.30 la Triestina riceve la visita dei «cugini» del Treviso: in palio tre punti forse decisivi per le aspirazioni degli alabardati, che navigano nei quartieri alti della serie B. I biancocelesti guidati dall'ex Buffoni sono invece impelagati nella lotta per la salvezza, ma sul campo la sfida si preannuncia complessa. All'andata il Treviso aveva battuto l'Unione.

Formazione: smaltito l'infortunio, rientra il portiere Campagnolo.

● A pagina 31
Cattaruzza, Comelli



Riccardo Illy brinda.

Illy a Vinitaly: intesa con l'Ungheria per salvare il Tocai

«Il vino friulano può coesistere col Tokaj». A Verona 2000 etichette del Fog

● A pagina 6

25! MARCHE NUOVE!

domani aperto per shopping

DIMENSIONE sport

a trieste in via milano 21

Il capo di governo illustra le ricette per arrivare a due aliquote entro il 2006: «Ridurrò gli sprechi». Rapporti sempre più tesi con il vicepresidente del Consiglio

Berlusconi promette: «Meno tasse entro aprile»

Ma il premier non nega lo scontro Fini-Tremonti: «Dovrò mediare». An gelida: «Rispetti gli accordi»

ROMA Berlusconi insiste. Il taglio delle tasse ci sarà, e presto: una decisione in Consiglio dei ministri arriverà entro aprile. In modo che la prima sfiorbiciata ci sia nel 2005. E che, prima del 2006, le aliquote Irpef siano solo due: il 23% per chi guadagna fino a 100mila euro e il 33% per chi guadagna di più. Altrimenti, ribadisce il premier, non mi ricandiderò.

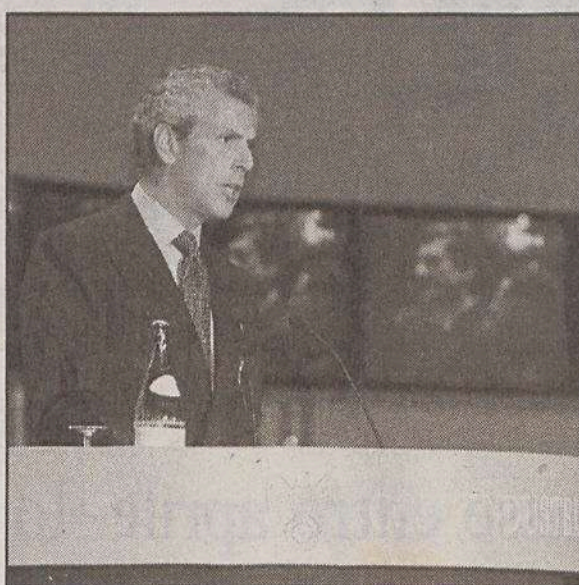
Ma come finanziare l'enorme spesa, senza ampliare il buco di bilancio, che comporterebbe un taglio delle tasse? Berlusconi assicura che non saranno toccati la spesa sociale, gli stipendi dei dipendenti pubblici, la sanità, la scuola e aggiunge che la riforma delle pensioni porterà risparmi nel 2008. «Non ci resta che tagliare gli sprechi e i privilegi per chi riceve sussidi indebiti». Ma il governo è al lavoro per cercare la copertura finanziaria: «Ci vorrà un mese di tempo». Al contempo, a consiglio dei ministri appena finito, Berlusconi smentisce l'ipotesi che lo vuole interessato al Quirinale: «Una pura fantasia». E aggiunge: «Non corrisponde al mio progetto di vita, visto che ho intenzione di fare il presidente del Consiglio per un'altra legislatura».

Ma il premier, nel giorno in cui torna a cavalcare il tema che reputa più forte per la campagna elettorale, alimenta il suo malumore senza precedenti in An. Il motivo: il Cavaliere, pur negando «equivoci» con gli alleati, ammette per la prima volta in pubblico i dissensi tra Fini e Tremonti, aggiungendo che tali dissensi si possono ricomporre grazie «alla mia ormai nota pazienza». Lo stesso Berlusconi cita come uno dei motivi del contendere l'opposizione di Tremonti alla creazione del dipartimento economico di Palazzo Chigi, che dovrebbe essere guidato da Fini: «Tremonti teme che, ingigantendosi, diventi una struttura, un ulteriore ministero».

Ma An non gradisce affatto il deflarsi di Berlusconi, rispetto a uno degli accordi conclusivi della verifica di maggioranza, e risponde gelidamente: «Aspettiamo di capire se Berlusconi intende rispettare il documento scritto e sottoscritto a fine verifica da tutti i leader della Casa della libertà», dicono in via della Scrofa. Di certo, la «responsabilità» di decidere spetta a Berlusconi, conclude An. Restituendo il cerino al premier. Che il clima sia incandescente - oltre alle reazioni dell'Udc in difesa di Fini e della Lega in difesa di Tremonti - lo conferma proprio il consiglio dei ministri di ieri dove i dissensi tra Fini e Tremonti tornano a manifestarsi. Il vicepresidente del consiglio, successivamente, annulla la sua partecipazione al convegno della Confindustria in cui avrebbe dovuto avere un confronto pubblico con Tremonti.



Silvio Berlusconi ha promesso che il piano di riduzione delle tasse sarà varato entro aprile. Il premier ha anche escluso di essere interessato al Quirinale. Ma ieri ha dovuto fronteggiare il gelo di An, indispettito dalle sue uscite sulla lite tra Fini e Tremonti.



Marco Tronchetti Provera

ROMA «Sostenere i consumi è importante, sostenere gli investimenti è più importante», dice il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato. Boccando l'ipotesi di un blocco delle sovvenzioni alle imprese per arginare il deficit e finanziare il taglio delle tasse. «Ma le parole del ministro dell'Economia sono rassicuranti» aggiunge il presidente di Telecom-Pirelli, Marco Tronchetti Provera.

Giulio Tremonti atterra a Milano, prima del vertice europeo di Dublino, e prova a tranquillizzare il sistema industriale ancora sotto choc dopo le notizie di possibili tagli ai trasferimenti alle imprese per finanziare la riduzione delle aliquote Irpef. Il ministro dell'Economia spiega infatti che i privilegi di cui parla Berlusconi vanno individuati nelle «imprese statali». Ma Tremonti rassicura gli industriali anche su un altro punto: il Patto di stabilità. Offrendo un'altra interpretazione: «Pri-

Deficit, la Ue prepara il «cartellino giallo»

KILDARE La proposta di lanciare un «early warning» all'Italia per avvertirla del rischio, considerato reale, di uno sfioramento nel 2004 del tetto del 3% nel rapporto tra deficit e Pil, potrebbe essere l'ultimo atto di Pedro Solbes come commissario Ue agli affari monetari ed economici. La Commissione europea, hanno riferito fonti comunitarie, comincerà a discutere di questa possibilità già nella riunione di mercoledì prossimo, in coincidenza con la presentazione delle nuove previsioni di primavera per il 2004. Nelle previsioni dello scorso ottobre, Bruxelles aveva stimato per l'Italia un rapporto deficit/pil 2004 pari al 2,8% mentre il rischio di sfioramento al 3,5% era previsto per il 2005. «Presenteremo le nuove previsioni mercoledì prossimo, ora è troppo presto per dire se ci sarà un avvertimento preventivo all'Italia», si è schermato Solbes durante la conferenza stampa conclusiva dell'Eurogruppo. In serata, fonti del Tesoro hanno rilevato come «ancora una volta ci sia un accordo con il commissario Solbes quando dice che è prematuro dare giudizi».

L'avvertimento preliminare

Il patto di stabilità impone agli Stati membri della Ue di non fare debiti oltre il 3% del loro Pil

Se un Paese rischia di superare il limite la Commissione può richiedere all'Ecofin (Consiglio dei ministri finanziari dell'Unione europea) early warning (avvertimento preliminare)

Le precedenti richieste	Paesi da "avvertire"	La decisione Ecofin
2001	Irlanda	approvato
2002	Portogallo e Germania	respinto
2003	Francia	approvato

Se il monito non è recepito e si avvera lo sfioramento del bilancio ci può essere una raccomandazione

Se la soglia è superata per due volte senza che le raccomandazioni siano adottate, l'Ecofin può decidere sanzioni pecuniarie (almeno lo 0,2% del Pil)

ANSA-CENTIMETRI

Tagli alle imprese, industriali in allarme

ma sviluppo e poi stabilità». «L'Italia - osserva Tronchetti Provera - deve avere la certezza di restare entro i vincoli del Patto di stabilità. Deve essere attenta alle agenzie di rating, per non avere un downgrade del proprio debito». Ma l'idea del governo «rassicura», perché «lascia presumere una riduzione dei costi che gravano sul sistema statale». Già, perché dei 40 miliardi di sovvenzioni, «i due terzi sono trasferimenti a imprese di Stato». «Credo che ci sia bisogno di strumenti straordinari da attuare rapidamente - aggiunge Giuseppe Morchio, amministratore delegato della Fiat - La riduzione della pressione fiscale sia sulle imprese che sui consumatori mi pare vada nella direzione giusta».

Ma non mancano le reazioni diverse. Assai più

preoccupate. «Non capisco i motivi dei tagli dei trasferimenti alle imprese in un momento come questo in cui il mondo delle imprese sta affrontando la sfida dello sviluppo» dice Andrea Pininfarina. E l'Unione dei Comuni di montagna e Comunità montane incalza: «Paradossale e iniquo colpire un settore come la montagna per pagare la riduzione fiscale». Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, è ancora più duro: «L'ipotesi del governo è un capolavoro negativo. La proposta di una riduzione generalizzata delle tasse non risolve né il problema di investimenti e sviluppo né quello della priorità in direzione dei redditi più colpiti. Finisce per fare un calderone di tutto e, si fa poca fatica a prevederlo, per essere assolutamente irrilevante e forse dannosa. Probabilmente sarà anche iniqua per la difesa dei redditi e dei ceti medi: un capolavoro negativo».

Ma dai sindacati piovono pesanti critiche alla Moratti

Scuola: decreto precari 15 mila i nuovi assunti

ROMA Decreto del governo sugli insegnanti precari: 15 mila assunzioni e nuove graduatorie permanenti, con la certezza che le immissioni in ruolo renderanno regolare l'avvio del prossimo anno scolastico. Subito un'ondata di critiche dei sindacati confederali, di quelli della scuola e dei comitati degli insegnanti precari.

Ai sindacati non piace che il governo abbia trasferito nel decreto le proposte contenute nel disegno di legge in discussione al Senato, forzando la procedura

torie sono ora a rischio. Si tratta, dice Enrico Panini della Cgil, delle contraddizioni ereditate dal ddl in corso al Senato, che fa del precariato una «scelta strategica».

È un giudizio analogo a quello della Cisl, che giudica il decreto come frutto di pressioni e nato al di fuori di una «scelta strategica funzionale»: non elimina né riduce i conflitti insorti.

In chiaroscuro il giudizio della Uil scuola: il decreto «mette ordine nelle graduatorie» ma «non risolve il problema del precariato». Le assunzioni sono poche, rispetto al numero elevato di posti vacanti e del naturale turn over dovuto ai pensionamenti. Altri commentano che molti altri, giudica una «grave iniquità».

La senatrice ds Chiara Acciarini dice che molti insegnanti rimangono «sulla porta della scuola», anche a causa di norme, destinate «a suscitare conflitti e discussioni».

Nel mirino c'è tra l'altro il punteggio attribuito a chi ha fatto il servizio militare, che l'Acciarini, come molti altri, giudica una «grave iniquità».

L'apprezzamento pacato dello Snals, che accetta la «certezza della norma» ma critica un decreto che non ha accolto le articolazioni previste dagli ordini del giorno di Camera e Senato, non trova eco nelle critiche durissime di Gilda-insegnanti. Alessandro Ameli parla di un «contentino», che non dà soluzioni adeguate a una situazione «drammatica», nella quale permarranno iniquità e ingiustizie.

L'associazione dei Cip, comitati dei precari, dice che la «pretesa urgenza» del decreto è dettata dalla necessità di «favorire le lobby universitarie» e l'immissione in ruolo «dei beneficiari dell'ennesimo sovvertimento delle graduatorie».

Renato Venditti



Il ministro all'Istruzione Letizia Moratti.

di approvazione e limitando quindi la possibilità di cambiare le norme.

Quanto al merito, le 15 mila assunzioni previste appaiono inadeguate rispetto ai 288 mila insegnanti in attesa di nomina in ruolo, mentre i posti vacanti, e quindi da integrare, sono 40 mila e 15 mila quelli che si rendono disponibili grazie al turn over.

Il ministro Letizia Moratti scarica sui «governi precedenti» le attese create nel mondo del precariato. Ma la Cgil scuola parla di «pressappochismo inaccettabile» e ritorce sul governo la colpa di un decreto, che era previsto per settembre, con la conseguenza che tutti i tempi delle assunzioni e delle gradua-

Non si placa lo scontro istituzionale sulla grazia all'ex leader di Lotta continua. Al via lo sciopero della fame di Pannella

Caso Sofri, Castelli indaga sulla lettera di Ciampi

Il ministero scrive al Quirinale: «Perché quella missiva è stata resa pubblica?»

ROMA Sul caso Sofri nuova puntata dello scontro istituzionale tra il Quirinale e il Guardasigilli Roberto Castelli. A 24 ore dalla richiesta delle pratiche su Adriano Sofri e Ovidio Bompressi, partita dalla presidenza della Repubblica e negata dal ministero di via Arenula fino alla diffusione del testo integrale della lettera di Carlo Azeglio Ciampi, il capo di gabinetto di Castelli, Settembrino Nebbioso, ha chiesto «spiegazioni» a Gaetano Giffuni, segretario generale del Quirinale. «Il ministro della Giustizia - ha scritto Nebbioso - ha preso atto della diffusione integrale, anche attraverso il mezzo televisivo, della nota in data 30 marzo 2004 a lui inviata dal Presidente della Repubblica». E ancora, il capo di gabinetto ha aggiunto: «Il ministro mi ha invitato a informarmi se ciò sia stato conseguenza di una spiacevole fuga di notizie o di una scelta voluta». E mentre Castelli - al di là della richiesta di «utili informazioni» - si è limitato a ribadire la sua contrarietà a ogni atto di clemenza, la



Sul «caso Sofri» cresce ancora la tensione tra Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica e Roberto Castelli, ministro della Giustizia.

Lega ha alzato i toni. «Sposo in pieno la posizione di Castelli assieme a tutta la Lega e alle persone che pensano che la legge sia uguale per tutti» ha detto Roberto Maroni. E Roberto Calderoli ha aggiunto: «Ciampi può richiedere l'istruttoria a Castelli che, per cortesia istituzio-

nale e non per obbligo, può produrla. Ma se dovesse accadere che la grazia venisse concessa in assenza della firma del ministro, ci troveremo di fronte a un attentato alla Costituzione. Sofri può restare in carcere con buona pace del presidente e dei dignitari di turno».

Le repliche non si sono fatte attendere. Enrico Boselli, segretario dello Sdi, si è detto convinto che il Guardasigilli dovrà controfirmare la grazia, se verrà concessa da Ciampi. Francesco Rutelli ha chiesto al governo «un atto di responsabilità che finora è mancato». La maggioranza, però, si è confermata divisa. Silvio Berlusconi ha confermato ieri di essere favorevole alla grazia, ricordando la lettera pubblicata mesi fa da Il Foglio. Con la Lega si è schierata invece An. Se il ministro Gianni Alemanno ha negato uno scontro istituzionale tra governo e Colle, Maurizio Gasparri è stato durissimo: «Lo stato non può mettersi in ginocchio davanti a Sofri». Nettamente favorevole alla grazia Marco Folini, segretario dell'Udc. Marco Pannella ha intanto annunciato per la mezzanotte l'inizio dello sciopero della fame a sostegno della sua battaglia di legalità «non per un detenuto ma tutti i detenuti ignoti e per i cittadini ignoti e senza difese».

Maria Berlinguer

Il presidente teme «una affrettata occupazione politica» dell'azienda in funzione pre-elettorale. La Cdl fa quadrato attorno a Cattaneo

La Annunziata boccia il piano di ristrutturazione Rai

ROMA Dopo il no al piano industriale, la presidente Rai Annunziata lancia l'affondo contro il piano di ristrutturazione, arrivato ieri sul tavolo del cda per essere messo ai voti il 5 aprile: «Un'affrettata occupazione politica in funzione pre-elettorale», lo definisce. E lei la «militante politica», attacca il ministro Gasparri, emblema della Cdl che fa quadrato attorno al direttore generale Cattaneo, il quale ricorda che il piano è in discussione da 8 mesi e replica anche al presidente della Vigilanza Petruccioli, che chiede di vederlo prima delle relative nomine, previste per il cda del 6.

Via le divisioni, sei macro-direzioni, recupero di poteri per reti e testate, centralità del prodotto, tagli alle spese per oltre 100 milioni di euro all'anno: sono i punti salienti delle 50 pagine del piano che fa litigare i vertici della tv pubblica.

A pochi giorni dal suo no al tassello precedente, il piano industriale (cosa di cui il leader della Margherita Rutelli chiede conto oggi al ministro Tremonti), Annunziata critica duramente innanzi tutto i tempi e il contesto, anche politico, dell'operazione: «Si può decidere in una settimana la vita intera di una azienda? I suoi investimenti, il suo modo di lavorare, i nomi dei suoi dirigenti».

Il rischio paventato da Annunziata è appunto «una affrettata occupazione politica della Rai in funzione pre-elettorale, che gioca cinicamente sulla pelle dell'intera azienda». E se questa è politica, «non ho paura di essere accusata di farla», incalza Annunziata, sollecitando un intervento di «azionisti, Autorità di vigilanza e Istituzioni preposte».

L'EX PM IN FRIULI

Di Pietro contro i riciclati dell'Ulivo

UDINE Antonio Di Pietro, senza Achille Occhetto (frenato dalla nebbia in aeroporto), ha presentato ieri a Udine «la lista aperta alla società civile, ai movimenti e ai girotondi, che sta nel Centrosinistra a prescindere, ma lo fa in modo critico». Una lista, quella Occhetto-Di Pietro, che è pronta per le europee come per le amministrative. «Ci saremo anche a Pordenone per il rinnovo dell'amministrazione provinciale», anticipa l'ex magistrato.

Di Pietro critica il premier Silvio Berlusconi e, anche più ferocemente, il Centrosinistra. «I De Michelis e i Pomicino ripescati dall'Ulivo non ci stanno bene: è gente che ha già dato e, soprattutto, ha già preso». E poi ancora nel mirino lo Sdi, «che ci ha esclusi dalla lista unitaria», e comunque tutti quelli che hanno remato contro «perché erano conosciuti che avrei preso più voti io dei loro leader attempati».

Il presidente dell'Italia dei Valori si presenta con il simbolo del «Nuovo Ulivo». («Ce lo vogliono togliere? Vadano pure dal giudice, ma poi lo spieghino ai cittadini»), promette impegno per la pace e la trasparenza e non nega un commento sul caso Sofri: «Se il Presidente Ciampi dovesse concedergli la grazia, ne prenderemmo atto. Ma per noi Sofri è colpevole, come hanno sentenziato le corti di ben sette processi. Quindi lo Stato non cali le braghe pensando di dovergli chiedere scusa».

m.b.

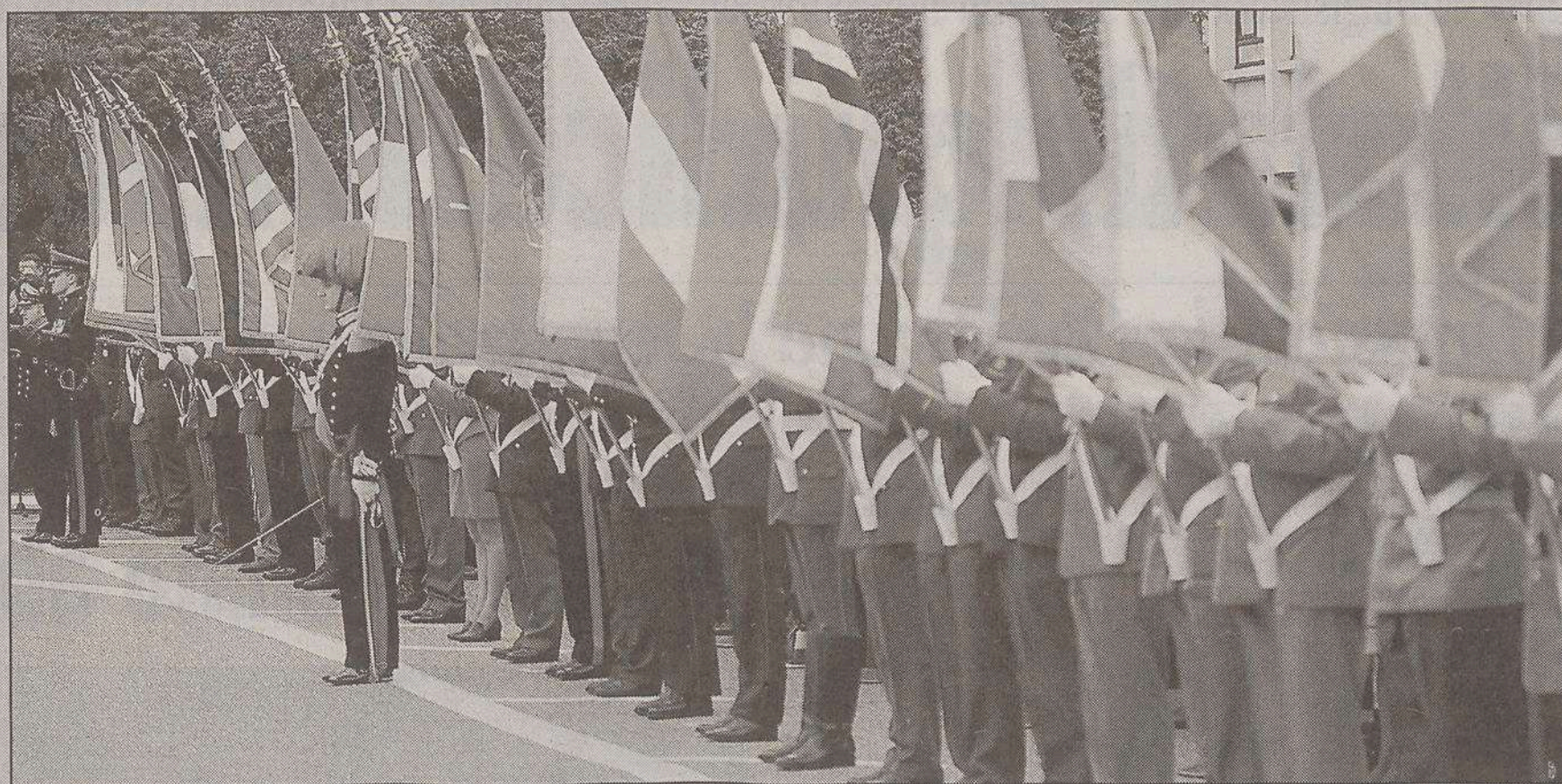
A UDINE

Forza Italia a congresso Fallisce la lista unitaria

UDINE Oggi a Udine, dalle 9, Forza Italia si chiude nell'arena dell'Ente Fiera per il congresso provinciale che il commissario Giorgio Venier Romano avrebbe voluto unitario. Ma il sogno è fallito e i candidati a coordinatore sono due: Mario Virgili e Alessandro Colautti. Il primo è forte di un'alleanza vastissima, il secondo è il leader della componente socialista che punta al 30% dei consensi per strappare un posto da vice-coordinatore ai «designati» Piero Mauro Zanin e Giuseppe Esposito.



Soldati impegnati nel corso di un'esercitazione Nato.



Il picchetto d'onore schierato nel quartier generale della Nato a Bruxelles mostra le bandiere dei ventisei Stati membri.



Militari in alta uniforme alla cerimonia di Bruxelles.

Il segretario di Stato americano Powell spinge per un impegno in Iraq ma deve incassare la secca disapprovazione della Francia e della Germania

Bruxelles incorona la nuova Nato a ventisei

Esordio della Slovenia al Consiglio atlantico. Lotta al terrorismo e vigilanza su Europei di calcio e Olimpiadi

TRIESTE La nuova Nato che sfonda i «cancelli» di quello che fu il Patto di Varsavia prende forma a Bruxelles dove sui pennoni della sede dell'Alleanza atlantica da ieri sventolano anche le sette bandiere dei nuovi Paesi membri: Slovenia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Estonia, Lettonia e Lituania. Si tratta del più grande ampliamento dei suoi 55 anni di storia che portano però le risorse a un incremento di soli 190 mila uomini.

Ma non c'è neanche il tempo di godersi la festa che il segretario di Stato americano Colin Powell mette subito al lavoro. Tema del momento l'Iraq e la lotta al terrorismo. «Gli Usa - afferma Powell - credono che l'Alleanza debba considerare un nuovo ruolo collettivo dopo il ritorno della sovranità al governo iracheno». Ma incassa l'immediato e secco «no» di Francia e Germania. «La cosa importante - precisa però



Il segretario di Stato americano Colin Powell.

Powell - è che iniziamo a lavorare considerando quali sono le opzioni per un ruolo allargato della Nato», visto e considerato poi che 18 su 26 membri dell'Alleanza sono già operativi in Iraq nell'ambito della coalizione internazionale.

Il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, sottolinea invece il legame dell'Alleanza con Mosca, ribadito proprio ieri con lo svolgimento di una riunione del Consiglio Nato-Russia a testimoniare la volontà dei Ventisei di superare

le riserve con cui i russi hanno sempre guardato all'allargamento a Est e in particolare ai tre Paesi baltici. «Madrid fa tornare l'Europa all'11 settembre - sostiene Frattini - nessun Paese può far fronte a minacce come il terrorismo, le armi di distruzione di massa, il fanatismo e l'intolleranza. Con questo spirito - conclude - contiamo sul supporto dei nostri partner, della Russia e del Mediterraneo».

E la risposta Nato alla minaccia terroristica assume subito una «dimensione essenzialmente transatlantica» e richiede «una cooperazione più stretta possibile fra l'Europa e il Nord America». Lo sancisce la prima dichiarazione adottata proprio ieri dai Ventisei. Bisogna agire con «mezzi politici, diplomatici, economici e, dove necessario, militari». Ed ecco allora l'impegno della Nato a vigilare sulla sicurezza di alcuni grandi eventi come gli Europei di calcio in Portogallo e

le Olimpiadi di Atene. Fra le misure decise ieri vi è anche il miglioramento dello scambio di informazioni fra i servizi di intelligence dei Paesi membri che dovrà essere pienamente operativo entro il prossimo summit di giugno. Sarà altresì sviluppato il pattugliamento navale del Mediterraneo attraverso l'operazione «Active Endeavour» e saranno messe a disposizione maggiori strutture Nato per la difesa nucleare, batteriologica e chimica.

Ma il Consiglio atlantico della Nato ha approvato anche il piano operativo per l'espansione della missione Isaf della Nato in Afghanistan a cinque altre province

del Paese. Missione che è stata definita dal segretario generale, Jaap de Hoop Scheffer «la più alta priorità e al tempo stesso la più grande sfida. Dato però che non tutti i mezzi sono stati ancora trovati, de Hoop Scheffer si è detto «non del tutto contento». Nel complesso però, ha concluso, «non c'è rischio di overstretching», ossia di un'estensione eccessiva della capacità militari della Nato.

E in quest'ottica anche la piccola Slovenia farà la sua parte inviando a Kabul 18 soldati alpini fortemente specializzati nel combattimento in montagna. Slovenia che però fa capire, come

spiegano fonti diplomatiche a Lubiana, di voler recitare piuttosto un ruolo da protagonista nel quadrante balcanico. Smaltita la delusione per il mancato invito nell'Alleanza già nel 1997 a Madrid, per pressioni dell'allora Croazia di Tudjman, della Jugoslavia di Milosevic e dell'inopinata sponsorizzazione della Francia nei confronti di Bucarest, Lubiana conferma l'ottimo stato di collaborazione fin qui maturato con i carabinieri italiani nell'ambito della Msu (Multi Specialized Unit) a Sarajevo e si dice pronta a accrescere il suo impegno anche in termini di uomini. «Conosciamo la lingua, il terreno e la gente - sosten-

gono le fonti - per questo siamo disposti a impegnarci anche nelle aree del Kosovo e della Macedonia».

Per quel che concerne la difesa aerea del proprio territorio in Slovenia ci tengono a precisare - anche per rintuzzare le polemiche scatenate in Parlamento dalle frange più nazionaliste - che questa è svolta non dall'Italia bensì dalla Nato che, nel sistema integrato di difesa, ha poi delegato i caccia intercettori italiani a diventare operativi nel caso però di una specifica richiesta che deve partire da Lubiana che con i suoi radar sorveglia l'intero territorio nazionale.

Mauro Manzin

Il ministro degli Esteri Lavrov sdrammatizza: «Non intendiamo farne una tragedia»

Mosca bocchia la grande Alleanza

La Russia però ribadisce che la collaborazione non verrà meno

IL CASO

Cattura Karadzic: Chiesa ortodossa accusa la «Sfor»

SARAJEVO La Chiesa serba ortodossa di Bosnia ha accusato la Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) di «terrorismo», definendo «atto criminale» il raid della Forza di pace a Pale nella notte tra mercoledì e giovedì, in cui è rimasto gravemente ferito il pope di Pale Jeremija Starovlah e il figlio Aleksandar. Lo ha reso noto l'arcivescovo di Bosnia della chiesa serba ortodossa, riferisce l'agenzia di stampa Fena, dopo una riunione ieri sera a Pale dove la Sfor, nel tentativo di catturare l'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic ricercato per genocidio e crimini di guerra, la notte precedente aveva fatto irruzione nella canonica e nella chiesa ortodossa. I religiosi ortodossi hanno anche minacciato di interrompere ogni collaborazione con le istituzioni internazionali in Bosnia e con le autorità bosniache, centrali e della Repubblica Srpska (Rs, entità a maggioranza serba), se non esprimeranno con urgenza il sostegno alle posizioni della chiesa e se non saranno puniti i responsabili dell'atto criminale il cui unico obiettivo non era la cattura dei presunti criminali di guerra bensì quello di attaccare l'anima del popolo serbo, cioè la sua chiesa.

BRUXELLES Nel giorno in cui sette nuove bandiere vengono issate nel quartier generale dell'Alleanza atlantica a Bruxelles, la Russia torna a criticare il nuovo allargamento ad Est della Nato definendolo un «errore», che tuttavia non impedirà a Mosca di continuare a cooperare con l'Organizzazione atlantica. Ben cinque dei sette nuovi paesi (Bulgaria, Romania, Estonia, Lettonia, Lituania) appartenevano al «blocco comunista» e le tre repubbliche baltiche erano addirittura annesse al territorio dell'ex impero sovietico.

L'Italia punta a creare un'area comune che sposi i principi sanciti dall'Ue. Una pesante «reprimenda» emessa dall'Europarlamento

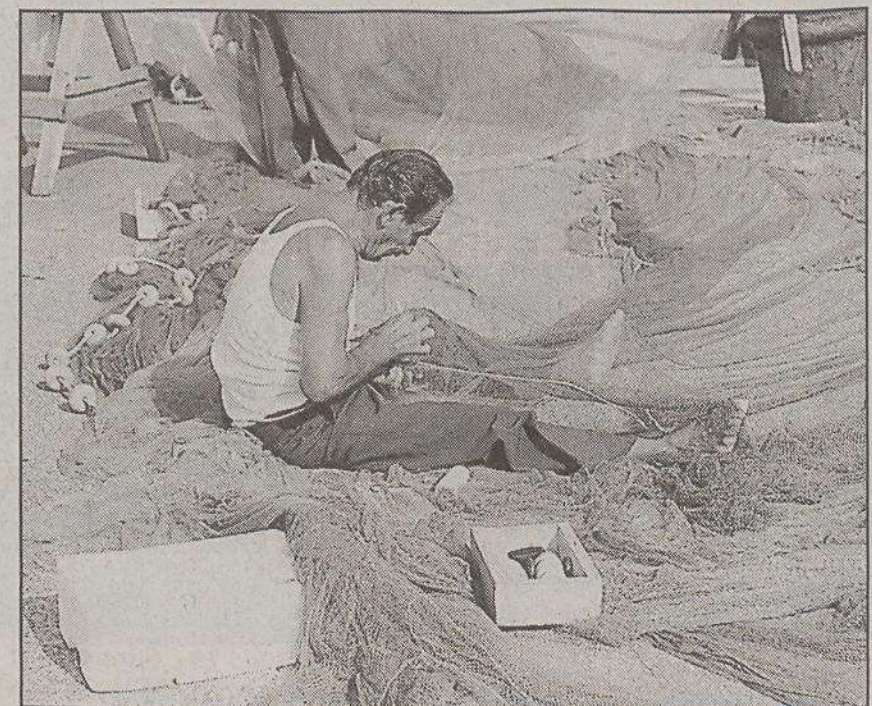
TRIESTE Improvvisa frenata della Croazia sulla nascita della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico prevista per il prossimo mese di ottobre. Dopo l'intransigenza dimostrata dal governo di Zagabria targato HdZ nella riunione trilaterale con la Slovenia e l'Italia di Pirano l'esecutivo guidato da Ivo Sanader inverte la rotta e riapre le porte della mediazione diplomatica che riprenderà ufficialmente a Pola il prossimo 7 di aprile. «Non sarà intrapresa - spiegano fonti diplomatiche a Zagabria - alcuna decisione che potrebbe violare gli interessi strategici dell'Italia o della Slovenia». La Croazia, dunque, sembrerebbe seriamente intenzionata ad arrivare a un accordo sul regime di pesca in Adriatico che soddisfi sia Roma che Lubiana.

Il governo Sanader sarebbe disposto a

Comprensibile, dunque, la preoccupazione di Mosca per il più grande allargamento della Nato. In realtà i nuovi Paesi sono entrati formalmente nell'organizzazione atlantica già lo scorso lunedì, quando a Washington hanno depositato i trattati di adesione. Ma ieri, la cerimonia e la riunione informale dei ministri degli Esteri, ne hanno consacrato lo status di partner ufficiali. Le varie delegazioni

hanno fin da subito cercato di stemperare l'irritazione della Russia, sottolineando l'importanza della decisione di Mosca di partecipare al Consiglio Nato-Russia proprio nel giorno della celebrazione dell'allargamento.

«Con una Nato allargata, possiamo avere lo stesso buono e costruttivo partenariato con la Federazione russa che abbiamo avuto negli anni passati», ha detto il segretario generale della Nato, l'olandese Jaap de Hoop



Forse a una svolta il problema della pesca in Adriatico.

definire con l'Italia norme provvisorie sulle quote e le aree di pesca in Adriatico (la nascita della «zona ecologico-ittica» di fatto amplia le acque territoriali croate), mentre alla Slovenia Zagabria sarebbe disposta a offrire la creazione di una «zona ecologico-ittica» congiunta in accordo anche con l'Italia. La decisione unilaterale del precedente governo di Centrosinistra guidato dal socialdemocratico Ivica Racan sta creando non pochi problemi in campo internazionale, soprattutto europeo, al nuovo esecutivo del premier, Ivo Sanader che fa proprio dell'ingresso del suo Paese nell'Ue un imperativo categorico. Ma una

L'Alleanza Atlantica

I nuovi membri Paesi

- Estonia
- Lettonia
- Lituania
- Slovacchia
- Slovenia
- Romania
- Bulgaria

La Russia siede nel Consiglio, ma non ha diritto di veto



ANSA-CENTIMETRI

Scheffer, il segretario di Stato americano, Colin Powell, ha detto di non ritenere che il pattugliamento dei cieli delle tre repubbliche baltiche da parte di caccia F16 dell'Alleanza atlantica, iniziato questa settimana proprio in virtù dell'allargamento, non «modifichi in modo significativo la situazione strategica» in Europa. Powell ha anche cercato di minimizzare la risoluzione

adottata dalla Camera basata dal Parlamento russo, la Duma, in cui si critica apertamente l'allargamento ad est della Nato.

Per il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, l'ingresso dei nuovi paesi non complicherà i rapporti con Mosca. La Russia, ha spiegato, «rimane un partner indispensabile per lo sviluppo della Nato» e l'Italia si adopererà affinché il pre-

sidente russo Vladimir Putin partecipi personalmente al vertice di Istanbul che si terrà a fine giugno. Per non irritare ulteriormente la Russia una prevista esibizione di alcuni caccia dell'aeronautica belga per celebrare l'allargamento della Nato nei cieli di Tallin, in Lituania, è stata cancellata.

Nonostante le cautele diplomatiche, le delegazioni non hanno potuto impedire

al capo della diplomazia moscovita di ribadire la sua contrarietà all'allargamento. La Russia, ha detto il ministro degli Esteri, Sergej Lavrov, «ha avuto e continua ad avere un'atteggiamento negativo» nei confronti dell'allargamento a Est della Nato perché bisogna «restare uniti» davanti alle nuove sfide internazionali, prime fra tutte il terrorismo.

Zagabria sarebbe intenzionata a non renderla operativa nel prossimo mese di ottobre

Guerra del pesce: ora la Croazia frena la nascita della «zona ecologico-ittica»

pubblica rinuncia o il rinvio formale della «zona» di pesca lo sottoporrebbe a una raffica di critiche interne che minerebbero la tenuta stessa del suo governo. Nonostante ciò, però, sembra che Sanader sia pronto a rinunciare alla proclamazione della «zona» usando come pretesto il fatto che entro il prossimo autunno non saranno definiti i dispositivi interni necessari e non saranno ancora concluse le trattative con Bruxelles sull'accordo ittico che inizieranno il prossimo mese di maggio.

Bocche cucite a Roma sulle novità che giungono da Zagabria. Fonti che chiedono l'anonimato spiegano come il governo croato cerchi di risolvere la spinosissima questione salvando la faccia e consentendo al tempo stesso che l'Italia veda riconosciuti i suoi storici diritti sull'Adriatico. «Sono preoccupato per la situazione che si determinerebbe per i nostri pescatori -

commenta un abbottonatissimo sottosegretario all'Agricoltura, Paolo Scarpa - e nutro, allo stesso tempo, cautela e ottimismo. Resta il fatto che la questione è molto, ma molto seria perché assume una chiara valenza europea. È innegabile - precisa ancora Scarpa - che l'Italia sta lavorando perché si spiani ogni ostacolo lungo la strada che deve condurre la Croazia all'interno del «condominio» europeo».

Scarpa, comunque, non fa mistero di quella che è la posizione italiana. Innanzitutto, spiega, Zagabria potrebbe operare una deroga a favore dei Paesi dell'Ue. Ma la cosa migliore sarebbe quella di dare vita a una «zona comune condivisa nella quale attuare una co-gestione delle risorse ittiche». «Si tratterebbe - precisa Scarpa - di uno strumento innovativo ma comunque all'interno del quadro giuridico della Convenzione di Montego Bay e perfettamente in linea con i principi sanciti

nella Conferenza mediterranea di Creta (1994) e confermati nella Conferenza di Venezia del 1996 e, da ultimo, ribaditi sempre a Venezia nel novembre scorso in un documento che la stessa Croazia ha sottoscritto».

Ieri un'altra bacchettata a Zagabria è giunta intanto dall'Europarlamento che pur riconoscendo la «vocazione europea» della Croazia chiede al governo Sanader di adottare un atteggiamento di compromesso e di dialogo nel perseguire il progetto relativo alla decisione unilaterale di creare la «zona ecologico-ittica» in Adriatico. Ma per il Parlamento europeo c'è di più: prima di entrare nell'Ue deve essere risolta anche la questione relativa alla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra e il contenzioso sul confine marittimo con la Slovenia nel golfo di Pirano.

m. manz.

Una comunità che assiste i detenuti si occupa del magistrato: per due anni non potrà chiedere benefici e misure alternative. Un compagno di Università: «È innocente»

Fallimenti pilotati, giudice finisce in carcere

Dietro le sbarre il triestino Drassich: la Cassazione ha confermato la condanna di tre anni e sei mesi

TRIESTE Per dieci anni ha difeso il suo buon nome e l'onore della toga di magistrato. Per dieci anni ha gridato la propria innocenza in tutte le sedi davanti ai colleghi di un tempo che lo guardavano severi, dall'alto.

Ora per il giudice triestino Mauro Drassich nemmeno 50 anni di età, è venuto il momento dell'espiazione. Ha iniziato a scontare in una cella di un carcere regionale la condanna confermata nello scorso febbraio dalla Corte di Cassazione: tre anni e sei mesi di carcere, diretta conseguenza dell'accusa di corruzione, abuso d'ufficio e falso, collegati alla sua attività di giudice fallimentare del Tribunale di Pordenone.

«Mauro Drassich è innocente» ha ribadito ieri un compagno d'università che gli è stato accanto in questi ultimi mesi di attesa e di speranza in un chiarimento. Il chiarimento a livello giudiziario non c'è stato e il giudice condannato, ha preparato una borsa e si è presentato da solo all'ingresso del carcere. Ora vive da detenuto in mezzo a tutti gli altri.

«Non è un corrotto, semmai un disordinato o un pasticciatore» ha detto il compagno d'università. Teme che tra i detenuti in mezzo ai quali è costretto a vivere corra voce che un giudice è

in mezzo a loro. Un giudice caduto in disgrazia e condannato a una pena che non ammette né affidamenti in prova ai servizi sociali, né condizionali o sconti di pena. Per almeno due anni non potrà chiedere né benefici, né misure alternative. Per il momento non è stato nemmeno ammesso al lavoro interno, di cui invece, grazie ai loro «servizi», hanno potuto usufruire tanti assai più condannati definitivamente.

I suoi problemi erano iniziati al Tribunale di Pordenone. Era stato arrestato a Firenze l'8 novembre del 1994 dov'era stato trasferito dal Consiglio superiore della magistratura. L'indagine che lo aveva portato in carcere era diretta dal pm

di Venezia Felice Casson. Ipotesi di reato, i presunti accordi tra il giudice Mauro Drassich e alcuni commercialisti pordenonesi, ai quali sarebbero state assegnate in via preferenziale perizie e concordati fallimentari, «pilotando» anche gli esiti delle aste in cambio di denaro e orologi di valore.

«Non ho mai avuto rapporti corruttivi. Tra il '93 e il '94 alcuni provvedimenti non le dichiarazioni di fallimento - li ho assunti da solo e non collegialmente perché era prassi consolidata che fosse il solo giudice delegato a occuparsi di ogni questione. Anche i miei colleghi sapevano di far parte di questi «collegi volanti». Li informavo quando ne ravvisavo la necessità, non di volta

in volta, per ogni singolo caso o fascicolo. Anche le liquidazioni delle parcelle dei curatori fallimentari sono regolari, all'interno dei valori consentiti dalla legge».

Il primo processo nel '98 a Venezia si era concluso con la condanna del giudice Mauro Drassich a tre anni. Gli era stato offerto un patteggiamento a due anni con la condizionale, ma lui l'aveva sdegnosamente rifiutato. «Sono innocente».

Poi una sentenza della Consulta aveva modificato il quadro normativo e le dichiarazioni di alcuni degli accusatori-coimputati, in un primo momento espulse dal dibattimento, erano potute rientrare nel giudizio d'appello. Condanna ribadita e pena aumentata. Tre anni e sei mesi. Poi la Cassazione, la sentenza definitiva, la presentazione in carcere. Dieci anni di battaglie.

Ora una comunità triestina che assiste i detenuti si sta occupando di questa vicenda assieme al compagno d'università del giudice incarcerato. Cercano una via, una soluzione che faccia salva la legge ma anche l'umanità. Mauro Drassich è un uomo solo, come spesso lo sono i magistrati nel momento in cui devono scegliere se assolvere o condannare, se trattenere o liberare. Lui questi dilemmi non dovrà più affrontarli. La sua «solitudine» è altra cosa. Claudio Ernè

PSICOLABILE UCCISO

ROMA I quattro colpi dalla pistola d'ordinanza, giovedì sera, erano partiti per fermare la furia di Giuliano Panetta, psicolabile di 39 anni. Brandiva un'accetta contro due agenti. Era riuscito a ferirli. Un proiettile alla coscia sinistra, l'altro tra il torace e il fianco l'avevano immobilizzato. Nulla di grave, era stato detto in un primo momento. «E' arrivato cosciente in ospedale». Ieri mattina però Panetta è morto. Non ce l'ha fatta. Il pm Nicola Maiorano iscriverà sul registro degli indagati l'agente che ha sparato: eccesso colposo di legittima difesa. Un atto dovuto. Panetta era piantonato in ospedale e accusato di tentato omicidio. La polizia giovedì era stata chiamata da una donna terrorizzata: «Un uomo sta sparando dalla finestra. Punta il cortile». Poi l'indirizzo, alla periferia ovest della capitale, via Casetta Mattei. Poco prima delle 21.30 erano arrivate due volanti. La tragedia si era consumata in pochi istanti.

IL CASO

Gli inquirenti cercano la mamma: la donna lo ha lasciato al termine della messa, il bimbo è in ottime condizioni

Milano, neonato abbandonato in chiesa



Una dottoressa del San Camillo con il bimbo in braccio.

MILANO Qualcuno l'ha vista in fondo alla chiesa con quel bimbo tra le braccia. Qualcuno l'ha vista pregare, il viso sconvolto da lacrime silenziose. Poi è cominciata la messa e nessuno dei fedeli si è più guardato alle spalle. Alla fine della celebrazione lei non c'era più. Se n'era andata lasciando lì il suo bambino. I fedeli lo hanno trovato che dormiva tranquillo, dove la madre lo aveva lasciato, ai piedi della statua di Santa Teresa del Bambin Gesù.

Un mese dopo la vicenda della neonata di circa 40 giorni, lasciata il 4 marzo scorso nel corridoio davanti alla nursery alla clinica ostetrica Mangiagalli di Milano, un altro neonato è stato trovato abbandonato a Milano. Anche questa volta chi lo ha lasciato, quasi sicuramente la madre, ha fatto di tutto perché al piccolo non accadesse nulla e venisse immediatamente soccorso. La donna ha scelto una chiesa, quella di San Camillo, collegata alla casa di cura di San Camillo de Lellis, dei padri Camilliani. Ha atteso che terminasse la messa delle 9, seguita da molti abitanti della zona, ma anche da parenti di persone ricoverate in clinica, e poi ha lasciato il bimbo vicino alla statua. Avvolto in un giaccone, il piccolo ha continuato a dormire, mentre i fedeli cominciavano ad uscire. Sono passati solo pochi secondi prima che qualcuno si accorgesse di lui.

Il bimbo è stato immediatamente affidato alla cura dei medici della vicina clinica. Un rapido controllo per accertare le sue ottime condizioni ed è stato trasferito al reparto di pediatria della clinica Pio X, anch'essa gestita dai Camilliani.

Sono scattate le indagini. La speranza è che l'epilogo sia lo stesso della neonata della nursery, la cui mamma poi si era fatta viva. Per quella vicenda proprio oggi il sostituto procuratore Paolo Ortolan, ha chiesto l'archiviazione del procedimento avviato a carico della madre, con l'accusa di abbandono di minore. Deciderà il giudice delle indagini preliminari, mentre spetterà al Tribunale dei Minori stabilire se la piccina potrà essere restituita alla genitrice.

Uno dei responsabili dell'omicidio di Marta Russo lavorerà in una cooperativa

Scattone fuori della prigione: sarà in prova ai servizi sociali

ROMA Giovanni Scattone, il ricercatore universitario condannato con sentenza definitiva a 5 anni e 4 mesi di reclusione per l'omicidio di Marta Russo avvenuto nei viai dell'università La Sapienza di Roma, il 9 maggio '97, esce dal carcere. E' stato ammesso in prova per quasi due anni (quanto gli rimane da scontare) ai servizi sociali dal Tribunale di sorveglianza di Roma. A sollecitare l'affidamento di Scattone erano stati i suoi difensori, Livia Rossi e Francesco Petrelli. Scattone aveva chiesto di poter lavorare in una cooperativa che si occupa di handicappati, in qualità di organizzatore della formazione.

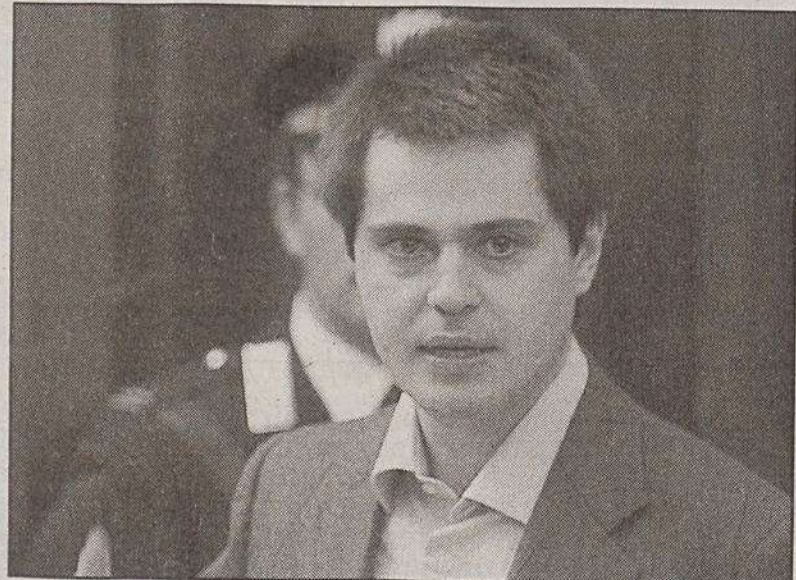
Per Scattone ora inizia una nuova vita, non priva di vincoli. Dovrà risiedere nel luogo dove abita, non uscire di casa prima di una certa ora e ritornarvi la sera non oltre un tempo stabilito. Subito dopo la scarcerazione, Scattone ha detto al suo avvocato: «Sono a casa e sono contento». La moglie di Scattone, Cinzia, afferma: «È un giorno bello, perché Giovanni potrà uscire dal carcere ma l'onta rimane, e rimane purtroppo per tutta la vita se la revisione non farà uscire la vera verità... non è bello sicuramente che un innocente paghi».

«La vicenda è stata così dolorosa per tutti - commenta l'avvocato Petrelli - per cui sarebbe meglio che su di essa calasse il silenzio. Diciamo che è stato fatto un altro passo avanti verso la dissoluzione del pro-

cesso. Tante sono state le vittime di questa brutta storia, a cominciare dalla stessa Marta Russo, dalla sua famiglia, dagli imputati e dai loro cari». Secondo l'avvocato Petrelli l'impegno di Scattone presso la cooperativa che si occupa dell'assistenza ai portatori di handicap, «frutto di contatti intrapresi dalla sua famiglia», ben si concilierà con il corso universitario di specializzazione che il ragazzo stava seguendo a Roma.

Non vuole invece entrare nel merito della vicenda Aureliana Iacoponi, la madre di Marta Russo. «Se la legge lo prevede...», si è limitata a commentare. E i legali della famiglia evitano giudizi. «Vanno seguite le regole dell'ordinamento giudiziario, se il Tribunale di Sorveglianza ha ritenuto che ci fossero i requisiti per questo provvidi mento noi ne prendiamo atto», ha dichiarato Luca Petrucci, legale della famiglia di Marta Russo.

Nonostante i lunghi processi, il movente dell'uccisione di Marta Russo è rimasto un mistero. La Cassazione ha sancito che l'omicidio fu frutto del caso. Scattone è stato infatti condannato per omicidio colposo: impugnò la pistola ma l'assassino fu un incidente. Fu arrestato il 14 giugno '97, perché una segretaria del dipartimento di Filosofia del diritto, Gabriella Alletto, dichiarò ai magistrati di averlo visto sparare dalla finestra dell'aula 6 dell'istituto.



Scattone deve scontare più di 5 anni di reclusione.

Mesi fa l'aereo con l'équipe medica era caduto, ieri a Cagliari il trapiantato è deceduto

Morto con il cuore nuovo

CAGLIARI È morto alla vigilia delle dimissioni, probabilmente per un attacco di aterosclerosi fulminante, l'uomo di 52 anni che 15 giorni fa aveva ricevuto un «nuovo» cuore, dopo che quello che gli era stato destinato originariamente era andato perduto il 24 febbraio scorso tra i monti dei Sette Fratelli nell'incidente aereo in cui erano morti i tre componenti dell'équipe trapiantati e i tre piloti dell'aereo taxi che li trasportava. La morte dell'ultimo paziente del cardiocirurgo Alessandro Ricchi, che guidava l'équipe cardiocirurgica dell'Azienda ospedaliera «Brotzu», è l'ultimo doloroso capitolo di un inizio anno funesto per la specialità. Prima la sciagura aerea e poi la morte di un altro paziente a Sassari per una

«overdose» di protossido d'azoto finito per errore nelle tubature dell'ossigeno, che avrebbe dovuto sostenere l'uomo dopo un banale intervento per la rimozione delle graffe metalliche messe dai cardiocirurghi un anno prima in occasione del trapianto di cuore.

«È stato probabilmente un rigetto ritardato - ha spiegato Valentino Martelli, responsabile del Dipartimento cuore del Brotzu - ed è stato un evento improvviso, forse provocato da imprevedibile forma di aterosclerosi fulminante. Fino a ieri mattina il decorso procedeva al meglio, come risultava anche da tutte le analisi e i controlli, tanto che ormai, dopo due settimane di degenza, stava per essere dimesso».

Solo chi conosce intimamente un Rolex
sa dove mettere le mani.

Perpetual Spirit

Solo i punti vendita Rolex, che espongono la targa «Rivenditore Autorizzato», garantiscono al momento dell'acquisto l'autenticità in ogni sua parte di un orologio Rolex e la validità del certificato di garanzia Rolex. E, in caso di bisogno, sanno come e dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così il vostro orologio Rolex non smetterà mai di essere un Rolex, cioè unico ed esclusivo. L'avete scelto per questo, no?

ROLEX

Rivenditori autorizzati

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 • LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex e  sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

www.rolex.com

L'involucro ritrovato a Portogruaro: l'oggetto è stato maneggiato per una giornata da sei persone prima di arrivare alla polizia che ne ha rilevato la pericolosità

Tubetto esplosivo in chiesa, torna l'incubo Unabomber

L'ennesimo si trovava nell'imbottitura dell'inginocchiatoio. Gli investigatori: «Una trappola che ha fallito»

PORTOGUARO Tutto fa pensare a Unabomber, al terrorista del Nordest. E questo anche se gli investigatori non si sbilanciano fino in fondo e lasciano l'ultima risposta ai carabinieri del Ris che hanno preso in consegna il «tubetto», con un circuito elettrico all'interno, trovato nella chiesa di Sant'Agnesa. Tanti elementi, troppi, riportano agli ordigni dell'imprendibile bombarolo. Gli inquirenti fin dall'inizio non hanno sottovalutato quell'oggetto, trovato giovedì da una parrocchiana che si era recata a fare le pulizie nella piccola chiesa. Lo aveva scovato infilando un dito nell'imbottitura, tagliata, dell'inginocchiatoio di un banco. Del resto come hanno sottolineato parecchi investigatori che si occupano di Unabomber, il «tubetto» e la sua collocazione ricordano molte delle trappole esplosive disseminate a Nordest da quest'ultimo. E se non è stato lui è qualcuno che lo imita alla perfezione. Di sicuro se quell'oggetto fosse veramente un ordigno del bombarolo rappresenterebbe una fonte importante di informazioni per il gruppo di investigatori che lo stanno cacciando.

Ha del grottesco il ritrovamento dell'oggetto sospeso. Per oltre una giornata in almeno sei persone lo hanno maneggiato, buttato per terra e pure trasportato con una bicicletta. E l'oggetto non è esplosivo. Vien da dire che si è trattato di uno scherzo. Macché. Gli investigatori ci credono parecchio. Per loro all'ottanta per cento è una trappola confezionata da Unabomber. «Una trappola che ha fallito non vuol dire che non potesse esplodere e fare del male», sottolinea un investigatore. «Quelle che ha confezionato con un meccanismo a pressione sono sofisticate e funzionano solo con una forte pressione». Comunque sia questo ultimo atto che riguarda Unabomber, sempre che lo riguardi, è iniziato giovedì nel pomeriggio quando la parrocchiana si è recata per le pulizie a Sant'Agnesa, a quattro passi dalla Tristina. La donna è stata attratta da un rigonfiamento

I principali ordigni utilizzati



to del cuscino dell'ultimo

ingonchiatoio della fila di sinistra, sotto la statua di Sant'Antonio. La donna ha

notato inoltre un taglio all'

interno nel quale ha infilato un dito. Ha estratto quell'involucro poco più grande di un accendino avvolto in nastro adesivo ne-



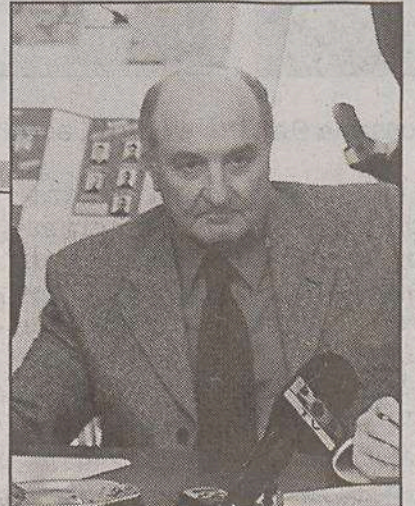
I carabinieri analizzano l'inginocchiatoio della chiesa di Sant'Agnesa a Portogruaro.

ro e lo consegna al parroco. Don Redrezza quando ha in mano quell'aggeggio lo manipola parecchio. Si chiede cosa ci può essere dentro l'involucro lungo poco più di dieci centimetri, con all'estremità due stili sporgenti che rientrano nel tubetto al centro.

Ieri mattina altre persone controllano l'oggetto e qualcuno per provare se eventualmente è esplosivo lo lancia sul sagrato. Ma

niente, non succede nulla. A metà mattinata arriva in chiesa un altro parroco che aiuta don Oscar. Si tratta di Antonio Zadro. E' lui che si rende conto che l'oggetto potrebbe essere pericoloso. Racconta: Mi sono subito accorto che l'oggetto aveva al centro un in-

teruttore e una specie di batteria, inoltre era tutto fasciato in nero con del nastro isolante. L'ho preso in mano, l'ho messo sul portapacchi della bicicletta e sono andato dalla polizia». E a quel punto, sono da poco passate le 10.30, scatta l'allarme. Sul posto arrivano carabinieri e poliziotti del gruppo investigativo che si occupa della caccia a Unabomber. Ci sono il maggiore dei Ros Francesco Dauria, il dottor Diego Parente della Digos, arrivano anche i pm Luca Marini e Nicola Maria Pace, i magistrati che coordinano i due gruppi investigativi di Venezia e Trieste. Gli artificieri hanno messo in sicurezza l'oggetto tagliando un filo esterno che potrebbe essere il collegamento tra l'esplosivo e il detonatore. Quindi passato l'oggetto ai raggi «x» hanno visto che all'interno c'è un circuito elettrico. Altre parti metalliche non sono state notate. Quindi si tratta di un involucro in plastica. La convinzione di alcuni investigatori è che se si tratta di un ordigno, la trappola doveva scattare quando qualcuno ingonchiandosi avrebbe innescato il contatto. L'inginocchiatoio è stato smontato e controllato centimetro per centimetro in cerca di eventuali tracce di Unabomber.



Nicola Maria Pace

congegno era già a Parma mentre all'interno della chiesa è stato smontato l'inginocchiatoio nella cui imbottitura qualcuno aveva occultato il «congegno». «Ha tagliato la pelle e ha inserito nella gommapiuma questo oggetto che riteniamo possa esplodere se sottoposto a una certa pressione», ha detto ancora il procuratore Nicola Maria Pace.

Claudio Ernè

LE INDAGINI

Pace: «Per la prima volta un ordigno intatto»

TRIESTE «A breve scadenza sapremo se la trappola esplosiva porta la firma di Unabomber. Tutte le apparenze accreditano questa tesi. La parola definitiva verrà comunque dagli accertamenti e dalle analisi del Raggruppamento investigativo scientifico dei carabinieri di Parma. Questione di ore e qualcosa in più si saprà sulla tecnica della trappola, sulla natura dell'eventuale esplosivo, nonché sulla componentistica usata».

Lo ha detto ieri nel pomeriggio il procuratore della Repubblica di Trieste Nicola Maria Pace che assieme al collega Vittorio Boracetti

ti della Procura di Venezia coordina le indagini sul «congegno» scoperto ieri all'interno dell'imbottitura di un ingonchiatoio della chiesa di Sant'Agnesa a Portogruaro.

Per la prima volta, pochi attimi dopo l'allarme, è scattato il «protocollo» messo a punto negli ultimi mesi per queste emergenze dal gruppo di lavoro creato tra Trieste e Venezia proprio per individuare «Unabomber». I mezzi non mancano anche perché il Ministero degli Interni ha fornito attrezzature, uomini e «know how» di primissima scelta.

«Questo gruppo di lavoro

ha immagazzinato nei computer una massa straordinaria di dati sui precedenti attentati attribuiti a Unabomber. Ma per la prima volta - continua Pace - oggi abbiamo in mano un congegno intatto. Se in apparenza è quello che pensiamo, siamo sulla buona strada...». Attorno alla chiesa è scattato il dispositivo di sicurezza fondato sui «tempi e metodi» di un rigido copione investigativa. Il procuratore Pace è arrivato a Portogruaro con alcuni collaboratori. Da Venezia è giunto il pm Luca Marini mentre da Parma il colonnello Garofalo è arrivato coi suoi uomini in elicottero. In serata il

MINORI

Nessuna traccia del piccolo di 2 anni

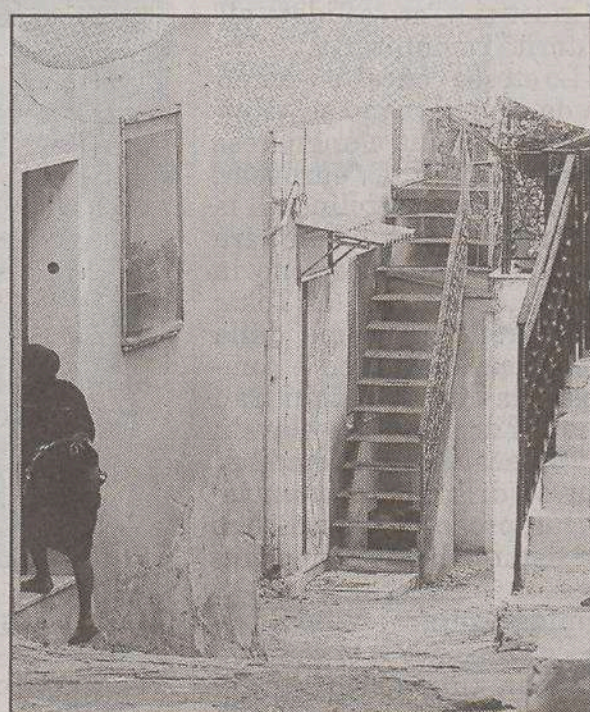
Bimbo sparito nel Crotonese La polizia ferma il padre sospettato di averlo venduto

CROTONE È ancora mistero fitto sulla sorte del bambino di due anni la cui scomparsa è stata denunciata dal padre, Armando Panebianco, di 48 anni, ai carabinieri. Neppure il fermo dell'uomo, con l'accusa di abbandono di minore, è servito al momento a risolvere un giallo che si sta rivelando sempre più complesso.

La scomparsa del bambino risale alla mattina di giovedì scorso. Armando Panebianco, che fa il pastore e, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, ha problemi di natura psichica, ha riferito di avere lasciato il piccolo sulla sua auto-scooter nelle campagne di Umbriatico, nel Crotonese. «Ho dovuto lasciarlo in macchina - ha detto l'uomo ai carabinieri - perché dovevo andare ad accudire gli animali. Il bambino, comunque, non era solo perché con lui c'era il fratello diciassettenne».

Il bambino sarebbe scomparso nel periodo di tempo intercorso da quando il padre lo ha lasciato in auto ed il ritorno di quest'ultimo. In poco più di un'ora il bambino, secondo la versione dei fatti fornita dal padre, non soltanto si sarebbe allontanato, ma avrebbe fatto perdere addirittura le proprie tracce. Un racconto che i carabinieri della Compagnia di Ciro Marina hanno giudicato subito poco credibile. Tanto più che le ricerche del bambino, condotte con grande scrupolo, non hanno dato esito. Il piccolo è come sparito nel nulla. Nè è stata trovata traccia di lui nei dirupi presenti nella zona dove si è temuto che potesse essere caduto. A questo punto diventa inevitabile ipotizzare che i fatti siano andati in modo diverso da come li ha raccontati Armando Panebianco. Anche perché suscita più di un sospetto il fatto che Panebianco abbia telefonato ai carabinieri ben sei ore dopo la scomparsa del bambino. Ma cosa è successo realmente? Il procuratore della Repubblica di Crotone, Franco Tricoli, dice che «sulla vicenda regnano al momento il mistero ed il buio più fitti». Anche perché Armando Panebianco non mostra cedimenti ed insiste con la versione dei fatti fornita fin dal primo momento.

A questo punto tutte le ipotesi sono aperte, ma quella che gli investigatori ritengono più credibile è che Panebianco possa avere ceduto il figlio a qualcuno in cambio di una somma di denaro.



L'abitazione della famiglia del bimbo.

È ancora incerto per gli inquirenti se il giovane si sia fatto scudo col corpo della ragazza

Napoli, il camorrista Giuliano resta in cella Fu lui e non i sicari a sparare ad Annalisa

NAPOLI Salvatore Giuliano, il ventenne pregiudicato di Forcella coinvolto nell'inchiesta sulla sparatoria di sabato notte nella quale perse la vita la 14-enne Annalisa Durante, resta in carcere. Per il momento a Poggioreale, in attesa che sia accolta la richiesta dei difensori di trasferirlo in un'altra struttura per la tutela della sua incolumità.

Ieri il gip Marcella Suma ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare che ravvisa la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza nei confronti del giovane rampollo della famiglia che un tempo, prima del pentimento dei boss, gestiva gli affari illeciti nel popoloso rione e in una vasta fetta del centro storico. Decisive sono risultate alcune testimonianze e intercettazioni ambientali, nonché i risultati dei rilievi eseguiti dalla Scientifica sul luogo dell'agguato.

Il giudice ha accolto le richieste del pm della Direzione distrettuale antimafia Raffaele Marino: aveva contestato al giovane, catturato nei giorni scorsi nella casa di un parente a Poggioreale, i reati di omicidio e detenzione di pistola, con l'aggravante di aver agito per finalità camorristiche.

Dagli elementi raccolti dalla Polizia, in estrema



La Scientifica sul luogo dell'agguato per ulteriori rilievi.

sintesi, ha trovato sostegno la tesi che Giuliano abbia risposto al fuoco aperto contro di lui da due sicari, e che proprio dalla sua pistola sia partito il proiettile che ha colpito alla nuca Annalisa.

Una ricostruzione basata su alcune testimonianze

(«Giuliano impugnava una pistola e ha sparato»), sul rinvenimento di proiettili in direzione opposta a quella dove si trovava l'agguato al momento dell'agguato, nonché sul contenuto di un'intercettazione ambientale eseguita nelle ore immediatamente successive

al delitto. La conversazione, a tratti confusa e contraddittoria, avviene tra alcuni parenti della vittima e un'amica di Annalisa. Da alcune frasi si evince che il giovane ha sparato, probabilmente ferendo mortalmente Annalisa. Ancora tanti dubbi permangono sull'ipotesi che Salvatore Giuliano si sia fatto scudo con il corpo di Annalisa: nell'ordinanza, in proposito, vengono riportate versioni contrastanti.

Il gip ha ritenuto che sussistano le esigenze cautelari sia per la pericolosità sociale dell'indagato, sia per il pericolo di fuga e d'inquinamento delle prove. Non ha convalidato, però, il fermo. «Gli indizi - era sostenuto il giudice - erano deboli al momento della cattura, ma si sono rafforzati nel prosieguo delle indagini». Quanto al movente, lo scenario resta quello formulato sin dalla prima fase dell'inchiesta: l'agguato teso a Giuliano sarebbe avvenuto nell'ambito dei contrasti tra clan (si avanza l'ipotesi della cosca dei Mazzarella, negli ultimi tempi in conflitto con i Giuliano), e in particolare per l'attività di spaccio della droga sintetica nel rione Forcella. «Tutta Forcella lo sapeva...» si afferma in un'intercettazione in riferimento al presunto coinvolgimento del giovane nello spaccio del kobret.

Più di 10.000 case in legno progettate e costruite in 40 anni

LA TUA CASA IN SINTONIA CON LA NATURA

Mantova

Riscone

Otto buoni motivi per scegliere una casa Rubner: La "personalizzazione" del progetto. La qualità delle finiture e dei materiali ecologici. Il basso consumo energetico (meno 30-40%). La velocità di esecuzione e installazione. Il prezzo fisso garantito. Il vantaggio di abitare immediatamente la casa senza lunghe attese per l'asciugatura della muratura. Il piacere di vivere in un ambiente sano. Stabilità contro il terremoto. Un unico interlocutore per tutte le fasi del lavoro.

Sede e produzione Rubner Haus Srl lun - ven 8 - 12 / 13 - 17 sab 9 - 12 / 13 - 17 Zona artigianale, 4 39030 Chienes (BZ) tel. 0474 563333 info@haus.rubner.com www.rubner.com

RUBNER LA CASA SU MISURA

Vieni a trovarci nel centro espositivo a te più vicino: Alto Adige • Lombardia • Piemonte • Abruzzo • Brescia • Calabria • Emilia • Friuli Venezia Giulia • Lazio • Marche • Molise • Padova • Puglia • Romagna • Trieste • Valle d'Aosta

A RUBNER COMPANY

Visita agli spazi espositivi riservati ai prodotti del Friuli Venezia Giulia alla manifestazione veronese: promessa un'attività di sostegno ai vitigni autoctoni

Illy al Vinitaly: «Salveremo il Tocai friulano»

Il governatore ha auspicato un accordo amichevole con l'Ungheria «basato sull'amicizia più che sulla giustizia»

VERONA «Salvare» il Tocai e proseguire nell'attività di sostegno dei vitigni autoctoni. E' questa la prossima «missione» della Regione Friuli Venezia Giulia che il presidente Riccardo Illy ha ricordato ieri a Vinitaly, visitando gli spazi espositivi veronesi riservati ai vini «made in FVG».

Illy, accolto dal presidente di «Veronafiere» Luigi Castelletti e da Adriano Gigante, presidente di FederDoc Friuli Venezia Giulia, ha infatti rimarcato l'esigenza di tutelare la denominazione del Tocai, «possibilmente grazie ad un accordo con l'Ungheria, avviando un discorso «amichevole» con le autorità magiare. «Dobbiamo puntare - ha indicato Illy - sull'amicizia più che sulla giustizia», ora affidata all'autorità comunitaria.

Lo stesso concetto è emerso da un convegno su «Viticoltura italiana e ungherese nella Comunità europea», in cui è stata sottolineata la differenza sostanziale tra Tocai (vitigno autoctono in Friuli e Veneto) e Tokaj (che prende il nome dalla omonima località ed è composto da diversi vitigni tra i quali Furmint, Hárslevelu e Muscat), inconfondibili pur se di simile pronuncia. «Due prodotti che possono coesistere - ha detto il direttore generale di Confagricoltura, Vito Bianco - e l'auspicio è la contemporanea tutela delle tradizioni ungheresi e italiane e nella valorizzazione di ciascuna». Per Bianco è infatti «giunto il momento di una intesa, al di là delle dispute».

Tornando a Illy, il presidente ha insistito sulla ne-

VINO CONTRO AIDS

ROMA Con «Wine for Life» la Comunità di Sant'Egidio propone di utilizzare il consumo del vino nella lotta all'Aids. «L'iniziativa è rivolta all'Africa, dove ci sono quasi 30 milioni di malati. Si tratta di «un bollino sulle bottiglie, che i produttori hanno acquistato a mezzo euro ciascuno: 100 bollini fanno vivere un adulto malato per un anno».

cessità di aiutare i produttori nella difesa e promozione dei vitigni autoctoni, bianchi e rossi del Friuli e della

sce anche a questa 38ma edizione di Vinitaly, sempre secondo Illy, «la sua grande valenza economica e la sua

Marco Felluga.

Alla manifestazione veronese (la più prestigiosa del mondo assieme alla rassegna di Bordeaux, in Francia) il mondo vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia, presente con oltre 2000 etichette di 253 aziende produttrici (200 vengono proposte ogni giorno lungo i 13 metri del banco di degustazione), chiede ora più spazi e maggiore visibilità. Esigenza raccolta dal presidente Ca-

Etichettature: lite a distanza tra Fischler e Alemanno

VERONA Una decisione «a favore dei produttori di vino», per salvare il salvabile dalle grinfie del Wto. Franz Fischler sorride, degusta piacevolmente il meglio dei vini italiani, e non ha dubbi: sulla vicenda delle etichettature «sono state dette tante inesattezze». Sceso nella fossa dei leoni del Vinitaly, tra vignaioli a dir poco risentiti dalle ultime decisioni della Commissione europea, Fischler non si sottrae al confronto e giustifica con tutte le sue forze le decisioni assunte. Che vengono però contestate da Roma dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno.

Perché tanta fretta nell'adottare il regolamento sulle denominazioni di origine?

«Avevamo di fronte il Wto che contestava il nostro precedente regolamento - afferma il commissario all'Agricoltura - e se non avessimo deciso noi, tra l'altro con tutte le cautele del caso, sarebbe stato fatto in quella sede. E ci si deve rendere conto di cosa sarebbe significato se a dettare le regole, al nostro posto, fosse stato il Wto. Dunque, abbiamo dovuto

bile produrre Brunello in Sudafrica, la risposta è un no secco». Per il Commissario, quindi, si è fatta troppa confusione su questa vicenda. «Sì, troppa confusione perché bisogna sapere, ad esempio, che per poter produrre vini con etichette tipiche di alcune zone nei Paesi terzi, questi devono dimostrare di seguire le regole interne all'Ue, e di averle seguite per almeno dieci anni addietro, oppure devono avere in uso da almeno 25 anni come lingua ufficiale quella del Paese produttore primario». Una barriera che, per Fischler, è insormontabile. «C'è da chiedersi, quanto Paesi terzi produttori di vino hanno in uso ufficialmente la lingua italiana?».

Eppure giovedì il ministro Alemanno ha ribadito che l'Italia presenterà entro aprile ricorso alla Corte di giustizia contro questo regolamento. «Noi abbiamo seguito alla lettera le normative dell'Unione europea - incalza Fischler - ovviamente il governo italiano è libero di impugnare il provvedimento, ma non vedo su quale argomento possa poggiare tale azione. E facile farlo sapendo che ogni decisione in proposito verrà presa tra due anni, quando magari le responsabilità politiche saranno cambiate». E sul modo di agire della Commissione, Fischler non mostra alcuna esitazione: «Il nostro scopo è quello di proteggere il mercato comune e niente altro».

Da Roma il ministro Alemanno ha subito ribattuto al commissario europeo: «Non sono condivisibili le dichiarazioni di Fischler al Vinitaly sulle posizioni del governo italiano riguardo al regolamento europeo per l'etichettatura dei vini». Alemanno sottolinea che «innanzitutto Fischler deve tener conto che la decisione della Commissione europea ha sollevato in Italia proteste generalizzate, non solo del governo ma di tutti i produttori e di tutte le forze politiche, di destra e di sinistra. Il governo ha solo interpretato questa volontà popolare, senza forzature e senza strumentalizzazioni politiche».

«Noi non ignoriamo le motivazioni della Commissione europea - prosegue Alemanno - ma siamo convinti che gli esiti potevano e dovevano essere molto diversi. Non si possono affrontare negoziati al Wto - precisa il ministro - solo sulla difensiva quando la globalizzazione dei mercati impone una difesa stringente della qualità dei prodotti agroalimentari e delle denominazioni sia interne che esterne alla Ue. Inoltre la Comunità europea - ribatte - avrebbe dovuto fare uno sforzo maggiore per comprendere le ragioni dei paesi produttori, negoziando un regolamento più cauto e più netto nella tutela dei diritti dei produttori». Il ministro conclude affermando che «la nostra impugnativa presso la Corte di Giustizia è un atto di responsabilità politica e i nostri Uffici legali, supportati dalla consulenza di Ernst & Young, ritengono che ci sono concreti motivi giuridici per ottenere l'annullamento di questo regolamento».



Vinitaly: a sinistra Adriano Gigante, Riccardo Illy e la moglie Rossana Bettini, e Luigi Castelletti. A destra uno stand.



Venezia Giulia, per affermare a livello internazionale l'ampia diversificazione della nostra produzione rispetto alle grandi denominazioni internazionali, di cui ogni Paese vitivinicolo è comunque ricco. Il vino del Friuli Venezia Giulia ribadisce

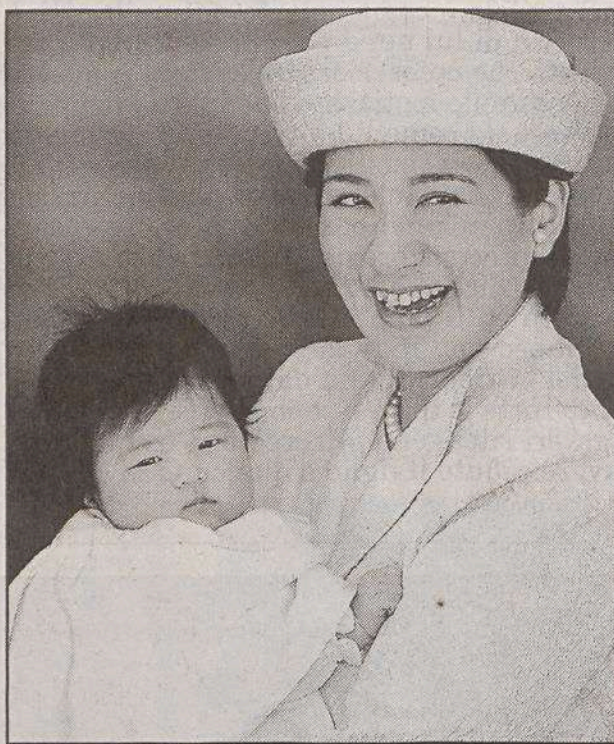
funzione di straordinario biglietto da visita di tutta la regione». E festeggia proprio a Verona i 40 anni del primo Consorzio Doc regionale, quello del Collio costituito nel 1964, che è «più vecchio di Vinitaly», come ha rilevato il suo presidente

stelletti, il quale ha illustrato a Illy proprio i programmi di ristrutturazione e di ampliamento del comprensorio fieristico, previsti nei prossimi anni con un investimento complessivo di 80 milioni di 80 milioni di euro.

adottare noi con urgenza questo provvedimento, evitando gravi danni».

Con il regolamento comunitario, secondo Fischler, si è dunque venuti incontro alle esigenze di tutela delle denominazioni. «Il provvedimento - dice - è a favore dei produttori, non contro di loro. Bisogna sapere che, con il regolamento 316/2004, sarà estremamente difficile produrre vini tipici italiani nei Paesi terzi. Se mi si chiede se sarà possi-

LA STORIA



La principessa Masako un anno fa con la primogenita: la felicità pare ora svanita.

La moglie dell'erede al trono del Giappone manca dalla vita pubblica dal 25 dicembre e vive in una villa segreta lontana da Tokio

Il «male oscuro» della principessa Masako

TOKYO Alla fine i silenzi e l'ottimismo di facciata sono crollati e ieri il gran ciambellano della casa imperiale ha ammesso ufficialmente quello che molti in Giappone temevano ma non volevano o potevano dire: la principessa Masako, moglie del principe ereditario giapponese Naruhito e madre della principessa Aiko, sta male e la sua assenza dalla vita pubblica, cominciata lo scorso dicembre e sfociata il 25 marzo scorso in una «fuga» da Tokyo in una «villa segreta in campagna», appare destinata a prolungarsi.

«Non si può dire che le condizioni fisiche della principessa si stiano incamminando per il meglio. Avevamo previsto un periodo di riposo fino a inizio primavera. Mi spiace dover dire che questo non è più possibile», ha affermato ieri sera in un'improvvisata conferenza stampa Hideki Hayashi-

da, gran ciambellano che fino ad ieri mostrava quasi fastidio per i continui interrogativi sui «misteri» del reale stato di salute dell'ex diplomatica, che il 9 giugno 1993 abbandonò una brillante carriera per sposare Naruhito e dare alla dinastia l'erede atteso e non ancora arrivato, almeno in base alla legge salica in vigore che vuole solo maschi sul trono. Hayashida ha rivelato che «Masako, quando il tempo è bello, a volte fa passeggiate nel giardino» della villa segreta dove si è rifugiata nella prefettura montuosa di Nagano, 200 chilometri a nord ovest di Tokyo, «e porta fuori la figlia guidando la macchina. Ma ci sono alti e bassi nelle sue condizioni fisiche e giorni in cui non si sente bene». Conoscendo il proverbiale riserbo della Casa imperiale, sono ammissioni serie, anche se non forniscono nessuna chiave su quale sia il «male

oscuro» che travaglia la bella principessa, molto amata dalla popolazione.

Ufficialmente, Masako nel dicembre scorso dovette essere curata per una forma di fuoco di Sant'Antonio, nome popolare per una forma, a volte grave, di eritema cutaneo e nevrile, da infezione del virus dell'herpes zoster, causata sovente da stress e depressione. Cose ammesse dallo stesso principe ereditario Naruhito il giorno del suo 44° compleanno nel febbraio scorso. In quell'occasione erano state diffuse le prime foto di Masako dopo la malattia. L'ex diplomatica, che parla correntemente cinque lingue straniere, accennava un sorriso, che appariva però velato sul volto affaticato, a fianco del marito e della primogenita Aiko, data alla luce nel dicembre 2001 dopo otto anni e mezzo di matrimonio.

ATENE DI FIRENZE

Animalisti dell'Alf liberano 450 topi da laboratorio

FIRENZE Circa 450 topi, chiusi in un centinaio di gabbie, sono stati liberati nel corso di una incursione in uno stabulario del Dipartimento di oncologia sperimentale dell'università di Firenze da parte di un commando dell'Alf, acronimo inglese del Fronte di liberazione animalista, che definisce i ricercatori che lavorano nel dipartimento «vivisettori». Nel biglietto di rivendicazione inviato alla redazione fiorentina dell'Ansa insieme a una videocassetta in cui è stata filmata l'azione, si legge che quei roditori «attendevano la morte per avvenimento dalle mani degli aguzzini». In realtà, spiega il professor Gabriele Mugnai, direttore del Dipartimento di patologia e oncologia sperimentali, lo stabulario «è destinato al solo allevamento dei topi, qui non viene condotto nessun esperimento ad animale vivo». Quanto ai topi morti trovati e filmati dagli animalisti nel frigo dello stabulario, «essi - ha aggiunto Mugnai - erano riposti lì, per poterli avviare allo smaltimento speciale come previsto dalle norme». Insomma sarebbero morti naturalmente.

Bimbo muore soffocato dal vetro del finestrino nell'auto della madre

VERONA Un bambino di quasi tre anni è morto ieri pomeriggio mentre giocava nell'auto della madre, dopo essere rimasto incastrato con la testa tra il finestrino, che ha azionato inavvertitamente, e il montante della portiera. È accaduto a Villafranca Veronese. La madre, che per prima ha soccorso il figlio, l'aveva lasciato da solo pochi minuti, salendo in casa. Il piccolo è deceduto per soffocamento. La tragedia è avvenuta nel cortile di una abitazione bifamiliare, nel centro di Villafranca. La donna, 35 anni, madre di altri due bambini, sembra sia salita in casa per pochi minuti e al ritorno ha trovato il figlioletto incastrato con la testa tra la lama del finestrino e il bordo superiore della portiera. Disperata, ha fermato un automobilista e si è fatta accompagnare al vicino pronto soccorso. Qui il bimbo, giunto cianotico e con chiari segni di soffocamento, è stato subito intubato e mandato al più attrezzato ospedale di Borgo Trento, a Verona, dove però il piccolo ha cessato di vivere. La dinamica dei fatti dovrà ora essere ricostruita dai carabinieri di Villafranca che tuttavia stanno procedendo negli accertamenti nell'ipotesi della disgrazia.

Mdc: «Ingannevoli» gli spot Mediaset riguardanti i decoder

ROMA «La pubblicità degli spot Mediaset che invitano all'acquisto dei decoder per la televisione digitale terrestre è ingannevole»: è la denuncia del Movimento Difesa del Cittadino che dopo un monitoraggio ha presentato ieri un esposto all'Autorità garante della concorrenza e a quella per le garanzie nelle comunicazioni chiedendo il ritiro degli spot per pubblicità ingannevole. Mdc ritiene che la pubblicità «non informa i telespettatori sulla necessità di acquistare un decoder per poter usufruire della televisione digitale terrestre; non si dice ai telespettatori che a fronte dell'acquisto dell'apparecchio (con esborsi non indifferenti di centinaia di euro) non si ha un servizio garantito e completo nella fruibilità nell'immediato, ma soltanto la possibilità di aderire alla sperimentazione della televisione in tecnica digitale terrestre e della conseguente interattività, che si concluderà a luglio 2005». Pronta la replica di Mediaset la quale afferma che «non una delle accuse contenute risponde a verità. Viene quasi il dubbio che gli esponenti del Mdc non abbiano mai visto i messaggi incriminati».

Soccorsi mobilitati per un balenottero impigliato nelle reti

SIRACUSA Militari della capitaneria di porto della città siciliana e personale specializzato del Fondo siciliano per la natura hanno tentato per tutta la giornata di ieri di «liberare» un balenottero che si era impigliato nelle reti dei pescatori stese all'interno della baia di Santa Panagia. Il cetaceo, un raro esemplare di «Megattera» lungo dodici metri, è riuscito però a continuare nella sua corsa verso il mare aperto, rimanendo avvolto nelle reti. Il balenottero è arrivato prima nel porto grande di Siracusa, che ha lasciato nel tardo pomeriggio facendo rotta verso il Sud della Sicilia. Inutili si sono rivelati i tentativi di un sommozzatore del Fondo siciliano della natura di avvicinarlo per togliere le reti che cingono la parte finale del corpo del cetaceo, che ha sempre evitato il contatto. La coda è comunque libera e l'esemplare di Megattera gode di buona salute e di discrete possibilità di movimento, visto che nuota a una velocità stimata attorno ai sette nodi l'ora. I tentativi di liberare dalle reti il balenottero sono stati sospesi in serata, con l'arrivo del buio. Riprenderanno domani oggi.

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA

dal produttore al consumatore



Cooking Center

Dalla notte dei tempi si rinnova il miracolo della vita. Le specie tradizionali si evolvono, al passo con i ritmi del tempo e sopravvivono solo quelle che la natura seleziona pronte ad affrontare le nuove ere. BINOXA ospita le sue creature in uno spazio tutto dedicato a sé, dove l'arte del vivere in cucina si muta in evoluzione della specie.

SIETE INVITATI A STUPIRVI

ORDERO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina

Sede di produzione: via Gere, 42 - Prata di Pordenone (PN) - Tel. 0434 621962

TERRORISMO Operazione preventiva negli ambienti religiosi su indicazione dei servizi segreti. Pisanu: «Gli onesti non hanno nulla da temere»

Maxiretata in Italia, controllati 161 musulmani

Espulsi 15 stranieri, uno è finito in cella per resistenza. All'esame il materiale sequestrato

ROMA Operazione preventiva contro il terrorismo islamico in mezza Italia. Ben 161 stranieri di religione musulmana sono stati fermati, identificati e perquisiti.

Quindici sono stati espulsi perché non in regola con le leggi sull'immigrazione. Uno è finito in carcere per resistenza agli agenti. Accertamenti sono in corso su tutti gli altri. Soprattutto si sta esaminando il materiale sequestrato nelle loro abitazioni, per stabilire se qualche documento possa condurre al terrorismo islamico. È la prima operazione di questa vastità in Italia.

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha descritto come un successo la tempestività con la quale le forze di polizia l'hanno condotta, in meno di metà pomeriggio. La fretta di concludere l'operazione ha perfino convinto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Sono stati fermati e arrestati 160 cittadini islamici. Sono state effettuate per-

quisizioni nell'ambito di un'operazione europea contro il terrorismo di matrice islamica: questa la gaffe del premier, subito ridimensionata dal Viminale. «Alla stragrande maggioranza dei musulmani onesti e laboriosi che vivono in Italia vorrei dire che essi non hanno nulla da temere» ha invece spiegato il ministro Pisanu. La rassicurazione si è resa necessaria per distendere il clima di tensione nelle comunità islamiche toccate dall'operazione, definita dietro le quinte «un po' di più di un pattugliamento, un po' meno di un'indagine». I fermati sono tutti musulmani, per lo più marocchini e algerini, ben noti per la professione integralista della religione islamica.

L'operazione ha toccato Piemonte, Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche. Da Milano sono stati espulsi tre algerini, sospettati di avere avuto

contatti con il Gia, Gruppo islamico armato, e con altri movimenti alleati di Al Qaeda. Solo perquisizioni a Torino, a Firenze e a Lucca.

Il metodo di lavoro utilizzato dalle forze di polizia rappresenta una novità. Come ha spiegato il capo della Polizia di Stato Gianni De Gennaro, non solo per la prima volta hanno lavorato insieme Ros dei Carabinieri e Digos, ma si è proceduto sulla base di una stretta collaborazione con i servizi segreti. Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza si sono mossi anche sulla base dei risultati dell'attività d'intelligence svolta nelle ultime settimane in collaborazione con gli altri servizi segreti europei. Il lavoro di ieri è stato anche la diretta conseguenza dell'indagine portata a termine nei giorni scorsi con l'operazione contro il terrorismo internazionale che, per l'Italia, ha toccato Perugia. La soddisfazione di Pisanu non è comunque riuscita a nascondere la

preoccupazione per le «diverse minacce di violenza che si addensano sul nostro Paese». Il ministro non nasconde che per Pasqua, soprattutto a Roma e nelle città d'arte, la tensione e gli allarmi sono alti.

Del resto, come scrivono i servizi segreti nell'ultima Relazione al Parlamento, emerge nell'area islamica fondamentale «un attivismo radicale da leggere sia alla luce delle dichiarazioni che indicano l'Italia quale obiettivo, sia in base agli sviluppi fatti registrare da formazioni algerine d'ispirazione salafita che, da tempo attive sul territorio nazionale, hanno confermato la propria affiliazione ad Al Qaeda e potrebbero tentare di replicarne le azioni».

Lucia Visca



Accresciuti i controlli anche degli «obiettivi sensibili».

Digos di Udine nelle perquisizioni sarebbe da mettere in relazione con una vicenda risalente al gennaio 2002: a Pavia di Udine fu rintracciato un 30enne algerino che fu poi espulso col sospetto che potesse avere legami con Al Qaeda. I timori, un mese fa, erano che lo stesso algerino potesse essere rientrato in Italia.

Manuela Boschian

Fotografie e impronte digitali negli Usa anche per gli italiani

WASHINGTON Il programma che impone agli stranieri di essere fotografati e farsi prendere le impronte digitali prima d'entrare negli Stati Uniti è stato esteso a milioni di viaggiatori provenienti da Paesi che sono fra i più stretti alleati degli Stati Uniti, fra cui l'Italia.

L'ha annunciato il vice

esi, fra cui appunto l'Italia, ma anche la Gran Bretagna e numerosi Paesi dell'Ue e della Nato, l'Australia e il Giappone, che possono entrare e restare negli Stati Uniti senza un visto per 90 giorni.

In base ai cambiamenti che stanno per essere annunciati e che entreranno in vigore il 30 settembre, anche i cittadini dei 27 Paesi che finora ne erano esentati dovranno sottoporsi, all'ingresso negli Stati Uniti attraverso uno qualsiasi dei 115 aeroporti internazionali e dei 14 porti, alle procedure introdotte dopo gli attacchi terroristici dell'11 Settembre 2001 e in vigore dal 5 gennaio.

Gli italiani e i cittadini degli altri 26 Paesi devono già sottoporsi alle procedure previste se entrano negli Stati Uniti con un visto. Le autorità Usa si sarebbero adesso convinte che i 27 Paesi non riuscirebbero a rispettare la scadenza di ottobre, per l'introduzione del passaporto biometrico. A partire dal 30 settembre per i visitatori da questi Paesi scatterà quindi all'arrivo negli Usa la procedura dell'impronta elettronica digitale dei due indici e della foto con minicamera digitale. I 27 Paesi interessati al provvedimento sono: Andorra, Australia, Austria, Belgio, Brunei, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Islanda, Irlanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Regno Unito, Singapore, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera.

TERRORISMO Nessun provvedimento contro la coppia di arabi: sospetti su una carta d'identità

Pordenone, caccia alla cellula islamica Blitz nelle abitazioni di due marocchini

PORDENONE Terrorismo di matrice islamica, perquisizioni anche nel Pordenonese. I controlli a carico di cittadini arabi sono scattati nella notte tra giovedì e ieri ad Azzano Decimo e Pravisdomini.

L'input, agli investigatori dell'Arma e della Polizia di Stato di Pordenone, è giunto dal Ministero dell'Interno. Stando a quanto si è riusciti a sapere, nei confronti dei due extracomunitari non sono stati adottati provvedimenti restrittivi, mentre sono stati invece sequestrati documenti scritti in arabo.

Nel mirino degli investigatori della Digos e dei militari del Nucleo operativo provinciale sono finiti due stranieri di nazionalità marocchina, in possesso di regolare permesso di soggiorno, uno residente a Pravisdo-

mini, di professione macellaio, l'altro ad Azzano Decimo, anch'egli occupato. I due stranieri, persone individuate a livello di Ministero in base a un monitoraggio, ma estranee a indagini di polizia in corso, frequentano entrambi la moschea di Motta di Livenza (Treviso).

Sull'attività investigativa vi è il più stretto riserbo, ma pare che nell'abitazione di Pravisdomini siano stati sequestrati documenti scritti in arabo, dei quali al momento s'ignora il contenuto e che gli inquirenti stanno provvedendo a tradurre. Oltre a ciò, nella stessa casa sarebbe stato rinvenuto un documento d'identità che non risulterebbe appartenere a nessuno degli occupanti. Oltre al sequestro della documentazione scritta e del documento, nei

confronti dei due perquisiti non è emerso nulla di significativo e non è stato adottato alcun provvedimento restrittivo.

Non è la prima volta che il Friuli Venezia Giulia è interessato da vicino dall'allarme terrorismo di matrice islamica e da conseguenti operazioni di controllo. Non che la regione vanti una particolare concentrazione di comunità arabe, ormai sparse in modo omogeneo in tutta Italia, quanto piuttosto obiettivi sensibili: basti pensare alla Destra Tagliamento, con la base Usaf di Aviano. Tra le operazioni più recenti in Friuli, quella messa in atto agli inizi di marzo a Udine dalla Digos: una maxi-operazione contro l'eversione islamica a livello nazionale. Una delle ragioni del coinvolgimento della

L'esplosivo è dello stesso tipo di quello impiegato per le stragi di Madrid: forse un commando è ancora attivo. Sospesa la linea con Siviglia

È di nuovo paura in Spagna: ordigno sotto i binari

Nessuna vittima: la bomba scoperta da un ferroviere. Bloccati migliaia di viaggiatori

MADRID Il terrore non cessa: 22 giorni dopo le stragi di Madrid attribuite al terrorismo islamico fondamentalista, un'altra bomba con caratteristiche simili ha seminato di nuovo il panico in Spagna, obbligando a bloccare fino a nuovo avviso la linea di treni veloci Madrid-Siviglia. Il governo spagnolo ha deciso di fare intervenire anche l'Esercito nella battaglia sempre più dura contro il principale alleato dei terroristi: la paura.

Stavolta non ci sono state vittime: un impiegato dell'ente spagnolo delle ferrovie (Renfe) ha scoperto intorno alle 10.30 un pacco sospeso nascosto sotto i binari della linea veloce Ave, a 61 km da Madrid, nel comune di Mocejón (Toledo) e ha immediatamente avvisato le autorità. Alle 11.30, mentre gli artificieri della Guardia civil cominciavano a esaminare



La Guardia Civil spagnola è stata mobilitata per i controlli a tappeto e nelle indagini.

l'ordigno esplosivo, la Renfe sospendeva tutti i treni Ave fra la capitale spagnola e la città andalusa, lasciando oltre 1.500 passeggeri su sei

treni fermi sui binari e oltre 5.000 senza trasporto nelle stazioni di Santa Justa, a Siviglia, e nell'ormai tristemente celebre stazione del

Sud di Madrid: Atocha. Intorno alle 14.30, la bomba è stata rimossa. Alcune ore più tardi, il ministro degli Interni Angel Acebes, citan-

do le risultanze dei primi esami, ha affermato che era stata fabbricata utilizzando lo stesso tipo d'esplosivo plastico degli zaini-bomba dell'11 marzo: Goma2 Eco.

A questo indizio se ne aggiungono altri due che non meno inquietanti: l'ordigno sarebbe stato piazzato sotto i binari la stessa mattina di ieri, giacché la busta dove era stato nascosto era asciutta e ieri notte ha piovuto molto sulla provincia di Toledo, ma non era stato attivato. Forse perché i terroristi sono dovuti fuggire prima. Dai primi elementi, la bomba deve essere stata collocata dopo le 8, giacché sulle 7.30 la Guardia civil aveva controllato la zona senza notare niente di sospetto. Inoltre, la bomba era collegata con un cavo di circa 136 metri a un detonatore ma non collegata a un meccanismo d'attivazione. Se venisse pro-

vato che l'esplosivo, circa 12 chili, della bomba scoperta ieri era dello stesso pacco di Goma2 Eco venduto da un ex minatore asturiano ai terroristi islamici vorrebbe dire che, malgrado i 16 sospetti incriminati finora nell'inchiesta sulle stragi di Madrid e i sei presunti terroristi ricercati anche all'estero, alcuni terroristi dello stesso gruppo sono ancora liberi, in possesso d'esplosivi e intenzionati a colpire ancora. La tesi è rafforzata dalle misure decise subito dal governo spagnolo: la sospensione dei treni Ave Madrid-Siviglia continuerà, ha detto Acebes, finché non sarà stato compiuto un «controllo chilometro per chilometro» dei binari, e installato un «sistema permanente di vigilanza», non solo sulla specifica linea. Per prima volta si ricorre all'esercito nell'anti terrorismo, con blindo, cani e elicotteri.

Il premier israeliano ipotizza l'«eliminazione mirata» del capo dell'Anp. Disordini alla Spianata delle Moschee

Sharon attacca Arafat: «È nel mirino»

TEL AVIV È durata due ore la battaglia fra palestinesi e polizia israeliana sulla Spianata delle Moschee, a Gerusalemme, dopo la grande preghiera del venerdì. Proprio nel giorno in cui il premier israeliano Ariel Sharon ha lanciato la sua ennesima sfida a Yasser Arafat, definendolo un «uomo sotto tiro» e prefigurando in questo modo la possibilità di altri omicidi mirati.

Bersagli, stavolta, lo stesso presidente dell'Anp e il leader della milizia libanese sciita Hezbollah, sceicco Nasrallah. Sale, dunque, di

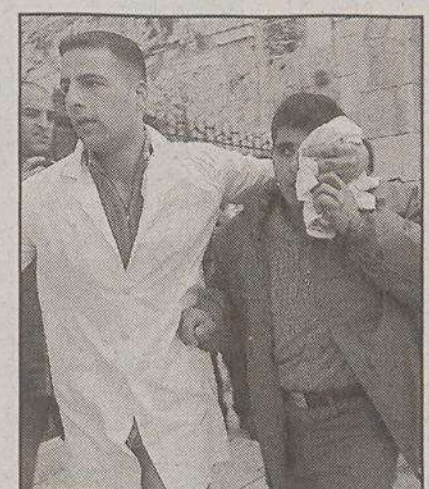
nuovo la tensione a Gerusalemme, nel secondo venerdì che segue l'esecuzione» da parte dell'esercito ebraico del leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin. In un clima ancora d'attesa per una possibile ritirata di Hamas, le autorità israeliane sono state sorprese dagli scontri, non previsti, alla Città Vecchia.

Nella mattinata di ieri, infatti, non si erano levati in volo gli elicotteri che ogni venerdì sorvolano la Spianata delle Moschee in previsione di possibili incidenti. Anche a causa del forte vento del deserto che ha spazzato Gerusalemme.

Discordanti le versioni di quelli che vengono considerati gli scontri più violenti dall'autunno del 2000, inizio della seconda intifada. Il bilancio finale parla di una ventina di feriti e 14 arrestati. La polizia sostiene di avere risposto al lancio di sassi da parte dei palestinesi appena usciti dalla Moschea di Al Aqsa, terzo luogo santo dell'Islam, contro l'area sottostante del Muro del Pianto. I palestinesi, dal canto loro, sostengono che la polizia non ha reagito ad alcuna provocazione, lanciando a freddo lacrimogeni e assordanti sino ai

portici della Moschea di Al Aqsa, dove si sono rifugiati sia i giovani protagonisti degli scontri sia i fedeli che ancora si trovavano all'interno del tempio. Il peggio è stato evitato grazie a una trattativa tra il capo della polizia e gli uomini del Waqf, l'organismo che presiede ai luoghi santi islamici di Gerusalemme. Dopo due ore, la polizia si è allontanata di quel tanto che ha consentito a chi stava nelle moschee di defluire dalla Spianata.

Duro il commento di Arafat, che in un comunicato ha definito «in pericolo» Al



Un palestinese ferito.

Washington tenta di smorzare la tensione: «Eventualità bocciata»

pali quotidiani israeliani, infatti, riportavano in grande evidenza l'attacco di Sharon ad Arafat. Nessuna immunità, insomma, per il vecchio rais, che potrebbe essere il bersaglio di un omicidio mirato. «Chiunque uccida un ebreo o ne sia il mandante - ha detto Sharon a una precisa domanda su Arafat del corrispondente politico del giornale "Haaretz" - è un uomo sotto tiro. Punto». «Eventualità che gli americani hanno subito duramente bocciato, tramite il vice segretario di Stato Richard Armitage.

Paola Caridi

†
Ci ha lasciati il nostro caro

Emil Milanić
(Milko)

Lo piangono la moglie VIDA, la figlia IRENA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 aprile da via Costalunga, ore 8.30, per la chiesa di Vojsca alle 16.

Non fiori
ma offerte pro ANT
Trieste, 3 aprile 2004

Si è spenta serenamente a Verona

Elda Brumat
ved. Debiassi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con la moglie GABRIELLA e le nipoti MARGHERITA e CHIARA.

Verona, 3 aprile 2004

Partecipano al lutto il fratello MARIO con la moglie GIANNA, la cognata LUCIA e la nipote ANNA e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2004

Signor, fame svejar
sempre in 'sta paze
co' torna el sol
e 'dopo', quando sarà
Signor, lassime qua

Me basta poco
me basta un postin picio
tra le nuvole e el mar.

Sono versi Tuoi, dolcissima
amica

Valeria

che, da sei mesi oggi, riposi in pace ma che hai lasciato un vuoto molto grande tuttora non colmato e che mai lo sarà.

FLORIANO e LILIANA

Gorizia - Trieste,
3 aprile 2004

In ricordo di

Vito Radin
6.2.2000

Luigia Radin
3.4.1999

Con amore.

I familiari

Trieste, 3 aprile 2004

VII ANNIVERSARIO

Patrizia Vatta

Con amore

Mamma, i tuoi cari e
famiglie NOFERI, FONDA
Trieste, 3 aprile 2004

I ANNIVERSARIO

Bruna Cernetch

Ti ricordiamo sempre con affetto.

ENRICO e MAURO

Trieste, 3 aprile 2004

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI

AL LUTTO

SERVIZIO

TELEFONICO

da lunedì a domenica

alle ore 10.00

alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti

di tenere pronto

un documento di identificazione

personale

per poterne dettare gli estremi

all'operatore

(art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere

effettuato con

carte di credito

CartaSi, Mastercard,

Eurocard, Diners Club,

Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

PRIVATIZZAZIONE IN ALTO MARE

E Alitalia resta a terra

di Mario Sebastiani

Si fa un gran parlare di Alitalia, come se rappresentasse l'unico motivo di preoccupazione del nostro Paese in campo aereo. Lo stesso «tavolo» di settore attivato mesi fa dal governo in definitiva sembra avere come destinatario vero la sola compagnia di bandiera. Ma tutte le compagnie aeree italiane se la passano molto male, troppo piccole per essere competitive. Lo stesso vale per gli operatori aeroportuali, privi di certezze sul loro status, spesso carenti di cultura imprenditoriale e in deficit di trasparenza verso compagnie aeree o passeggeri.

Se le difficoltà del settore oggi hanno dimensione mondiale, in Italia assumono un aspetto paradossale. Le potenzialità di crescita della domanda di trasporto aereo sono considerevolmente più elevate che altrove e, diversamente dagli altri aeroporti europei, quelli italiani hanno capacità in eccesso. Esiste dunque una domanda sommersa da sfruttare e infrastrutture sufficienti a sostenerla, per quanto poco efficienti, ma sembra non esistano compagnie nazionali in grado di cogliere questa opportunità.

Alitalia rappresenta un problema nel problema: costi unitari più elevati, progressivo ritiro da una serie di collegamenti, perdita di quote di mercato su altri, con un circolo perverso attivato dalla tirannia dei costi fissi. E poi c'è Malpensa, hub senza speranze immediate, ma che obbliga la compagnia a dividere la già insufficiente massa critica di mezzi con Fiumicino.

A mio avviso, il management ha lavorato bene, anche se qualche errore lo ha commesso. Ha avuto poco coraggio nel presidiare collegamenti in perdita, sottovalutando l'effetto domino, per cui se si abbandonano un collegamento si finisce con il perdere traffico anche su altri. E forse c'è stata una certa mancanza di coraggio sul piano del costo del lavoro/sindacale, anche se questo va soprattutto attribuito ai condizionamenti politici. Le due cose hanno interagito, perché le opposizioni sindacali hanno tratto alimento anche dalla sensazione che gli esuberanti fossero dovuti al ritirarsi progressivamente da una serie di mercati.

Ora il piano Alitalia sembra andare nella direzione giusta. Nell'arco di un triennio, prevede di abbattere del 18% i costi per posto offerto e di aumentare del 30% la capacità, in parte consistente su collegamenti di lungo raggio. L'introduzione della cassa integrazione è un provvedimento salutare (lo sarebbe per l'intero settore dei trasporti) che può contribuire a sdrammatizzare nell'immediato le tensioni, anche se non risolve i problemi a lungo andare.

E allora, perché cambiare cavallo proprio ora? Il motivo è lo stesso che ha decretato il declino della compagnia e del settore da quando la liberalizzazione ne ha rese evidenti le debolezze.

Da dieci anni il mercato su cui opera Alitalia è diventato contabile, ma la società seguita a essere considerata come concessionaria di pubblico servizio, delegata a svolgere ruoli, come venditore e come acquirente di servizi, in nome e per conto dello Stato, entità che da noi è tradotta in «Governo». Di qui la missione di massimizzare il consenso sociale e territoriale, in base al no-

teorema per il quale una società di proprietà pubblica che genera tensioni sociali fa perdere voti nell'immediato, mentre non li fa guadagnare se è in utile, per lo meno non entro un orizzonte temporale rilevante.

Sotto questo profilo l'Alitalia è un caso emblematico dei molti conflitti di interesse che si annidano nei tanti ruoli che lo Stato si trova a svolgere. A cominciare dalla difficoltà di identificare l'azionista pubblico: teoricamente è il Tesoro che dovrebbe avere come obiettivo quello di massimizzare il valore dell'azienda. In realtà è il governo, la cui collegialità costituisce la stanza di compensazione dei mille obiettivi che si pretende di assegnare alla compagnia.

E ci stupiamo se gli alleati europei pretendono che la società sia privatizzata prima di costituire un'alleanza? In generale la privatizzazione non è una toccasana, ma nel caso specifico porterebbe a due risultati essenziali: tracciare una chiara demarcazione fra i servizi che vanno svolti in regime di mercato (paga i passeggeri) e quelli da sussidiare (paga la fiscalità generale). Se un'impresa ritiene non conveniente un servizio deve essere libera di sopprimerlo; se altri non subentrano spontaneamente interviene lo Stato con incentivi non discriminatori; bisogna attribuire alla politica il ruolo che le spetta: indicare le linee industriali del settore (non della compagnia). Fatto questo, le relazioni industriali rientrerebbero nella normale dialettica fra le parti sociali.

E resterebbero distinte due figure che oggi si confondono: gli shareholders, posto che oggi gli italiani tutti si sentono azionisti; peggio, si sentono soci di un'associazione da cui pretendono servizi personalizzati.

In questo contesto una parziale privatizzazione è immaginabile: come può esistere un soggetto privato serio (disposto a investire soldi veri) desideroso di entrare in società con lo Stato? Più fattibile una privatizzazione totale: le difficoltà industriali ed economiche della compagnia sono un rischio valutabile, che ovviamente andrebbe scontato dal prezzo, con conseguente sacrificio per l'azionista uscente.

Naturalmente questo suscita lo spauracchio della mano straniera, della compagnia di bandiera «non più» di bandiera. Ma con la privatizzazione sarebbe possibile attivare le alleanze, complementi essenziali per ogni ipotesi risanamento e di sviluppo. È questa la via da seguire anche sul mercato domestico, dove le altre compagnie sono destinate a scomparire se non si va verso una logica di integrazione.

Sappiamo bene che su questa strada si va incontro ai rilievi delle Autorità antitrust, in particolare di quella italiana. Ma se è vero che il diritto della concorrenza deve assicurare il pluralismo, è anche vero che se si disconoscono le logiche industriali pluralistiche e competitività verranno comunque meno, e con esse lo sviluppo e la tutela degli utenti.

Appartiene dunque alla politica europea e nazionale ricercare un nuovo equilibrio fra istanze che appaiono contrapposte, inclusa l'armonizzazione delle discipline e delle prassi antitrust. (www.lavoce.info)



FALLIMENTO DELLA CLASSE DIRIGENTE

Un rischio finanziario il taglio delle tasse

di Alfredo Recanatesi

Il clima di campagna elettorale non è il migliore per un'analisi dei problemi del capitalismo italiano e della crisi di competitività (almeno in parte conseguente) del sistema produttivo. E tuttavia ci prova un convegno che la Confindustria ha organizzato a Milano sul tema «La sfida dello sviluppo». L'impegno delle imprese italiane contro la cultura del declino. Sono cominciate ieri e proseguiranno oggi interventi in primo luogo dei massimi esponenti politici i quali, sia dal governo che dall'opposizione, hanno considerato sempre gli imprenditori come elettori piuttosto che come classe sociale con il ruolo di produrre un reddito che potesse poi ricadere su tutto il Paese. I politici dunque hanno sempre blandito l'imprenditoria diffusa propria dell'Italia, tacendo le sue inerzie, i suoi errori strategici, i limiti della sua dimensione prevalentemente familiare, i ritardi nel cogliere i mutamenti del mondo che la stavano mettendo in progressiva difficoltà.

E vi interverranno, ovviamente, anche i massimi esponenti dell'organizzazione imprenditoriale quale è

stata connotata dalla presidenza D'Amato, discussa per aver svolto una politica di sostegno al governo di Centrodestra finalizzata a vantaggi di costo e di flessibilità del tutto irrilevanti di fronte alla rivoluzione competitiva dei Paesi emergenti. Non vi interverrà invece, se non forse per un atto di cortesia, il presidente designato, Montezemolo, che assumerà la carica il mese prossimo, ma sul quale si è già accumulato il carico della speranza che possa rappresentare la svolta attesa e necessaria verso una visione più alta del ruolo che gli imprenditori possono svolgere per il futuro del Paese.

Ora si attende di verificare in cosa potrà concretarsi la denuncia che — con coraggio, occorre riconoscerlo — Montezemolo fece della insufficienza della classe dirigente italiana. Intanto, per-

rò, l'analisi della Confindustria di oggi suscita non poche perplessità e riserve. E già una forzatura sostenere che il declino dell'economia italiana sia una tesi della cultura, forse una interpretazione astratta, e non piuttosto una realtà oggettiva che emerge dai dati statistici malgrado la presenza di imprenditori di successo che ci sono, certo, ma in quantità e con dimensioni troppo esigue di fronte al problema di difendere il progresso economico e civile raggiunto da un Paese di oltre 55 milioni di anime.

Se il declino fosse davvero un atteggiamento della cultura, sarebbe stato generato da quell'atteggiamento degli imprenditori, assecondato da larga parte delle forze politiche, che ha individuato la soluzione dei problemi nell'abbassamento della qualità della vita degli italiani attraverso il contenimento delle retribuzioni,

la diffusione della precarietà, la riduzione delle tutele, il ridimensionamento dello Stato sociale. Dato che larga parte degli italiani oggi stanno peggio e non hanno un futuro migliore da offrire ai loro figli, il risultato è quello che sta diventando l'emblema della realtà produttiva italiana: quello di un produttore di rubinetteria che a una fiera ha visto esposti a pochi metri dal suo stand rubinetti identici ai suoi, prodotti in Cina e messi in vendita a meno della metà del prezzo che lui ha la possibilità di praticare. Questo caso dei rubinetti, e l'infinità di casi simili che si moltiplicano in molti settori, porta a chiedersi: l'azienda italiana che li produce si troverebbe in una situazione diversa se le pensioni fossero state riformate, e se fosse stato abolito l'art. 18, se le tasse fossero state ridotte, insomma se tutte le richieste che la

Roma: la «Primavera» tra l'arte e i suoi miti

Dipinti di Guercino, Caracci, Poussin, un bellissimo marmo di Pietro e Gian Lorenzo Bernini, mosaici e affreschi di epoca romana, deliziosi acquarelli e litografie ottocentesche: la Primavera tra arte e mito arriva da oggi al Vittoriano con una bella mostra (durerà fino al 2 maggio) promossa dalla Provincia di Roma. La rassegna si intitola «La Primavera, il risveglio della natura tra arte e mito» e vuole rappresentare la ciclicità della vita, il ritmo delle stagioni cui partecipa quale magico momento il risveglio della natura, un prodigio che fin dall'antichità ha nutrito il mito e quindi l'arte.

Nella due foto: a sinistra «Flora» (1719) di Carlo Cignani, a destra «La Primavera» (1659) di Mario de' Fiori, con figure di Filippo Lauri.

FESTE E «PONTI»

LAVORARE DI PIU' SOLO CON NUOVI CONTRATTI

di Pietro Garibaldi

Le giornate di lavoro pro-capite hanno recentemente conquistato il centro della scena nel dibattito sul mercato del lavoro italiano. Da un lato, si è osservato che le ore di lavoro annuo per lavoratore occupato in Italia sono inferiori a quelle degli Stati Uniti: 1.619 contro 1.724. Dall'altro, si è molto discusso della proposta del presidente del Consiglio di ridurre le festività o almeno razionalizzare la loro posizione all'interno della settimana per aumentare la produzione nazionale.

Sorprendentemente, la discussione ha completamente ignorato il ruolo della contrattazione collettiva, e ha analizzato il problema come se il numero di giornate lavorative potesse essere deciso per legge. In Italia, come in ogni Paese, il numero di giorni lavorativi viene contrattato dalla parti sociali e non viene stabilito per legge. Tutto ciò che la legge può stabilire è soltanto il numero di festività.

Supponiamo che il numero di festività venga effettivamente ridotto. Due sono le domande da porsi. Primo, alla riduzione seguirebbe automaticamente un aumento del numero di giorni lavorativi? Secondo, che effetto si avrebbe sul prodotto interno lordo?

Analizziamo la prima. Nel breve periodo, a contratti nazionali invariati, il numero di giorni lavorativi probabilmente aumenterebbe. Nel lungo periodo, tuttavia, la risposta è più incerta, perché dipende da come i rinnovi contrattuali reagiranno alla riduzione di festività. Potrebbero benissimo aumentare il numero di ferie e rendere nullo l'impulso iniziale.

Ma veniamo alla seconda e più importante domanda. Quale effetto si avrebbe sul Pil, nel breve periodo, da una riduzione delle festività? La risposta a questa domanda è molto incerta. Innanzitutto, occorre ricordare che il Pil (prodotto interno lordo, valore aggiunto) è grosso modo uguale alla somma di profitti e salari dell'economia. E' ovvio che se aumenta il numero di giorni lavorativi, ma il monte salario percepito dai lavoratori rimane invariato, più ore lavorate non si trasformano direttamente in aumento del valore aggiunto. Tuttavia, a un aumento delle ore lavorate dovrebbe seguire una crescita della produzione, delle vendite, dei profitti, e quindi del valore aggiunto. Ma affinché questa catena di eventi si manifesti, è necessario che la maggiore produzione incontri una domanda sufficiente. E se i salari rimangono costanti, non è ovvio che la domanda aggregata alla fine aumenti davvero. In sostanza, nel breve periodo il Pil potrebbe anche restare invariato.

Ma la questione più importante è come far sì che aumenti in Italia il numero di ore lavorate pro-capite. L'unico modo è attraverso la contrattazione collettiva: le ferie sono giorni completamente retribuiti e nessuno accetterà una riduzione di ferie con un aumento di lavoro a parità di salario. Si potrebbe però ottenere un aumento di giornate lavorate proponendo ai lavoratori uno sgravio fiscale in cambio di un aumento del numero di giornate lavorate.

In ciascuno dei più importanti contratti collettivi, il governo potrebbe offrire una totale de-contribuzione di tutte le ore lavorate in eccesso a un numero prestabilito, diverso per ciascun contratto. I cittadini lavoratori sarebbero messi di fronte a un semplice trade-off: ridurre il numero dei giorni di ferie in cambio di un aumento di reddito disponibile. E le imprese potrebbero così ridurre il ricorso allo straordinario, un strumento molto utilizzato nonostante l'onerosità del costo.

Che impatto avrebbe questa misura sulle casse dell'erario? Ci sarebbero due effetti. Da un lato, il gettito diminuirebbe, ma probabilmente aumenterebbe la produzione e il reddito, con effetti positivi finali sul gettito. Certamente, diminuirebbe il gap di ore lavorate tra Italia e resto del mondo. (www.lavoce.info)

Napoli, dove la legge uno se la fa

Il caso della bambina uccisa il risultato di un lungo e impunito andazzo criminale

di Ferdinando Camon

È difficile che un giornale del Sud parli del Nord, o un giornale del Nord parli del Sud. Ciascuno tiene l'accusa di prevaricazione. Ma è un male, perché il Sud vede nel Nord colpe e difetti che il Nord non vede, e viceversa. In questi giorni tutta l'Italia s'è occupata della bambina di 14 anni uccisa a Napoli da una pallottola destinata a (o sparata da) un boss che si nasconde alle sue spalle. I funerali della bambina hanno spaccato il cuore della nazione. Un napoletano ha scritto a un giornale di Roma di voler andar via dalla sua città, e il giornale gli ha dato ragione: «Vai a Dublino, salvati». Il sindaco Jervolino ha lanciato un appello: «Chi scappa è un vigliacco». Un altro napoletano ha scritto una lettera disperata: «Siamo noi che abbiamo ucciso quella bambina, noi popolo napoletano. Le nostre sono lacrime fasulle. Perché noi in realtà continuiamo a fare della furberia e del soprano la nostra regola morale. Noi siamo il cuore dell'Italia cafona, incolta e cialtrona di questi tempi». La città pensa a diverse forme di reazione, e

tra le tante a una «partita del cuore» con l'incasso da devolvere in beneficenza. In realtà, questo è meno di zero. Permetta la mia amica personale Jervolino che da così lontano scriva qui la mia meraviglia, che è la meraviglia di tutti i miei lettori, che non si facciano le più elementari cose che si devono fare. Se non si fanno queste cose, vuol dire che si è disposti a che tutto continui come prima.

Che ci siano quartieri dominati da un clan della camorra, e altri quartieri da altri clan, e che i diversi clan si scontrino nelle strade e nelle piazze a colpi di pistola o di mitra, come bande di pistoleros nel Far West, questo è il punto finale, estremo, di un andazzo criminale, che però prima di arrivare fin lì ha percorso tanti chilometri. Lì, su quel punto finale, è difficile affrontarlo. Lo stato fa quel che può. Polizia e carabinieri non si tirano indietro, e non sono collusi, come qualche idiota può pensare. Ma è sui chilometri che precedono quel punto che si può fare molto. Se uno va a Napoli, o a Salerno, o in qualche altra città della Campania, vede troppe moto e troppi motorini guidati senza casco. Passare col rosso. In sosta vietata. Di traverso sui marciapiedi. Se uno guarda le file di auto in sosta, ne vede troppe senza i contrassegni d'obbligo. Se uno compra nei negozi, o pranza nei ristoranti, troppe volte lo mandano via senza scontrino. Più degradato è l'ambiente, più imperano le bande di teppisti. Anche a scuola, soprattutto a scuola.

Qui nel Nord abbiamo altri difetti, e alcuni anche più gravi. Diciamo subito, per evitare ogni accusa di razzismo. Ma quel ragazzo che ha ucciso la bambina, o che l'ha fatta morire al proprio posto, ha vent'anni: si tratta di spiegare a un ragazzo di vent'anni è arrivato a

una sparatoria, in piazza, con la pistola in pugno, a quanto pare sparando per primo. Si tratta di dare un'occhiata alla sua vita dai 14 ai vent'anni. Di spiegare la sua carriera. Troppi ragazzini, a quell'età, crescono con l'idea che rispettare le leggi sia una vergogna. Che le leggi uno se le fa, se è un uomo. Non paga, prende. Se suo padre ha dei problemi con la giustizia, ma comanda bene in casa, è un vero uomo, da imitare. Nel curriculum del figlio del boss ci stanno tanti piccoli reati premiati con piccoli regali, fino alla cresima: un buon regalo per la cresima (è successo) è una pistola. Per questa piccola storia di 14 anni la miglior reazione sarebbe, oggi, domani, una retata dei senza-casco, dei senza-bollo, dei senza-scontrino, dei piccoli boss furiosi di crescere, dei teppisti di quartiere. Uno stop ai piccoli reati, chilometri (e anni) prima del grande reato, come questo che spaventa la nazione. Fare questo sarebbe onorevole. Fare una partita di calcio è una vergogna.

(fercamon@libero.it)

quell'età, crescono con l'idea che rispettare le leggi sia una vergogna. Che le leggi uno se le fa, se è un uomo. Non paga, prende. Se suo padre ha dei problemi con la giustizia, ma comanda bene in casa, è un vero uomo, da imitare. Nel curriculum del figlio del boss ci stanno tanti piccoli reati premiati con piccoli regali, fino alla cresima: un buon regalo per la cresima (è successo) è una pistola. Per questa piccola storia di 14 anni la miglior reazione sarebbe, oggi, domani, una retata dei senza-casco, dei senza-bollo, dei senza-scontrino, dei piccoli boss furiosi di crescere, dei teppisti di quartiere. Uno stop ai piccoli reati, chilometri (e anni) prima del grande reato, come questo che spaventa la nazione. Fare questo sarebbe onorevole. Fare una partita di calcio è una vergogna.

(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante); internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Canigiani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (festi) - R.P.Q. € 210,00 (festi) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (festi) - Legale € 465,00 (festi) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche «Viva».

La tiratura del 2 aprile 2004 è stata di 48.450 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI



FIUME Si allarga la rete diplomatica italiana in Istria: le nuove rappresentanze entreranno in funzione entro tre mesi

Due viceconsolati a Buie e Pola

In un primo tempo verranno ospitati nelle sedi locali delle Comunità degli italiani

POLA

Epidemia all'ospedale civile: altre dieci persone contagiate

POLA Anziché regredire come si sperava, si sta estendendo l'epidemia enterovirale all'ospedale cittadino, scoppiata una decina di giorni fa, ma inizialmente tenuta nascosta dalla direzione del nosocomio. Nelle ultime 24 ore il numero dei contagiati è salito di una decina, arrivando a 86. Tra gli infettati 39 sono medici e paramedici e 47 i ricoverati. I disturbi sono diarrea e vomito accompagnati da febbre alta. La direttrice del dipartimento epidemiologico dell'Istituto regionale di igiene pubblica, Vlasta Skopjak, fa sapere che il materiale organico prelevato dai contagiati viene sottoposto ad analisi a Zagabria per individuare il virus del contagio e i risultati dovrebbero arrivare entro oggi. La Skopjak smentisce le voci secondo cui l'infezione sarebbe da attribuire alla carente igiene della cucina centrale dell'ospedale.

Assicureranno più assistenza ai turisti del Belpaese e ai connazionali che non dovranno più recarsi nel capoluogo quarnierino per le pratiche necessarie

FIUME Si allarga la rete dei consolati italiani in Croazia. Oltre al consolato generale nel capoluogo quarnierino (inaugurato 11 anni fa) e a quello di Spalato, è prevista l'apertura di due vice consolati onorari in Istria, per l'esattezza a Pola e a Buie. Lo conferma il console generale Roberto Pietrosanto il quale dichiara che di recente è giunta l'autorizzazione del governo croato all'attività delle due nuove sedi, che dovrebbero venire aperte entro tre mesi, ovvero prima dell'inizio dell'estate. La sede di Buie avrà la competenza per le

municipalità di Portole, Grignana, Verteneglio, Cittanova, Umago e la stessa Buie, in pratica l'ex Zona B, mentre il vice consolato di Pola coprirà il resto della penisola istriana.

«Mi preme ribadire l'importanza dell'aspetto politico - afferma Pietrosanto - poiché l'apertura dei due vice consolati conferma l'attaccamento dell'Italia ai connazionali che vivono in Croazia. Da sottolineare l'assistenza che potrà essere fornita ai turisti italiani che scelgono di soggiornare in Istria. Inoltre l'iniziativa sarà di sollievo anche ai



Roberto Pietrosanto

croati». Pietrosanto ribadisce che in primo luogo le sedi di Buie e Pola verranno incontro alle esigenze di quelle persone, soprattutto gli anziani, costrette finora a rivolgersi a Fiume per i vari servizi consolari. In un primo momento le rappre-

sentanze saranno sistemate negli ambienti delle Comunità degli Italiani di Pola e Buie. In quest'ultima località, il viceconsolato sarà successivamente ospitato dalla locale scuola elementare, i cui lavori di costruzione sono in pieno corso.

I nomi dei vice consoli? Per Pietrosanto non si possono ancora sciogliere le riserve in quanto non è giunto il nulla osta delle autorità croate sui nomi proposti, problema che comunque è di pura natura burocratica. Si sa che uno dei vice consoli è cittadino croato appartenente alla Comunità nazionale italiana, mentre l'altro dispone della doppia cittadinanza, croata e italiana.

Andrea Marsanich

PISINO Impedimenti burocratici

Sedicenne straziato: ritarda il rientro della salma dall'Italia

PISINO Contrariamente agli annunci dei giorni scorsi, il corpo di Ivan Maric, il ragazzo sedicenne straziato nell'impatto con un cavalcavia mentre si era issato dal portello sul tetto del pullman sul quale tornava da una gita scolastica a Roma, non è ritornato nella giornata di ieri a Lissignano, a pochi chilometri da Pola, dove abitava. Il presidente del liceo classico di Pisino (la scuola frequentata dal giovane) Vilim Grbac ha dichiarato che non sono state ancora sbrigate tutte le formalità relative al trasporto della salma da un Paese all'altro. «I rilievi della polizia e della magistratura italiana sono stati effettuati in tempi rapidi poiché la dinamica della tragedia era chiara - ha spiegato Grbac, ancora visibilmente scosso dall'accaduto - però purtroppo ci sono di mezzo tanti documenti e carte che stanno allungando i tempi». Grbac ha aggiunto che forse il corpo di Ivan Maric ritornerà a casa oggi intorno alle 13. Della vicenda si sta occupando attivamente il Consolato croato a Trieste.

Per quanto riguarda la indagini a Firenze (l'incidente è avvenuto sull'autostrada nella zona di Barberino del Mugello), il magistrato che se ne occupa, il sostituto procuratore Tommaso Picozzi non ha rilasciato alcuna dichiarazione in materia anche perché impegnato in un'indagine ben più complessa, quella della fuga degli albanesi dal carcere di Solliciano.

p.r.

ZAGABRIA Incontro del deputato Radin con il ministro Biskupic

Saranno attivati da subito i fondi straordinari all'Edit

Pirano, tre concerti e una conferenza dedicati a Tartini

PIRANO La Comunità degli italiani ha varato un programma di manifestazioni dedicate al compositore di cui porta il nome, Giuseppe Tartini. Si comincerà giovedì prossimo alle 10 con una conferenza della storica Duska Zitko, alle 20 concerto del duo Comisso-Piran (musiche di Tartini, Beethoven, Dallapiccola e Stravinsky). Sabato invece, alle 20, si esibirà il Serenade Trio (musiche di Tartini, Dussek, Beethoven e Reinecke). Ultimo concerto sabato 10 luglio con il duo Gold-Cadario (musiche di Tartini e Thalberg). Tutte le manifestazioni si svolgeranno nella Sala delle Vedute di Casa Tartini a Pirano.

ZAGABRIA La situazione della Comunità nazionale italiana al centro di una serie di incontri del deputato al Sabor e presidente della commissione diritti umani, Furio Radin. Il parlamentare ha ricevuto nel suo ufficio l'ambasciatore italiano Alessandro Grafini, il ministro della Cultura, Bozo Biskupic, e il presidente della Commissione nazionale croata per le minoranze Aleksandar Tolnauer.

Con Grafini è stato fatto il punto sulla tutela del gruppo nazionale in Croazia alla luce dei provvedimenti presi dal governo Sander, che ha assicurato uno stanziamento straordinario per l'Edit, la casa editrice che pubblica «La Voce del Popolo» e gli altri periodici in lingua italiana. Inoltre sono stati valutati i risultati delle elezioni dei Comites, gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero. Ricordiamo che nella circoscrizione consolare di Fiume ha vinto la lista capeggiata proprio da Furio Radin. Infine si è parlato

del generale miglioramento delle relazioni tra Italia e Croazia anche su temi delicati quali i beni degli esuli e la zona ittica in Adriatico sui quali, hanno concordato i due interlocutori, «si intravedono segnali positivi».

Con Biskupic, presenti il direttore dell'Edit, Errol Supperina, e il presidente del consiglio di amministrazione della casa editrice, Silvio Forza, si è entrati nel concreto con la decisione di avviare da questo mese il finanziamento aggiuntivo deciso dal governo. Finanziamento che verrà versato mensilmente e che sarà rinnovato di anno in anno e che dovrebbe por fine alla crisi finanziaria dell'Edit. L'aumento dei finanziamenti alle attività culturali del gruppo nazionale italiano è stato oggetto anche del colloquio con Tolnauer, poiché è proprio la sua commissione che si occupa di questa posta di bilancio. Nel corso delle riunioni, sottolinea Radin, è stato rilevato l'ottimo livello nella qualità del notiziario e nella grafica raggiunto dal quotidiano «La Voce del Popolo».

POLA Nuove accuse al presidente della Regione Istria in relazione alle sue iniziative edilizie nel villaggio di San Giorgio

Su un terreno statale la cantina di Jakovcic

Questo il motivo per cui non potevano essere richiesti i permessi di costruzione

TV CAPODISTRIA

Pensioni italiane protagoniste della trasmissione Meridiani

CAPODISTRIA «Il punto sulle pensioni italiane in Slovenia e Croazia. La situazione e le novità legislative. I diritti, i problemi e i dilemmi degli aventi diritto in Istria e a Fiume. Questo il tema della puntata di Meridiani, in onda lunedì alle 21 su Tv Capodistria. Un'importante occasione di approfondimento e di dibattito su un argomento che interessa da vicino decine di migliaia di pensionati di quest'area e, in particolare, buona parte degli appartenenti alla comunità italiana».

In studio, nella trasmissione condotta da Ezio Giuricin, il direttore regionale della sede Inps del Friuli Venezia Giulia, Sergio De Simone, il segretario di stato al Ministero del lavoro della Slovenia, Natasa Belopavlovic, Fabio Vignini, coordinatore responsabile dell'Inps regionale per le pensioni estere e in convenzione, Luigi Rosa Teio, direttore regionale del Patronato Ital-Util di Trieste e Luigi Weber, vicepresidente della Uim.

Negli ultimi tempi l'Inps ha inviato numerose comunicazioni ai titolari di pensione oltre confine, con richieste di accertamento reddituale per una verifica dei diritti o un ricalcolo degli importi. Comprensibili, pertanto, le preoccupazioni di tanti pensionati, e le loro richieste di aiuto e di chiarimento. Nell'ambito della trasmissione si cercherà appunto di dare risposta ai quesiti e ai dilemmi che emergono dall'applicazione di complesse normative.

POLA Un'altra tegola per così dire giuridico-immobiliare sul capo del presidente della regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, in relazione alle sue iniziative edilizie nel villaggio di San Giorgio. Il quotidiano polese «Glas Istre» che più volte ha trattato la questione, ora lo accusa di aver costruito una cantina vinicola ad dirittura su un lotto di proprietà statale, non urbanizzato. La struttura, della superficie di ben 460 metri quadrati, era balzata agli onori della cronaca nell'agosto scorso, quando il giornale aveva rinfacciato a Jakovcic di non disporre di alcun documento o licenza. In seguito alla denuncia, l'ispettorato statale aveva subito disposto la chiusura del cantiere.

Ora il fatto sarebbe molto più grave, secondo il giornalista Drazen Majic, poiché sul lotto in questione il piano regolatore non prevede alcun edificio. Il catasto infatti lo considera come terreno coltivabile e pasco-

lo. E trattandosi di un terreno appartenente allo stato, scrive il giornale, è chiaro il motivo per il quale Jakovcic non ha richiesto i dovuti permessi di costruzione, come invece aveva annunciato in precedenza. Lo stesso presidente della regione interpellato sui nuovi risvolti si è limitato a dire che voleva fare un'opera nobile. «Purtroppo - ha aggiunto - il Glas Istre ha

trasformato tutto ciò in qualche cosa che non voglio commentare».

E come la pensano i presidenti delle altre regioni croate? Il «Glas Istre» ne ha interpellati quattro, vale a dire Branko Levacic, presidente della regione del Medimurje, lo zarino Ivo Grbic, lo spalantino Krno Peronja e infine Vlado Jelkovic, presidente della regione di Karlovac. Unanime la loro condanna di qualsiasi forma di abusivismo edilizio. E il fatto è ancora più grave, dicono, se c'è di mezzo il primo cittadino della regione il cui comportamento invece dovrebbe essere esemplare. In questo caso, dicono ancora, le dimissioni dovrebbero venir rassegnate subito. Un'eventualità che invece Jakovcic aveva subito scartato giorni fa, all'indomani della rimozione dall'incarico decisa dal governo di Branko Jordanic, ispettore capo dell'Ambiente, sorpreso a costruirsi la casa senza permessi.

p.r.

HO SCELTO METRI CUBI DI CERTEZZE.

servizi
per voi

Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi sa offrire più garanzie e certezze. Estgas, nata dall'intesa fra Edison, Acegas-Aps, Amga e Iris, unisce alla competenza tecnica la profonda conoscenza del territorio per proporre servizi realmente innovativi e concreti alle famiglie ed alle piccole e grandi imprese. Estgas ti garantisce condizioni trasparenti e vantaggiose, da mantenere nel tempo, in un settore da poco liberalizzato che deve ancora selezionare, secondo le leggi di mercato, i fornitori realmente affidabili per solidità, professionalità e correttezza commerciale.

e=m³

Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia.

I successi conseguiti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde

Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

www.estgas.it

Da oggi, «Servizi per Voi» ti consente di scegliere la soluzione più vicina alle tue esigenze. Per aderire, rivolgiti agli sportelli Estgas o, se desideri maggiori informazioni, chiama il numero verde della tua provincia.

Bollette di pari consumo

Con questa nuova bolletta potrai ridurre i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno senza costi aggiuntivi. Non a caso l'abbiamo chiamata Costanza. Una formula particolarmente adatta alle famiglie a reddito fisso e ai pensionati. E davvero il massimo se hai l'esigenza di programmare le tue spese.

Autolettura

Se desideri la trasparenza più completa ti presentiamo Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solamente effettuare l'autolettura del contatore e comunicarla al numero verde oppure tramite lo Sportello online del nostro sito Internet www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e completamente gratuita.

Pronto Estgas

Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Ti serve urgentemente un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio. Devi contattare un esperto per eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

estgas

Metri cubi di energia.

L'esecutivo «costretto» ad approvare anche la maxistruttura di Fontanafredda. Sonogo: «Scontiamo gli atti amministrativi della giunta passata»

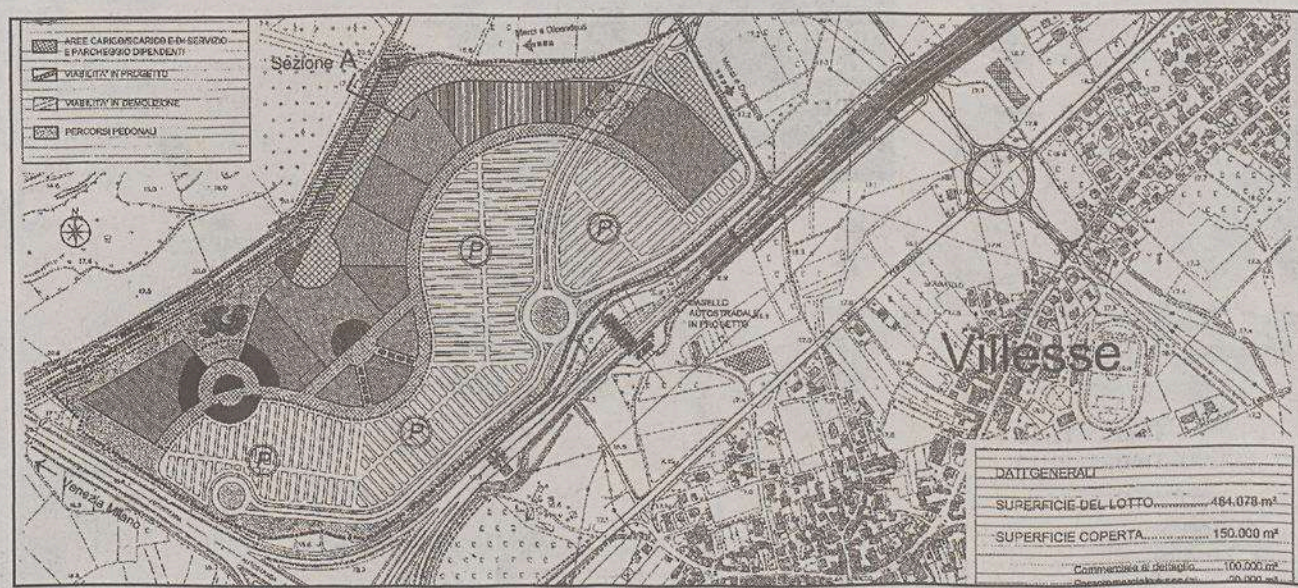
Villesse, passa tra tanti imbarazzi il megacentro

Antonax vota contro, Bertossi, malato, lo avrebbe fatto. Dressi: «Illy sta moltiplicando i parchi commerciali»

TRIESTE Sofferto via libera, ieri, per i parchi commerciali di Villesse e di Fontanafredda: «Ci rendiamo perfettamente conto, tutti, di aver preso una decisione particolarmente onerosa, di cui non possiamo certo vantarci». E con queste parole che l'assessore alla Pianificazione, il diessino **Lodovico Sonogo**, ha annunciato alla stampa l'avvenuta autorizzazione ai due comuni ad adottare le relative varianti Hc.

A nome della giunta regionale, che si era più volte espressa per il «no» in linea con le promesse elettorali del Centrosinistra, Sonogo ha ora accampato, di fatto, un atto dovuto: «È stata la mala pianta della politica commerciale della precedente giunta di Centrodestra a produrre infine, nostro malgrado, questi frutti». Ed ha spiegato che «sono stati gli atti amministrativi della giunta passata a impedirci un motivato rifiuto di tali autorizzazioni».

L'assessore ha quindi ricordato che la giunta precedente aveva affrontato lo scorso 5 giugno, nella sua ultima seduta, le due deliberazioni corredate di tutti gli adempimenti preventivi necessari, salvo a non votarle, ormai alla vigilia delle elezioni, per puro calcolo politico. Per cui, a questo punto, l'attuale giunta si è trovata di fronte a un «provvedimento» e l'ha infine adottato «solo in quanto tale». Tant'è vero che «nelle ultime settimane l'amministrazione in carica è stata oggetto di intimidazioni al rilascio, pena un'illimitata richiesta di risarcimento del danno». Così - ha rimarcato Sonogo - «ci siamo trovati costretti, nonostante quelli che sono gli orientamenti politici della coalizione di maggioranza, a racco-



Sul megacentro commerciale di Villesse è arrivato un sì «obbligato» dalla giunta.

gliere quanto aveva seminato la giunta precedente».

Ciò non vuol dire che la giunta Illy non sia consape-

vole che «sul territorio si stanno registrando spinte non coerenti con il lavoro da essa compiuto in questi me-

si» e che vari «spunti localistici si scontrano con la forte preoccupazione dell'esecutivo di governare l'intero tes-

suto territoriale e commerciale della regione». Ed ecco la sottolineatura che «il rilascio delle preventive autorizzazioni urbanistiche non costituisce un nullaosta anche commerciale», anche perché le stesse delibere che ora autorizzano le varianti Hc dettano una lunga serie di prescrizioni alle quali viene subordinata l'attivazione dei due megacentri commerciali.

Dura e ironica la presa di posizione dell'ex assessore **Sergio Dressi** (An) «In meno di un anno, **Riccardo Illy** si appresta a dare il via a centri e parchi commerciali per un totale di oltre un milione di metri quadrati», osserva, ricordando anche l'autorizzazione deliberata dalla Giunta pochi giorni fa per un terzo centro commerciale a Tavagnacco, «su un'area già saturata di proprietà del Presidente della Camera di Commercio di Udine, Valduga».

Lo stesso Sonogo, confermando l'evidente disagio con cui la giunta ha fatto retromarcia, ha però riferito che non tutto è filato liscio. Nel corso della seduta c'è stata una «pacata e serena discussione», al termine della quale l'assessore **Roberto Antonax**, di Rifondazione comunista, non si è minimamente spostato da quello che era l'iniziale «no» di tutta la giunta. E ha definito il collega come «la nostra coscienza critica». Dal canto suo l'interessato si è limitato a criticare, davanti ai giornalisti, l'eccessiva timidezza di fronte alle fortissime pressioni specie da parte della grande distribuzione. Ma anche l'assessore al Commercio, **Enrico Bertossi**, ha fatto ieri sapere che, se non fosse a casa malato, avrebbe votato «no».

Giorgio Pison

Autonomie locali: ufficio di presidenza verso l'allargamento

UDINE C'è la Convenzione che aspetta e l'Assemblea delle Autonomie locali trova un varco per uscire dallo stallo. I suoi leader immaginano infatti un Ufficio di presidenza allargato fino alle amministrazioni, almeno 16 caselle anziché le 7 previste dall'attuale regolamento, per restituire dignità agli enti locali all'interno dell'organismo destinato a riscrivere lo Statuto della regione.

Nulla di concreto, per ora, ma già oggi, in un faccia a faccia a Palmanova, il vicepresidente vicario del parlamentino **Giorgio Brandolin**, neopresidente dell'Upi, e **Flavio Pertoldi**, presidente dell'Anci, proveranno a discutere di una proposta firmata **Sergio Cecotti**. «Ne abbiamo parlato con il sindaco di Udine - spiega Pertoldi - e abbiamo convenuto che l'allargamento dell'Ufficio non solo consentirebbe all'Assemblea di uscire dalla palude, ma ammetterebbe anche tutti i presidenti di Provincia e i sindaci capoluogo nella Convenzione». Oggi Brandolin e Pertoldi proveranno a stendere una lista cercando di accontentare anche le esigenze del Centrosinistra. Poi, prima possibile, il vicepresidente convocherà l'assemblea con l'ordine del giorno la norma transitoria per alzare il numero dei componenti dell'Ufficio di presidenza.

m.b.

Osteoporosi: rimborsi più alti per i medicinali

TRIESTE Sarà notevolmente aumentata sul territorio regionale la possibilità da parte dei pazienti di ottenere il rimborso del costo dei medicinali per la cura dell'osteoporosi. Lo ha annunciato l'assessore **Gianni Pecol Cominotto** il quale, rispondendo a un'interrogazione sul tema presentata dal consigliere regionale del partito dei Pensionati, **Luigi Feroni**, ha spiegato che «è in fase di revisione la nota che finora limitava il rimborso a carico del servizio sanitario a favore dei soli pazienti che hanno già subito una frattura vertebrale o del femore».

A breve - ha annunciato Pecol Cominotto - il rimborso riguarderà anche i casi di prevenzione primaria, cioè anche in assenza di fratture, limitatamente a donne in menopausa o uomini in età maggiore di cinquant'anni in trattamento da almeno tre mesi con specifici medicinali. Considerando l'età media della popolazione del Friuli Venezia Giulia, è facile cogliere la portata del provvedimento. Feroni si è dichiarato «parzialmente soddisfatto», perché aveva chiesto l'esenzione per tutti.

Turismo, spartiti 800 mila euro per 45 iniziative

TRIESTE Una somma di 800 mila euro è stata ripartita ieri dalla giunta regionale fra 45 iniziative di rilevanza turistica promosse da soggetti pubblici e privati. E nella stessa seduta è stato approvato il riparto del Fondo che sostiene le iniziative culturali della minoranza slovena (4,925 milioni di euro assegnati dallo Stato, 75 mila in meno rispetto all'anno precedente, cui la Regione ne ha aggiunti 200 mila).

Per quanto riguarda le iniziative turistiche, le principali - quali figurano nell'elenco relativo al primo semestre - sono la Coppa città di Gorizia e Nova Gorica di volley (2700 euro), il Gran fondo d'Europa di Trieste (15 mila), il Miami Sea-trade organizzato dal comune di Trieste (28.500), il Carnevale monfalconese (10 mila), i Parchi letterari di Gorizia (9.500), le Onde mediterranee di Monfalcone (4.300).

E inoltre: Luci e suoni - La rocca degli usignoli di Trieste (15 mila), Buon anno Trieste (40 mila), Concorso «Trieste scritture di frontiera» (20 mila), inaugurazione Museo dell'Antartide di Trieste (10 mila), le Matinate musicali al Revoltella (10 mila), San Floriano 2004 (60 mila), iniziative programmate dal comune di Udine (95 mila), Sapori della Laguna e Carnia in tavola (25 mila euro).

Avvelenate repliche alla sortita del presidente della Provincia di Udine sulla qualità della ricerca triestina. Salucci al friulano: «Non sa ciò che dice»

Cosolini: «Da Strassoldo parole rozze e gratuite»

Drossi Fortuna (Cittadini): «L'ex rettore sfrutta la friulanità soltanto per fini politici»

E Honsell corregge il tiro: «Basta polemiche La bozza della giunta indica la strada giusta»

UDINE Doppioni? Regia? Bozze da rivedere e da allargare a più soggetti? Furio Honsell conferma la linea morbida: stop alle polemiche e Udine. Non per scelta strategica ma perché, questa volta, l'incontro con l'assessore **Roberto Cosolini**, giovedì a Udine, lo ha davvero soddisfatto. «Un vertice positivo - conferma il rettore dell'Ateneo friulano - Friuli Innovazione ha apprezzato l'opera di Cosolini di organizzazione del sistema regionale dell'innovazione e della valorizzazione economica della ricerca».

Molte questioni vanno ancora risolte, ma le linee guida soddisfano. «Finalità e progetti diversi dei vari attori sono definiti - spiega Honsell - e in un settore tanto vasto non

c'è il pericolo di sovrapposizione. Le premesse poste sul tavolo dall'assessore ci sembrano aver individuato la strada giusta».

E la famosa questione della regia? Honsell evita «trappole»: «È una questione quasi solo linguistica - afferma - Area sarà "primus inter pares", diciamo che si comporterà da "rettore": avrà il compito di valorizzare tutti i soggetti che le stanno attorno. Senza polemiche aggiungo che quella di rettore non è una carica a vita...». Ma l'insoddisfazione sul lavoro di Padriciano degli industriali friulani e gli attacchi di Marzio Strassoldo? «Cerchiamo di dare anche alle critiche una lettura positiva - conclude Honsell - Basta con le polemiche».

m.b.

TRIESTE Prima la relazione in giunta, poi lo sfogo in conferenza stampa. L'assessore **Roberto Cosolini**, reduce dalla «costruttiva» riunione di giovedì con i soci di Friuli Innovazione, risponde in maniera pacata alle dure parole di Marzio Strassoldo. Il presidente della Provincia di Udine, subito dopo quell'incontro a palazzo Florio, sede dell'ateneo friulano, aveva decisamente sminuito il ruolo dell'Area Science Park. «Non giova all'accordo dire che Padriciano è solo un bel prato fiorito. È offensivo paragonare il lavoro dell'Area di Ricerca a un amministratore di condominio, mi sembrano parole di rozzezza e gratuità inaudite», dice indispettito Cosolini. Quelle parole potrebbero pesare sul percorso di ricucitura tra Trieste e Udine, all'interno di una nuova visione strategica allargata agli imprenditori e a tutte le realtà di ricerca presenti in Friuli Venezia Giulia.

«Esistono dei ritardi di Area verso il mondo imprenditoriale, ma è altrettanto vero - è il passo successivo dell'assessore - che le stesse imprese della regione hanno delle colpe. Siamo tutti in ritardo, fino a pochi anni fa non si parlava di innovazione, che invece adesso è diventata una questione centrale per lo sviluppo di questa regione». Guarda avanti Cosolini, dopo il «sì» dell'Area di Ricerca, punta a incassare la firma sulla convenzione anche di Friuli Innovazione, ma per la risoluzione del problema bisognerà attendere ancora qualche giorno.

«Per adesso non ho nessuna dichiarazione da fare», dice la presidente del Parco scientifico di Padriciano, **Cristina Pedicchio**, mentre sono altri a stigmatizzare duramente le parole di Strassoldo. «Il professore non conosce ciò di cui parla. E fuori discussione e facilmente documentabile l'eccellenza della ricerca scientifica, di base e applicata, che viene svolta all'interno dell'Area di Ricerca - ribatte in una nota Paolo Salucci, responsabile regionale per Università, Ricerca e Innovazione della Margherita - insieme a un'ottima attività di formazione avanzata e in parallelo ad una robusta attività di impresa. Le ragioni, poi, dell'offendere centinaia di scienziati, di tutta la regio-

ne, che operano in questa struttura mi risultano incomprensibili». «Strassoldo - aggiunge Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini - «sfrutta la friulanità per interessi politici, ma ha una visione chiusa e anacronistica del mondo e non si comporta in maniera onesta con la propria gente».

È polemica dopo le bordate di Strassoldo sull'Area

«Non intendo replicare a dei giudizi che vorrebbero ridurre l'importanza di Padriciano alla presenza di una bella pineta e ai colori del Carso: qualsiasi persona di buon senso si rende conto che è assurdo perfino pren-

derli in considerazione», dice il presidente della Provincia di Trieste, **Fabio Scoccimarro**, senza mai nominare il suo omologo friulano. «Voglio invece lanciare una sorta di «ultima chiamata» - dice Scoccimarro, richiamando in particolare la presidenza Pedicchio - a dei destinatari ben precisi, dal vertice dell'organismo di Padriciano ai massimi responsabili delle altre Istituzioni scientifiche insediate a Trieste. O reagiscono e fanno finalmente sentire la loro voce, oppure in futuro saranno costretti a tacere».

Pietro Comelli

Presentata nella sede Rai l'iniziativa della Fondazione intitolata ai caduti di Mostar e Mogadiscio: il riconoscimento nelle varie categorie sarà consegnato a Trieste il 31 luglio

Nasce il premio Luchetta, omaggio al giornalismo «umano»

«Autovie»: il cda convocato lunedì

PORDENONE Il presidente di Autovie Venete **Dario Melò** ha convocato per lunedì alle 9.30 nella sede di Palmanova il consiglio di amministrazione della società concessionaria delle autostrade regionali. All'ordine del giorno le valutazioni sulle ipotesi di adesione al condono, la verifica in vista di numerose assemblee delle controllate o partecipate, la verifica dello stato di avanzamento delle opere e l'approvazione di un bando di gara per lavori di manutenzione. Sarà la prima occasione di incontro per i consiglieri in scadenza dopo l'indicazione, avvenuta venerdì scorso, dei nuovi consiglieri. Aprile è un mese intenso per le attività della società: per il 7 è convocata l'assemblea di Autovie Servizi, per il 19 quelle di Crs e Sus, per il 20 quelle di Nuova Romea e Pedemontana Veneta.

TRIESTE Il più sorpreso sarebbe stato probabilmente lui. Ironico e disincentato, di quella specie di cronisti che documenta quello che vede e non di quelli che credono di aver inventato il giornalismo, **Marco Luchetta** era quanto di più lontano da chi vive di pane e scoop. Ma proprio per questo il premio giornalistico intitolato da ieri al suo nome e a quelli di **Alessandro Sasha Ota** e **Dario D'Angelo**, gli operatori Rai uccisi con lui dieci anni fa a Mostar e a Miran Hrovatin, altro cineoperatore triestino perito con Ilaria Alpi nell'agguato di Mogadiscio, vuole essere innanzitutto «un omaggio allo stile e al modo di svolgere questa professione con umanità e discrezione», come hanno ricordato ieri durante la presentazione dell'iniziativa **Angela Buttiglione**, direttore della Tgr Rai, presidente della giuria, e **Mauro Mazza**, direttore del Tg2.

I riconoscimenti, voluti dalla Fondazione che porta il nome dei quattro sfortunati colleghi e assiste nella sede triestina di via Valussi i bambini vittime di tutte le guerre, parte da un duplice scopo: da un la-



to quello di premiare gli operatori dell'informazione che, nell'ambito della loro professione, si siano distinti per l'opera di sensibilizzazione in favore dei valori di solidarietà, pace, fratellanza; dall'altro segnalare il loro impegno a tutela dei minori vittime di ogni forma di violenza. Non a caso l'ultimo servizio realizzato da Luchetta e dalla trou-

INPGI: RIELETTO CARELLA

TRIESTE Il giornalista **Roberto Carella**, già consigliere generale e consigliere d'amministrazione dell'Inpgi, istituto di previdenza della categoria, è stato rieletto fiduciario per il Friuli

Venezia Giulia ed è stato nominato vicepresidente della Commissione per i rapporti con il Parlamento. **Roberto Carella**, 49 anni, di Trieste, lavora al quotidiano «Il Piccolo».

La presentazione del premio giornalistico **Marco Luchetta**.

Trieste comune di trieste Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

www.comune.trieste.it

COMUNE DI TRIESTE

Ufficio Contratti
Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione, in un lotto unico ed indivisibile, del servizio di copertura assicurativa dei seguenti rischi: responsabilità civile generale, tutela legale, incendio e rischi assimilabili, infortuni, furto e rapina beni museali e comunali, kasko, per il periodo dalle ore 24.00 del 01.06.2004 alle ore 24.00 del 01.06.2007.

L'importo a base di gara è di € 4.575.000,00 (premio lordo). L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 6, comma 1, lett. a), 23, comma 1, lett. a) e 25 del D.lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso rispetto a quello posto a base di gara.

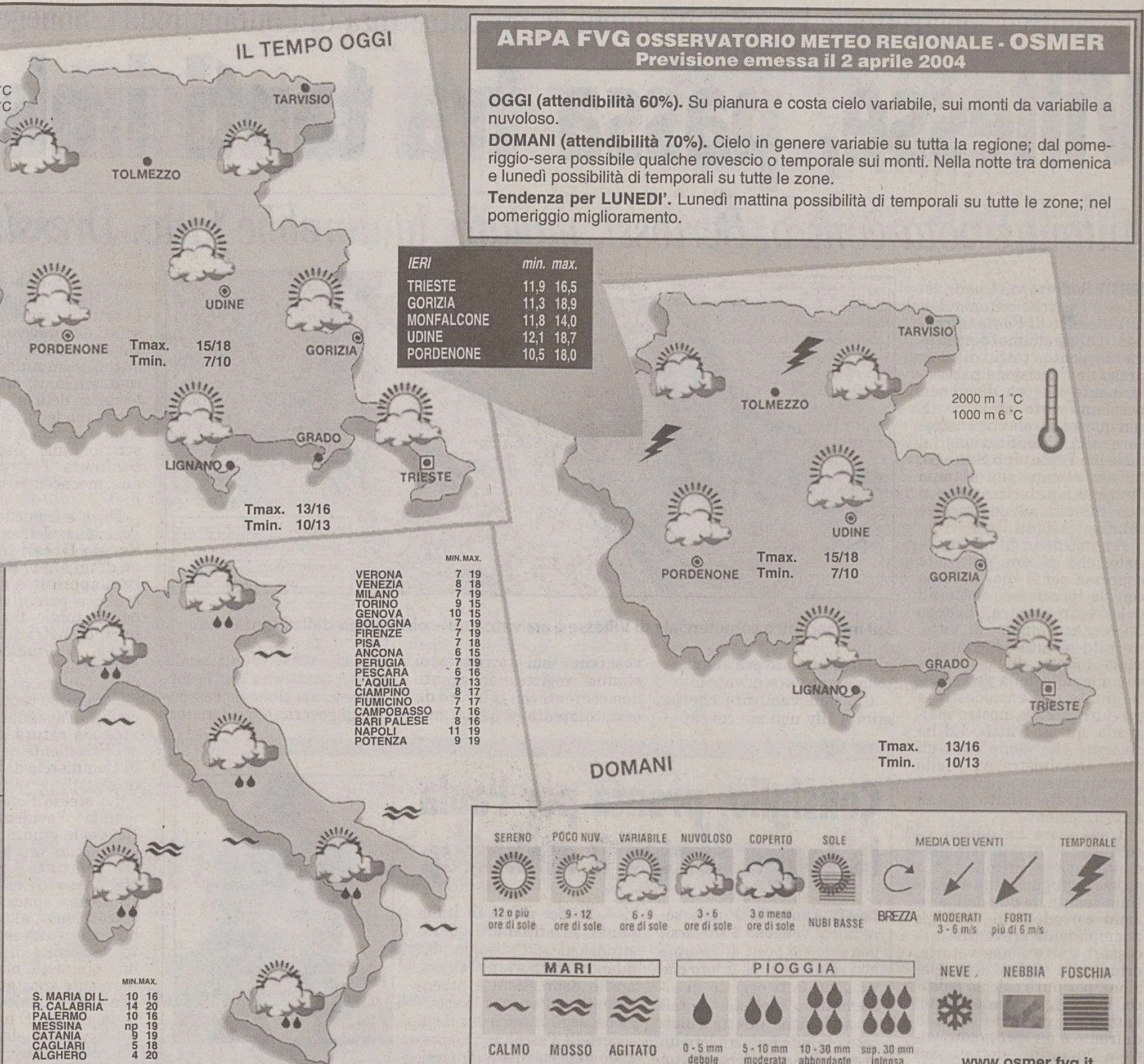
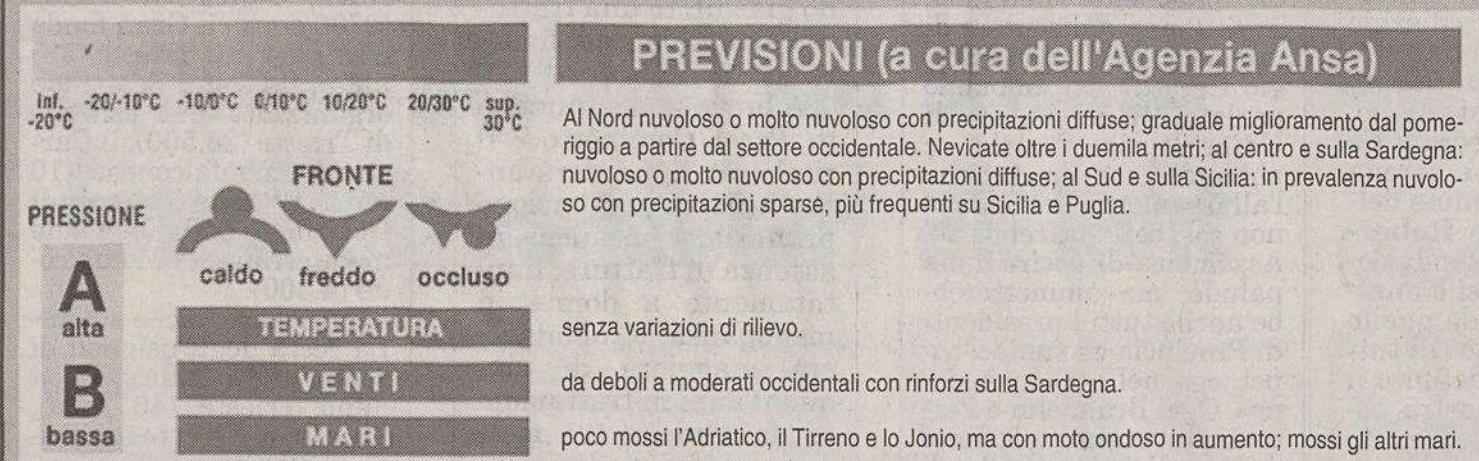
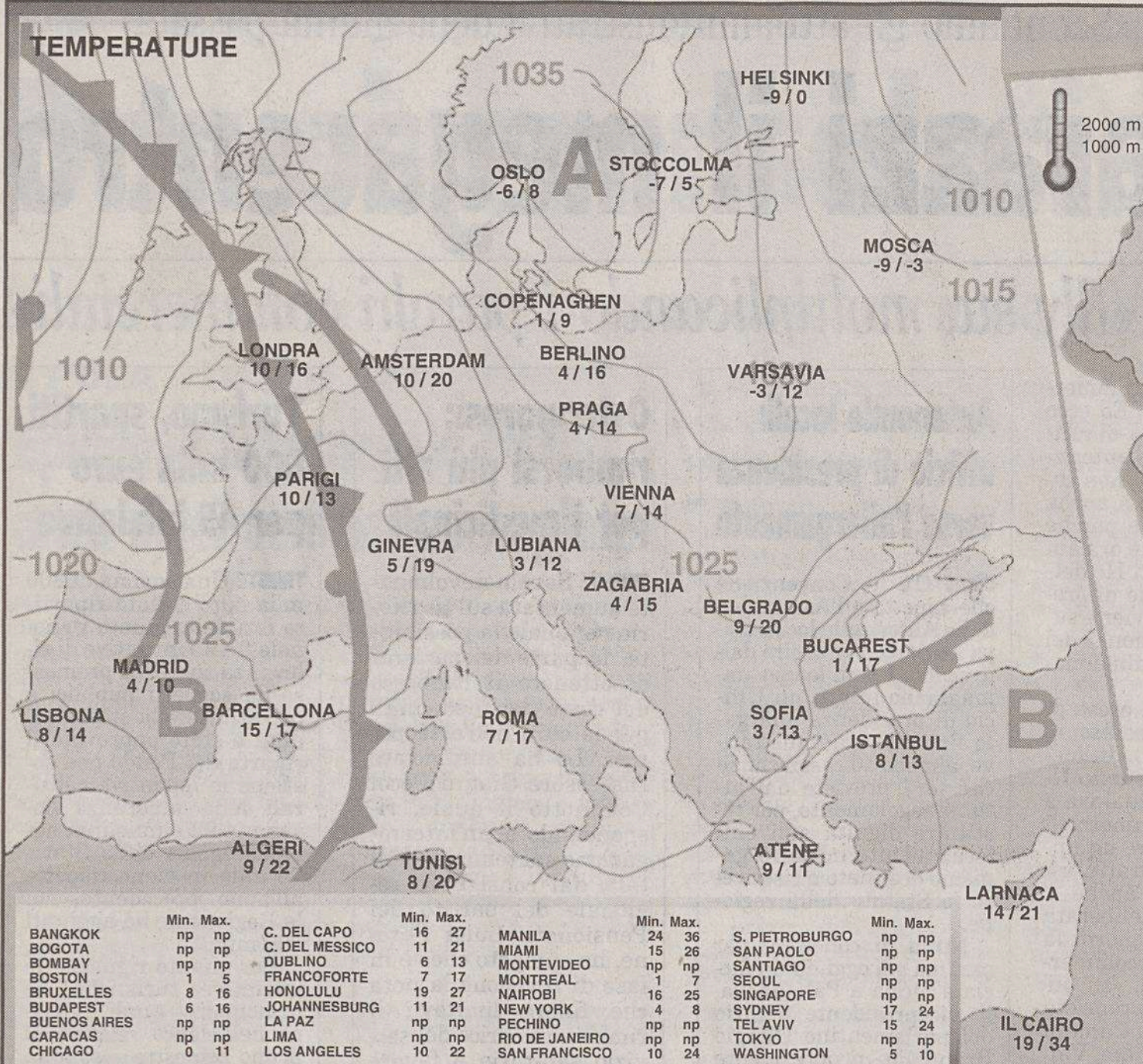
Non sono ammesse offerte in cuneo. Il bando integrale, inviato in data 24.03.2004 alla Gazzetta Ufficiale CEE, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed è esposto all'Albo Pretorio del Comune.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo le Imprese interessate potranno rivolgersi all'Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano ammezzato - stanza n. 5 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico al Servizio Programmazione Acquisti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - III° piano - stanza n. 109 - telefono 040/6754007, presso il quale possono essere ritirati i documenti di gara.

Le offerte - predisposte in conformità a prescritto nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 17 maggio 2004.

Trieste, 24 marzo 2004

IL DIRETTORE DI AREA - dott. ssa Giuliana CICOGNANI -



DA MOBIL FURIO ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE DAL 1° MARZO AL 20 APRILE TUTTO A METÀ PREZZO TRIESTE VIA GIULIA N.38 TEL. 040 55001

SI DICE Chi è sparagnino oltre misura diventa suo malgrado «caia»

Tra le virtù da non praticare con zelo eccessivo fa spicco la parsimonia, la cui degenerazione in uno dei sette vizi capitali ha nome avarizia e, in caso di overdose, viene definita spilorceria o taccagneria. In triestino, l'avaro a oltranza viene spesso detto «tegn», cioè tignoso, da tigna, affezione parassitaria del cuoio capelluto.

Più caratteristico è però il sostantivo «caia», che alcuni vocabolari del nostro dialetto considerano maschile: «quel vecio xe proprio un caia» e altri femminile: «esser una de quele caie», equivalente, secondo il venerando Kosovitz alle espressioni toscane «non dar da bere a secchia» e «non dar fuoco a cencio».

Presente sia nel veneziano, sia nelle parlate di Capodistria, Pirano, Albona, Fasana, Fiume e, naturalmente, Lussinpiccolo, patria non solo di saggi armatori e di accorte ma-

triarche, ma altresì di celebri sparagnini, l'appellativo caia, assume nelle varie località significati diversi. Infatti, oltre a bollare l'avarizia («un caia che no l'gaveria dà el savon gnanca a Giuda aciò che el se impichi») si applica al furbacchione o addirittura alla canaglia.

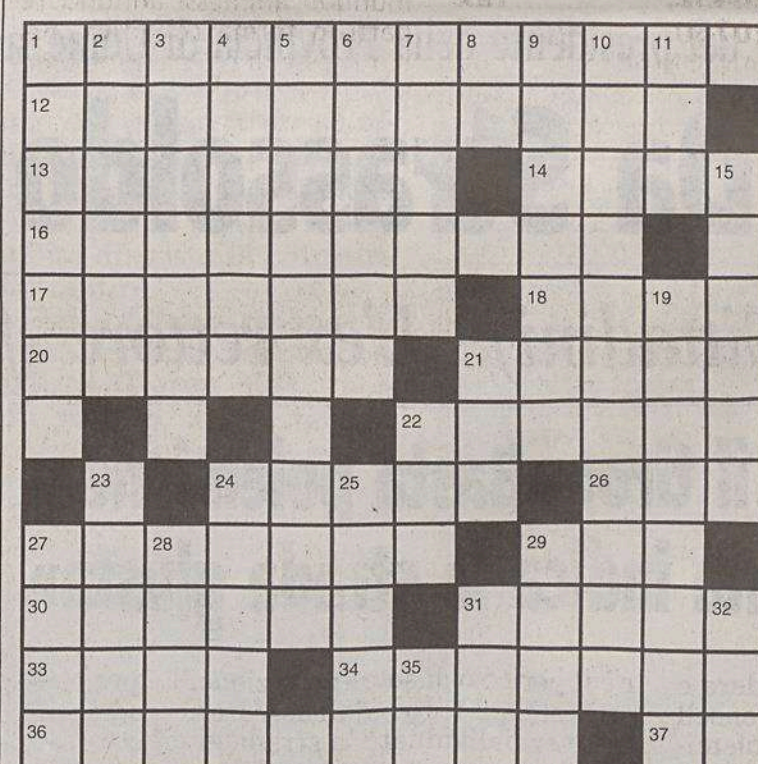
La maggiore o minore virulenza del termine vernacolo dipende dal grado di grettezza dell'avaro, classico punitor di sé stesso. Il passaggio dalla meschinità dell'uomo trascurato nel vestire e nell'igiene personale tanto da meritarsi il titolo di «pedocioso» alla condizione di vero e proprio rifiuto della società si spiega con la derivazione di caia da «calia» dell'italiano antico, ovvero «quello che si stacca, si perde nella lavorazione degli oggetti preziosi» e, quindi, «rifiuti del mangiaro, rifiuti di bottega», per arrivare infine all'uomo sparuto e abietto qual è lo

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4	Toro 21/4 20/5
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche proposta interessante da valutare.	Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.
Gemelli 21/5 20/6	Cancro 21/6 22/7
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.	Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner con più sincerità.
Leone 23/7 22/8	Vergine 23/8 22/9
Non perdetevi di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.	Potrete avere momenti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontrati simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.
Bilancia 23/9 22/10	Scorpione 23/10 21/11
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.	Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.
Sagittario 22/11 21/12	Capricorno 22/12 19/1
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.	Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.
Aquario 20/1 18/2	Pesci 19/2 20/3
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattina rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione.	Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore. Tacete anche con le persone di famiglia.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

A	E	C	B	B	S	T	E
G	I	R	R	I	C	O	R
C	R	I	C	E	T	O	E
G	I	O	C	O	S	A	M
M	A	S	C	E	L	L	A
M	A	R	A	I	N	T	E
A	S	A	E	V	A	D	E
C	E	R	T	I	N	I	A
A	M	I	N	T	A	T	O
C	O	N	T	E	S	O	L
I	L	O	R	O	C	O	D
A	A	A	V	V	I	O	A

Doppio scarto centrale:
MASTICE, NAZIONE = MASTICAZIONE.

Incastro:
PERDIZIONE, FETTA = PERFETTA DIZIONE.

ORIZZONTALI: 1 Il medico dei complessi - 12 Opera di bonifica - 13 Scansati, elusi - 14 Violento cozzo - 16 Registrata con un sistema di segni - 17 Beffardo, derisorio - 18 Vale lo stesso - 20 Orlando che fu campione di tennis - 21 Missiva con ceralacca - 22 La capitale armena - 14 Avere ardimento - 26 La dea della discordia - 27 Tela di lino finissima - 29 Fu vittima di Ulisse - 30 Lo scrittore Salgari - 31 Guai se me la danno! - 33 Si aprono fra i monti - 34 La capitale keniana - 36 Ha diretto «Deserto rosso» - 37 In percale e in seta.

VERTICALI: 1 Calcolato con esattezza - 2 Omar del calcio - 3 Fu vescovo di Shigila - 4 Sostituisce il lavabo - 5 L'allergia è una sua particolare forma - 6 La parte più adatta per praticare un'iniezione intramuscolare - 7 Ci conforta nelle sventure - 8 Coda di animale - 9 Privo di efficacia - 10 Un preziosissimo violino - 11 Quantità imprecisata - 15 Prodotto di ghiandole endocrine - 19 Carnificina, strage - 21 Prefisso opposto a «post» - 22 La moglie di Zeus - 23 Nome d'uomo spagnolo - 24 Uno dei due Alcei - 25 Non accantati - 27 Lite o grattacapo - 28 Scritta che compare sul flipper - 29 Le lettere messe in Croce - 31 Scorre vicino a Lione - 32 Cortile rurale - 35 In salotto e in bagno.

INDOVINELLO ONOMASTICO
L'Enna non fa paura
O milico gigante, quali fiamme ha l'occhio suo, terribili, mandati...
È una grande figura leggendaria ma di certo nessuno ha spaventato.

SCIARADA A SCARTO (3/5-7)
Pettegolezzi su uno scapolo
S'innescano e anche se insidiosi sono, in questo c'è soltanto del grottesco. Lui per nessuna «fiamma» a quanto è dato di sapere, finora si è bruciato.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

PANIFICIO PASTICCERIA

Novak dal 1932

TRIESTE - Via Udine, 3
Tel. Fax. 040 363436

Uova artigianali personalizzabili
Colombe con 48 ore di lievitazione
Oggettistica in cioccolata

PALIO IN FIORE

PASQUA IN CITTA'
MERCATINO DAL 3 AL 12 APRILE 2004

PALIO IN FIORE

TUTTI I GIORNI INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
CURATO DAL COMITATO PALIO DEI RIONI

DALLE ORE 16 ALLE 18

Piante - Fiori - Dolci

Uova Pasquali di tutti i tipi - Artigianato

Specialità dall'Italia e dall'Estero

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO

MERCATINO: Tutti i giorni - Orario continuato Ore 9.00 / 20.00



LA SPESA INTELLIGENTE

INSALATA DI
MARE CON
VERDURE
gr. 800
al kg. € 6,86



€ 5,49

GAMBERETTI IN SALAMOIA
gr. 125
al kg. € 13,20



€ 1,65

Pasqua...a sorpresa!

TORTELLI RICOTTA SPINACI
1 MINUTO "TRE MULINI"
gr. 300
al kg. € 4,97



€ 1,49

CAFFE'
"DON JEREZ"
ORO
gr. 250
al kg. € 3,96



€ 0,99

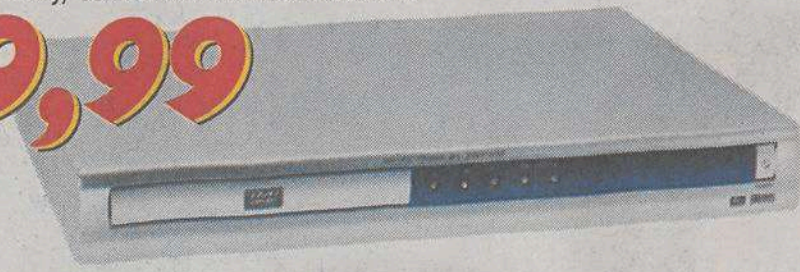
VIN MOUSSEUX
BRUT CABOURG
ml. 750
al lt. € 1,99



€ 1,49

LETTORE DVD "AMSTRAD" DV2705
compatibile con: DVD/VCD/CD/MP3/JPEG,
supporto angolazione multipla, dolby digital, DTS digital, selezione multilingue
(audio, subtitle, OSD), telecomando multifunzione

€ 49,99



FOTOCAMERA DIGITALE "AMSTRAD" DC100
3,0 mega pixel, digital zoom 2x 3x 4x, display TFT LCD a colori
da 4 cm., flash, mirino, memoria interna da 16 MB,
disponibile nei colori grigio,
rosso e blu, possibilità di
registrare filmati audiovideo,
per uso internet E-mail,
cinturino e batterie incluse

€ 99,99



SURGELATI

FAGIOLINI FINI "22"
gr. 1.000

€ 1,35



TRATTICO DI PIZZE "22"
gr. 1.100
al kg. € 3,41

€ 3,75

FILETTO DI PLATESSA
"22"
gr. 500 al kg. € 9,97

€ 3,49



2 FOGLI DI PASTA SFOGLIA "22"
gr. 500
al kg. € 2,38

€ 1,19



EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET WWW.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 29 MARZO AL 10 APRILE 2004

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel.

0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20432. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel.

no anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

LOCALE d'affari di 85 mq totalmente ristrutturato in stabile nuovo sito in via Giulia vendesi a € 135.000. Telefono 040/365910, 335/8082802. (A2021)
PRIMINGRESSO di 90 mq vendesi in via Diaz in stabile signorile completamente ristrutturato. Tel. 040/365910, 335/8082802. (A2021)

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
A.A. CAMPANELLE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440. (A00)

AFFITTASI appartamento elegantemente arredato salone camera cameretta cucina servizi ripostiglio balconi. 338/4681757 oppure serali 040/301851. (A2056)
GRADO Istituto completo accessori nullastia sanitario ecc., affitto a estetista qualificata, telefonare 0481/778973 o 0481/779360. (C00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.
AZIENDA commerciale leader di settore seleziona venditori automuniti. Valida opportunità di guadagno e formazione. 0432/776363. (Fil47)

Continua in 24.a pagina



PRIMAVERA

Lasciati tentare dalle occasioni
OGGI

Nel pomeriggio degustazione gratuita della colomba pasquale per tutti*.

In collaborazione con: *Pavli*

DOMANI APERTO

Nel pomeriggio sfilata di moda
PRIMAVERA / ESTATE 2004.

dalle 10.00 alle 20.30



IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARI

Lunedì
14.30 - 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 - 20.30
ORARIO CONTINUATO

Lunedì 5 Aprile
9.00 - 20.30

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Domani
aperto

9.00-12.30
15.00-19.30

allo

SPACCIO

OUTLET SYSTEM

Dolce vestire

Nuove collezioni,
nuovo risparmio

 FREE
PARKING



lunedì 15.30-19.30
mar-ven 9.00-12.30 15.00-19.30
sabato 9.00-19.30 NON STOP

A Monfalcone,
a 200 metri dall'uscita LISERT via III Armata, 30 tel. 0481-410 600



Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	6.41
	tramonta alle	19.36
La Luna:	si leva alle	17.17
	cala alle	6.08
14.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 272.		

IL SANTO

San Riccardo

IL PROVERBIO

Acqua passata non macina più.

INQUINAMENTO		
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	33
Via Carpineto	µg/m³	51
Via Pitacco	µg/m³	44
Via Svevo	µg/m³	44
Via Tor Bandena	µg/m³	32
Muggia	µg/m³	41

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,6
Via Battisti	mg/m³	4,2
Piazza Vico	mg/m³	2,7
Via Carpineto	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,9

Via Pitacco	mg/m³	1,1
Via Svevo	mg/m³	0,9
Via Tor Bandena	mg/m³	1,3
Muggia	mg/m³	0,7
S. Sabba	mg/m³	0,7

MAREE

Alta:	ore	9.17	+39	cm
	ore	21.40	+53	cm
Bassa:	ore	3.22	-34	cm
	ore	15.24	-54	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.50	+43	cm
Bassa:	ore	3.52	-44	cm

TEMPO

Temperatura:	11,9	minima
	16,5	massima
Umidità:	86	per cento
Pressione:	1017,3	in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso	
Vento:	5,0	km/h da N-O
Mare:	10,1	gradi

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.



CITROËN C2

TRIESTE

Cronaca della città

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Conclusa la missione della delegazione del Bie incaricata di analizzare le chance triestine. Dalla presidente Sylvain un'opinione che vale una promozione

«La città ha tutte le carte in regola per l'Expo»

«Cosa ci ha più impressionato? Abbiamo visto l'entusiasmo palpabile di chi crede in un progetto»

Bozza di disegno di legge per creare la super Agenzia

Una bozza di disegno di legge, un ultimo aggiornamento sul piano finanziario e una gustosa contrattazione sulle cifre che il governo stanzierà per consentire la partecipazione all'Expo dei Paesi in via di sviluppo. Sono i tre elementi trattati durante la sessione di lavoro alla Farnesina tra la commissione e una delegazione interministeriale. La bozza legislativa conferma l'istituzione di un commissario generale destinato a presiedere una Commissione per l'Expo 2008. Ribadita anche la nascita dell'Agenzia per l'Esposizione di Trieste 2008, una spa interamente pubblica controllata da Sviluppo Italia, attraverso la quale lo Stato garantisce finanziariamente l'operazione (sul tavolo anche una fidejussione da 50 milioni). L'Agenzia potrà cedere quote minoritarie a Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio.

L'amministratore delegato di Sviluppo Italia Massimo Caputi ha precisato la stima degli investimenti necessari. Le opere interne al recinto (padiglioni, infrastrutture) richiederanno 612 milioni. Ne serviranno altri 250 per «opere esterne di potenziamento della mobilità» (citare la Grande viabilità, la Lacotisce-Rabuse e il raccordo stradale aeroporto-statale Trieste-Grado), fondi però già finanziati con varie leggi. L'impegno complessivo ammonta a 500 milioni: 250 già finanziati, più 250 da spalmare su tre finanziarie. 60 milioni arriveranno da Regione, Provincia e Comune. I restanti 302 milioni vanno reperiti sul mercato finanziario, e recuperati comunque solo dopo l'Expo.

Infine, i fondi per aiutare i Paesi in via di sviluppo a partecipare all'Expo. Nella bozza di legge la cifra manca, anche se Antonione ha stimato che il governo possa destinare «50 o 60 milioni» allo scopo. Roma non vuole svelare subito le sue carte.

Solo in giugno saranno rese pubbliche le relazioni sulle tre località pretendenti. A dicembre il voto finale e l'aggiudicazione

Dall'invio

ROMA Sono le 12 della seconda e ultima giornata che la commissione d'inchiesta del Bie, il Bureau International des Expositions, trascorre a Roma per vagliare la candidatura di Trieste all'Expo 2008 in Porto Vecchio. La conferenza stampa indetta per fare il punto sui lavori ribadisce, nelle parole della presidente della commissione Carmen Sylvain, «l'impressione molto positiva» con cui i delegati lasciano l'Italia. I giochi tra Trieste e le altre due candidate, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco, sono ovviamente aperti. Ma Sylvain sottolinea come siano stati trattati in modo esauritivo «tutti gli argomenti che per il Bie era importante verificare».

Trieste insomma, fa intendere la presidente, ha tutte le carte in regola. Snocciola tutta una serie di «importanti elementi» che Trieste ha dimostrato di poter giocare. Ripete che il tema prescelto - «Mobilità della conoscenza» - è il sito - quel Porto Vecchio che «ha un grande significato per il rinnovo del tessuto urbano» - hanno «colpito molto» la commissione, assieme alla vocazione scientifica di una città «multiculturale» che ha ospitato decine di migliaia di scienziati da tutto il mondo. Aggiunge, la presidente, che la commissione valuta importante anche il risvolto che in chiave di sviluppo turistico l'Expo può avere, perché «Trieste ha una vocazione molto spiccata» e l'Italia nella graduatoria del turismo «è il quarto Paese al mondo».

Ma a Roma la commissione è venuta a cercare conferme del sostegno che tutti i gruppi d'interesse nutrono per l'Expo. Le ha avute, dice Sylvain: «Abbiamo riscontrato il convinto appoggio che all'Expo esiste a livello locale, regionale e nazionale, e che non è affatto scontato: ne terremo conto». Cita l'incontro di giovedì in Confindustria e quello avvenuto con la Conferenza dei presidenti delle Regioni, mentre l'altra sera - durante il ricevimento a Villa Madama - era stato il ministro per gli Esteri Frattini a ribadire l'impegno del governo per l'Expo.

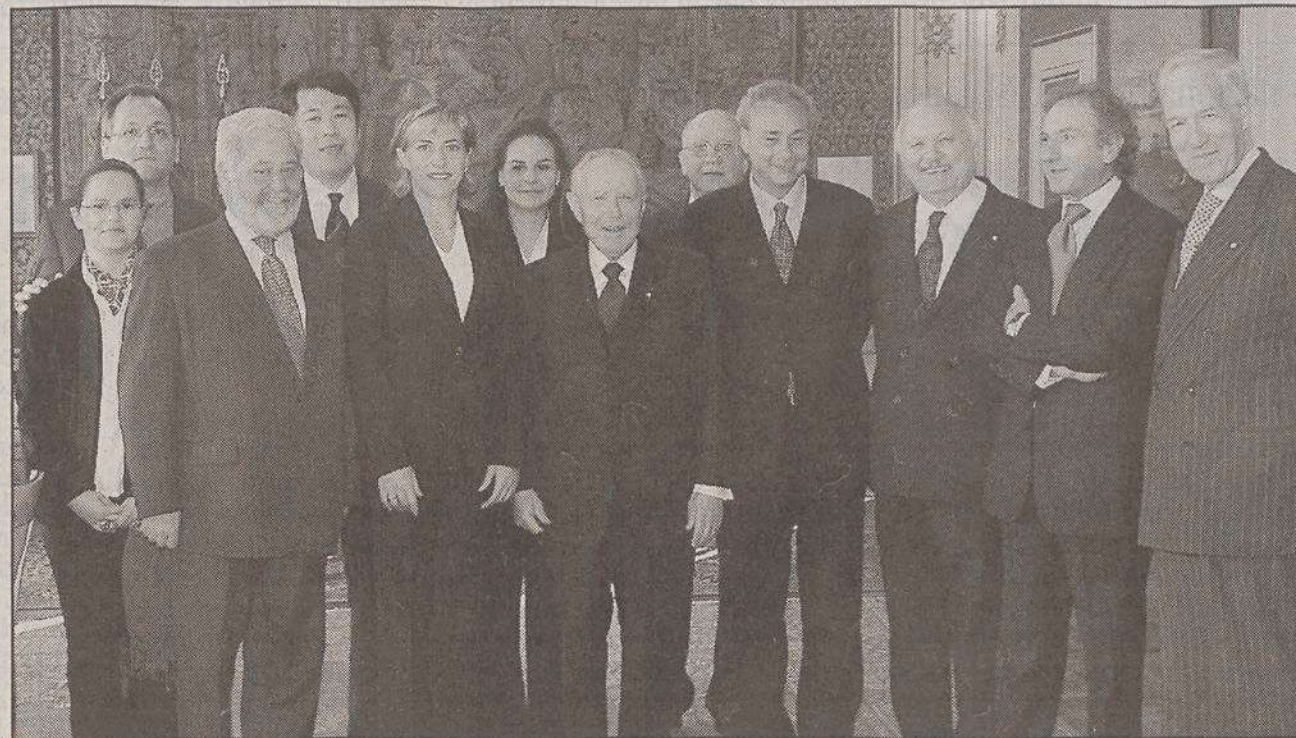
In apertura di conferenza stampa, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione riassume il senso della candidatura: «Trieste, un tempo simbolo di divisione dell'Europa e del mondo, può diventare oggi simbolo della nuova Europa. E proprio la mobilità della conoscenza può contribuire a ridurre il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri». L'Italia sembra avere superato il primo esame del Bie.

Il cammino, da qui a dicembre, è lungo. Trieste è la prima delle tre città concorrenti a essere stata visitata dalla commissione, ma la presidente Sylvain non lo re-

puta uno svantaggio: «I rapporti stilati dalle delegazioni (ogni città verrà esaminata da rappresentanti diversi, ndr) non saranno resi pubblici finché non verranno tutti consegnati» alla commissione esecutiva del Bureau. Dunque «non c'è possibilità per le altre città di conoscere le relazioni; Semmai Trieste si guadagna un potenziale vantaggio: ha un mese in più a disposizione per promuovere la candidatura». Il rapporto dovrà dire, in base all'analisi di 14 aspetti (dal piano finanziario alla viabilità) se il progetto Expo sia o no realizzabile. Per saperlo

bisognerà attendere giugno, quando le relazioni saranno rese pubbliche. L'ultimo passaggio a dicembre, con il voto finale durante l'assemblea generale del Bie. Voto a scrutinio segreto, a maggioranza qualificata (i due terzi), senza la quale si andrà al ballottaggio tra i due Paesi con il maggior numero di preferenze. Sylvain intanto lascia l'Italia con queste parole: «Quello che mi ha colpito di più? Ho visto l'entusiasmo palpabile di chi crede in un progetto».

Paola Bolis



Il Presidente della Repubblica Ciampi riceve i delegati del Bie. (Foto Di Gennaro)

LA GIORNATA

È stata un'altra giornata intensissima, quella dei delegati giunti a Roma per passare al setaccio la candidatura di Trieste all'Expo 2008. Alle 9 l'incontro a Palazzo Chigi con Berlusconi, poi la visita ai Musei Capitolini. Alle 12 la conferenza stampa all'hotel Excelsior, e via nella sede Unioncamere per la colazione di lavoro con i vertici delle associazioni di categorie (manca il presidente dell'ente camerale cittadino Antonio Paoletti, bloccato a Ronchi dalla nebbia). Il pullmino schizza verso la Farnesina: sessione di lavoro con i vari ministeri. Alle 18, l'incontro con Ciampi preceduto da una visita ai saloni del Quirinale. «La prossima volta ci rivediamo a Roma, che è una città splendida, ma solo on holiday», in vacanza, sorride Antonione ai delegati. La presidente Carmen Sylvain ha avuto un'idea: fermarsi nella Capitale un giorno in più. «Qual è la zona dei negozi?». Dopo cinque giornate a parlare solo di Expo, un po' di shopping nella primavera romana ci vuole...

Intanto oggi dalle 10 alle 22 in piazza Unità manifestazione artistica di studenti pro Expo.

Dal Capo dello Stato e dal presidente del Consiglio assicurato in due distinti incontri con i delegati l'appoggio incondizionato alla candidatura

Ciampi e Berlusconi: «Pieno sostegno a Trieste»

Il premier pensa anche a una fiction da distribuire a tutte le tv sui progressi della tecnologia

Consenso incondizionato da parte del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del premier Silvio Berlusconi alla candidatura di Trieste per l'Expo 2008. Un impegno garantito nel corso di due distinti appuntamenti.

L'appoggio all'Expo, l'impegno personale a spendersi e un denso passaggio sulle potenzialità di Trieste di nuovo al centro dell'Europa, Trieste che si presenta con un tema, mobilità della conoscenza, su cui la città ha costruito una propria fisionomia. Questi alcuni dei contenuti del discorso con cui il

Presidente Ciampi ha accolto nel tardo pomeriggio al Quirinale la delegazione del Bie, ricevuta nello studio del Capo dello Stato assieme al sottosegretario Antonione e agli ambasciatori Caruso e Moreno. Un incontro, quello con Ciampi la cui valenza la delegazione - si fa notare - ha colto appieno: i componenti della commissione non sono ambasciatori ma membri - anche autorevoli - degli staff delle ambasciate. Essere ricevuti da Ciampi per loro è stato un segnale di estrema cortesia istituzionale, e dunque di massima disponibilità da

parte del Paese. L'ultimo incontro della due giorni romana è stato dunque estremamente significativo. «Ora - commenta Antonione - ci aspetta il lungo lavoro da svolgere a livello diplomatico internazionale» per convincere gli altri 90 Paesi membri del Bie a votare per l'Italia.

«Siamo a disposizione per tutto perché è forte la speranza che Trieste si aggiudichi l'Expo 2008». Così il premier Silvio Berlusconi, qualche ora prima, ha accolto nel suo studio di Palazzo Chigi, assieme al sottosegretario Gianni Letta, la com-

missione d'inchiesta del Bie. Parole di benvenuto in francese, poi via a una quarantina di minuti nei quali il premier, a dimostrazione del sostegno che Roma offre all'Expo 2008, ha sfoggiato un discorso colmo di argomentazioni «pirotecniche», come le definisce chi vi ha assistito. Ma prima di tutto, la consegna alla presidente della commissione Carmen Sylvain di una lettera di garanzia - finanziaria e non - per l'Expo da parte del governo.

Poi gli altri argomenti, tra cui quelli mirati a esaltare la valenza del tema prescelto, «mobilità della cono-

scienza», in quell'ottica di possibilità di crescita per i Paesi in via di sviluppo che rappresenta uno degli obiettivi del Bie. «Alla commissione abbiamo dato un argomento anche su questo» - versante, ha commentato a incontro terminato Berlusconi: «Con il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca stiamo mettendo a punto un sistema di e-government standardizzato per la tenuta dei conti pubblici - gli aspetti fiscali ma anche la giustizia, la scuola, la sanità...». E un sistema che tramite i Paesi del G8 stiamo portando a conoscenza

di Paesi che solo in un futuro in cui possano disporre di conti tenuti in questo modo, e quindi trasparenti, potranno chiedere aiuto alla comunità internazionale. Tecnologia come mezzo di crescita quindi, «un argomento che si sposa perfettamente con l'Expo» triestino.

Ma l'idea più forte («alla commissione è piaciuta molto», secondo il premier) è stata quella della «fiction»: una fiction «da distribuire alle tv di tutto il mondo contemporaneamente», che possa «rappresentare i risultati dell'avanzamento della tecnologia nel mondo di domani».



Berlusconi e la presidente Sylvain. (Foto Anticoli)

Berlusconi ha toccato altri aspetti: la locazione che Trieste può offrire, «migliore rispetto a quella dei Paesi concorrenti», le aree di Porto Vecchio da ristrutturare e riutilizzare dopo l'Expo. E poi l'enorme piazza aperta sul mare, l'ospitalità della gente, la Trieste crocevia di culture... Insomma, quella che la città e l'Italia offrono al Bie «è un'opportunità che

si segnala come assolutamente migliore» rispetto a Saragozza e Salonicco. A fine incontro la consegna degli omaggi: una coppa in argento a tutti i delegati della commissione, una coppa in vetro di Murano decorata in oro per la presidente Sylvain. Fuori, nell'altra sala, già c'erano Fini, Tremonti e altri ministri arrivati per la seduta del Consiglio.

p.b.

DOMANI NEGOZI APERTI dalle 9 alle 13

discount
superARREDAMENTI
LANZACapi
SPORT

Top Bar

DOMENICA 4 APRILE

PAPI SPORT

VIII TROFEO
ORE 9.30 PARTENZA DAL CENTROLANZAex Strada Statale 202
Bivio ProseccoC.O.N.I. - F.I.D.A.L. - gli «Amici del Tram di Opicina» e con il patrocinio del Comune di Sgonico e la partecipazione della Provincia di Trieste
Corsa podistica di 10 km valida come 1° prova del 4° TROFEO PROVINCIA DI TRIESTE - FIDAL AMATORI

CENTROLANZA

Le indiscrezioni di stampa confermate da una nota della holding. Cace: «Avevamo scelto bene»

Acegas, Di Giovanni vola a Roma

Il direttore generale lascia: sarà il nuovo ad dell'aeroporto capitolino

Francesco Di Giovanni, direttore generale di Acegas-Aps, sarà il nuovo amministratore delegato degli Aeroporti di Roma, la maggiore società aeroportuale italiana, prendendo il posto occupato fino a qualche mese fa Pier Giorgio Romiti.

La notizia è apparsa ieri sul quotidiano Milano Finanza, ed è stata successivamente confermata da Acegas-Aps con una nota, in cui facendo riferimento a notizie apparse sulla stampa nazionale, la multiutility ha comunicato di «essere da tempo a conoscenza dell'opportunità offerta al dott. Francesco Di Giovanni per l'assunzione di un incarico di prestigio nella città in cui vive la propria famiglia».

Da Acegas-Aps nessun ul-



La sede dell'Acegas-Aps in via Martiri del Lavoro.



Francesco Di Giovanni

teriore commento, se non quello dell'ex presidente Guido Cace, ora consigliere di amministrazione della nuova società. Di Giovanni divenne direttore generale di Acegas nel giugno dello scorso anno, e la sua nomina fu sancita proprio dal cda pre-

sieduto da Cace. «Se gli Aeroporti di Roma hanno lo hanno scelto come amministratore delegato - ha dichiarato Cace - vuol dire che Acegas aveva scelto bene. Questo nuovo incarico è in qualche modo un premio anche per la vecchia dirigen-

za di Acegas e per quella della società nata dalla fusione con Aps».

I tempi in cui Di Giovanni lascia la multiutility sono tutti da definire, anche perché non pare che abbia ancora ufficializzato le sue dimissioni. Trovare sul mercato

un manager per un'azienda che fattura quasi 500 milioni di euro non è peraltro cosa facile, e potrebbe richiedere anche alcuni mesi. Va comunque ricordato che Acegas-Aps dispone di un solido vertice in cui figura anche il condirettore generale, Maurizio Malagoli, già direttore generale di Aps.

Dal Comune di Trieste, che detiene il 50,01% della holding Acegas-Aps («cabina di regia» della multiutility), l'assessore Maurizio Bucci si limita a commentare: «Di Giovanni è una persona molto preparata e disponibile, anche nei rapporti con il Comune. Ha dimostrato grande professionalità, anche nella gestione della fusione con Aps. Mi piace che lasci Trieste».

gi. pa.

Le iniziative per i cinquant'anni di Trieste italiana

Cinegiornali in piazza Unità e un dibattito con Andreotti

La proiezione su megaschermo in piazza Unità dei cinegiornali degli avvenimenti anche drammatici che si susseguirono in città negli anni del Governo militare alleato, nel corso di una serata estiva che si protrarrà per tre ore alla presenza del regista Pupi Avati, e un contraddittorio fra tre «monumenti» della Prima repubblica: il democristiano Andreotti, il comunista Malagoli e il missino Servello sulla questione di Trieste. Sono due degli appuntamenti clou che il Comitato scientifico che sovrintende alle manifestazioni per il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia ha deciso ieri di realizzare.

Due convegni che si terranno a ottobre nell'auditorium del museo Revoltella con la partecipazione di studiosi di prestigio internazionale e tre mostre dislocate tra palazzo Gopcevic lungo il canale di Ponterosso, la sala comunale d'arte e lo stesso Revoltella costituiranno invece la cornice ideale alle cerimonie ufficiali che culmineranno nelle date del 26 ottobre (ricorrenza esatta del mezzo secolo della seconda redenzione di Trieste) e del 4 novembre, festa delle Forze armate, allorché è stato confermato che giungerà in città il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Nella seduta di ieri è stato insignito dell'incarico di presidente della Commissione lo storico e docente universitario triestino oltretutto per breve periodo ex sindaco e poi senatore, Arduino Agnelli. E' intervenuto anche Marcello Veneziani che attualmente è componente del consiglio di amministrazione della Rai e che nel po-

meriggio alla libreria Svevo ha presentato il suo ultimo libro, «Il segreto del vian-dante». Il 26 ottobre 1954 - ha detto a margine veneziani - è una data importante nella storia dell'Italia intera. Le celebrazioni non devono essere animate da spirito nazionalistico, ma devono essere funzionali al recupero della memoria storica con connotazioni sincere e patriottiche anche in vista e non contro l'allargamento dell'Unione europea».



Arduino Agnelli



Marcello Veneziani

però la memoria storica con connotazioni sincere e patriottiche anche in vista e non contro l'allargamento dell'Unione europea».

Alla riunione di ieri sono intervenuti anche Giuseppe Parlati e Carlo Ghisalbetti docenti all'università La Sapienza di Roma, il docente triestino Raoul Pupo, il vice-

sindaco Paris Lippi, i direttori di tutti i musei civici Adriano Dugulin, Maria Masau Dan e Sergio Dolce e la direttrice della Biblioteca civica Bianca Cuderi. Come ha fatto sapere il neopresidente Agnelli, molte sono state le proposte pervenute per cerimonie, rassegne e spettacoli, e molte scelte al termine di un'obbligatoria scrematura sono state fatte. La scaletta definitiva delle manifestazioni uscirà però dalla terza e ultima seduta del Comitato program-mata per il 7 maggio.

I due convegni storici saranno centrati sui seguenti temi: «La questione di Trieste nella politica italiana» (che si terrà proprio il 26 e 27 ottobre) e «Dalla cortina di ferro al confine ponte a cinquant'anni dal Memorandum di Londra». Temi delle mostre invece «La città reale. Percorsi, identità, memoria 1945-1954», «Dall'italianità all'Italia. Architettura e arti figurative tra il 1946 e il 1954», e, spiccatamente naturalistica, «Fantascienza e realtà nel mondo sottomarino: dal battisciafo Trieste alle sorgenti idrotermali».

In precedenza gli Amici del Caffè Gambrinus realizzeranno con l'imprimatur del Comitato, un convegno su Luigi Einaudi, mentre non vanno dimenticate le tante altre importanti manifestazioni, su tutte l'adunata nazionale degli alpini dal 14 al 16 maggio e le tappe del Giro d'Italia, con sconnamento in Istria, la settimana dopo.

E due mostre sul ritorno di Trieste all'Italia saranno portate entro l'anno anche a Roma e allestite, sembra, all'Altare della Patria e al Senato della Repubblica. Silvio Maranzana

Giuseppe Farina segretario nazionale Fim-Cisl lancia l'allarme sulla situazione del territorio. Rinnovata la segreteria: tocca a Monticco

«L'industria al collasso, la città è in declino»

«Altro che riconversione. A Trieste stiamo assistendo a una progressiva deindustrializzazione del territorio, a un declino. È un fatto grave soprattutto perché questa è una città dove c'è una scarsa valorizzazione anche delle realtà industriali presenti. La ricchezza di un'area dipende ancora dalle sue radici industriali». Giuseppe Farina, segretario nazionale dei metalmeccanici Fim-Cisl, lancia un allarme sul futuro del tessuto industriale triestino. Un monito avanzato dalla Fim Cisl che proprio ieri ha rinnovato il vertice della segreteria dei metalmeccanici a livello territoriale. Alberto Monticco, dipendente della Wartsila, dopo un voto all'unanimità ha preso

il posto del segretario uscente Livio Ceppi (che ha rassegnato le dimissioni dopo cinque anni per raggiunta età pensionabile).

«A Trieste si cambia - insiste Farina, l'obiettivo è il rilancio della presenza della Fim sul territorio, dal punto di vista organizzativo, ma soprattutto politico. Qui c'è un problema di rilancio industriale. Ok alle riorganizzazioni e alle riconversioni, verso un'industria più moderna, ma che non significhi perdita di posti di lavoro. Vogliamo su questo un confronto con gli enti locali a tutti i livelli. La Fim ha dimostrato in questi anni di essere oggettivamente l'unico punto di riferimento sindacale dei lavoratori metalmeccanici. Finito

il periodo di propaganda contiamo che i lavoratori sappiano riconoscerlo».

Anche perché la situazione, soprattutto a Trieste, appare molto difficile sul fronte industriale. «C'è l'emergenza alla Meloni, quella alla Dai Telecom - continua Monticco - poi la bomba ad orologeria della Ferriera. Come se non bastasse ora si apre anche un nuovo fronte alla Sertubi. C'è un problema di tubi invenduti, hanno chiesto la cassintegrazione ordinaria e lunedì c'è un incontro all'Assindustria». La Sertubi ha chiesto la Cassa ordinaria per 7 settimane, dal 13 aprile (dopo Pasqua). 95 addetti resteranno a casa per tre settimane, 70 per quattro.

Monticco non nasconde la sua preoccupazione per il difficile momento: «Non ci può essere un territorio senza una politica industriale - insiste - e a Trieste da tempo ormai non si fa più politica industriale. Dalle aziende continuano ad arrivare messaggi di allarme, non si contano più le ristrutturazioni. La Fim continua a monitorare il territorio e a presidiare le realtà che ancora tengono come Wartsila, Fincantieri, l'Insiel. E che devono continuare a lavorare in maniera seria e competitiva. Su questo si batterà la nuova segreteria, continuando il lavoro intrapreso da Ceppi, con nuove strategie per ottenere dal territorio le dovute risposte di rilancio».

Giulio Garau

Manca una quarantina di autisti: sindacati e politici all'attacco

Trieste Trasporti, maretta sui nuovi contratti part-time

L'amministratore delegato, Cosimo Paparo: «Sono necessari per coprire le ferie estive e disporre del personale da utilizzare nelle ore di punta»

La decisione di Trieste Trasporti di assumere una quarantina di autisti con contratti a tempo determinato, anche di tipo part-time, solleva malumori e polemiche in campo sindacale e politico. «Non siamo contrari alle assunzioni a tempo determinato - dichiara Gaspare Varvaro (Fit-Cisl) - ma chiediamo prima l'organico degli autisti, che vede mancanti 35-40 persone. Mi chiedo però - aggiunge - quale servizio possa dare una persona che lavora a tempo parziale. Il rischio è che si assuma gente poco preparata».

Varvaro sottolinea poi che non si può abbassare il costo del lavoro solo ricorrendo all'assunzione di precari e accusa l'azienda di non aver mai predisposto un vero protocollo di sviluppo. «Trieste Trasporti - rimarca - è ancora una delle poche aziende sovvenzionate dalla Regione. Stanno distruggendo - conclude - una società che fino a qualche anno fa forniva tra i migliori servizi a livello nazionale».

Contro le «assunzioni precarie» si scagliano anche le rappresentanze sindacali di base. In una nota la federazione regionale Rdb Trasporti afferma «la totale disapprovazione delle scelte politiche di privatizzazione del trasporto pubblico locale, e le scelte di concertazione sindacale che hanno devastato gli interessi economici e normativi della categoria», invitando i lavoratori a «disso-ciarsi dai sindacati concertativi», che, sempre secondo le Rdb, hanno contestato le scelte di Trieste Trasporti ma non hanno evidenziato ai lavoratori che «il contratto nazionale in vigore prevede che tutti i rapporti di lavoro "flessibile" possono es-

ser utilizzati a livello aziendale».

La necessità di ricorrere ai contratti a tempo determinato viene spiegata dalla Trieste Trasporti con il fatto che la legge Biagi ha cancellato i contratti di formazione lavoro e nel frattempo non sono ancora ben note le modalità di attuazione dei nuovi contratti di inserimento.

I contratti a tempo determinato, che dovrebbero par-

nelle ore di punta. «I contratti a tempo determinato - rimarca Paparo - permettono di coprire le ferie estive e le ferie nei mesi estivi, recuperando anche quelle arretrate e giornate di riposo "saltate", e ci consentiranno di coprire i picchi delle ore di punta».

Ma i sindacati parlano di trenta, quaranta autisti mancanti in organico. «Non è così - risponde Paparo - in quanto il problema è dato da quel 12% di assenze. Su 600 autisti, il 12% significa 72 persone. Se questa quota fosse pari a zero, avremmo a disposizione il doppio del personale che il sindacato lamenta. In ogni caso - aggiunge - stiamo discutendo i nuovi contratti con le organizzazioni sindacali, che sono disponibili ad attuarli. Le persone che assumeremo con questi contratti saranno poi le prime ad entrare in azienda a tempo indeterminato, per far fronte al "turn over" che equivale a una ventina di posti l'anno».

Sul fronte politico, la scelta della Trieste Trasporti viene criticata da Denis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione. «Non si tratta di assenteismo - afferma - ma di posti scoperti nella pianta organica. Con la privatizzazione si sono persi la qualità dei servizi e la sicurezza del posto di lavoro. Nel caso di un servizio pubblico, il precariato solleva problemi di sicurezza per i passeggeri».

Visioli ricorda poi che Trieste Trasporti riceve ogni anno dalla Regione l'equivalente di 65 miliardi delle vecchie lire. «La grande attenzione al risparmio e agli utili - rileva - non si è trasferita in un aumento della qualità del servizio e del gradimento degli utenti. Solleciterò la giunta provinciale - annuncia - ad attuare un'azione di garanzia e a vigilare sul buon uso del denaro pubblico».

gi. pa.



Autobus della Trieste Trasporti.

Presentata dal Centrosinistra in Comune una mozione urgente che verrà affrontata nelle prossime sedute in aula

«Una commissione speciale sui prezzi»

Pino: «Categorie, consiglieri e cittadini dovranno individuare le soluzioni»

Istituire una Commissione speciale che si occupi del problema rappresentato dal costante aumento in città dei prezzi al consumo, delle tariffe e dei servizi, per «cercare di individuare finalmente le linee strategiche, oggi assenti a livello locale, per ovviare a questo grave problema che coinvolge gran parte della popolazione».

E la proposta presentata ieri dal Centrosinistra triestino sotto forma di mozione urgente che sarà letta in consiglio comunale nelle prossime sedute. «Questa Commissione, chiamata a concludere i propri lavori nell'arco di tre mesi dal suo insediamento - ha detto Adele Pino - dovrà essere composta da consiglieri comunali dei due fronti, dai rappresentanti delle associazioni delle cate-

gorie economiche del commercio e dei pubblici esercizi, delle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative e delle associazioni dei consumatori».

«Basta guardarsi in giro - ha affermato il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Fulvio Camerini - per accorgersi che la situazione economica in città è difficile e penalizzante, soprattutto per le classi sociali più deboli». A conferma del ragionamento del senatore, la Pino ha indicato alcuni dati: «Raffrontando i numeri del 2002 con quelli dei

primi nove mesi del 2003 si evidenzia che le richieste per ottenere nuove licenze commerciali sono calate dell'8%, mentre le chiusure sono cresciute del 10% e le sospensioni del 12%. Sono elementi che parlano da soli e che evidenziano una grave crisi in atto, anche perché, se si traducono in termini assoluti queste percentuali, si scopre che circa 500 unità commerciali non ci sono più.

PALIO PASQUALE

Prende il via oggi con il nome «Pasqua in città» (l'inaugurazione è fissata alle 12 in piazza sant'Antonio) il Palio di Trieste, la manifestazione che vede il coinvolgimento dei rioni in diverse competizioni durante l'anno e che non è riuscito a decollare col Carnevale a causa del maltempo. Proprio per la sua nuova collocazione temporale la manifestazione sarà valida per il «Palio in fiore».

il che vuol dire che nel comparto sono andati persi circa un migliaio di posti di lavoro».

Roberto Decarli, della lista «Cittadini», ha spostato il ragionamento su un piano più squisitamente politico, rilevando che «c'è contrasto, all'interno della giunta, fra assessori e sindaco sui provvedimenti da prendere, il che accentua l'incapacità di questo esecutivo a individuare le soluzioni per migliorare la situazione economica in città». I problemi si aggrevano con il prossimo ingresso della Slovenia nell'Ue - ha affer-

mato Luciano Kakovic - perché si sta riscoprendo l'utilità di andare a fare la spesa al di là del confine fra i due Paesi». A conferma della «difficoltà della gran parte delle famiglie triestine ad arrivare alla fine del mese» la Pino ha ricordato che «le banche registrano un consistente aumento dell'indebitamento della popolazione e un aggravarsi delle situazioni di insolvenza. Tutto questo mentre sta diventando sempre più difficile accedere al credito, perché la gran parte degli sbandierati nuovi posti di lavoro in realtà riguarda contratti di precariato, mentre sono in netto calo i contratti a tempo indeterminato, gli unici a venire considerati validi per eventuali prestiti e mutui da parte delle banche».

Ugo Salvini

Confronto tra istituzioni e Associazione in difesa dell'internazionalità dello scalo

«Punto Franco, futuro incerto»

«Expo, foglia di fico sulla portualità triestina». «Occorre restituire l'area del Porto Vecchio alla città». E muro contro muro sul progetto, proprio nel giorno in cui nella Capitale si è conclusa, con gli incontri ai massimi livelli istituzionali, la missione della delegazione del Bie. Un confronto a momenti acceso, tra due visioni opposte, apparentemente inconciliabili.

Lo spunto: una tavola rotonda organizzata dall'Associazione Porto Franco internazionale di Trieste, che rimarca il ruolo della portualità giuliana nel momento in cui l'attenzione nazionale e internazionale si sta focalizzando sulla candidatura di Trieste all'Esposizione del 2008. Al centro della questione, la extraterritorialità rivendicata dall'associazione, che se da un lato si afferma debba «essere adeguatamente valorizzata per tale evento», da un'ottica più strettamente giuridica viene invece cavalcata come elemento di intangibilità di quella che viene definita la naturale destinazione dello scalo. Da Enzo Volli (nella veste di commissario regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo) l'appello, dopo un sintetico excursus storico, a chiarire una volta per tutte il futuro del Porto, anche alla luce del costante calo dei traffici rispetto ad altri scali nazionali. «Il riuso, termine utilizzato parlando di Porto Vecchio - sottolinea Volli - significa in realtà "depor-

tualizzare" lo scalo, ciò mentre invece parte dei traffici del Porto Nuovo potrebbe essere incanalata nel Vecchio».

Dal canto suo Francesco Querci, docente di diritto marittimo, imbocca la strada dell'analisi giuridica dell'area portuale, invocando il rispetto del Trattato di Parigi del 1947 «che con un colpo di genialità statistica sancisce l'extraterritorialità del porto triestino». Ogni intervento di segno diverso costituisce, secondo Querci «un colpo di mano costituzionale, a partire da Ciampi in giù».

g.c.

I GRANDI FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA SONO IN PROGRAMMAZIONE AL CINEMA MULTISALA

GRANDI EMOZIONI DA NON PERDERE!

L'EROE CHE AVETE 16.00 18.00 SEMPRE SOGNATO 20.05 22.15



15.30 e 17.00 15.30 17.05 18.45 20.30 22.15



KODA FRATELLO ORSO LA CASA DEI FANTASMI

DOMANI SPETTACOLI alle 11 del MATTINO a solo 4€

Trieste è una città unica, tradizionalmente ricca di una cultura eclettica e di valori cosmopoliti. Noi preferiamo vederla come un terreno fertile da coltivare, un contenitore pieno di promesse e potenzialità.

Domani, Trieste sarà più accogliente, la sua offerta culturale più ricca, più avanzata la ricerca scientifica. Questo è il lavoro della Fondazione CRTrieste: gettare le basi, ogni giorno, per costruire lo sviluppo sociale, economico, scientifico, culturale e artistico di Trieste e della sua provincia.

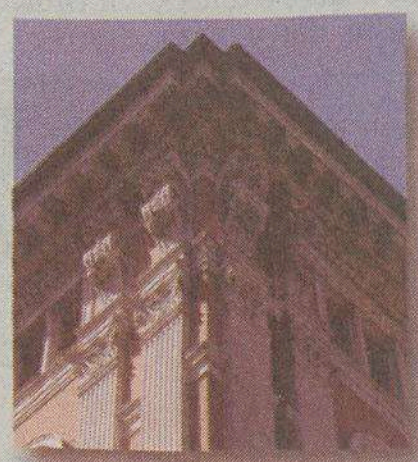
Tra i molti interventi dedicati al mondo della ricerca, il 2003 ha visto l'inaugurazione, nel comprensorio di Basovizza dell'AREA Science Park, del Centro Studi Fegato, dedicato alla ricerca avanzata nell'ambito della fisiologia e patologia molecolare epatica, mentre sul fronte culturale, prosegue l'imponente progetto che trasformerà lo storico edificio della Pescheria Vecchia in un contenitore culturale polifunzionale.

L'asilo nido "Zuccherofilato" ha appena aperto le porte a 40 bambini,

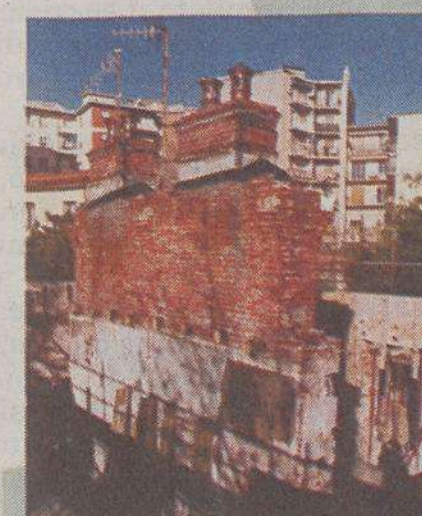
OGNI GIORNO, FONDIAMO [la Trieste di domani]

offrendo loro un ambiente funzionale e colorato. Soltanto un anno fa, prima del nostro intervento, l'immobile che lo ospita era un edificio inutilizzato in avanzato stato di degrado. Il recupero di un altro stabile consentirà, nel prossimo mese di giugno, di ricavare tre unità abitative nelle quali la Comunità di San Martino al Campo potrà ospitare persone che hanno già completato un percorso riabilitativo.

Un'attività fatta di ascolto delle esigenze emergenti e di propositività, di attività progettuale e di sostegno a enti, istituzioni e associazioni. Per riconoscere le potenzialità di Trieste e trasformarle in valore, in tutti i diversi significati che esso può assumere.



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 



Dopo l'approvazione la giunta regionale ha presentato lo studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera. Cinque anni per realizzarlo

Sanità rivoluzionata. E il Burlo va a Cattinara

Ridotti i posti letto, il Maggiore cambia ruolo. Nasce la medicina molecolare. Nuovi parcheggi e viabilità

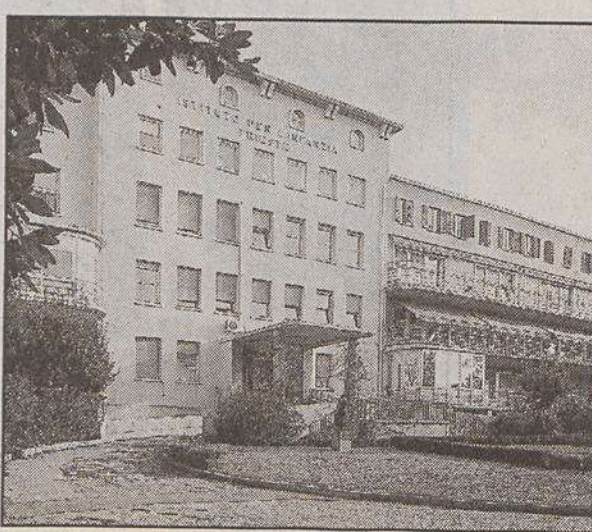
L'assessore Pecol Cominotto ha premesso, presentando il documento alla città e prevedendo reazioni: «Nulla è scritto sul marmo».

La giunta regionale ha fatto il grande salto in materia di sanità triestina e ora sta ad aspettare le reazioni della città, che suppone abbondanti. E anche benvenute: «Nulla è scritto sul marmo» dice l'assessore Gianni Pecol Cominotto. Ieri, dopo l'approvazione politica, è stato presentato in una conferenza stampa il famoso «Studio di fattibilità sul riordino della rete ospedaliera» realizzato da ottobre in qua dall'Agenzia regionale, e che prevede un tempo-record (cinque anni) per rivoluzionare l'assetto generale di tutti gli ospedali, e di conseguenza anche ingenti parti di viabilità adiacente, e in più parcheggi e numerose nuove edificazioni. In primis, il nuovo «Burlo Garofolo» per il quale è stata destinata la sede: negli spazi ora occupati dal parcheggio interno per gli operatori, a Cattinara. Sul lato esattamente opposto sorgerà il nuovo centro per la Medicina molecolare.

MENO LETTI

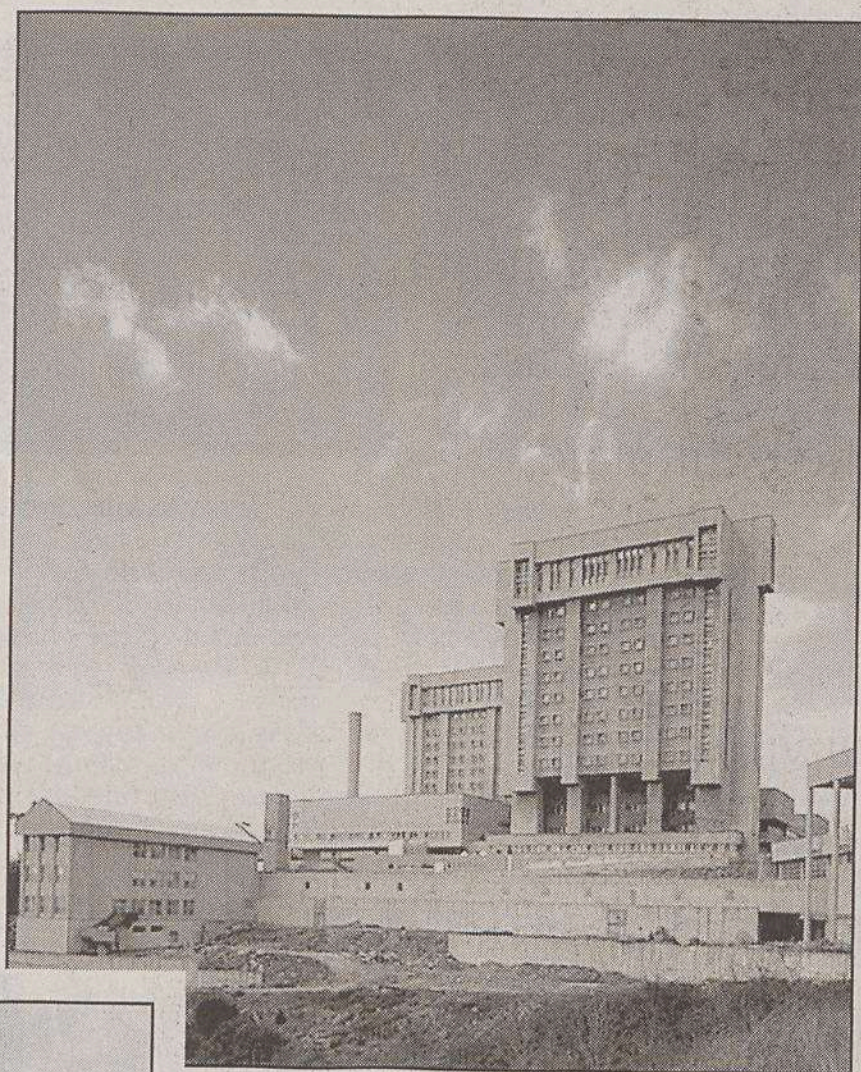
«Sarà un'operazione lunga, complessa, costosa, innovativa, che richiede l'impegno di Regione, Comune, Università, ministero e privati» ha avvertito Pecol Cominotto illustrando il corposo progetto che ha già l'indicazione dei costi, in totale la bellezza di 150,6 milioni di euro senza considerare l'urbanizzazione. E sottesa alla politica dei muri c'è naturalmente e soprattutto una nuova indicazione di politica sanitaria. Cattinara verrà riservata soltanto ai malati acuti, alla ricerca e didattica e a fornire servizi diagnostici (in certi casi anche al vicino «Burlo», che proprio per questo viene «avvicinato»). Il Maggiore conserverà alcune funzioni per acuti ma sarà soprattutto un ospedale specializzato per i malati minori, per ambulatori e ricoveri post-fase acuta, per anziani. Previsto su via Pietà un parcheggio multipiano da 400 posti. Sarà modificato il progetto di ristrutturazione in corso.

Tutto ciò comporta anche una diminuzione di posti letto, calcolata su due parametri: l'indicazione ministeriale di conservare solo quattro ogni mille abitanti e il re-



Il Burlo Garofolo.

getto faraonico: ogni struttura rivoltata come un guanto e numerose altre da costruire, per di più in contemporanea e in meno di cinque anni.



Una veduta dell'ospedale di Cattinara.

ni, il tempo, a volte, di una casa appena un po' complicata. Con finanziamenti da trovare, piani particolareggiati da fare, bandi di gara, varie fasi di progetti, cantieri e così via. Ma Giuricin assicura che tutto è stato misurato e che anche a Udine, col nuovo ospedale, stanno procedendo a spron battuto. Quindi, si può fare, volendo. Ma che cosa? Ecco una semplice lista degli interventi.

A Cattinara occorre: adeguare l'area con parcheggi, strade, collegamenti alla grande viabilità, nuovi ingressi, fare un riassetto generale delle stanze a fini di comfort, costruire aree didattiche e strutture universitarie dove si concentreranno le lauree brevi, aree «per l'innovazione» (ricerca e produzione in ambito biomedico anche con investimenti e partecipazione di privati), costruire il nuovo «Burlo», il centro di Medicina molecolare e un centro servizi: tutto ciò che non è «medico-scientifico» uscirà dalle torri. A

cominciare dalle cucine. Già ora scade il contratto con la ditta Pedus, si sta facendo un nuovo bando, o i pasti verranno allestiti in una sede di proprietà ospedaliera in via Travnik, oppure verranno acquistati pronti.

«MAGGIORE» RIPENSATO

Già in parte ristrutturato, cambia missione e dunque i progetti vanno rivisti. Il polo tecnologico andrà diversamente situato, si aggiunge la ristrutturazione della palazzina di via Stuparich per ambulatori specialistici, si costruisce un edificio per radioterapia e spazi logistici, cambiano e si diversificano gli accessi (per pazienti, per visitatori, per personale e fornitori). Sia Cattinara sia il Maggiore conservano il Pronto soccorso con annessi reparti di Emergenza e Terapia intensiva. Resta il reparto Infettivi (già rinnovato).

L'INFANTILE TRASLOCA

In coda la novità più grande, per quanto assai dibattuta: perché questo piano di riordino che vede oggi la luce con la giunta Illy fu in realtà lanciato come un sasso in aria già dall'allora presidente Antonione, che lo annunciò personalmente e in pubblico nel 2000, scatenando un putiferio di reazioni, soprattutto sul trasferimento a Cattinara dell'ospedale infantile. Ora il dato è tratto. L'ospedale da costruire avrà come si diceva 120 posti letto, sarà distinto in area della degenza materna, della degenza pediatrica medica e chirurgica e di

quella ad alta intensità. Avrà i servizi di diagnosi e cura e quelli di supporto generali. Ma, attenzione: nelle previsioni del piano metterà in comune con Cattinara laboratori di analisi, servizio immuno-trasfusionale, anatomia patologica, Tac e Risonanze magnetiche, l'area dell'Emergenza (il Pronto soccorso sarà fisicamente «in linea» con quello di Cattinara), servizi non sanitari, logistici e impiantistici.

IMPASSE DA EVITARE

«Abbiamo già parlato col Comune - hanno detto sia Pecol Cominotto sia Giuricin - e abbiamo l'assenso. Certo dal punto di vista urbanistico l'amministrazione locale dovrà correre, occorrono anche modifiche al piano regio-

Dal 2006 l'apertura dei cantieri

Una ristrutturazione globale che prevede un investimento di circa 200 milioni di euro

Lo «Studio di fattibilità» per il riordino dell'intera rete ospedaliera triestina contiene, oltre a indicazioni di politica sanitaria e a piani di ristrutturazione e nuova edificazione, anche una dettagliata fotografia delle superfici in gioco, e il piano finanziario. Una marea di cifre che dà l'idea dell'imponenza del progetto.

6000. La spesa. L'intervento complessivo è calcolato in 150 milioni di euro, circa 200 mila calcolando anche arredi esterni e urbanizzazione. Costruire il nuovo «Burlo» costerà 36 milioni di euro, l'edificio dei servizi 8,5, le aree didattiche 4,8, la Medicina molecolare 6,8. L'investimento complessivo per Cattinara è indicato in 133,8 milioni di euro e comprende anche i 40,4 milioni necessari a ristrutturare l'esistente.

Al Maggiore sono stati già spesi per le ristrutturazioni portate a termine 25 milioni di euro. Sono disponibili per i prossimi lotti 42,6 milioni dallo Stato e 5 dalla Regione. Totale: 47,6, sufficienti a coprire il completamento della prima fase di lavori. Aggiungendo a ciò la spesa per la seconda fase (lato via Pietà, edificio della Radioterapia, parcheggio multipiano, ecc.) il costo previsto in totale raggiunge gli 82 milioni di euro.

I tempi. Dallo «start» politico dato ieri dalla giunta regionale, che ha fatto proprio lo studio realizzato dall'Agenzia regionale su incarico dell'assessorato alla Sanità, all'uso effettivo delle strutture fatte o rifatte non dovranno - secondo le previsioni - passare più di cinque anni.

Dibattito politico e tecnico, variazioni urbanistiche, bandi di gara e quant'altro prevede la burocrazia in campo urbanistico dovrebbero, secondo gli intenti, concludersi nel 2005. Dal 2006 apertura dei cantieri. Prima «funzionalità» a fine 2007, ultimazione nell'ultima parte del 2009. A seguire, fino al 2010 e anche oltre, opere di completamento, in specie per il Maggiore.

g.z.



Da sin. Bruno Zvech, Gianni Pecol Cominotto e Cristiano Degano.

l'area. Se ci sarà inerzia da una parte o dall'altra, questo complicato intreccio di opere che si prevede funzionante a metà 2009 non potrà che impantanarsi. A proposito di «impantanamenti», nulla è più esemplare della palazzina dell'Anatomia patologica e delle aule didattiche vicine al nuovo polo cardiologico. Dopo anni di «impasse» e fallimenti di ditte, è nuovo progetto, e impegni presi dall'impresa e così via, il progetto stesso è stato fatto rifare perché non in regola con le normative. Dai 12 miliardi di lire calcolati nel 2001 alla sperata ripresa dei lavori si sono aggiunti altri 800 milioni. Appena oggi, 2004 avanzato, si batte qualche chiodo. Ma l'esperienza insegna, e la Regione su Trieste adesso vuole - e forse deve - fare davvero in fretta.

Gabriella Ziani

Ma poi toccherà a Udine: «Meno posti, meno sale operatorie»

Che cosa diranno i triestini quando giungerà al loro orecchio che gli ospedali avranno meno letti, una diminuzione il cui fantasma aleggia da tempo e che manda in fibrillazione anche i cuori sani? Politici e tecnici temono la reazione, ma assicurano: «Il Maggiore oggi è pieno al 50 per cento».

Claudio Giuricin, dell'Agenzia regionale per la Sanità, ha messo altre cifre non tanto esaltanti nella premessa allo «Studio di riordino»: «Il tasso di ospedalizzazione è il più alto del

Friuli Venezia Giulia, 205 a fronte di una media di 173, e riguarda giovani e vecchi, non è un fatto demografico. Il 4,6 per cento dei triestini va a curarsi fuori regione, e 6,8 in altri ospedali regionali. Per contro la sanità triestina attira solo il 6 per cento di pazienti da fuori regione, e il 12 da altre province del Friuli Venezia Giulia, col contributo soprattutto del «Burlo», il quale da solo «attrae» il 15 per cento di pazienti «importati», contro il 2 per cento degli altri ospedali. Un tanto

per dire che la macchina ha bisogno di revisione. Ma immediata c'è la questione di Udine, dove si sta costruendo alacremente l'«ospedale europeo». Anche se non ufficialmente, l'assessore Pecol Cominotto promette la seconda puntata. «Quando toccherà a Udine, saranno dolori. Il progetto di quell'ospedale va rivisto. E' calcolato su 5,3 ricoveri ogni mille abitanti, anziché 4, che Trieste, tanto criticata, ha già raggiunto. E sta mettendo su 40 sale operatorie. Ma scherziamo?».

Estese le zone di intervento

Poliziotto e carabiniere di quartiere da lunedì in Viale e a San Giovanni

Da lunedì prossimo sarà ampliato il servizio di vigilanza da parte del poliziotto e del carabiniere di quartiere. Lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Le zone interessate dall'iniziativa sono viale XX Settembre, via Giulia, Rotonda del Boschetto, Strada di Guardiella, viale Raffaello Sanzio e via San Cilino. Le aree saranno pattugliate con orario mattutino dalle 8 alle 14 e al pomeriggio dalle 14 fino alle 20, alternativamente sia da operatori della polizia che dei carabinieri.

Introdotta in città il primo gennaio dell'anno scorso la figura del poliziotto e carabiniere di quartiere aveva solamente due zone di competenza ma l'estensione è stata resa necessaria in seguito alle richieste giunte nei mesi scorsi alle forze dell'ordine da parte dei negozianti e di singoli cittadini.

Il provvedimento è stato deciso anche in considerazione delle imminenti festività pasquali. Inoltre, come ricorda una nota della Questura, il potenziamento della vigilanza in viale XX Settembre è giustificato anche dalla prospettiva che «con la ripavimentazione del Viale, e la sua generale ristrutturazione, la zona è destinata a essere meta quasi obbligata per gran parte dei triestini».

Nuovo allarme polveri sottili: in questi ultimi giorni i valori di concentrazione nell'aria, anche se ancora nei limiti di legge, sono progressivamente aumentati. Di conseguenza l'assessorato all'Ambiente del Comune ha mobilitato la notte appena trascorsa come avvertiva pure stanotte, le autobotti dell'Acegas per il lavaggio delle strade. Ciò anche in considerazione della stazionarietà meteorologica prevista anche per i prossimi giorni.

E intanto in questi giorni

sono partite anche le giornate di mobilitazione della sinistra in tema di inquinamento nei centri urbani. Questo pomeriggio a Trieste prende infatti il via una raccolta di firme - dalle 15.30 alle 18.30 - al banchetto allestito in piazza della Borsa da Sinistra ecologista, Ds e Sinistra giovanile. Scopo dichiarato dell'iniziativa è da un lato quello di sensibilizzare i cittadini sul problema della qualità dell'aria nelle aree urbane, dall'altro sollecitare le ammini-

In missione in Campania, aveva appena incassato alcuni stipendi arretrati. Fuori da un bar sull'Appia l'aggressione

Triestino rapinato a Capua da due banditi armati

«Mi hanno puntato una pistola alla schiena. Evidentemente sapevano quanto danaro avevo»

Attenti alle visite a domicilio di falsi dipendenti comunali

Spacciandosi per dipendenti comunali nei giorni scorsi alcune persone si sono presentate a casa di anziani utenti del servizio sociale.

Il servizio area servizi sociali e sanitari del Comune in una nota ricorda che non è in corso alcuna iniziativa che preveda visite a domicilio straordinarie da parte di assistenti sociali o di altre figure professionali.

Viene ribadito inoltre che «gli anziani utenti dei servizi di assistenza domiciliare comunali o gestiti in convenzione (Global Service e Amalia) hanno a disposizione per qualsiasi informazione un apposito numero verde che - prosegue la nota del Comune - si invita a contattare prima di dare accesso a persone non chiaramente identificate o conosciute».

«Dimmi dove hai messo i soldi se no ti ammazzo». E questo l'epilogo di una rapina, che poteva davvero finire nel sangue, subita da un triestino in trasferta, suo malgrado, in terra campana. Paolo Balos, 38 anni, giura che da quelle parti non ci farà più ritorno e ripercorre le tappe di quel drammatico incontro con due banditi che gli hanno portato via i quattromila euro che aveva appena incassato come stipendi arretrati da una ditta di Capua.

«Appena ho saputo che i soldi di quanto dovevo avere erano arrivati ho preso la macchina e sono andato a Capua e ho ritirato i due assegni per 4 mila euro che ho immediatamente cam-

biato in banca. Mi sono messo quindi sulla via del ritorno imboccando la Statale Appia. Lungo il tragitto mi sono fermato per bere un caffè e così ho approfittato anche per andare al bagno».

«Mentre stavo per rientrare all'interno del bar - racconta ancora Balos - ho udito distintamente alle mie spalle il classico rumore di uno che sta caricando una pistola e subito dopo, infatti, qualcuno mi ha puntato l'arma dietro la schiena. Un complice, intanto, ha comincia-



Paolo Balos

to a frugarmi e mi ha portato via il portafoglio con 350 euro, la patente, la carta di identità e il cellulare».

«A questo punto anche se spaventatissimo ho pensato che tutto potesse concludersi così e invece mi sono sentito gelare quando chi mi puntava la pistola mi ha detto senza troppi complimenti: «Dimmi dove hai messo i soldi se no ti ammazzo». Naturalmente non ho potuto far altro che cedere e consegnare il resto del danaro

che avevo in macchina. Come se non bastasse mi hanno portato via anche le chiavi dell'auto costringendomi a rimanere là fino a quando ho potuto ripartire dopo aver fatto denuncia ai carabinieri».

Paolo Balos ha ancora in mano la denuncia e aggiunge amareggiato: «Quelli che mi hanno rapinato evidentemente sapevano che avevo appena ritirato dei soldi e quando hanno trovato i primi 350 euro hanno chiesto dove erano finiti gli altri. Davvero una brutta storia». Paolo Balos che ha da poco trovato un nuovo lavoro nel settore dei trasporti ha già parlato chiaro con il titolare. «Io laggiù non ci torno».

Polveri sottili in aumento Si mobilita la sinistra

strazioni a intervenire sui piani del traffico incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico.

«A Trieste - osserva il responsabile all'Ambiente ds Luciano Emili - i dati diffusi dall'Agenzia regionale della sanità parlano di una realtà preoccupante: ci si

ammala e si muore per malattie respiratorie nella misura del 30 per cento in più rispetto alle previsioni. Un dato che non solleva gli amministratori quantomeno dalle responsabilità morali».

Dal canto suo Davide Fiacco, segretario della Sini-

stra giovanile, preannuncia altre iniziative «volte a far emergere - spiega - il senso civico nelle nuove generazioni: l'inquinamento è certamente un problema mondiale ma è a livello locale che si deve iniziare ad agire e noi, nel nostro piccolo, daremo vita ad alcune iniziative quali ad esempio la pulizia delle aree boschive dell'altipiano».

Verrà inoltre attivata dai giovani della sinistra una casella e-mail dedicata alle problematiche ambientali, alla quale i giovani saranno invitati a segnalare

quanto di negativo riscontrato in tal senso sul territorio.

Il consigliere comunale ds Fabio Omero, infine, riguarda a un incontro tra l'opposizione e l'ingegner Camus (incaricato dal Comune di redigere il piano del traffico) svoltosi nei giorni scorsi, sottolineando come il Centrosinistra abbia «stop» il tecnico, chiedendogli l'impegno a recepire le linee di indirizzo proposte dall'opposizione prima della stesura del piano: «Ora ha a disposizione quattro mesi -

spiega Omero - per avviare l'ennesima ricerca, quindi altri tre per stendere una bozza del piano: vedremo in tale occasione se Camus avrà preso atto di quanto indicato dall'opposizione e fatto proprio dal sindaco attraverso una nostra mozione nella quale sottolineiamo la necessità di alcuni interventi quali la realizzazione di corsie per i mezzi pubblici, l'applicazione di divieti di sosta, la realizzazione di aree pedonali e di piste ciclabili».

g.c.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040633037



Il Consorzio di tutela lancia un nuovo itinerario da Malchina a Prepotto per valorizzare le peculiarità del territorio

Carso, rispunta l'antica strada romana

Ripristinata in chiave turistica Gemina, la viabile che attraversava l'altipiano

Senza strade, non si arriva da nessuna parte. Per la crescita sociale e economica di un territorio, nell'ottica di una valorizzazione delle sue peculiarità e dei suoi tratti distintivi, non è possibile prescindere dalle infrastrutture viarie. L'esempio più convincente è quello dell'Antica Roma, che con strade e acquedotti stabilizzava la propria penetrazione nelle terre conquistate. Sul vicino Carso, a poca distanza da Tergeste, l'Impero aveva concepito due collegamenti specifici con i vicini Balcani e l'attuale Slovenia. La via Gemina scendeva dall'altipiano carso in direzione Tarsatica, l'odierna Fiume, e, in prossimità di Prosecco, una deviazione consentiva di rag-

giungere Tergeste. Il Consorzio di Tutela della Doc Carso, grazie al finanziamento della Fondazione CRTrieste e all'appoggio della Camera di Commercio, della Provincia, del Comune di Duino Aurisina e delle locali Comunità, ha voluto riprendere in mano una cultura di comunicazione antica e strategica. Il vecchio percorso sta tornando a nuova vita per un tratto che collegherà la frazione di Malchina a quella di Prepotto, solo un primo assaggio di un collegamento che i protagonisti dell'operazione intendono estendere sino a Muggia e Gorizia. «La filosofia che sta dietro alla ristrutturazione del sentiero Gemina che sarà inaugurato a breve - so-



Rinasce Gemina, l'antica strada romana. (Tommasini)

stiene per il Consorzio Doc Carso il suo presidente Silvano Ferluga - prevede la rivalutazione degli antichi percorsi del nostro altipiano all'insegna della rivisitazione storica e della valoriz-

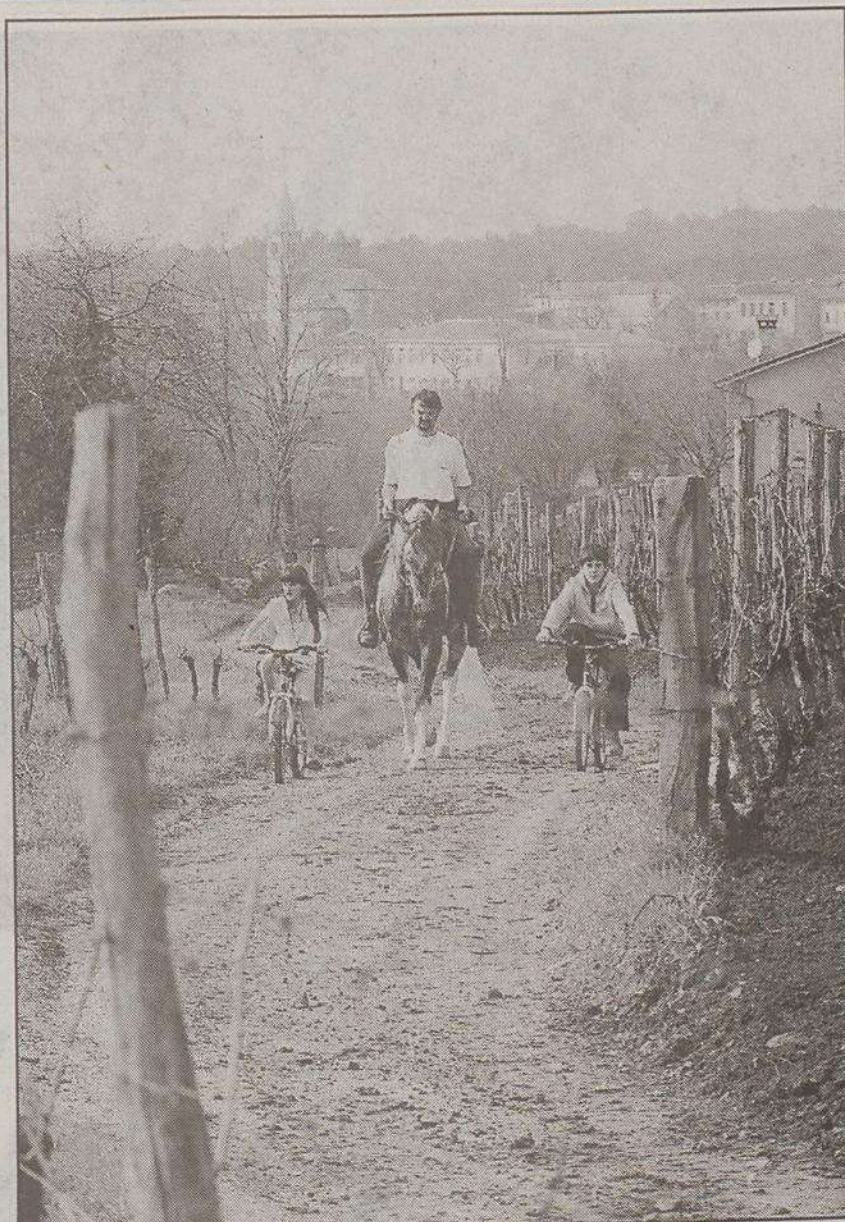
zazione ambientale. Accanto a questi due fattori, Gemina consentirà ai turisti, escursionisti e sportivi di conoscere valori e anime che sostanziano questo altipiano, oltre ai nostri prodot-

ti. Perché ciò che da valore aggiunto a un territorio sono le attività nelle quali l'uomo si impegna. Il Carso è un ambiente piuttosto particolare, disegnato con fatica e razionalità da generazioni di persone. Un paesaggio guidato, se vogliamo, valorizzato nelle sue caratteristiche principali, sagomate e racchiuse in una pietra dura, forte, con la quale bisogna fare i conti giorno dopo giorno. La terra, sul Carso, è infatti il bene più prezioso, raro, scuro ma capace di dare frutti pregiati».

Il sentiero Gemina permetterà ai «viandanti» di conoscere lande e osservare paesaggi di selvaggia bellezza, grotte e abissi, castelli e stagni. Oppure di os-

servare come alcune doline e i rari, preziosi fazzoletti di terra abbiano consentito ai contadini e ai vignaioli di creare dei prodotti di qualità assoluta. Le nuove segnaletiche predisposte lungo l'antica strada consentiranno tuttavia di leggere il comprensorio più a fondo. Accanto alle specificità storiche, naturalistiche e ambientali, vi saranno indicazioni sulle attività artigianali e agricole, sui ristoranti e gli operatori agrituristici, sulle curiosità e le offerte del posto. «Attorno a Gemina c'è un mondo che cresce - afferma Ferluga - frazioni vivaci e un gruppo di giovani imprenditori che lavora nel rispetto di un ambiente che naturalmente pone i suoi limiti».

Maurizio Lozei



Un tratto del nuovo sentiero ripristinato sul Carso.

Gli interventi riguarderanno il percorso naturalistico e il polmone verde che lo incornicia, con l'eliminazione delle piante malate

Nuovo look per la «Napoleonica», lavori al via

Sono partiti i lavori per la riqualificazione delle aree boschive che sovrastano il piazzale dell'Obelisco e la Strada Vicentina, meglio nota come «Napoleonica». Un intervento che precederà il recupero vero e proprio del sentiero storico-naturalistico di sicura suggestione, frequentato quotidianamente da centinaia di escursionisti e sportivi.

L'intervento illustrato dall'assessore all'Urbanistica Giorgio Rossi prevede un lavoro di pulizia, diradamento e migliorie lungo una superficie boschiva di circa 60 ettari. Le piante morte o malate - prevalentemente pini neri - verranno abbattute e sostituite con dei tigli. I sentieri interessati dalla bonifica

e dal ricompattamento hanno invece uno sviluppo di circa 5 chilometri e mezzo. I lavori di riqualificazione del bosco sovrastante l'Obelisco sono già iniziati a fine febbraio, e si protraggono nelle pinete che sovrastano la zona di Campo Romano, sino alle aree limitrofe all'ex statale 202 e al campo di baseball. «Il lavoro di bonifica di bosco e sentieri - ha assicurato l'assessore - è stato concertato assieme alla circoscrizione e agli Usi civici».

L'intervento di recupero vero e proprio della Napoleonica inizierà invece durante la stagione estiva. Per permettere ai fruitori di raggiungere Prosecco anche durante i lavori, sarà utilizzabile il sentiero

immediatamente superiore, precedentemente recuperato.

I lavori nel piazzale dell'Obelisco inizieranno invece nel periodo autunnale. E' prevista la creazione di un'area di sosta debitamente arredata e pavimentata che sarà distinta rispetto a quella riservata al parcheggio. In tempi successivi il Comune ha intenzione di ristrutturare il percorso che dal piazzale, anche attraverso un sottopassaggio da riadattare, consentirà ai pedoni di raggiungere le due aree di sosta al quadrivio sull'ex 202. Un'opera di non poco conto, se si vuole liberare definitivamente il piazzale dell'Obelisco dall'abbraccio assillante di auto e motorini.

Sarà compito dell'amministrazione

comunale trovare il modo di segnalare ai cittadini dove lasciare il proprio mezzo per raggiungere ragionevolmente a piedi uno dei punti panoramici più importanti e spettacolari del cinghiale carso.

«La bonifica del bosco che circonda questo piazzale e la ristrutturazione della Strada Vicentina sono motivi di grande soddisfazione per tutti - ha affermato Albino Sosic, presidente della Seconda circoscrizione - L'intervento, che segue finalmente la riparazione e valorizzazione dell'Obelisco, perfezionata da qualche anno, andrà finalizzata a completare la rivalutazione di questa zona ad alto valore turistico e ambientale».

ma.lo.



L'ingresso della «Napoleonica»: la strada subirà interventi di riqualificazione. (Bruni)

Dono della Fondazione CrTrieste

Nuova auto medicalizzata con defibrillatore per le emergenze del 118

D'ora in poi il 118 può contare su una nuova vettura medicalizzata, completamente attrezzata per i diversi interventi e dotata di un defibrillatore, per l'utilizzo della quale è prevista la presenza a bordo di un

respirazione artificiale, presidi di immobilizzazione in caso di traumi, uno scaldasacca per le ipotermie. A presentare il nuovo mezzo il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, il vicepresidente della Fondazione



La vettura medicalizzata

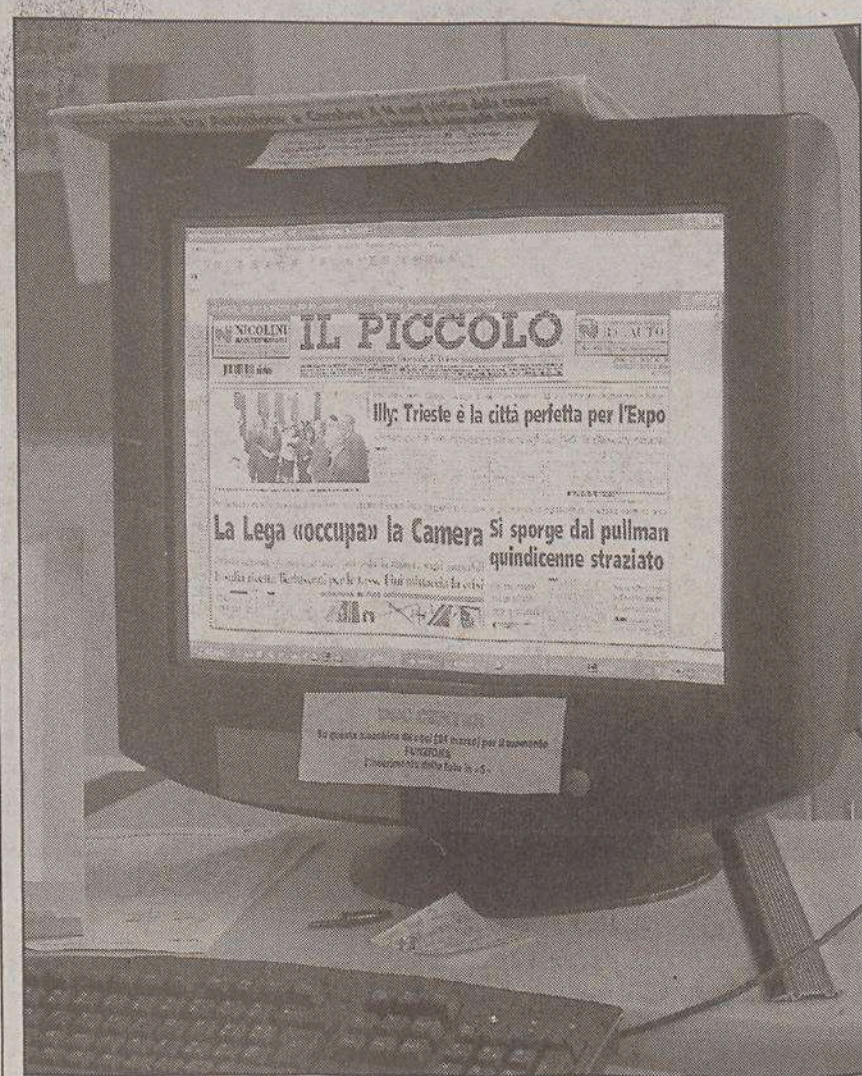
medico. La vettura, donata dalla Fondazione CRTrieste, va a rafforzare il parco automezzi del servizio territoriale del 118, costituito attualmente da una decina di ambulanze medicalizzate e cinque auto mediche. Il mezzo entrato in dotazione al servizio di emergenza è una Subaru Forester a trazione integrale, in modo da poter operare in qualsiasi condizione. Oltre al defibrillatore la vettura è dotata di ventilatore portatile per la

rapporti reciproci tra Ass e Fondazione, della quale alla fine ne beneficiano i cittadini, mentre Zalukar ha illustrato le caratteristiche dei presidi medici a bordo del mezzo.

Prosegue l'iniziativa lanciata dal Piccolo per avvicinare gli studenti al mondo del giornalismo e svilupparne le capacità critiche

Giornale@scuola, tour virtuale nella carta stampata

Quotidiano in classe anche in versione cartacea nelle medie che aderiranno entro il 7 aprile



g.c. Il Piccolo in classe in versione cartacea e su Internet.

Leggere insieme il giornale, e il mondo si sfoglia su un banco. Succederà dal 19 al 23 di aprile, quando una copia del nostro quotidiano finirà sui banchi, appunto, delle medie triestine.

Il Piccolo@scuola è la nuova iniziativa lanciata in collaborazione con Giornale@scuola, l'associazione per la diffusione della lettura. Un'iniziativa che si pone diversi obiettivi.

Da una parte avvicinare gli studenti alla carta stampata e contribuire in questo modo alla comprensione delle notizie da parte dei più giovani, dall'altra l'intenzione è di sviluppare una buona dose di senso critico per quello che dovrà essere il traguardo finale.

L'obiettivo è cioè quello di creare un giornalismo on line, di classe o d'istituto che sia, purché «profumi», anche se realizzato con le moderne tecnologie informatiche, di carta di giornale. I costi a carico della

Ecco l'elenco degli istituti che sono stati contattati

Ecco l'elenco delle scuole medie triestine che possono partecipare all'iniziativa del giornale gratuito in classe, attraverso la quale gli studenti avranno la possibilità di potenziare la loro capacità di analisi dei testi. Nei prossimi giorni saranno contattate tutte. Ma per partecipare c'è tempo solo fino al 7 aprile prossimo.

«Nazario Sauro», «Igor Gruden», «Srečko Kosovel», «Giancarlo Roli», «S. Gregorčič», «De Marchesetti», «Divisione Julia», «Muzio de Tommasini», «Cirillo e Metodij», «Codermatz», «Tartini», «Dante Alighieri», «G. Corsi», «Addobbati-Bruner», «Antonio Bergamas», «Ivan Cankar», «F.lli Fonda Savio-A. Manzoni», «F. Rismondo», «Ai Campi Elisi», «Giuseppe Caprin», «Giancarlo Roli», «Cirillo Metodij».

scuola? Nemmeno un euro, tutto gratis per chi vorrà aderire a Il Piccolo@scuola.

Accettare di farne parte è semplice: basta telefonare al numero 199.147.595 (attivo oggi dalle 9 alle 13, da lunedì centralino aper-

to dalle 9 alle 17) oppure inviare una e-mail a giornale.scuola@euromeeeting.it.

Ultima alternativa, il fax: 06-8084696. I tempi: bisogna iscriversi improrogabilmente entro mercoledì 7 aprile compreso.

Il Piccolo@scuola, dunque, vi aspetta a partire dal 19 aprile: una copia per banco del nostro giornale verrà distribuita alle classi insieme a un quadernino personale che aiuterà i giovani futuri reporter non solo a comprendere quello che andranno a leggere ma a capire soprattutto la logica della «creazione» di un quotidiano, dagli argomenti selezionati alla costruzione di un titolo, dalla sintesi di un articolo alle buone regole per realizzare un'intervista.

Il secondo round de Il Piccolo@scuola sarà realizzato grazie a Internet: i ragazzi potranno collegarsi, immediatamente dopo l'iscrizione, al portale www.lafragola.it dove potranno sbizzarrirsi a immaginare, inventare e realizzare il loro personalissimo giornalino.

Un software di facile utilizzo li aiuterà a disegnare le pagine on line, alle quali peraltro potranno lavorare fino al termine dell'anno scolastico.

Tavola rotonda alla Casa delle culture sulla legge di intervento sociale che la giunta regionale si appresta a prendere in esame

«Reddito di cittadinanza, strumento di riequilibrio»

Esiste un reddito diretto, visibile, da lavoro, sempre più precario e difficile da rintracciare, e non solo per le nuove generazioni. Accanto - con la cornice della Legge 328, da cui emerge il diritto alla protezione sociale nella vastità della definizione - sta cercando di materializzarsi il «reddito di cittadinanza», una visione nuova di come la comunità possa godere dei frutti di un'economia che spesso si svolge altrove.

Della complessa situazione del lavoro, del diritto a un salario e a una vita dignitosa, soprattutto di quella legge sul «Reddito di cittadinanza» che la giunta regionale si appresta a discutere e a costruire si è parlato giovedì alla Casa delle Culture.

«La società italiana - secondo il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli - si caratterizzerà sempre di più per le differenze di metodo e approccio al quotidiano che ogni Regione realizzerà. L'obiettivo primario è ripensare le politiche del welfare a partire dal concetto di cittadinanza. Il grande pericolo che ci troviamo di fronte è la «desertificazione» della città. Certo il reddito di cittadinanza può dare risposte ai bisogni locali, senza dover necessariamente diventare un feticcio alle cui regole sottostare».

Per il consigliere regionale dei verdi Alessandro Metz e l'assessore ai servizi sociali del comune di Venezia Beppe Caccia, reddito e legge quadro nazionale devono cogliere le

occasioni derivate da una autonomia che faciliti la possibilità di elaborare idee e linee operative con il contributo di tutti i soggetti.

«Il reddito di cui si parla - secondo l'economista Andrea Fumagalli dell'università di Pavia - non è un sussidio né una elargizione. In un mondo dove la ricchezza viene espropriata e trasferita, il reddito di cittadinanza rappresenta una restituzione al corpo sociale che, per avvenire in modo appropriato, deve tenere conto dell'individualità».

«Il lavoratore di oggi vive costantemente nella paura, in balia di flessibilità e mercati lontani. Il reddito di cittadinanza - secondo Antonio Saulle della Fiom-Cgil - potrebbe permettere di ricollocare la persona al centro del processo produttivo.

Con la conseguenza di rideterminare la distribuzione della ricchezza, oltre a ridefinire le dinamiche del lavoro stesso. Al di là delle definizioni di comodo e delle mode passeggerie, la verità è che rispetto a qualche tempo fa le Aziende hanno frazionato la propria produzione subappaltando. I sindacati conoscono bene, per esempio, la situazione di Fincantieri, che attualmente provvede in proprio al lavoro in misura del 30 per cento del globale. Il restante 70 per cento viene subappaltato, un processo che fraziona la produzione e la ricchezza. Per questa ragione il reddito di cittadinanza consentirebbe un ritorno alla comunità di qualcosa che oggi sfugge completamente al suo controllo».

ma.lo.

VENDITA STRAORDINARIA

per chiusura punto vendita presso c.c. IL GIULIA

dal 1 APRILE al 30 GIUGNO

Rigutti
abbigliamento uomo

Centro Commerciale IL GIULIA



L'inflazione è una realtà e il tuo potere d'acquisto è a rischio. Coop tutela il tuo denaro.

Così:

Dal 5 aprile* fino alla fine del 2004.

Blocchiamo i prezzi di 1000 prodotti industriali Coop.

Blocchiamo i prezzi di oltre 150 prodotti a "Prezzo più basso".

E in più, dal 16 aprile, riduciamo fortemente i prezzi su una serie di prodotti del fresco, dall'ortofrutta, alla carne, al pesce.

*Dal 4 aprile per i punti vendita aperti la domenica

**Da sempre
la Coop
difende
il potere di
acquisto dei
consumatori.**

coop

Consumatori Nordest
LA COOP SEI TU.

Sarà destinata agli studenti universitari la struttura che Lorenzo Giorgi voleva trasformare in albergo con casa da gioco

Ospedale militare, da casinò a ostello

Il rettore Romeo, soddisfatto della «svolta», prevede l'inizio dei lavori entro l'anno

L'ex Ospedale militare di via Fabio Severo, costruzione di proprietà dell'Università e da anni abbandonata a se stessa, diventerà un ostello per gli studenti e i lavori inizieranno prima della fine dell'anno. È questo l'annuncio dato dal Rettore, Domenico Romeo, proprio mentre in città stavano esplodendo in questi giorni infuocate polemiche fra il presidente della Circoscrizione territorialmente competente, Lorenzo Giorgi («Vorrei trasformare quella struttura in un albergo con casinò» aveva proposto) e alcuni esponenti dell'opposizione di Centrosinistra all'interno del consiglio del rione («Bisogna mantenere la destinazione originaria, funzionale all'Ate-neo» aveva replicato il capogruppo della Margherita, Mario Ravallio). Ma adesso è arrivata la decisione del Comitato che a Roma si occupa delle Università e delle loro pertinenze a sedare tutte le discussioni e a chiudere finalmente un triste capitolo della vita cittadina.

Manca solo l'ultimo sì da parte del ministero. Corsa contro il tempo. Ruolo della Fondazione della CrTrieste

L'Ospedale militare infatti costituisce la testimonianza di un particolare gusto architettonico, precisamente collocato all'interno di un'epoca storica che riporta alla fine dell'Ottocento ed è stato per anni una sorta di discarica all'aperto, oltre che il rifugio per animali vari, a causa dell'incuria di chi doveva occuparsene. «Il lavoro dei componenti il Comitato - ha ri-

badito Romeo - è giunto a compimento e l'esito è stato positivo, nel senso che si è dato l'avvio all'iter che porterà, se tutto va per il verso giusto, a dare l'avvio ai lavori prima della conclusione del 2004». Il se è d'obbligo, in quanto alla definizione della procedura manca ancora il «sì» ufficiale del ministero competente «ma non c'è ragione di pensare - ha aggiunto il Rettore - che il parere del ministero possa essere diverso da quello dei un Comitato che è preposto a definire le situazioni di questo tipo».

L'ottimismo è dunque giustificato (anche dal tono usato da Domenico Romeo si percepisce che la soluzione è proprio dietro l'angolo). Anzi, questo entusiasmo bisognerà trasformarlo in rapidità di esecuzione «perché - ha precisato Romeo - non appena il parere del ministero sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, avremo soltanto quattro mesi di tempo per presentare il progetto esecutivo, pena la decadenza del contributo statale». Una corsa contro il tempo dunque, che però l'Università di Trieste dovrebbe riuscire a vincere «anche grazie al contributo che ha già garantito di offrire la Fondazione CRTrieste - ha concluso il Rettore - i cui dirigenti hanno promesso di metterci a disposizione la somma che sarà necessaria a completare quello che sarà l'importo che arriverà dalla capitale».

Ugo Salvini

LA STORIA

Costruito tra il 1862 e il 1866, probabilmente su progetto dell'ingegnere Luigi Buzzi, il nuovo Ospedale militare si presentava all'epoca come un vero gioiello sia in fatto di scelte architettoniche e strutturali, che per l'impiego di nuove tecnologie di costruzione: Lo stesso Ospedale militare vantava inoltre un altro primato e non di carattere meramente estetico, vantava, infatti, la possibilità di ospitare fino a 500 posti letto.

Un gioiello architettonico del 1866 fatto a castello

Lo stesso tempo luogo di cura ed edificio militare. Per quanto riguarda la struttura potevano esserci due tipi di modelli per la costruzione di ospedali militari nella prima metà dell'800: quelli a padiglione, di origine francese usata poi in tutta Europa e quello accentrato, che si opponeva a una eccessiva distribuzione delle strutture.

Trieste appartiene a questo seconda tipologia. Era costituito da due blocchi.

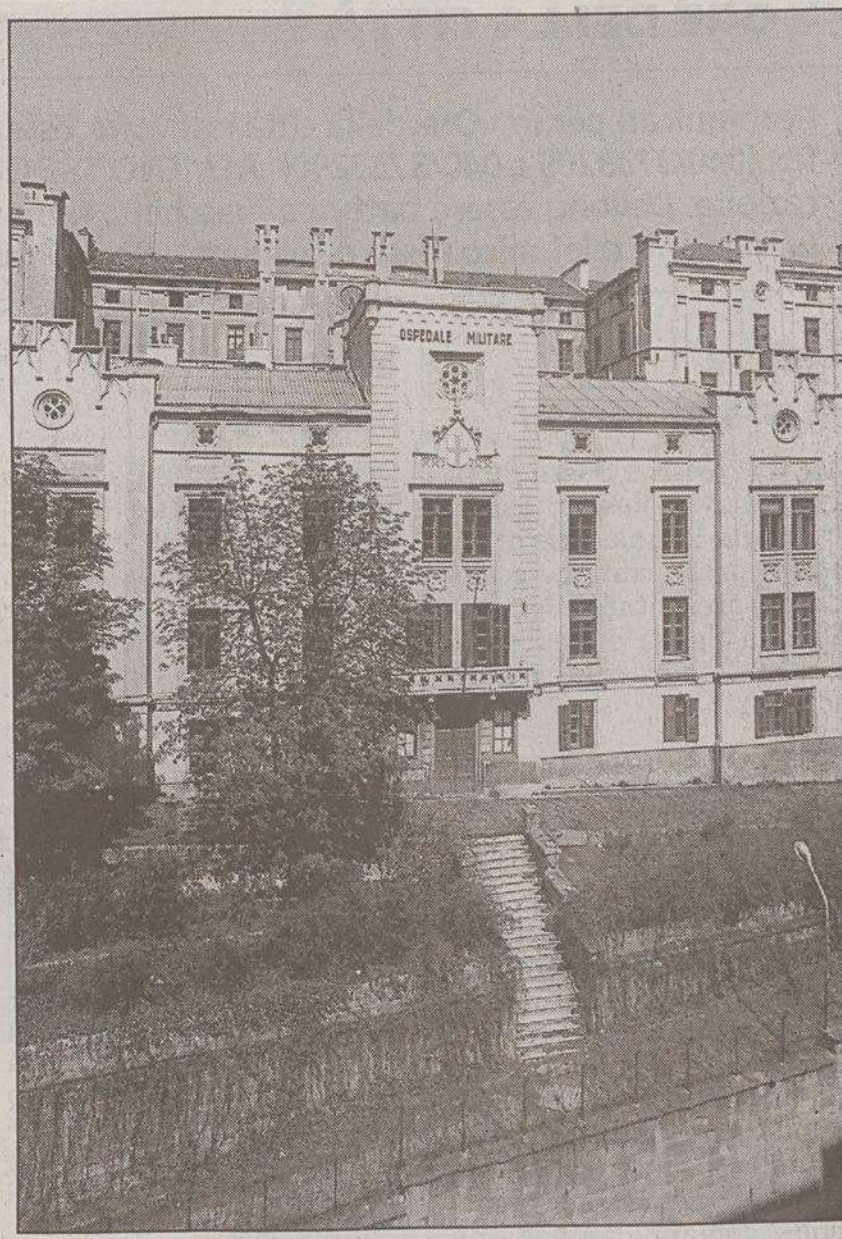
Il primo riguarda la palazzina prospiciente l'attuale via Fabio Severo, destinata agli uffici amministrativi, con parte centrale sopraelevata dotata di un balcone, coronata nelle parti laterali da una sagomatura a gradoni, con decorazione di listelli ad arco acuto trilobato e sottostan-

te rosone, con finestre rettangolari.

Il secondo l'Ospedale vero e proprio, costituito da un edificio a pianta ad H, con i bracci obliqui di tre piani più il pian terreno, separati da cornici orizzontali e lesene bordate da listelli posti in forma geometrica e conclusi in alto da piccole torri a sezione quadrata.

L'uso del neogotico permise una più libera collocazione delle parti secondo le nuove norme igieniche, pur mantenendo una facciata rappresentativa e decorosa grazie anche allo stile castellato.

U. Sa.



L'Ospedale militare diventerà un ostello per gli studenti.

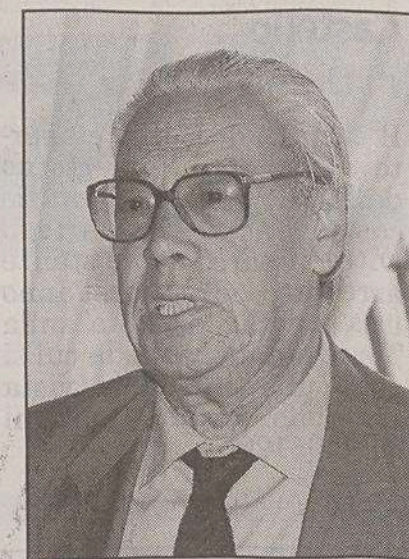
LA POLEMICA

Pesante attacco del sindaco in risposta alle pressanti critiche dell'ex assessore: «Se questa maggioranza non gli piace, si accorga della fine del proprio tempo»

Gasparini: «Stener vuole la poltrona. Si faccia da parte»



Lorenzo Gasparini



Italico Stener

Si fa sempre più aspra e personale la «battaglia» che oppone, a Muggia, all'interno della maggioranza, Italico Stener e il sindaco Gasparini, ripetutamente attaccato, e già a suo tempo pronto a rispondere, visto che ha tolto all'esponente della Lista per Muggia l'incarico di assessore alla Cultura lasciando semplice consigliere. Peralto combattivo, e anzi disposto sempre a rincarare la dose su ogni provvedimento preso o non preso. Tanto che il sindaco, di recente, ha detto: «Sì, fa parte della maggioranza, ma non so fino a quando...». Oggi, pubblicamente, l'invito a farsi da parte, affidato a un comunicato con cui Gasparini afferma di voler spiegare ai cittadini i «veri motivi» per cui Stener gli sarebbe tanto ostile con affer-

mazioni, scrive, «farcite di falsità, illazioni e, troppo spesso, ingiurie nei miei confronti sulle quali chiudo sempre entrambi gli occhi».

Così Gasparini inquadra la questione: «L'astio di Stener - rivolto, in primis, verso di me, ma, come conseguenza, allargato alla maggioranza - deriva non da un concitato spirito di buona amministrazione e cura degli interessi dei cittadini, come si vuol far sembrare, ma da un puro e semplice desiderio di ritorsione verso chi, al posto suo e per mezzo di elezioni democratiche, è diventato sindaco di questa città. Risale al 1994, infatti, il primo tentativo di Stener di correre come primo cittadino di Muggia, ma già all'epoca non era stato ritenuto idoneo alla candidatura dalle forze di

sostegno alla coalizione di centro (all'epoca gli si preferì la figlia ma non vennero raggiunti i voti necessari). Nel 1996 tutti poterono assistere alla lotta interna tra Stener, alla fine grande escluso, e Dipiazza nella corsa elettorale a sindaco di Muggia. Nuovamente ritenuto nel 2001, ma la Casa delle libertà - di cui, peraltro, Stener non fa più parte - scelse invece di candidare il sottoscritto». Secondo Gasparini, «Stener è portato "naturalmente" a odiare chiunque governi a Muggia e che non sia lui stesso. Lo invito, pertanto, a decidere subito da che parte stare, se davvero questa maggioranza non gli si addice. La dotte migliore di un grande uomo è accorgersi della fine del proprio tempo uscendo dai giochi con onore».

MUGGIA Deserto ieri mattina, giornata dell'inaugurazione, il lastrico solare di Caliterna solitamente stracolmo a tutte le ore. Pieno quasi a metà il primo piano e chiuso il secondo

Park a pagamento al via, ma gli automobilisti si defilano

Claudio Morgera presidente dell'Act: «Forse non sarà subito ben accolto, ma poi saranno tutti contenti»

Ieri mattina a Muggia l'avvio del pagamento dei parcheggi, e le auto sono misteriosamente sparite dal centro. Il lastrico solare di Caliterna, solitamente pieno quasi a tutte le ore, ieri in tarda mattinata era deserto, pieno quasi a metà il primo piano, chiuso il secondo. Poco diversa la situazione su riva Sauro.

Davanti a questo curioso scenario si è svolta ieri mattina l'inaugurazione ufficiale del pagamento del parcheggio di Caliterna e quindi dell'accordo Comune-Act.

Il sindaco ha così suggellato con i crismi dell'ufficialità l'inizio del pagamento dei parcheggi a Muggia. Con alcune novità su quanto saputo finora: «Saranno presto in distribuzione delle tessere magnetiche ricaricabili. Mentre da subito sono in vendita dai parcheggiatori le tessere a scalare da 22,50 euro, per 50 ore di parcheggio a 45 centesimi», ha detto.

Ma non ha mancato di fare riferimento alle proteste dei commercianti che già ieri l'altro sono stati ascoltati dall'amministrazione: «Sono previsti coupon di ore parcheggio e abbonamenti

SGRADITA «SORPRESA»



L'inaugurazione del parcheggio Caliterna. (Foto Sterle)

agevolati. Ma di questo, o anche di altro, discuteremo con i rappresentanti di categoria. L'amministrazione è sempre disponibile a confrontarsi con tutti».

La protesta dei negozianti pare inoltre sia scaturita

da mancanza di informazioni in merito: la copia del contratto con l'Act in loro possesso non comprendeva l'emendamento proposto dal vicesindaco Prodan che prevede agevolazioni per i commercianti del centro,

«La piazza di Caliterna potrebbe diventare un'area all'insegna dell'intermodalità».

È un'idea, a dire il vero non irrealizzabile, avanzata ieri dal presidente dell'Act Claudio Morgera. Si tratterebbe, in sintesi, di far confluire sulla piazza il trasporto pubblico, in particolare le linee di autobus e anche il traghetto per Trieste. «Potremmo pensare anche a dei biglietti cumulativi parcheggio-trasporto pubblico. Muggia potrebbe essere all'avanguardia in questo, in una visione turistica a cui aspira», ancora Morgera. Solo idee? Non tanto. Di un trasferimento dell'approdo del traghetto più in centro si è già parlato, mentre di un abbonamen-

Come già a Trieste E gli ausiliari del traffico (Act) potrebbero anche appioppare multe

to unico traghetto-bus si sta parlando, in Provincia e alla Trieste Trasporti, proprio in questi giorni. Ma altre novità si prospettano. Dopo Ferragosto, il Comune aprirà il cantiere per la riqualificazione della piazza. Previste aree di parcheggio e una palazzina servizi. I parcheggi saranno ridotti dai 96 attuali a 70, da usare solo se quelli interrati sa-

ranno saturi. A breve invece l'Act provvederà all'automazione totale dei neoinstituiti parcheggi a pagamento, e sono previste nuove segnaletiche luminose sulle direttrici per il centro di Muggia, per indicare la collocazione.

E in linea con quanto avviene a Trieste, anche a Muggia gli ausiliari del traffico dell'Act, oltre a verificare il pagamento del parcheggio, potrebbero avere anche funzioni di rilevamento delle infrazioni, leghesi i divieti di sosta. Una possibilità che, secondo quanto riportato su un prospetto fornito dal Comune ieri all'inaugurazione del parcheggio, dovrebbe essere discussa in consiglio comunale molto presto.

S. re.

Parlamento europeo Muggia ecologica arriva a Strasburgo con il «caso» di Fabio Longo

Da Muggia al Parlamento europeo.

Sarà discussa nell'assemblea di Strasburgo la singolare vicenda di Fabio Longo, prima accusato dal sindaco di Muggia Lorenzo Gasparini di aver «ingorgato» i suoi uffici con una massa di richieste su deliberazioni e atti amministrativi e poi rinviato a giudizio dal pm Maddalena Chergia per interruzione di pubblico servizio. La prossima udienza è in calendario per il 14 aprile.

L'europarlamentare verde Monica Frasson, ha presentato il 31 marzo un'interrogazione a risposta scritta alla Commissione europea in cui chiede, tra l'altro, la verifica dei finanziamenti europei dell'obiettivo 2 destinati al Comune di Muggia.

«Le iniziative ecologiche in cui si inseriscono le richieste di informazioni avanzate da Fabio Longo e da altri militanti degli Amici della Terra, hanno tra l'altro portato all'accertamento di diverse situazioni di degrado ambientale e di grave inquinamento, fra cui la discarica abusiva di rifiuti pericolosi provenienti dall'ex cantiere navale San Rocco, poi depositati nella località costiera di Punta Ronco-Punta sottile. Ha la Commissione verificato il rispetto della normativa in materia di accesso alle informazioni di carattere ambientale?»

Sergio Rebelli

MERCATINO

Il Circolo culturale Viregred organizza nella sede di San Pelagio 12 da oggi a lunedì la mostra mercato di uova pasquali e manufatti vari creati per abbellire la casa durante le feste di Pasqua. Orari: oggi 16-18, domani 11.30-12.30 e 16-18, lunedì 16-18.

LE DATE

Le tappe che dal giugno 1999 hanno portato a una serie di polemiche, caratterizzate da ritardi e trattative fra proprietà e amministrazione municipale

Doveva essere una palazzina con supermercato e alloggi

Doveva essere una palazzina di due piani, con supermercato, alloggi e parcheggio interrato. L'allora sindaco Dipiazza si accordò con la società costruttrice ma anche proprietaria dell'area, e commissionò un parcheggio.

Giugno 1999: firma del contratto di compravendita per quasi 9 miliardi e mezzo di lire. 100 i posti auto in vendita.

Marzo 2000: inizio dei lavori. Consegna in 24 mesi

Gennaio - giugno 2001: infiltrazioni di acqua marina nel cantiere. Cedimenti di via Manzoni e crepe nelle case attigue.

Marzo - giugno 2002: slitta a fine anno la data di consegna del parcheggio. Il Comune pensa ad un partner nella proprietà. Si profila l'Act. La vendita dei parcheggi ancora a rilento. Settembre 2002: avvio trattative con Act. Novembre 2002: prime idee. Il lastrico solare sarà solo piazza. Altri stalli a pagamento sul territorio per sostituire quelli tolti dalla piazza.

Gennaio 2003: ritardo consegna parcheggio. Marzo 2003: prima mappa ufficiosa dei nuovi parcheggi a pagamento: via Tonello, via Battisti, via Roma, riva Sauro e lungomare Venezia. Aprile 2003: cam-

bia l'idea sulla piazza, si farà un parcheggio. Caliterna non ancora consegnato. Il Comune riduce a 40 gli stalli in vendita. Si profila l'ingresso della Friulia, poi smentito. Maggio - giugno 2003: Act non ritiene più interessante Caliterna, ma poi riprendono le trattative. Il parcheggio accanto a Porto San Rocco viene gestito dall'Act. Aumentano i possibili stalli a pagamento in superficie. Diatribe Comune-Cividin sulla consegna del parcheggio. Luglio-agosto 2003: la Cividin pretende il pagamento dell'opera. Accordo con il Comune che paga un acconto. Settembre 2003:

consegna del lastrico solare. Ancora rifiniture nei piani interrati. Ottobre 2003: il Comune finanzia l'ultima tranche di pagamento. Prenotati solo 11 stalli interrati. Dicembre 2003: parcheggio accessibile e gratuito fino al 31 gennaio.

Gennaio 2004: parcheggio gratuito fino a dopo Carnevale. Trattative ancora in corso. Febbraio 2004: ufficializzazione dell'accordo con Act. Il Comune rimane proprietario. La piazza sarà parcheggio solo in caso di necessità. Annunciato l'avvio il 15 marzo. Marzo 2004: accordo formalizzato dal consiglio. Partenza il 2 aprile.

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO autotecnica
via Monfort, 8
tel./fax 301500

Cariche e riparazioni climatizzatori
Autorizzati Bollino Blu diesel e benzina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lettura di poesie

La «Parrocchia Sacra famiglia» di via Vasari, ospita oggi, alle 19 una serie di poesie e prose, antiche e moderne, presentate e lette da Liliana Saetti e Andrea di Renzo. L'ingresso è gratuito.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienze della domenica», si costruisce oggi «missile ad acqua», domani «lampada da comodino» e «faro». Per informazioni telefonare al n. 040/224424. Sito Internet: www.immaginarioscienifici.it.

Teatro in dialetto

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Anagnina, per la XIX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da «L'Armonia» la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Ancora un litro de quel bon (musical triestino patoco)». Preveduta biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria di Galleria Proteti.

Galleria Rettori

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra omaggio ai pittori Gianni Brumatti e Dyalma Stultus. Verranno esposti disegni e pastelli inediti. La mostra rimarrà aperta sino al 16 aprile con orario ferialle dalle 10 alle 13 e 17-19.30, festivo 11-13 (lunedì chiuso).

Gruppo astrologico

Il Gruppo astrologico Tergeste, delegazione Cida (Centro italiano di discipline astrologiche) informa che oggi alle 17 alla libreria New Age, via Nordio 4, Daniele Loris parlerà sul tema «36 decani e iridologia». Entrata libera e gratuita. Per informazioni 040/941263.

Istituto San Giovanni Corso breve di informatica

Il 15 aprile inizia il corso breve di informatica «Elaborazione testi», organizzato dall'Istituto Comprensivo San Giovanni, per il quale sono previste trenta ore di lezione, suddivise in dieci incontri bisettimanali (lunedì e giovedì dalle 17 alle 20); le lezioni sono comprensive di testo, dispense, cd-rom.

La sede del corso di informatica organizzato dall'Istituto è il centro di calcolo dell'Università di Trieste, in via Alfonso Valerio, 2. Venerdì scorso intanto è già iniziato il corso breve intitolato «Crescita personale» per un totale di sette incontri-lezione al venerdì dalle 18 alle 21.

La sede è in via Foscolo, 13 costo euro 25. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto comprensivo San Giovanni, via Cunicoli, 8 con il seguente orario: dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 10 tel. 040-54166.

Incontro pasquale

Oggi, alle 11, nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, sarà celebrata la messa pasquale. Dopo la messa ritrovo nella sala «Don Sturzo» di via Don Sturzo 4.

Centro Veritas

Oggi al Centro Veritas si terrà un ritiro pasquale sul tema: «Sant'Agostino e la conversione cristiana» guidato da Giovanni Catapano, ricercatore alla facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. L'inizio è fissato alle 15.30 al Centro Culturale Veritas di via Monte Cengio, 2/1 a. La conclusione è prevista per le 18.30.

«Fame in Africa» e Ogm

Oggi alle 17.30 alla Casa delle culture (via Orlandini, 38) a cura dell'Associazione dei senegalesi della provincia di Trieste si terrà la conferenza «Fame in Africa e Ogm». Relatori: Giuseppe Zerbi dell'Università di Trieste e Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi. Alle 22 serata senegalese.

Sinigallia in concerto

Oggi alle 21.30 al Teatro Miela Riccardo Sinigallia in concerto con gli ex Tiro-mancino Francesco Zampaglione e Laura Arzilli.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (secondo piano) - pomeriggio musicale con Antonella Brezzi e Elena Centrone. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Società di Minerva

Oggi alle 17.30 in sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, la «minervale» Serena Vitri, della Soprintendenza archeologica direttrice del museo nazionale di Cividale, intratterrà i convenuti sul: «Primo bilancio delle ricerche sui Celti in Friuli, illustrando con l'ausilio di strumenti informatici la sintesi delle indagini e dei ritrovamenti avvenuti nel corso delle ultime campagne di scavo».

Castello di Miramare

Al museo storico del castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate: oggi «Il castello dopo Massimiliano». Domani «Sulle rotte di Massimiliano». Orario: 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 10, 12, 14.30, 16.30 visite guidate gratuite al parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del castello.

I canti dell'anima

Domani dalle 17 alle 20 all'Associazione Joyntat - Yoga ed Ayurveda, in via Felice Venezian 20 incontro di canti e meditazione con Swami Nirvanananda per beneficenza per i bambini di Puri-India. Per informazioni telefonare al numero 347/8461831.

Museo postale

Domani al Museo Postale e Telegrafico della mitteleuropa di Piazza Vittorio Veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Kuk Feldpostamt» (Imperial regia posta militare) di A. & A. Paladini composta da centinaia di foto, cartoline, disegni, bandiere e oggetti-stampa varia che ricordano il contributo che i triestini hanno dato alla prima guerra mondiale. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato civitaviva.

Museo Sveviano

Domani il museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il Sogno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione di pubblico le signore dell'associazione Civitaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/6758182.

Serra Club

Per la Domenica delle palme, incontro domani alle 9.30 alla casa per gli esercizi spirituali «Le Beatitudini» Don Pietro Zovatto, prima della messa, tratterà il tema: «Il crocifisso».



Concerto e mostra di pittura per la festa dell'Andositalia

L'associazione donne operate al seno, Andositalia, ha celebrato la XIX giornata «Nuova primavera di vita» dando spazio, fra l'altro, a due manifestazioni artistico-culturali: un concerto per arpa e voce con Tatiana Donis e Laura Martinelli e una mostra del pittore Roberto Biasiol, con tema «Inno alla donna». La mostra, che è stata ospitata per una settimana nella sala «Albo Pretorio» del Comune, ha avuto un grande successo di pubblico.

Musica informatica

Sono aperte le iscrizioni al corso di musica informatica per l'utilizzo dei principali software. Il corso, dedicato anche a principianti, è indicato anche per la preparazione all'esame di ammissione al conservatorio per il corso di laurea in musica e nuove tecnologie. Informazioni all'Associazione accademica di musica ars nova, in via Madonna del Mare 6, Segreteria: 10.30-12.30 17-19 sabato 10.30-13 tel. 040.300542.

Mostra del mini quadro

Proseguono alla Bottega d'arte di via Bramante 1 - sede della segreteria del Movimento Arte Intuitiva (Mai) che patrocinia l'iniziativa - le adesioni per partecipare ad una mostra collettiva del mini quadro. Misura massima 20x30. Termine ultimo per la consegna delle opere sabato 17 aprile. La mostra avrà luogo dal 20 aprile al 17 maggio. Per informazioni 040-309478/349-6303466.

Collegio Geometri

Il Collegio provinciale dei geometri, con sede in via Cassa di Risparmio 6, comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 13 al 16 aprile.

Associazione Sommelier

La delegazione di Trieste dell'Associazione italiana sommeliers, comunica il trasferimento della sede e della segreteria operativa, il martedì dalle 18.30 alle 19.30 e il sabato dalle 10.30 alle 11.30 allo Starhotel Savoia - Riva del Mandracchio 4.

FARMACIE

Dal 29 marzo al 3 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi Familiari Al-Anon, via D'Annunzio 47; 040/398700. Riunioni: lunedì alle 20, mercoledì alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, 040/577388. Riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Punto Touring

Aperte le iscrizioni al viaggio in occasione della Penisola del Tesoro a «Modena, Sassuolo e Maranello» con visita al museo Ferrari» in programma dall'8 al 9 maggio. Per l'occasione si visiterà il bellissimo palazzo Ducale di Sassuolo dopo un importante restauro. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19, sabato 9.30-12.30.

Viaggio a Mosca

«L'Università della Terza Età» comunica che sono disponibili alcuni posti per la gita a San Pietroburgo e Mosca. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

PICCOLO ALBO

Cerco gattina smarrita in zona via Pietà alta o dintorni con caratteristiche: nera bianca, zampe bianche, metà naso bianco, metà naso nero, coda lunga nera magra e impaurita. Telefonare ai numeri 040/633991, 348/7563511, 348/5110170.



Adunata dei granatieri in congedo per il «Rancio di primavera»

Come tradizione, i granatieri triestini in congedo si sono ritrovati, in un agriturismo goriziano per il «Rancio di primavera», che tradizionalmente segna l'inizio delle attività dell'anno dell'associazione.

Bancarella d'aprile al Giulia con «Cose di vecchie case»

Domani dalle 9 al tramonto prosegue il ciclo di mercatini denominati «Bancarella» che si tengono la prima domenica di ogni mese nel giardino interno del Centro commerciale «Il Giulia» nell'ambito del comprensorio del polo Dreher di via Giulia, 75/3. Le bancarelle dei ricordi di modernariato e antiquariato a cura dei privati cittadini. Espongono i ricordi della nonna, oggetti antichi, soprammobili, muti testimoni di un tempo che fu uscito co-

me per miracolo da polverose soffitte e vecchi bauli che sui banchi del mercatino riacquistano valore e riscoprono nuova dignità, come rarità per collezionisti ma anche agli occhi di chi vuole fare o vuol farsi un regalo un po' particolare e fuori del comune. Il mercatino del «Giulia» tornerà a schiudersi alla curiosità dei visitatori domenica 2 maggio, nel consueto orario (dalle 9 al tramonto). Per informazioni, Associazione culturale «Cose di vecchie case», telefonare 339/7495333.

Stasera lo spettacolo benefico all'auditorium del Revoltella Tutto jazz dalla Louisiana ad Harlem



La Ragtime Jazz Band stasera di scena al Revoltella per uno spettacolo benefico.

Lo spettacolo benefico «Dalla Louisiana ad Harlem», un viaggio nella musica jazz dalle origini, promosso dal Lions Club Alto Adriatico, presieduto da Maria Carla Barni, sostenuto dalla Ragtime Band e presentato dall'attrice Elisabetta Gardini, verrà replicato oggi alle 21 all'auditorium del Museo Revoltella. A presentarlo sarà questa volta Edoardo Siravo, attore televisivo e teatrale e doppiatore cinematografico.

Il suggestivo repertorio della Band, composta da Gino Cancelli (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Giuliano Tulli (sax-soprano), Giorgio Bortolo (banjo), Andrea Zullian (contrabbasso), Lorenzo Fonda (batteria), Giorgio Berni (pianoforte e voce), sarà accompagnato dalla lettura di testi da parte di Siravo, relativi a scene di vita quotidiana che il jazz tradizionale fa ri-

vivere attraverso brani di particolare suggestione che trasmetteranno all'uditorio gradevoli momenti di buonumore con gustose testimonianze di scrittori e personaggi del panorama musicale degli anni Venti e Trenta.

I testi, scelti da Giorgio Berni, portano la firma di Woody Allen, Richard Right, Gabriele Romagnoli, ecc. altri sono tratti dalle biografie di Louis Armstrong e Mezzrow. La manifestazione, come la precedente, sarà dedicata all'associazione Spes (Solidarietà per l'educazione allo sviluppo, onlus) di Trieste per il progetto Dream di Sant' Egidio, allo scopo di effettuare interventi, sia in Italia sia all'estero, a favore di chi versa in situazioni di emarginazione e difficoltà.

F. Cost.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	
TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.		
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.		

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoimenitsa a orm. 57; ore 9.30 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 11.30 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 16 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 1 Is ZIM ITALIA da Molo VII a Pireo; ore 1 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoimenitsa; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 No GERRITA da Slot 4 a ordini; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 6 KALLIROI da rada a orm. 40; ore 8 ALLORO da rada a Slot 3.



Bianca e Gino festeggiano 60 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Enzo con la moglie Celestina, dai nipoti Diego e Paolo, da parenti e amici.

L'ACCHIAPPAFARI

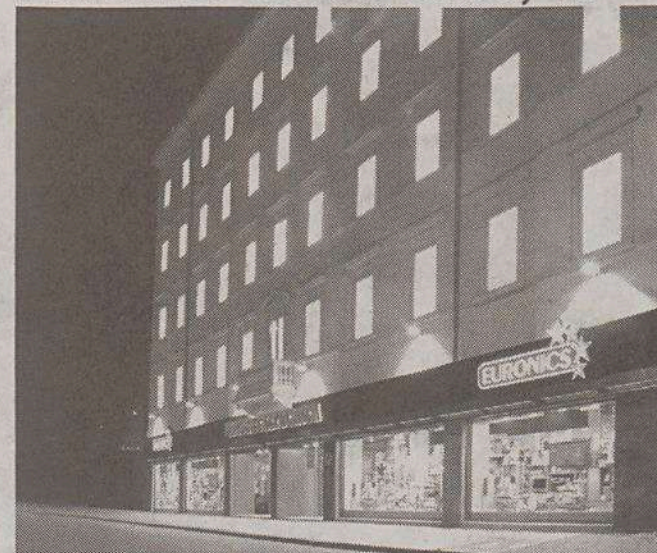
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

fior di prezzi

Occasioni
di primavera
su migliaia
di prodotti

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste,
nel cuore dei triestini.

319,00€

19,94€ x 16 rate

**Sistema Home Theatre
con videoregistratore
e lettore DVD LG DTS 5855**

- lettore DVD/CD-R/RW/MP-3 • AC-3 Dolby Digital
- compatibilità DTS • VCR 6 testine stereo
- 80 programmi memorizzabili • SP/LP • 2 scart
- ingressi AV frontali



DVD+VHS

199,00€

12,44€ x 16 rate

**Frigorifero IGNIS
DP ARL 664 H**

- 240 litri, H 139 x L 55 x P 60 • doppia porta



799,00€

49,94€ x 16 rate

**ULTRAPIATTA
TOUCH SCREEN**

**Telecamera SONY
DCR PC 103 E**

- CCD (pixel lordi) 1.070.000
- LCD a colori
- zoom ottico/digitale
- Super SteadyShot
- ingresso e uscita DV



16 RATE A INTERESSI ZERO*

Con Carta Euronics.



Fresco in anteprima

Oltre 200 modelli di condizionatori in offerta speciale.

**Climatizzatore
ARGO
OSCAR JUNIOR**

- 6400 BTU
- deumidificatore
- portatile



498,00€

31,18€ x 16 rate

* Vendita abbinata
climatizzatore + ventilatore

499,00€



**Supergaranzia
4 anni
inclusa nel prezzo**

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

una Pasqua di CONVENIENZA!

fino al 13 Aprile 2004

LE SETTE FATTORIE
prosciutto cotto Bocca di Rosa

AL KG € **10,90**

£ 21.105

JOLLY
pasta di semola
formati assortiti
gr 500 (€ al kg 0,78)

€ **0,39**

£ 755

ASTI CINZANO
ml 750 (€ al lt 4,65)

€ **3,49**

£ 6.758

MELEGATTI
agnello d'oro
gr 750 (€ al kg 3,67)

€ **2,75**

£ 5.325

WALCOR
Quik uovo latte/fondente
gr 500 (€ al kg 6,78)

€ **3,39**

£ 6.564

...e tanti altri prodotti

Quali
MARKET

Tuttidi
MARKET

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - LIVENZA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - PORCIA (PN) - ANZANO DI CAPELLA MAGGIORE (TV) - BADOERE (TV) - BREDÀ DI PIAVE (TV) - CASTELMINO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TREVISO - TRIESTE - SAGGIO DI MARCON (VE) - MARCON (VE) - RONCHIS (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALLUPA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - ERACLEA (VE) - MARNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBBIANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

PROMOZIONI VALIDE NEI TUTTI MARKET DI: GORIZIA - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - S. PIETRO IN GÙ (PD) - S. ANGELO DI PIOVE CELESTIO (PD) - S. GIOVANNI CASARSA DELLA D. (PN) - S. CASSIANO DI BRUGNERA (PN) - DUINO AURISINA (TS) - MUGGIA (TS) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASACORBA DI VEDUGO (TV) - CASTELFRANCO VENETO (TV) - FOLLINA (TV) - MOGLIANO VENETO (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - SANT'ELENA DI SILEA (TV) - SAN MARCO DI RESANA (TV) - TRE-NOLE (TV) - AQUILEA (UD) - ATTIMIS (UD) - BICINICO (UD) - PEROTTO (UD) - POCENIA (UD) - PRADAMANO (UD) - TRICESIMO (UD) - BOICN CAMPOLONGO MAG. (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CAMPAUTO (VE) - CAMPAGNALLUPA (VE) - CHIRIGNAGO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - ERACLEA (VE) - JESOLO (VE) - MARCON (VE) - MESOLO (VE) - MESTRE (VE) - MIRANO (VE) - NOALE (VE) - ORIANO (VE) - PIANIGA (VE) - QUARTO D'ALTO (VE) - SALZANO (VE) - SAN GIORGIO AL TAGLIAMENTO (VE) - SCORZE (VE) - SPINA (VE) - TEGLIO VENETO (VE) - TESSE-RA (VE) - TREPONTI (VE) - TRIVIGNANO (VE) - BRESSANVIDO (VI) - CAVAZZALE (VI) - CROSARA (VI) - LANZE DI QUINTO VICENTINO (VI) - POVOLARO DI DUEVILLE (VI) - VICENZA.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA selezione impiegata per ufficio amministrativo con esperienza inviare c.v. a: Sia srl via C. De Morelli 39/A Gorizia.

(B00)
CERCASI apprendista commessa/o full-time part-time tel. 040/630876 orario negozio.

(a2326)
CERCASI apprendisti bancari e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time. Per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 allo 0432/544552.

(Fil47)
CERCASI banconiera e apprendista banconiera e apprendista cameriera bella presenza. Tel. 040/422143, 329/218527, 040/411083, 3287697842.

(A2000)
CERCASI disegnatore per studio tecnico anche principiante. Astenersi non qualificati. Fermo posta Trieste centrale C.I. AA007387. (A2301)
CERCASI ragazzi per gelateria Germania ottimo trattamento e retribuzione. Tel. 0438/551035, 347/4227133. (fil84)
CERCHIAMO esperto venditore/ice prodotti assicurativi scrivere indicando precedenti esperienze e pretese saranno ignorate offerte prive di questi dati Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 Trieste. (A2050)
CERCO casalinghe per lavoro part-time chiama dalle ore 10 alle 12 dal lunedì al sabato cell. 333/3496726.

INDUSTRIA di Villesse cerca responsabile qualità, laureato, motivato e preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum vitae fermo posta Villesse, carta d'identità n. AG6649475.

(B00)
INNOVALINE Udine specializzata soluzioni per controllo solare sicurezza decorativo cerca consulente tecnico commerciale zona Trieste-Gorizia. 348/7271578. (fil47)

PRIMARIA azienda produttiva locale ricerca ragioniera con esperienza biennale o neo-diplomata con il massimo punteggio, buono conoscenza inglese, per assunzione ufficio amministrativo. Fermo posta Gradisca d'Isonzo. C.I. AD2722493.

(B00)
RISTORANTE cerca aiuto cuoco max 30 anni 40 ore lavorative per settimana. Tel. 347/4418778 dalle 10 alle 13. (a2315)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ACQUISITORE traffico mare-aereo-terrestre con pacchetto clienti cerca lavoro per migliorare posizione lavorativa ed economica. Tel. 340/6012972. (fil84)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. INDIA 7.a misura 21enne affascinante disponibile 040/414316 340/8703935. (a2118)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novissima biondissima ventenne 6.a misura bel divertimento. 329/3373941. (fil47)

A.A.A.A.A.A.A. CILENA dolce massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A2308)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA dotatissima nera, con grossa sorpresa. Tel. 333/6365630. (A2316)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima 24enne 347/1252104. (A2107)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolce massaggiatrice bionda 320/1587113. (A2113)

A.A.A.A.A.A.A. KATYA molto disponibile, V misura, ambiente riservato. 339/4141068. (A2300)

A.A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente, tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282. (a2320)

A.A.A.A.A.A.A. CANDY a Trieste bellissima bionda sexy giovanile. 340/1565872. (A2241)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA sensuale trasgressione grossissima sorpresa ti aspetta. Tel. 347/6522889. (a2328)

A.A.A.A. TRIESTE novità Wendy stupenda bionda solare raffinata 338/4565364. (A2116)

A.A.A. TRIESTE novità Somalia trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 333/3808132. (a10)

A.A. AFFASCINANTE esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A2120)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 339/5603106. (A2321)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A2297)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222. (A2295)

BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole 333/6565781. (A2106)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A00)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A2080)

PICCANTI 899.111.939 provami 166.142.599 Fasline snc: piazza Adriano Torino 1,56 /minuto. Vietato minorenne. (Fil63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A2096)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore, riceve senza fretta, squallore. 338/3052937. (A2330)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno. Grado. Tel. 333/8393150. (C00)

VICINANZE Aquileia novità Jennifer con amica bellissima quarta misura disponibilissime 333/7290350. (Fil47)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADISCA d'Isonzo vendesi attività di musicbar-trattoria, modificabile a locale notturno o pizzeria, ampio giardino. Tel. 348/5610562. (B00)

PRIVATO cede in gestione ristorante con vista mare e ristorante in vendita in centro città. Tel. 040/3478754, 328/7697842. (A2000)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

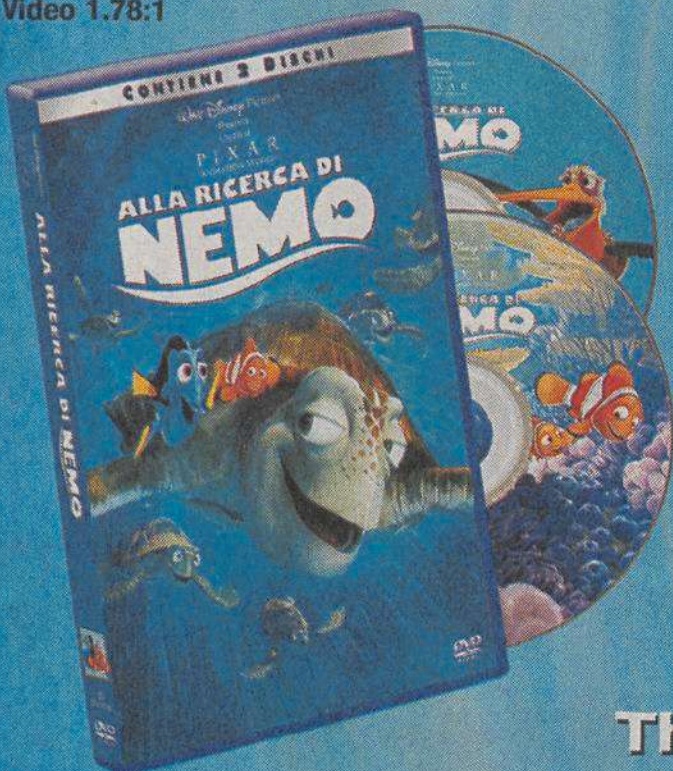
ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 - 339/7800315. (A2088)

Cerchi un mare di divertimento?

Solo da Media World
con il DVD

TUFFATI!

• Durata 97'
• Audio 5.1 Dolby Digital
• Video 1.78:1



Walt Disney Pictures
Presenta
UN FILM
PIXAR
ANIMATION STUDIOS
ALLA RICERCA DI NEMO

l'esclusivo DVD

The best of Disney Pixar Fun & Games
in omaggio



CONTIENE: Anteprima esclusiva del trailer cinematografico del prossimo film Disney/Pixar Gli Incredibili - una "normale" famiglia di supereroi - A Bug's Life: Gioco A Bug's Land + divertenti fuoricena - Monsters & Co.: Cortometraggio animato La nuova macchina di Mike + gioco: La porta di Boo - Toy Story: Dietro la storia di Toy Story, le feste di Toy Story - Toy Story 2: Divertenti fuoricena, video musicale.

Media World

Buena Vista Home Entertainment

Alla galleria Cartesius di via Carducci apre oggi la personale del pittore veneto con le opere più recenti

Viaggio nei paesaggi impressionisti di Mario Albanese

S'inaugura oggi alle 18 alla galleria Cartesius di via Carducci 10 la mostra personale del pittore veneto Mario Albanese.

La rassegna, che si avvale del contributo critico di Marianna Accerboni, sarà visitabile fino al 24 aprile. Nato a Conegliano nel '33 e residente oggi nel Vicentino, l'artista propone in questa rassegna una ventina di paesaggi di produzione recente, che racchiudono tutto il fascino del concetto di pittura «en plein air» di antica traccia impressionista.

«Da questa scaturisce infatti - scrive Accerboni - vivida, la luce e, talvolta, il gioco, come nel caso in cui l'autore introduce qualche altro elemento decorativo ed espressivo, quale per esempio il drappo. Quest'ultimo riflette e s'insinua nei particolari del paesaggio».



Una delle opere del pittore veneto Mario Albanese esposte alla galleria Cartesius. Un'arte di antico sapore impressionista.

saggio, intrecciando alla tradizione charoscurale e luministica del vedutismo veneto, le finenze del sentiero iperrealista, dal cui Albanese trae tuttavia lieve ispirazione».

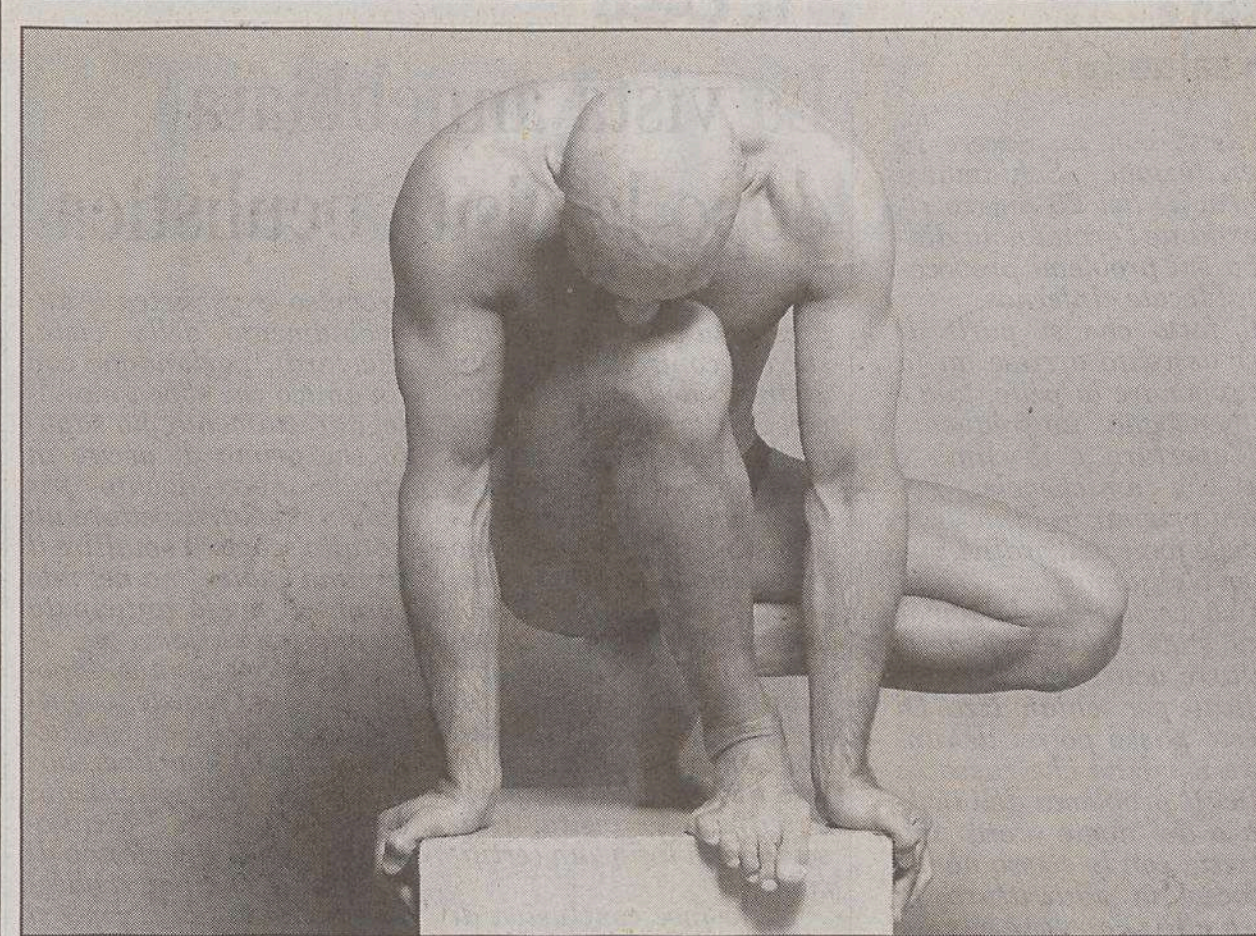
Né poteva mancare in un artista che si diletta anche di poesia, segnalando nella rosa dei finalisti in alcuni premi nazionali, un sottile filo di neoromanticismo e di mistero, il quale

anima i suoi cieli a volte cupi, le fronte degli alberi e l'alto tappeto dei suoi prati incolti e dei campi arati. «Riflessi giorgioneschi - nota ancora il critico Marianna Accerboni - ed

echi di un gradevole virtuosismo classicheggiante connotano i suoi paesaggi, dai quali scaturiscono un sottile incanto e una forza evocatrice essenziale e colta, più volte apprezzati nell'ambito della cerchia degli amici ed estimatori, tra cui annoveriamo personaggi del calibro di Luigi Spal, Franco Dugo, Fulvio Tomizza e Giuseppe Zigaina».

Gli ultimi due sono stati ritratti da Albanese immersi nella natura, seguendo il filone percorso dall'artista, in cui l'elemento umano e il paesaggio si fondono «in una felice sintesi cromatica ed espressiva».

L'attenzione al paesaggio, e la rappresentazione impressionista degli ambienti in una rarefazione di luci e di colori fa delle opere di Albanese una testimonianza di un'arte senza tempo.



«Anime a nudo» approda alla Winters di Milano

E' ancora aperta - fino al 16 aprile - nei locali del bar di via delle Torri 3 la mostra fotografica di Francesco Bruni «Anime a nudo». La mostra approderà poi a Milano, a partire dal 19 aprile, alla galleria Winters di via Olona, di fronte al castello Sforzesco. La Winters è una delle gallerie più vivaci di Milano e ospita mostre fotografiche, di moda, presentazioni di libri e mostre di pittura, scultura e gioielli.

Il club Primo Rovis ospita il coro intitolato a Guido Corsi

Tradizionali canti degli alpini



Il coro degli alpini della sezione dell'Ana intitolata alla medaglia d'oro Guido Corsi.

Anticipando i festeggiamenti per l'adunata degli alpini il coro Ana «Sezione medaglia d'oro Guido Corsi» di Trieste, diretto da Paolo Rossi, sarà ospite al club Primo Rovis della Pro senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30. Il suo repertorio è quello tipico dei cori alpini, coi classici canti di montagna che portano sempre grande emozione in chi li ascolta a cui si aggiunge un po' di folklore locale: nel nostro caso non possono mancare i canti della tradizione popolare triestina. Fra l'altro si potranno sentire «Stelutis alpinis», «Sul cappello», «La Montanara», «La pastora», ecc. per passare poi alle popolarissime creazioni di Bepi De Marzi, ricche di suggestione e poesia, da «Improvviso»

a «Monte Pasubio» a «Signore delle cime».

In conclusione il repertorio torna a Trieste con i canti più tipici e genuini del passato («Quei de la cana», «Soto la pergolada», «La mia bela se ciama Sofia»). Il coro, diretto dal maestro Paolo Rossi, è parte integrante della sezione triestina dell'Ana intitolata a Guido Corsi; fondato nel 2000 è composto da 26 coristi, in quattro sezioni sdoppiabili fino a sei voci.

Le occasioni di esibirsi non mancano specialmente quelle benefiche (all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», in occasione di «Telethon», per il «Natale dell'Alpino», ecc.).

Liliana Bamboschek

Premio ai migliori studenti del conservatorio Tartini

La tradizionale consegna annuale dei premi di studio ai migliori studenti del conservatorio «Tartini» quest'anno ha visto premiati anche i primi diplomati del triennio superiore di primo livello. A tre anni dall'istituzione di questo percorso innovativo, un notevole numero di studenti ha completato gli studi spesso con risultati di eccellenza. La qualità e il livello degli esami finali sostenuti nella sessione di dicembre 2003 hanno dato ampiamente ragione a quanti hanno creduto a questo «nuovo corso» e vi hanno profuso tempo, energia, entusiasmo. La differenza con i vecchi percorsi risulta evidente soprattutto nella preparazione musicale più flessibile, ampia, completa, aperta ai cambiamenti musicali in atto nel nostro tempo.

Tra i «pionieri» del triennio superiore Giorgio Klauer e Francesco Biasiol per musica e nuove tecnologie; Maria Giovanna Michelini per canto; Lorenzo Cossi e Alessandra Sagelli per pianoforte;

Donata Paduano e Heidi Cecone per contrabbasso; Serena Gani per oboe; Elisabetta Buffolini, Tatjana Jeroc, Cristina Cristancig per didattica della musica; nei diplomati dei corsi ordinamentali Francesco Molmenti per chitarra; Massimiliano Miani per clarinetto; Annalisa Ponton per pianoforte. Un premio speciale per l'attività musicale svolta all'interno dell'istituto a servizio delle produzioni d'insieme a Verena Roj, violinista, e Alessandro Bici, pianista.

Presente un folto pubblico, nell'auditorium Tartini del conservatorio il direttore Massimo Parovel ha dato avvio alla cerimonia di consegna dei premi messi a disposizione dalla Regione, Provincia e famiglia Marizza. Particolare valore simbolico ha avuto il fatto che i premi siano stati consegnati dai rappresentanti di alcune importanti istituzioni triestine: Eric Vigie per il teatro Verdi, Emilio Curiel per la Società dei concerti e Susanna Isernia per il presidente dell'Università popolare.

Fantasma, poeti e conchiglie nelle sculture di Violette

Ultimo giorno, oggi per visitare (dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) alla Galleria Planetario di via Filzi 4, la mostra «fantasmi...poeti...conchiglie...rondini... sognatrici...viandanti...», personale di Antonio Violette. In esposizione una dozzina di sculture realizzate tra il 2001 e il 2003, dai titoli evocativi ed emblematici,

ricchi di poesia e letteratura. Antonio Violette è nato a Crotone nel 1953, e vive e lavora a Bologna. Tra le principali esposizioni sono da ricordare le partecipazioni a Documenta 7 di Kassel (1982), alla XLII Biennale di Venezia (1986), alla Quadriennale di Roma (1986 e 1999), e a Prospect '89, alla Schirn Kunsthalle di Francoforte.



Una terracotta dipinta.

ELARGIZIONI

- In memoria di Domenica Fonda per il XII anniv. (1/4) da Alida 15 pro ist. Rittmeyer.
- In memoria di Rodolfo Musina nel VII anniv. dalla moglie 30 pro Centro emodialisi.
- In memoria di Clelia Bellemo in Ciso nel X anniv. (3/4) dal marito Mariano 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Agmen.
- In memoria di Tania Buda per il compleanno (3/4) da Ariella Mizzan 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Licia Cuccagna nel XII anniv. (3/4) da Claudio e Rossella 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Laura Depasse dalle amiche Livia e Giuseppina Pizzarello 40, dalle amiche Elsa e Sonia 40 pro Airc.

- In memoria di Galileo Gagnini per il compleanno (3/4) dalla moglie 50 pro padri cappuccini (pane per i poveri), 30 pro gatti di Cociani; dai figli Luciana e Sergio 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Gregori per il suo 82.º compleanno (3/4) dai suoi cari Franco e Ciano 15 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Alvisio Mattei dalla moglie Maria e cognato Ermanno 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Amelia Petracco (3/4) dalla nipote Silvana 25 pro Alleanza nazionale.

- In memoria di Alessandra Caropresi da Eva ed Enrico Ralto 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Iva Ivan ved. Altieri da Gian Enrico e Eva Ratto 50 pro Ail (Udine).
- In memoria del dott. Alvisio Abbati da Sergio, Roswitha Abbati e figli 50 pro Astad.
- In memoria di Nicolò e Antonietta Alberti dalla figlia Maria ved. Arbanassi 30 pro Astad.
- In memoria di Bruno e Giordano Alberti dalla sorella Maria ved. Arbanassi 30 pro Astad.
- In memoria di Clara Boschi da Antonella, Francesco, Roberta Rosalba, Marina e Lelo 120 pro Emergency.

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle
ortopedico, climatizzato

da € 59,00

materasso in lattice 100%
a 5 zone differenziate, rivestimento in puro cotone, climatizzato puro lana/puro cotone

da € 198,00

base ortopedica
telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato

da € 38,00

materasso a molle
insacchettato indipendenti a 7 zone differenziate, climatizzato puro lana Woolmark/puro cotone

da € 279,00

materasso Pirelli in lattice 100%
sfoderabile, climatizzato puro lana/puro cotone, portanza a zone differenziate

da € 213,00

base tutta in legno
telaio 70x30 mm e doghe in faggio multistrato, con regolatori di rigidità lombare

da € 99,00

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è tra Pirona e il Supercoop

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
LARGO BARRIERA VECCHIA 12
TEL. 040.382.099

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

«Non è un saloon»

Ho letto con dispiacere la segnalazione «Schiama infernali» del 25 marzo riguardante l'ormai nota diatriba sui problemi provocati dal locale «Inferno».

Il fatto che si parli di aver assistito a risse mi fa accapponare la pelle, tale è la menzogna. Lo frequento dall'apertura e il clima è più che amichevole. Per quanto riguarda l'intervento delle forze dell'ordine, siete voi a chiamarli...

I concerti rock dal vivo? Sono state sequestrate delle chitarre acustiche non amplificate per schiamazzo. Di questo passo potrei denunciare il vicino che russa la notte. Il problema dell'insegna o del nome (c'era una pizzeria con lo stesso nome, e facevano addirittura la pizza alla Diavola) è assolutamente risolvibile. Si tratta di richiami a generi letterari e cinematografici che trasformano il locale in una sorta di «casa degli orrori».

Il fatto è che ormai si è innescato un processo a catena, dove le forze dell'ordine vengono chiamate a priori (e mi è capitato di sentirli dire che di fuori non si sentiva nulla), del traffico viene incolpato il locale (a 5 m da via F. Severo), quando basterebbe, e lo dico veramente con tutta la volontà di quieto vivere, un po' di sana cooperazione (una telefonata al locale per segnalare il volume troppo alto sarebbe più che sufficiente) e rispetto reciproco. Il volume, vi assicuro, non è paragonabile a quello emesso da altri locali anche limitrofi, e l'atmosfera è quella di lavoratori e studenti che vogliono passare la serata fra amici e non quella di un saloon da Far-West.

Marco Liziero

Gli eccidi degli sloveni

Al contrario di quanto sostenuto dal signor Rustia nella sua segnalazione del 16 marzo, la pulizia etnica nei confronti degli sloveni non fu solo attuata dal regime fascista ma fu addirittura programmata dai suoi vertici. Benito Mussolini non ebbe nessuna esitazione a dichiarare apertamente in occasione dei suoi discorsi tenuti a Pola il 22 settembre 1920 e poi a Gorizia il 31 luglio 1942: «I confini d'Italia devono correre (...) sulle Alpi Dinariche (...) Penso che si può con tutta facilità sacrificare 500 mila barbari slavi per 50 mila italiani (...)». «Bisogna sterminare tutti gli uomini di questa stirpe maledetta (...)». Nel suo diario Galeazzo Ciano il 5 gennaio 1942 esprime

IL CASO

La vista annebbiata dopo la visita oculistica

Recentemente mi è stata prescritta una visita oculistica di controllo presso un distretto dell'Azienda Servizi Sanitari, dove mi hanno diagnosticato il bisogno immediato di essere operato di cataratta. Con comprensibile stupore, mi sono permesso di osservare che, senza manifestare particolari disturbi, non mi pareva di dovermi sottoporre subito a un intervento così delicato e il medico di turno, senza commentare il mio timoroso parere, portò a termine la visita, rilasciandomi infine un certificato.

Nella fase conclusiva di tale controllo, ricordo di essere stato fortemente abbagliato dall'uso di un apparecchio che mi creò molta preoccupazione, per un im-

provviso e persistente annebbiamento della vista. Più tardi, parlandone con un amico che ebbe un analogo trattamento, ho saputo che prima di uscire in strada, avrei dovuto, per buona regola, aspettare un po' allo scopo di smaltire il trauma subito, ma nel mio caso non mi fu anticipata alcuna indicazione.

Mi sembra quindi di poter dire che l'assistenza medica e sociale a favore degli anziani, non dovrebbe creare agli ultraottantenni simili situazioni e fastidiosi allarmismi, parlando di interventi che poi risultano procrastinabili, come si è potuto rilevare dal mio certificato che alla fine propone un «controllo fra un anno».

Guido Placido

alcune sue perplessità: «Venne a vedermi Vidussi (...) e dichiarò truci propositi contro gli sloveni. Li vuole ammazzare tutti. Mi permise di osservare che sono un milione. Non importa - risponde deciso - bisogna fare come gli asari e sterminarli tutti (...)».

Per alcuni invece le intenzioni del Duce non si potevano mettere in discussione. Dal verbale della riunione del comandante dell'XI Corpo d'Armata gen. Robotti con tutti i comandanti di divisione leggiamo quali furono gli ordini impartiti: «Il Duce ha approvato le modalità esecutive delle operazioni... E per questo che abbiamo adottato il provvedimento di sgomberare tutti gli uomini validi ad Arbe... Le autorità superiori non sono aliene dall'internare tutti gli sloveni e mettere al loro

posto degli italiani. In altre parole far coincidere i confini razziali con quelli politici... Resta inteso che il provvedimento dell'internamento non elimina il provvedimento di fucilare tutti gli elementi colpevoli o sospetti di attività comunista...».

Dello stesso generale è stata rinvenuta anche una nota a mano con cui esprime la sua insoddisfazione: «Mi pare che su 73 sospetti non trovar modo di dare neppure un esempio, è un po' troppo (...)» - Conclusione: si ammazza troppo poco». Risultato: in 29 mesi di ostilità, durata fino alla capitolazione dell'Italia, furono rase al suolo oltre 12 mila abitazioni e furono uccisi oltre 12 mila sloveni, tra cui 1500 fucilati come ostaggi e 7 mila vecchi, donne e bambini, deceduti nei campi di concentramento».



Augusta Vida

Vida compie 80 anni. Auguri dalla figlia, dal nipote, dal genero, parenti e amici.



Valeria e Nino

Nozze d'oro per Valeria e Nino. Auguri da Rosanna, Ilario, Sara, parenti e amici.

Ecco come il soldato A.M. descrive il suo stato d'animo a B.M. in una sua lettera inviata l'8 luglio 1942 e per caso sfuggita alla censura: «Mi sento un boia (...) A furia di vedere barbarie inattese (...) Comincio a restare impassibile dinanzi alla rovina (...) Mi sembra meschina l'idea che quattro ribelli possano influire nel destino della mia terra e che io contribuendo ad eliminarli salvi la situazione del domani».

Kladij Cibic

Parole sconosciute

Ho letto «Balilla a Trieste» di Tullio Kezich (e plaudo alla bella iniziativa della Biblioteca del Piccolo che ci fa conoscere scrittori locali poco noti al grande pubblico, e tuttavia così affascinanti) e ho notato come l'autore, a pag. 17, ricorda una formula slovena «sdrava maro», due parole che «non vogliono dire nulla, ma che affioravano ogni tanto alla sua memoria». Abitando a Opicina, pur non conoscendo lo sloveno, ho fatto una piccola indagine tra la gente, e sono giunto alla conclusione (che avanzo come ipotesi interpretativa), che si tratti della corruzione di due altre parole slovene, e cioè sladko malo (poco dolce).

Sarei grato a qualche lettore che se ne intende, se mi confortasse in questa mia idea.

Gian Giacomo Zucchi

Una bella recitazione

Mercoledì 10 marzo, alle 17, a Roma alla sede delle Assicurazioni Generali di piazza Venezia 11, invitata dal comm. Aldo Clemente delle Ass. Triestini e Goriziani in Roma, l'attrice Elsa Fonda ha presentato un suo monologo su una sua scelta di lettere scritte da Elody Stuparich Oblath a Scipio Slataper (1904-1914). Inoltre ha tracciato un bellissimo profilo della scrittrice triestina. La folla di pubblico che gremita l'aula ha applaudito entusiasta. In effetti la recitazione e le parole di Elsa Fonda sono state molto espressive ed efficaci, accompagnate da un leggero sottofondo musicale. Tutti hanno notato la chiarezza e l'espressività della dizione e particolarmente l'intelligenza viva dell'attrice. Poche volte ho sentito un monologo letterario simile e ne sono rimasto entusiasta.

Giovanna Stuparich

Benedetto quel morso

Benedetto quel morso che, con la maleducazione dell'ospite mai invitato, entra nello stomaco, e con fare screanzato, si serve con la libertà della consumazione. A volte entra con l'uso sottile dell'assaggio ed esce col ringraziamento veloce del pizzicotto, altre invece si precipita dentro con l'urgenza degli ingordi, e lì, con la furia degli affamati, ogni morso può valere lo strazio di un strappo. Benedetto quel morso, spesso feroce come un rimorso, che senza avviso arriva, parte, rientra, e trascinandosi sempre dietro quel bagaglio doloroso che spesso tentiamo di nascondere dietro qualche angolo di serenità, e che invece, come se fosse assolutamente vietato dimenticare, ritorna per espletare l'obbligo del rammento.

Lei aveva qualcosa più di vent'anni, un'età di chi solitamente si può permettere la forza di cominciare ogni giorno, ed invece, addosso, da tempo indossava la stanchezza di chi ormai aveva consumato tutto. Tra le fessure delle palpebre, sfinite,



dentro uno sguardo che si era dimesso dalla curiosità, riuscivi ad intuire il passaggio di due occhi celesti e di un cielo che poi si era andato a spegnere nelle tasche di chissà quale spacciatore. Distinguevi, nell'andatura incerta delle ginocchia instabili, l'assenza ambiziosa della gima, proprio come se tutti i monti si fossero ribaltati sotto i suoi passi, e anche le braccia magre fatte scorrere penzoloni lungo i fianchi, parevano strisce di fiume senza corrente, buone di rianimarsi soltanto col soccorso della «sostanza». Ultimamente, dalle parole a striscio che gli uscivano dalla caverna buia della bocca, riuscivi a capire che anche i temporali e le bufere, dentro di lei, non riuscivano più a procurare il sobbalzo di un'emozione! Drogata, maledetta! Aveva poco più di vent'anni quando l'ec-

cesso di un abuso gli tolse la più grande opportunità del mondo... la vita! Drogata assassina! Aveva poco più di vent'anni quando la sollevarono e infilarono dentro una notizia di cronaca, notizia veloce come un foglio: oggi a lei, domani ad un altro, dopodomani ad un'altra ancora, tanto, in questa velocità, si fa presto ad abituarsi alla disgrazia!

Era una ragazza fragile, e per questo la droga gli era venuta incontro, prima offrendogli l'abbraccio senza braccia di un'euforia, poi fingendo di proteggerla dall'invasione di un'ansia che lei stessa gli soffiava dentro, e quindi riempiendogli gli spazi larghi della solitudine con una folla ammalata d'astinenza, e il tutto al prezzo modico di una rinuncia, sì, una rinuncia lenta come una tortura, che toglie dal corpo e dall'anima tutto

quello che viene acceso dalla vita, persino la sofferenza, e che non si ferma fino a quando non è riuscita a spegnere la riserva. E quando la riserva si spegne, automatico si accende il morso, il morso-rimorso di una ragazza che per sempre avrà vent'anni e qualcosa, e che per sempre andrà ad infilzare la quiete con un punto di domanda che non trova risposta: per lei, e per un altro esercito di figli, si poteva, bisognava, doveva... fare qualcosa di più! Oggi, i ragazzi con vent'anni e qualcosa, muoiono di meno, però si perdono lo stesso, come se si perdonano... Qualcuno, per ritrovarli, sta provando a proporre la soluzione di una legge rigida e severa, legge che non parla, non frequenta, forse non conosce, ma che agisce, reprime, soffoca, e che scavalcando la potenza dei grandi trafficanti, probabilmente colpirà soltanto gli apprendisti del disagio, quelli con vent'anni e qualcosa, e che come l'amica mia provano a salvarsi dalle voragini di un mondo adulto che non spiega, non solleva. Ai morsi-rimorsi, ieri come oggi, oggi come domani: puoi anche toglierli i denti, ma non smetteranno mai di reclamare...

SCUOLA

Una bella iniziativa in collaborazione con la casa «Don Marzari»
I bambini incontrano gli anziani

Vogliamo segnalare un'iniziativa che, a noi insegnanti, pare molto valida e significativa: quella degli incontri che si sono stabiliti da qualche anno tra le classi della nostra scuola elementare «Venezian» di Prosecco e gli ospiti della Casa di riposo «Don Marzari» di Borgo San Nazario. Tutto è iniziato quasi per caso: la vicinanza della struttura ci ha indotto a conoscere per la prima volta questa realtà così distante dalla vita quotidiana dei bambini. Ci siamo recati a trovare queste persone e si è subito stabilita una serena affinità, i bambini si sono avvicinati a questi ospiti con naturalezza, presentando alcune canzoncine e rallegrando per un po' il tanto tempo libero che le persone anziane si ritrovano.

Nel contempo, però, anche i nostri alunni più grandi, di quarta e quinta elementare hanno capito che non c'è solo tristezza in questi luoghi, hanno ascoltato le poesie recitate con entusiasmo da alcune signore dotate di una memoria vivacissima e hanno riso insieme. Siamo ritornati poi altre volte e, più recentemente, nelle scorse settimane, anche l'ultimo giorno di Carnevale.



L'entrata della casa di riposo «Don Marzari».

Sfidando la neve e le raffiche di bora ci siamo recati a piedi per trascorrere un po' di tempo con queste simpatiche persone. C'era la musica, con i due giovani artisti, Sandra e Sandro, che si esibiscono cantando e suonando per gli ospiti.

L'atmosfera era di sereno divertimento e tra una danza e una mascherata, il tempo è volato. Adesso gli ospiti della «Don Marzari» ci daranno una mano per preparare alcuni lavoretti destinati al mercato di fine anno, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per la costruzione di un'edilizia in Africa.

Vogliamo infine sottolineare la grande professionalità del personale di questa struttura. Auspicando che tali incontri proseguano nel tempo in modo da rafforzare la conoscenza di fasce di età così lontane, ma così vicine affettivamente, ci auguriamo che la «Don Marzari» rimanga sul territorio di Prosecco, e siano infondate le voci che aleggiavano nella zona, circa una possibile chiusura della struttura stessa.

Carmela Terlizzi e Fulvia Marietta, insegnanti scuola elementare «Venezian» - Prosecco

POLEMICA

Addio barriere

Cosa accadrà alla frontiera

Ho capito che il 30 aprile ci sarà una grande festa. Ho capito che finalmente cadrà l'ultimo muro residuo della Guerra Fredda. Ho capito che cadranno le barriere tra Italia e Slovenia. Ho capito che Gorizia avrà una nuova dimensione europea. Ho capito che le merci potranno muoversi liberamente. Ho capito che non è stato ancora deciso come verrà chiamata la nuova piazza.

Non ho capito, purtroppo lo ammetto, e ciò che avrò di fronte arrivando il 7 maggio dal centro dell'Europa alle 20.45 alla Stazione di Salcano: cavalli di Frisia, una nuova recinzione, poliziotti italiani e sloveni armati fino ai denti oppure un valico di frontiera, anche secondario, attraversabile magari a bordo di un bus, non importa se dell'Aurigo o dell'Apt, che mi consentirà di arrivare a Gorizia in breve tempo? C'è qualcuno in grado di rispondere?

Claudio Macrini

LA PROTESTA

I cestini dei rifiuti vengono vuotati due o tre volte la settimana e le aiuole sono trascurate
Poca pulizia nella zona di piazza Garibaldi

Desidererei sapere se gli «operatori ecologici» vengono pagati per mantenere le strade pulite oppure solo per portare a passeggio il bidone e la scopa.

Nella zona di piazza Garibaldi i cestini dei rifiuti vengono vuotati, per bene che vada, due o tre volte alla settimana e per quanto riguarda quello che si trova a terra vengono raccolti quasi esclusivamente cartoni di pizza (o qualche pezzo di scatola, ma non il polistirolo) e qualche cartaccia (dimensione foglio di giornale).

Per quanto portato dal vento non si può dire nulla, ma per quanto gettato a terra da persone la responsabilità è dovuta, oltre alla maleducazione delle stesse, anche dal fatto che i cestini (non certo di dimensioni enormi) sono quasi sempre straripanti, per cui

non è possibile buttare nulla negli stessi, e anche riuscendo a mettere qualcosa sopra gli altri rifiuti introdotti, qualcosa spunta fuori e basta un niente (un alito di vento, non è necessaria la bora) per farlo cadere sul marciapiede.

Forse i cestini proprio al centro della piazza vengono vuotati con più frequenza, ma consiglio ai naturalisti di dare un'occhiata alle aiuole. Nelle stesse esistono delle nuove specie vegetali che rassomigliano in maniera strabiliante a tappeti di bottiglie di birra! E si riproducono a una velocità pazzesca.

Faccio presente che in zona non circola un solo spazzino. Alla mattina passano in carovana, tre/quattro/sei con relativi tre/quattro/sei bidoni e tre/quattro/sei scope.

Tiziana Neddi



C'è scarsa pulizia nella zona di piazza Garibaldi.

50 ANNI FA

3 APRILE 1954

Con una gita all'Acquedotto Randaccio si è inaugurato un corso triennale teorico-pratico che l'Accagat sperimenta, con trenta giovani allievi, per formare le proprie maestranze specializzate. Attraverso il corso, infatti, i giovani operai saranno gradualmente immessi nella vita e nel ciclo produttivo dell'azienda.

● E oggetto di commento in città la notizia dell'esonero, concesso ai dipendenti del GMA e delle Forze armate alleate (Trust e Belfor) dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, la cosiddetta «Vanoni».

● I condomini dello stabile di via Piccardi 31 si lamentano del fatto che, da quando la portiniera è partita con un gruppo di emigranti per l'Australia, le scale della casa non vengono né lavate né scopate, la luce ed il portone vengono aperti a seconda degli inquilini che se ne prendono cura. Tutto ciò mentre le spese di manutenzione vengono regolarmente versate all'amministratore.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il numero e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

CRESCERE CON LA NUOVA EUROPA
LE OPPORTUNITÀ DELL'ALLARGAMENTO AD EST
PER LE PICCOLE MEDIE IMPRESE TRIESTINE

Assemblea Pubblica 2004

Confcommercio Trieste
vi invita a un importante momento
di confronto sul futuro
della nostra economiaLunedì 5 aprile 2004, ore 11.30
Sala Saturnia - Centro Congressi Stazione Marittima
Molo Bersagliere, 3 - TriesteRelazione introduttiva di:
Antonio Paoletti - Presidente Confcommercio TriesteInterverranno al dibattito:
Sergio Billè - Presidente Nazionale Confcommercio
Enrico Bertossi - Assessore Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia
Fabio Scoccimarro - Presidente Provincia Trieste
Roberto Dipiazza - Sindaco Comune TriesteModeratore:
Roberto MorelliCONFCOMMERCIO
Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE La sua figura era alta e sottile, i capelli biondi, lisci, leggermente ondulati: «Sembrava un inglese, pure per il suo vestire alla moda di Londra». Così Sergio Brossi ricorda il pittore Carlo Giorgio Titz, nato a Spalato nel 1928, da padre triestino, destinato a morire a soli trent'anni nel 1958.

La mostra che si inaugura questa sera alle 18 al Museo Revoltella di Trieste (e che resterà aperta fino al 6 giugno, tutti i giorni, eccetto il martedì, dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 19; giovedì fino alle 22.30) intende ripercorrere la sua breve ma intensa avventura nel mondo della pittura, attraversando dieci anni (dal 1948 al 1958) di fervida, ricca e varia attività: dai primi delicati acquarelli, agli oli dei primi anni cinquanta dai forti contorni neri e dai toni più accesi e vivaci, accanto ad alcune incisioni, prove di stampa, disegni, appunti, qualche china; per giungere sino agli ultimi dipinti dal linguaggio quasi astratto.

A Trieste Carlo Giorgio Titz era arrivato nel 1944 insieme ai suoi compagni di collegio e a tante altre famiglie istriane e dalmate di lingua italiana esiliate. Qualche anno dopo, intorno ai diciott'anni, avverte i primi sintomi della grave malattia polmonare che finirà per pregiudicare la sua esistenza.

Nel '48 il suo stato di salute è tale da dover decidere il ricovero nel sanatorio trentino di Arco dove, una quindicina di anni prima, aveva trascorso gli ultimi giorni della sua vita il pittore Scipione, continuando a disegnare e a dipingere sino a quando le forze glielo consentirono.

MOSTRE Viene inaugurata al Museo Revoltella di Trieste un'antologica curata da Sergio Brossi e Maria Masau Dan

Titz: dieci anni di pittura a perdifiato

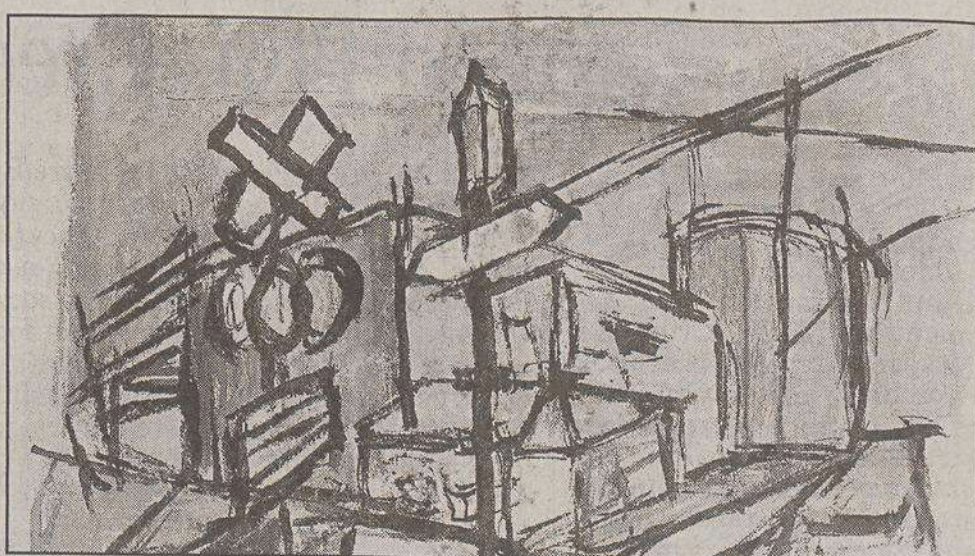
La passione per il cinema e una ricerca artistica in continua evoluzione

In quelle stesse stanze, immerso in quel medesimo paesaggio, Carlo Giorgio Titz inizia a comporre i suoi primi acquarelli.

Apparentemente ristabilito, giovandosi dell'ospitalità di una zia, decide di trasferirsi a Milano per iscriversi al Politecnico. Qui conosce Achille Funi che lo prende come collaboratore per la realizzazione di alcune scenografie per il teatro della Scala. Contemporaneamente, frequenta i corsi di nudo dell'Accademia di Brera.

Una volta tornato a Trieste, avrà modo di mettere a frutto l'esperienza milanese, continuando a lavorare nel campo del teatro, non appena viene fondato il Teatro Nuovo di via Giustiniano (prima sede del Teatro Stabile), lavorando insieme all'amico scenografo Sergio D'Osimo.

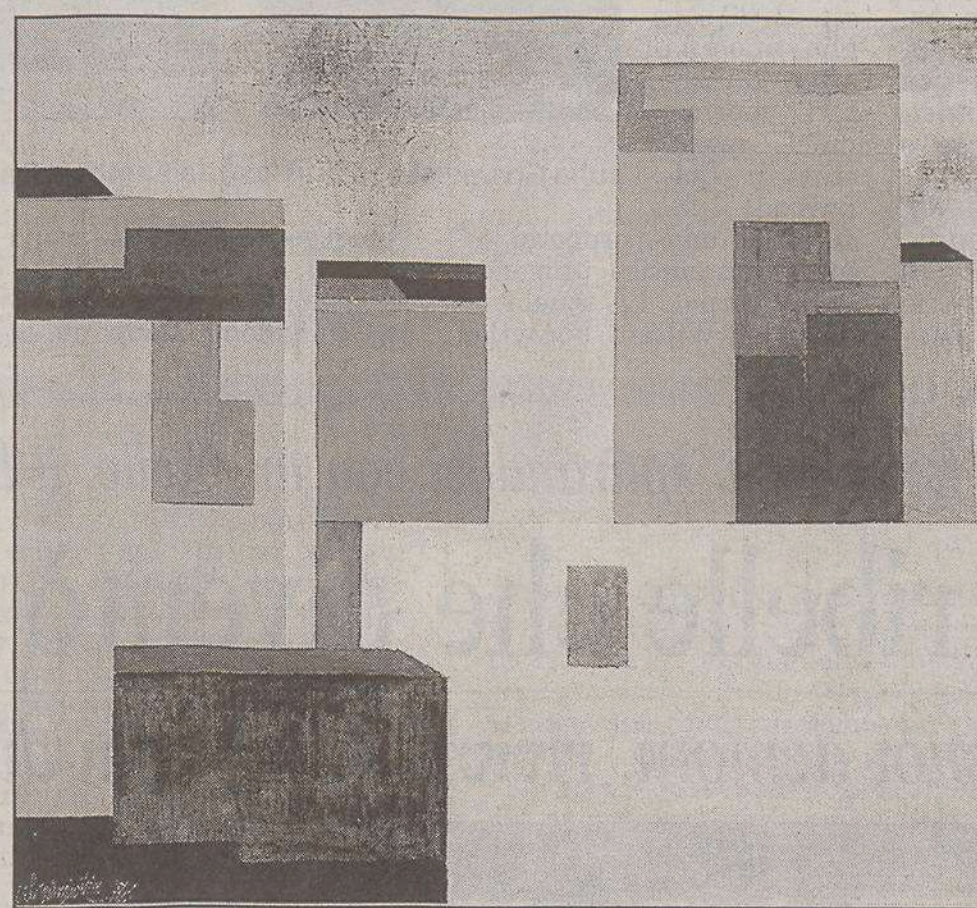
Intanto l'attività della singolare personalità di Carlo Giorgio Titz si fa



Sopra, Carlo Giorgio Titz con Marcello Mascherini e una sua opera.

sempre più variegata: seguendo la sua passione per il cinema collabora con alcuni quotidiani locali

in qualità di critico cinematografico; parallelamente si scopre abile fotografo, prestando la sua profes-



«Motivo di città» del 1957: Titz si è spinto quasi fino all'astratto.

sionalità nel documentare le opere dell'amico scultore Marcello Mascherini e dell'architetto Marcello D'Olivio.

In particolare, con lo studio di D'Olivio, Titz collabora anche in qualità di arredatore, mentre le sue fotografie relative alle opere realizzate dall'architetto udinese verranno pubblicate sulla rivista «Architettura». Cronache e sto-

ria» diretta da Bruno Zevi.

Nel frattempo continua ovviamente a dipingere, frequenta le gallerie più vivaci e attive di allora, lo Scorpione, Casanuova, gli artisti triestini, i locali e i bar dove si organizzavano le mostre, dove si ritrovavano a discutere moltissimi tra i protagonisti del mondo intellettuale di quegli anni, poeti, scrittori.

Partecipa a diverse rassegne d'arte, espone le sue opere accanto a quelle di Nino Perizi, Giuseppe Negrini, Livio Rossignano, Sigfrido Maovaz, Mariano Cerne, Sabino Coloni, Ennio Steidler, Spacal, Cesare Sofianopolo, Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Federico Righi. Con quest'ultimo divide anche lo studio a Barcola e lavora alla decorazione dell'atrio del Teatro Nuovo.

Forse proprio su invito di Righi si reca a Roma, rimanendovi però soltanto per poco tempo.

Di quel soggiorno nella capitale rimangono alcune testimonianze pittoriche presenti anche nella mostra del Revoltella: impressioni rivissute dalla sua personale sensibilità artistica e trasposte dalla sua straordinaria fantasia in un'atmosfera parigina, forse, come suggerisce Sergio Brossi, curatore della mostra insieme a Maria Masau Dan, sull'onda della suggestione in lui provocata dal cinema realista

francese. Per l'accensione cromatica, intensa, passionale, di questi, come di altri dipinti dello stesso periodo, si potrebbe anche parlare di una suggestione «fauve» esercitata sul giovane artista, che proprio in virtù del colore trova, inizialmente, la sua forza espressiva.

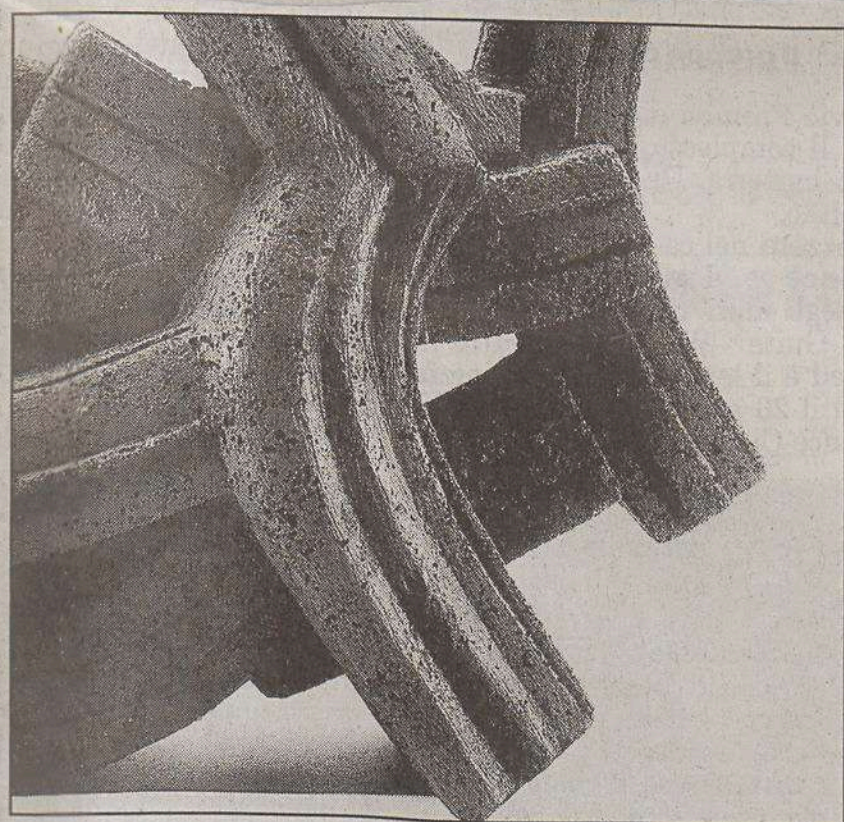
Attratto dalla tematica neorealista e dal linguaggio post cubista come molti artisti triestini in quegli anni, Titz ritrae il porto, gli agglomerati delle case popolari di Poniziana, i più diversi scorci della città, trasfigurandoli poi totalmente in immagini di puro incanto attraverso l'emozione del colore e l'energia della linea.

Il suo linguaggio va quindi sempre più razionalizzandosi ed esemplificandosi. Le periferie urbane, le case, le fabbriche si traducono in forme geometriche assolute, dove sembra mancare l'aria, i muri paiono invalicabili, le strade impercorribili e dove l'uomo è assente.

I diversi elementi architettonici diventano tarsie cromatiche incastrate le une nelle altre, mentre la tavolozza tende progressivamente al monocromo per giungere infine a raffinate soluzioni di nero su nero e bianco su bianco.

Soltanto una figura compare qua e là, tra qualche dipinto e un'incisione: «L'uomo che dorme», quasi a dire una sospensione tra il bene e il male, tra la vita e la morte. Ci piace immaginare che quell'uomo sia Giorgio Titz, ancora un po' con noi, grazie a questa mostra.

Franca Marri



«Mask»: una scultura di Dusan Dzamonja in mostra.

Fino al 15 maggio un'ampia scelta delle opere dell'artista croato alle Scuderie di Miramare

Suggestioni liriche nelle sculture di Dusan Dzamonja

In esposizione ci saranno anche disegni e fotografie dei suoi progetti dagli anni '40 a oggi

TRIESTE Un grande maestro croato viene a esporre a Trieste. Le Scuderie del Castello di Miramare ospiteranno una grande retrospettiva di Dusan Dzamonja, che verrà inaugurata oggi, alle 11, e resterà aperta fino al 15 maggio (tutti i giorni dalle 10 alle 18).

Sculture dalla bellezza lirica, addolcite da forme sinuose e morbide perché spesso nate tra la terra e il

mare di Orsera, in Croazia, plasmate con una varietà di interessi e curiosità inventive di manipolazione plastica dall'illuminato e grande maestro della scultura contemporanea. Queste sono le atmosfere proposte dalle cinquanta opere scultoree e dei 100 disegni e fotografie di progetti dell'artista croato, che ritorneranno a celebrare il fascino degli stupendi spazi delle Scuderie

del Castello di Miramare con questa importante retrospettiva, a coprire un arco temporale che va dagli anni Quaranta a oggi.

Dzamonja è uno dei più interessanti artisti contemporanei, attivo a livello mondiale, di grande carisma e indubbia personalità: nato in Macedonia nel 1928, diplomato all'Accademia d'arte di Zagabria nel 1945, già da quell'anno le sue esposizioni segnano il

passo di una carriera internazionale.

La personalità artistica del maestro si rivela fin dalla giovane età; le sue forme cosmiche si muovono lungo un ben definito e inconfondibile asse culturale, che gli permette di affermarsi per il suo talento in tutto il mondo.

Le opere esposte in questa retrospettiva offrono un'ampia panoramica della sua arte scultorea, ma

questo nucleo portante della mostra è costituito anche da disegni e grandi fotografie di progetti scultoreo-architettonici eseguiti nel dispiegarsi delle stagioni artistiche del maestro.

Correda l'esposizione, allestita dal figlio Fedor e curata dal suo gallerista udinese Sergio Colussa, un catalogo della casa editrice Kaligraf di Zagabria, ricco di documenti e foto inediti, con testi di Jasja Reichardt e Radovan Ivancevic.

Sfogliandolo, il visitatore potrà ripercorrere un itinerario privilegiato, che si snoda attraverso le fotografie riproducenti opere scelte dall'occhio infallibile del figlio.

Convegni, visite guidate e incontri, in agenda durante il periodo di apertura, serviranno a fare il punto sulla professionale attività artistica del maestro croato.

FILOSOFIA Oggi e domani a Venexia due giornate di studio dedicate all'autore di «Sorvegliare e punire», morto 20 anni fa

Sulle tracce di Foucault, un notissimo sconosciuto

Anche Trieste gli renderà omaggio in autunno con il convegno su «Il soggetto che non c'è»

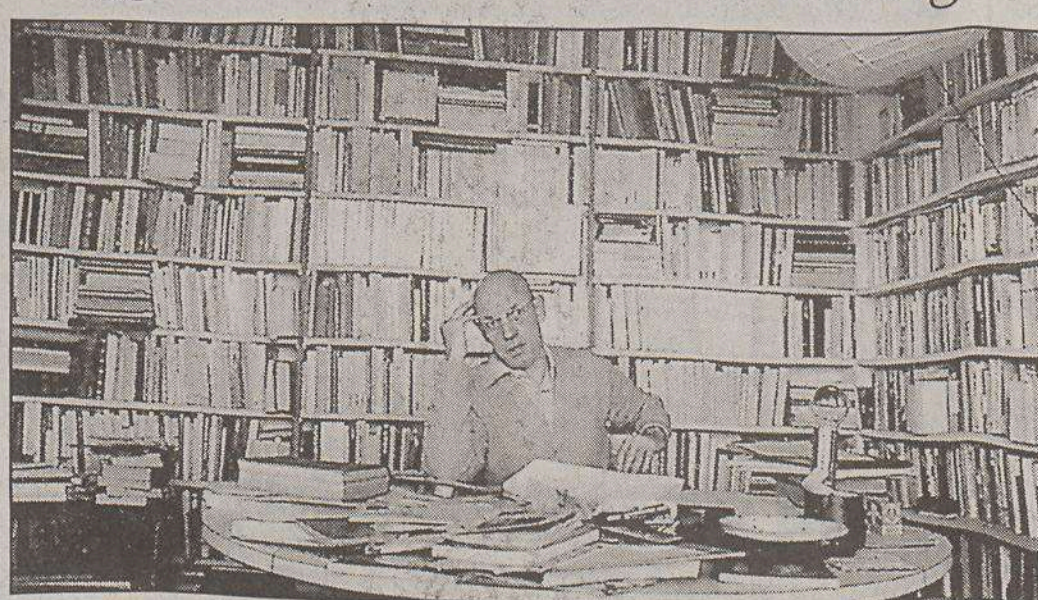
di Pier Aldo Rovatti

Il 2004 sarà l'anno di Michel Foucault, l'autore della «Storia della follia» e di «Sorvegliare e punire», il pensatore ormai riconosciuto in tutto il mondo, scomparso all'inizio del 1984 quando aveva ancora molto da dire. Originale e chiaro, qualità che si sposano raramente, filosofo anti-accademico e con lo sguardo sempre rivolto alle pratiche e ai modi del potere, ma al tempo stesso ricercatore rigoroso e quasi maniacale con il suo posto riservato alla Bibliothèque Nationale di Parigi.

La realtà è che a vent'anni dalla morte abbiamo ancora tantissimo da scoprire della sua opera, che si rivela sempre di più con la pubblicazione dei corsi tenuti al Collège de France - un poderoso laboratorio di idee per orientarci nell'aggravata esperienza in cui vi-

viamo. L'anno di Foucault si apre, in Italia, con l'edizione di uno di questi corsi, «Il potere psichiatrico 1973-1974» (Feltrinelli editore, a cura di Mauro Bertani) e con un importante convegno di studi, «Michel Foucault. Soggetti, verità, potere», che si tiene all'isola di San Servolo, a Venezia, oggi e domani. Altre iniziative di spicco sono annunciate per i prossimi mesi: ricordo solo che in autunno avremo a Trieste un altro importante convegno italo-francese dal titolo «Il soggetto che non c'è» e la pubblicazione di un fascicolo speciale della rivista «aut aut» dedicato a Foucault e il potere psichiatrico.

Il corso che si trova ora in libreria, nel quale a distanza di molti anni Fou-



Michel Foucault, filosofo anti-accademico e ricercatore rigoroso.

cault torna sui temi della Storia della follia e in particolare sulle pratiche psichiatriche, ha per noi un ulteriore e specifico motivo di interesse perché in queste pagine Foucault si confronta ampiamente e approfonditamente con il lavoro di

Franco Basaglia. Il convegno di San Servolo vi si collega in modo esplicito dedicandovi la prima sessione (con interventi dell'epistemologo Mario Galzigna, dello psichiatra e psicanalista Fausto Petrella e dello psichiatra Stefano Mistura).

Ma avremo anche l'opportunità di ascoltare Alessandro Pontana (nella sessione che riguarda «La questione politica», e Fontana, lo ricordo, è anche il curatore dell'edizione francese di tutti i corsi di Foucault), e poi Mario Vegetti e Remo Bodei, due nomi di rilievo della filosofia italiana, che (nella sessione conclusiva di domenica mattina dedicata a «La questione etica») ci aiuteranno a capire perché Foucault negli ultimi anni si era rivolto con grande impegno analitico al mondo antico, per trovarvi le radici di quella «cura di sé» che gli stava particolarmente a cuore.

E non vanno dimenticate le voci degli storici della cultura francesi, Michel Senellart e Yves Hersant, e quella dell'americano Arnold

Davidson che parlerà proprio della «cura di sé».

Naturalmente l'attenzione risulta puntata sullo sviluppo interrotto delle ricerche di Foucault che battono territori, prima all'apparenza trascurati, come l'etica individuale e perfino l'estetica, intesa come «estetica dell'esistenza»; ma Foucault resta al tempo stesso impegnato sulle questioni del potere e delle sue trasformazioni, come attestano i corsi sulla biopolitica (ora annunciati nell'edizione francese), quasi procedesse su un doppio binario. Ma è vero? Il problema resta aperto e, poiché si tratta esattamente del problema principale, cioè quello del «soggetto» che attraversa e congiunge questi binari, dobbiamo confessare - ecco l'attualità di Foucault - che, mentre potrebbe sembrare che ormai di lui conosciamo tutto, in realtà c'è ancora molto da capire, e forse l'essenziale.

FESTIVAL Dal 21 maggio al 22 giugno

«Letterature» a Roma tra voci, parole e note

ROMA Sarà il binomio reale-immaginario, il tema della terza edizione del Festival Internazionale di Roma «Letterature», dal 21 maggio al 22 giugno alla Basilica di Massenzio.

Antico e moderno, vissuto e immaginazione, realtà e fantasia, le tematiche scelte per il 2004, riunite in quelle categorie dell'animo umano, con cui tutti possono misurarsi. Gli autori invitati a partecipare al Festival sono personalità che appartengono a vari ambiti geografici e linguistici: Stati Uniti, Sud America, Giappone, Asia, Africa, Sudafrica ed Europa.

Per ciascuna delle dieci serate, un attore che legge un brano già edito; l'autore con un brano inedito in lingua originale; poi, a seguire, la musica.

Ad aprire il Festival, il 21 Maggio, sarà lo scrittore lombiano Alvaro Mutis, autore del recente «Storie della disperanza» edito da Einaudi, accompagnato dall'attore Carlo Cecchi e dalla musica di Ennio Morricone. A seguire: 26 maggio: Jonathan Franzen con Galatea Ranzi e il musicista Jazz Stefano Di Battista. 28 maggio: Agota Kristof e J.M. Gustave Le Clezio con Sergio Rubini e Giuliana Lo Jodice. 1 giugno: Colson Whitehead e Abbas Ndiene con Valeria Golino e Licia Maglietta. 3 giugno: Banana Yoshimoto e la protagonista di «Primo amore» di Matteo Garrone, Michela Cescon. 8 giugno: Niccolò Ammanniti e Franco Indovina. 10 giugno: Melania Mazzucco e Margherita Buy. 15 giugno: Azar Nafisi e Jumpa Lahiri con Anna Bonaiuto e Ottavia Piccolo. 17 giugno: Carlos Fuentes e Guillermo Arriaga con Fabrizio Gifuni. 22 giugno: John Maxwell Coetzee e Laura Morante.

VENEZIA Abbicci. Segue l'ordine alfabetico la presentazione del nuovo programma coreografico, musicale e teatrale della Biennale di Venezia. Karole Armitage, Giorgio Battistelli e Massimo Castri sono i direttori dei tre festival che a giugno, settembre e ottobre rappresenteranno una finestra italiana sullo spettacolo internazionale e viceversa. «Danzamusicateatro è un settore relativamente giovane, soprattutto se confrontato con le altre iniziative della Biennale, le Mostre del Cinema, di Arti visive e Architettura. Per questo la sua struttura, che prevede l'alternarsi annuale di artisti alla direzione del festival, è tra le più innovative, anche se non escludiamo il ritorno a più tradizionali forme di incarico pluriennale», ha precisato Davide Croff, presidente neo-insediato e disposto a trasferire alla Biennale la competenza aziendale che lo ha incoronato, qualche giorno fa, manager più pagato d'Italia.

A Venezia e Milano, dove sono stati presentati i programmi di Danzamusicateatro, il manager ha lasciato comunque la parola agli ar-

RASSEGNE Annunciate a Venexia e Milano i programmi dei tre festival, tra giugno e ottobre prossimi

Biennale: un abbicci per lo spettacolo

Battistelli respinge le accuse di censura dell'operina satirica su Berlusconi

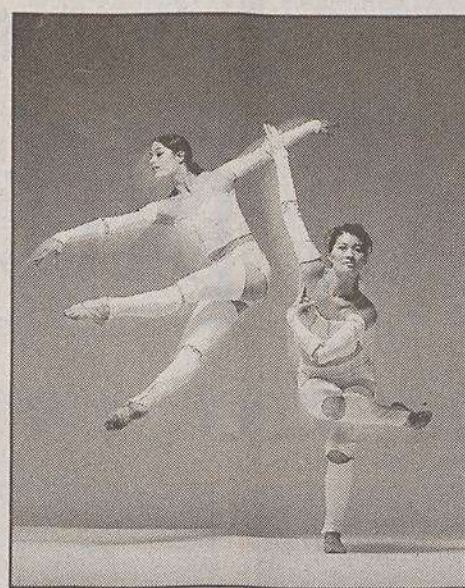
tisti, subito dopo aver ricordato le partnership avviate quest'anno con il Teatro La Fenice e con Anas. L'ente che si occupa di manutenzione delle strade contribuirà ai programmi non solo in termini economici, ma anche ispirando percorsi «stradali», veri e propri eventi, alle arti musicali e coreografiche.

La danza. Nel rispetto dell'abbicci istituzionale ha preso la parola Karole Armitage, coreografa statunitense nota per una drastica rielaborazione del classicismo (scarpetta a punta e tacchi a stiletto) e per aver inaugurato, negli anni '80, il filone della danza-punk. Armitage ha spiegato che il suo festival si divide in due parti: vecchio e nuovo mon-

do. Dalla serata inaugurale dell'11 giugno, dedicata al valzer («ma secondo un alfabeto assolutamente contemporaneo») fino al conclusivo «Rave» (che vedrà in pista il 30 luglio, fino alla alba, danzatori, performer yoga, star di Bollywood) il festival intende proporsi come «grammatica universale del corpo». La scuola tedesca di Willam Forsythe,



Julia Gosmelskaya (musica), la Rambert Dance Company e Lucilla Morlacchi (prosa).



l'emergente italiano Jacopo Godani, il giapponese Saburo Teshigahara, i cinesi della Guangdong Company, la

Rambert Dance Company sono alcuni tra i nomi che Armitage ha disposto a crolla in un programma che,

controcorrente e recupererà le forme di una danza-danza, non contaminata dalla teatralità o dal video.

La musica. La capacità di prestare ascolto alle tante musiche del mondo è ciò che Giorgio Battistelli augura al pubblico del suo festival (tra il 14

comporre partiture per uno strumento difficile e affascinante come l'intera orchestra. In una sorta di "expo universale della musica del nostro tempo" saranno 55, provenienti da 26 paesi, i compositori che avranno a loro disposizione 8 orchestre (molte italiane, ma anche il Klangforum di Vienna). Uno stimolo laboratoriale, Battistelli (lo scorso anno direttore musicale al Miteffest) lo ha riservato all'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia: otto giovani compositori dell'Europa orientale lavoreranno «in residenza» per 10 giorni a Udine, seguendo direttamente il lavoro di lettura e interpretazione dei loro brani. Una fulminea polemica ha visto il compositore ri-

battere le accuse di censura nei confronti di un lavoro proposto da Luca Mosca e Gianluigi Melega. Ma si è capito che la loro operina satirica su Berlusconi non rientrava comunque nella linea sinfonica del festival.

Il teatro. È toccato infine al regista Massimo Castri ricordare lo stato di crisi del nostro teatro e spiegare le scelte del suo programma (15 settembre-2 ottobre) alla ricerca delle poche voci che in questi ultimi anni hanno tentato di rivitalizzare la drammaturgia italiana, dopo che il deposito pirandelliano, e quello di Pasolini e Testori erano andati esauriti. Davide Enia e Ascanio Celestini, nella scrittura, Antonio Latella e Emma Dante nella regia sono i nomi a cui Castri sembra affidare il testimone di una lingua teatrale soffocata. Attento comunque al lascito di Pasolini e Testori, il programma prevede il debutto di una «Trilogia di Gibellina» (ispirata all'Orestea tradotta dal poeta di Casarsa, ma con artisti radicali come l'ispano-argentino Rodrigo Garcia) e della testoriana «Monaca di Monza» con Lucilla Morlacchi.

tom. bo.

MUSICA Il 5 aprile di dieci anni fa moriva, sparandosi con un fucile, il leader dei Nirvana

Kurt Cobain, il ribelle che diventò un'icona

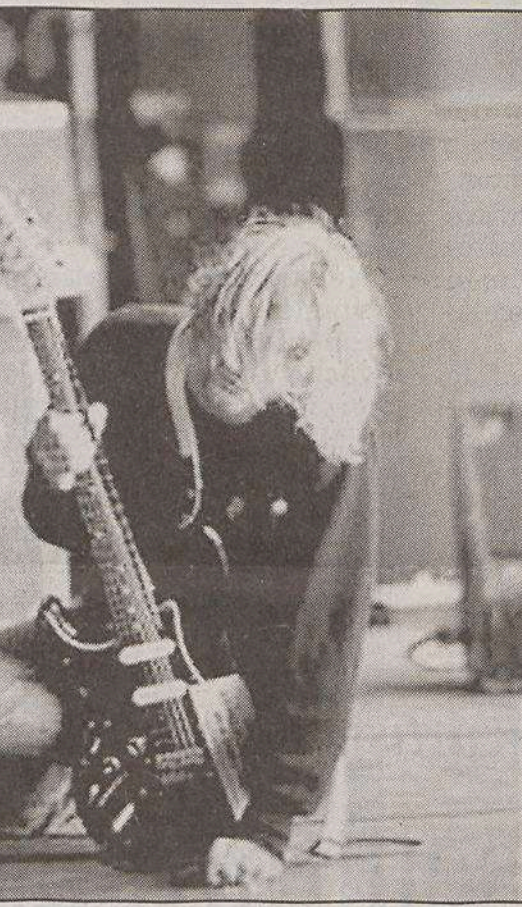
Vittima di se stesso e dei suoi demoni, rivivrà in un film di Gus Van Sant

Senza la folgorante apparizione dei Nirvana sulla scena musicale dei tardi anni Ottanta non ci sarebbero mai stati «Elephant» dei White Stripes, «One by one» dei Foo Fighters, «Rated R» dei Queens of the Stone Age, «Dookie» dei Green Day e nemmeno «Ok Computer» dei Radiohead. Parola di «Q», mensile-icona della musica inglese che nel suo ultimo numero celebra solennemente il decimo anniversario della scomparsa di Kurt Cobain. E lo fa ribadendo l'attualità del messaggio lanciato dal biondo chitarrista di Seattle in quei sei anni che hanno sconvolto il mondo del rock. L'ultima rivoluzione copernicana (o quasi) di un mondo giovanile scivolato poi tra le fauci del conformismo.

La carriera della band di «Smells like a teen spirit» può infatti ricondursi a tre episodi chiave: il debutto nel 1988, il successo del loro secondo album «Nevermind», arrivato sul mercato a ridefinire i canoni estetici del tempo, e il suicidio di Cobain, quella tragica mattina del 7 aprile '94. Una morte attesa, come ebbero a sottolineare le cronache del tempo, arrivata al termine di una corsa verso l'autodistruzione sull'impronta di altri eroi giovani e belli immolatisi sull'altare delle proprie inquietudini come Jimi Hendrix, Janis Joplin, Jim Morrison, Bryan Jones, Sid Vicious o Keith Moon. Un colpo di fucile al mento messo come postilla a quella canzone in cui diceva «mi fa schifo ciò che ho conquistato» e

poi il silenzio. Di un'intera generazione.

Un mese prima l'avevano trovato in coma in una stanza dell'Hotel Excelsior di Roma per un letale cocktail di Ripinole e alcol. Cobain voleva andarsene per fuggire più veloce della nausea, perché «prima suonare era un'avventura, adesso è un circo che mi annoia» come scrisse nei suoi diari sentendosi ormai un animale braccato dalla celebrità. A trovare il corpo di quello che col bassista Chris Novoselic e il batterista Dave Grohl era stato il figlio prediletto del rock di Seattle, l'alfiere del grunge germinato sul solido tronco della musica di Neil Young (che di lì a qualche anno avrebbe dedicato all'amico un album mesto e bellissimo come «Sleeps with angels»), fu un elettricista cinquantenne di nome Gary Smith, che venerdì 9 aprile si presentò nel garage casa Cobain alle otto e mezza del mattino per installare il sistema d'allarme. Cobain era riverso a terra in una pozza di sangue raggrumato, morto da tre giorni. Mtv entrò in azione con le sue telecamere e notiziari a ciclo continuo che la rivista «Time» paragonò a quelli seguiti nel '64 all'assassinio di Kennedy «con Kurt Loder al



Il chitarrista Kurt Cobain durante un tour.

posto di Walter Cronkite». Immediata la reazione delle classifiche. L'ultimo album della band «In utero» balzò dal 72.mo al 27.mo posto e «Nevermind» dal 167.mo al 56.mo.

Alla cerimonia funebre al Seattle Center la vedova Courtney Love lesse l'ultimo biglietto del marito. La madre Wendy O'Connor si dolse invece del fatto che il figlio fosse entrato nello «stupido club» delle rockstar suicide. La Love successivamente ammise di essersi portata per mesi le ceneri del compagno in una scato-

la all'interno della borsetta, per evitare che il luogo della sepoltura divenisse meta di pellegrinaggio.

La storia di Cobain era iniziata il 20 febbraio del 1967 a un centinaio di miglia a sud ovest di Seattle, nella cittadina di Aberdeen. Ragazzo di provincia, introverso, appassionato solo della sua chitarra, Kurt pubblicò con Chris «Krist» Novoselic e un budget di appena 600 dollari il suo primo album «Bleach». Ma fu l'arrivo dietro ai tamburi di Dave Grohl che le cose presero un'altra piega. Quando nel '92 «Nevermind» spodestò «Dangerous» di Michael Jackson dai vertici delle classifiche il fenomeno si mostrò in tutto il

suo valore. Presto però il successo della band divenne inversamente proporzionale alla saldezza emotiva del suo leader, sempre più silenzioso e depresso, nonostante il matrimonio con Courtney Love del gruppo delle Hole celebrato alle Hawaii nel '92 e la nascita della piccola Frances Bean.

Triturato da quella stessa macchina che aveva preteso d'inceppare con le sue canzoni di rabbia e alienazione, l'eroe di «All apologies» togliere il disturbo dopo aver constatato la propria sconfitta. Non aveva cambiato il

mondo, se è vero che la musica in voga sulle Fm americane sarebbe rimasto il cosiddetto «hair metal» dei Guns N'Roses, Bon Jovi, Aerosmith e Motley Crue, che Novoselic avrebbe provato a candidarsi alle elezioni politiche, Grohl si sarebbe costruito su misura i Foo Fighters per reclamare un posto in piena regola nello showbusiness. Più che fungere da epitaffio, l'album postumo «Mtv unplugged in New York» consolidò l'appello commerciale della band, mentre Courtney Love affiancava la carriera di rockstar a quella d'attrice. Il suo ultimo cd «American's sweetheart» è il primo per quella Virgin che non ha battuto ciglio nello sborsare un anticipo di due milioni di dollari per avere da lei tre dischi in cinque anni.

Intanto la biografia di Dave Thompson «L'angelo bruciato» si appresta a diventare un film per mano del regista Gus Van Sant che vuole nei panni di Cobain il protagonista di «The dreamers» Michael Pitt.

Andrea Spinelli

RASSEGNA Prima edizione in agosto al Teatro Romano di Trieste

Una tre giorni di pop progressive con Pfm, Creedence e Palmer

TRIESTE Dal 20 al 22 agosto il Teatro Romano di Trieste ospiterà la prima edizione del «Pro-Rock Trieste», festival dedicato ai temi del Pop Progressive maturato a cavallo degli anni '70. Promossa dalla associazione «Musica Libera», in collaborazione con il Comune e Provincia, la rassegna punta su alcuni nomi altisonanti per il battesimo ufficiale. La tre giorni di agosto del Progressive dovrebbe ospitare la Premiata Forneria Marconi, i Creedence Clearwater (in versione Revived). E una particolare «mutazione» degli Emerson Lake and Palmer.

La Pfm, che approderà a Trieste il 21 agosto, mantiene gran parte dei suoi musicisti «storici», quelli che contribuirono a fare della Pfm il gruppo italiano capostipite dell'avventura sul mercato internazionale del Pop. Il Teatro Romano ospiterà quindi il batterista Franz Di Cioccio, il bassista Patrick Dijas, il tastierista Flavio Premoli e Franco Mussida alle chitarre. Il complesso è integrato da Roberto Gualdi batteria, Di Cioccio voce e Lucio Fabbri violino.

L'originalità è invece accarezzata nel caso dei concerti dei Creedence e degli El&P. Della band rifondata negli anni '80 da Tom Fogerty il solo Johnny «Guitar» Williamson è rimasto in attività ed è il leader della formazione che si esibirà il 20 agosto a Trieste sotto il nome Creedence Clearwa-

ter Revived. Temi analoghi per gli El&P.

Il festival estivo ha puntato sulle maggiori espressioni del mondo Pop, accettando lievi compromessi interpretativi. I nostalgici degli album come «Tarkus», «Trilogy», «Pictures at an Exhibition» o del celebrativo «Welcome back my friend to the show that never ends» potranno vedere dal vivo (22 agosto) soltanto il batterista Carl Palmer, il possente e creativo artista entrato nell'immaginario collettivo dei «drummers» maturati negli anni '70. Palmer verrà coadiuvato dalla Elp Tribute, il gruppo italiano «I Fog».

«Vogliamo diventare una importante classica del panorama musicale triestino» - sottolinea Davide Casali, promotore dell'evento estivo - lo scopo è divulgare le sonorità, le più celebri, del pop-rock degli anni '70 ma anche dare una vetrina ai gruppi locali. Infatti - aggiunge Casali - stiamo studiando una forma che permetta anche concerti delle varie «band» triestine, magari in apertura delle esibizioni dei «big». Proprio come avveniva una volta. Intanto stiamo meditando anche una formula economica per il festival - ha concluso l'ideatore - le istituzioni vogliono proporre un accesso popolare al teatro Romano.

Altra iniziativa collaterale al vaglio degli organizzatori è la Fiera della Disco.

Francesco Cardella



Il gruppo della PFM.

Laura Morante sarà madrina a Cannes

ROMA L'attrice italiana Laura Morante, 28 anni, interprete di «La stanza del figlio» di Moretti, Palma d'oro 2002, sarà la madrina del 57.mo Festival di Cannes.

E Laetitia Casta debutta a teatro

PARIGI Laetitia Casta, 26 anni, ex top model, attrice cinematografica e soubrette, debutterà in teatro a Parigi, al fianco di Jacques Weber, in «Ondine» di Jean Giraudoux.

Newton sepolto vicino a Marlene

BERLINO Helmut Newton, il grande fotografo di origine tedesca morto di recente, sarà sepolto a Berlino accanto alla diva Marlene Dietrich nel cimitero di Friedenau.

CONCERTI Questa sera all'auditorium di Gorizia la performance conclusiva della rassegna

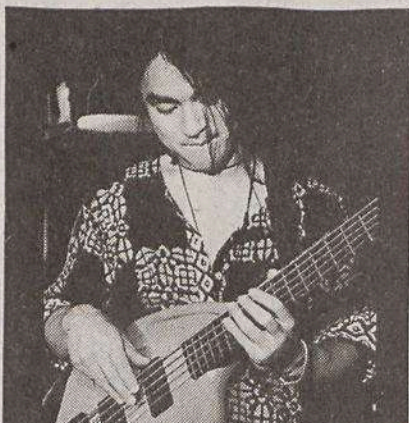
Cuong Vu & Scratch, gruppo-progetto jazz

GORIZIA Serata finale per il festival Gorizia Jazz 2004 del Circolo Controtipo che oggi alle 21 all'Auditorium si congeda dal pubblico con la performance di Cuong Vu & Scratch, gruppo-progetto che spazia tra Vietnam, Giappone e Usa con il trombettista Cuong Vu, Stomu Takeishi al basso elettrico e il batterista Ted Poor.

I trombettisti delle ultime generazioni sono particolarmente affascinati dal rapporto fra il suono della tromba e l'elettronica, nella scia del caposcuola Miles Davis. Le prove non manca-

no: Dave Douglas, Nils-Petter Mølvær ed anche il nostro Paolo Fresu, per esempio. Il trio guidato da Cuong Vu si pone come un punto di riferimento ancora più importante.

Cuong Vu è vietnamita, cresciuto in Asia, trasferito negli Stati Uniti a sedici anni. La sua formazione musi-



Il bassista Stomu Takeishi.

che traggono spunto sia dall'avanguardia che dallo stile del Miles Davis elettrico.

cale è classica e, nel jazz, marcatamente virata verso l'avanguardia. Il suo jazz è con larghe parti scritte che lasciano spazio ad improvvisazioni dilatate, con loop sonori lunghi ed evocativi.

I tre musicisti sono da considerarsi tra i più interessanti e creativi dell'attuale scena dell'avanguardia newyorkese. L'asse portante del gruppo è il giapponese Stomu Takeishi; il bassista appartiene a quella schiera di musicisti che riescono ad affrancare il proprio strumento dal solito compito d'accompagnamento. Il suono del suo basso fretless segue i colleghi percorrendo una strada propria fatta di diminuendo e crescendo, armonici, frammenti di scale e, raramente, giri completi.

d.v.



VISITE INDIVIDUALI A CASTELLI PRIVATI

INTERESSANTI INIZIATIVE COLLATERALI

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sull'arco delle colline moreniche, nella verde pianura solcata da fiumi di risorgiva, al centro delle città o affacciati sul golfo, sorgono castelli privati di rara bellezza e fascino. Nella giornata del 4 aprile 2004 si svolgerà la manifestazione «Castelli Aperti» durante la quale i manieri privati che raramente aprono al pubblico, accoglieranno i visitatori che si presenteranno agli ingressi dei singoli castelli.

4 APRILE 2004
visite alle
ore 11.00 / 15.00 / 17.00

ARCANO (Rive d'Arcano, Udine)
BERGUM (Remanzacco, Udine)
CASSACCO (Udine)
CORDOVADO (Villa Freschi Piccolomini, Pordenone)
COLLOREDO DI MONTEALBANO (Udine)
FLAMBRUZZO (Rivignano, Udine)
MUGGIA (Trieste)
PALAZZO LANTIERI (Gorizia)
SUSANS (Maiano, Udine)
TORRE DI PORTA AQUILEIA (Udine)
VILLALTA (Fagagna, Udine)

Il prezzo delle singole entrate è di 5 euro, la visita alla torre di porta Aquileia è gratuita.
INFORMAZIONI T. 320 4613365

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Torre di Porta Aquileia, Piazzetta del Pozzo 21, 33100 Udine
telefono 0432 288588 fax 0432229790
consorziocastelli@virgiliofvg.it www.consorziocastelli.it
CONSORZIO FRIULI TURISMO P.zza I Maggio, 6/7 Udine
tel. 0432 470840

TEATRO Al Miela l'atto unico che Gianfranco Sodomaco ha tratto dal romanzo di Stelio Mattioni

Il mondo doppio di «Tululù»

Fedele alla trama, non rende appieno la dimensione del mistero

Con «Fuorisceca» la prosa va in tournée in provincia

TRIESTE Promuovere il teatro in dialetto triestino sul territorio provinciale a contatto con le realtà periferiche. È questo lo spirito e lo scopo della rassegna «Fuorisceca», organizzata da L'Armonia, che torna anche quest'anno, con diversi appuntamenti nei comuni di Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico. L'edizione primaverile, partita a metà marzo, proseguirà sino al 15 maggio con cinque repliche delle commedie de L'Armonia, a ingresso gratuito.

Stasera al Teatro Verdi di Muggia, alle 20.30, gli «Amici di San Giovanni» presentano «Colpi de Timon» di Roberto Grenzi, tratto dal testo di Enzo La Rosa. Sempre a Muggia, il 17 aprile, sarà invece la volta di «Ancora un litro de quel bon (Musical triestino patato)» di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi, proposto da «Quei de Scala Santa».

Il 18 aprile a Sgonico, alla Sala di Borgo Grotta Gigante, i «Zercanome» presenteranno «Iera una volta...» di Gianfranco Gabrielli. L'8 maggio al Teatro Verdi di Muggia e il 15 maggio a Monrupino, al Teatro Comunale di Zolla, gli «Ex allievi del Toti» saranno in scena con «Acqua de mar no ciapa savon (Storie de ziele, de tera e de mar)» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Tutti gli spettacoli andranno in scena alle 20.30 tranne quello del 18 aprile, con inizio alle 17.30.

La rassegna Fuorisceca è promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con il contributo della Regione e la collaborazione dei Comuni e dei Circoli Culturali locali.

Durante la presentazione dell'iniziativa l'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto ha esposto la possibilità di consolidare ancor più la valorizzazione del teatro in dialetto sul territorio, attraverso la realizzazione, in un prossimo futuro, di appuntamenti fissi, delle micro stagioni teatrali, a Muggia e sull'Altipiano.

Annalisa Perini

TRIESTE Capita, a volte, di leggere un libro e di vedere scorrere davanti ai propri occhi le immagini di un film. Questo deve essere successo a Gianfranco Sodomaco leggendo «Tululù», romanzo postumo di Stelio Mattioni (Adelphi, 2003), da cui ha tratto un atto unico messo in scena ieri sera al Miela nell'ambito della rassegna «Teatro Aperto».

Non è mai facile trasporre le pagine di prosa in una sceneggiatura, per almeno due motivi. Primo, perché occorre un salto di prospettiva: lo scrittore si muove dentro la testa dei personaggi mentre lo sceneggiatore li guarda dall'esterno, ed è in definitiva il primo spettatore; e poi, nella mole di materiale fornito da un romanzo, occorre trovare l'essenziale, l'idea, che renda la complessità della storia e nello stesso tempo accenda la curiosità e l'interesse di chi assiste allo spettacolo. Operazione ancora più difficile quando ci si misura con testi in cui la suggestione, l'allusione, il non detto sopravvivono di gran lunga gli accadimenti e i dialoghi, in un continuo rimando a un'altra realtà che intravediamo ma non conosciamo, il tutto giocato su una studiata economia di parole e su una partitura o «montaggio» di scene che alla fine porta alla chiusura del cerchio.

La storia di Matilde-Tululù è una storia di struggente tristezza. Orfana, messa a servizio giovanissima per guadagnarsi il pane, la sua colpa sta nei suoi pensieri semplici, nella sua generosità, nella sua gratitudine a tutti - alla signora che le dà lavoro, a Bruno perché la sposa, alla figlia perché è nata - nel suo voler giustificare anche l'ingiustificabile pur di non pensare che qualcuno possa fare del male di proposito. E invece, proprio le persone che credeva più care la ingannano, perché è una tululù, e le tolgono tutto costringendola a rivolgersi a un altrove per



L'attrice Nikla Panizon

riuscire a sopravvivere.

L'atto unico scritto e diretto da Gianfranco Sodomaco ha l'indubbio pregio di restituire, con povertà di mezzi scenici, l'atmosfera opprimente e cupa in cui a poco a poco scivola la protagonista, amplificata da un'insistente e ripetuta musica di sottofondo. Il sipario si apre su una stanza divisa a metà: da una parte i poveri mobili della casa di Bruno e Matilde, dall'altra la villa della Signora, che corrispondono alle due fasi di vita di Tululù.

In scena, l'animata e trepidante Matilde (una convincente Nikla Petruska Panizon) volutamente stride con la durezza e la rigidità del marito Bruno (Luca Quaià), la freddezza della figlia Assunta (Chiara Hrevatin) e i modi insinuanti della Signora (Laura Bardi) mentre la fattucchiera (Livia Derossi) attraversa continuamente la scena a significare la contiguità e l'incombenza di quel mondo «altro» che ritorna nel finale.

A questo proposito occorre dire che nella pièce teatrale il finale della vicenda, in cui sembra che Matilde se la prenda con tutta l'umanità e non che cerchi una rivalsa virtuale su chi ha allontanato da lei marito e figlia infilzando con gli spilloni dei pupazzi che li rappresentano, toglie all'enigma sollevato nel romanzo (esiste un'altra realtà?), e che la scansione serrata delle scene (più cinematografica, appunto, che teatrale) ridotte alla battute essenziali e sottolineate dallo spegnersi e riaccendersi delle luci, se riesce a teatralizzare una narrazione dai contorni eterei e a restituire fedelmente la trama dialogica del romanzo, non rende appieno la dimensione del mistero (peculiare dei romanzi di Mattioni) che a tratti squarcia il quotidiano e dà uno strano fascino anche a una vita opaca e alienante come quella di Tululù.

Chiara Mattioni

APPUNTAMENTI

La Ragtime jazz band in concerto all'auditorium del Revoltella

E al Miela fa tappa Sinigaglia

TRIESTE Oggi, alle 21, al Miela, concerto di Riccardo Sinigaglia con gli ex Tiromancino Francesco Zampigione e Laura Arzilli.

Oggi alle 21, all'Auditorium del Revoltella, la Ragtime Jazz Band presenta «Dalla Louisiana ad Harlem».

Oggi, alle 21, al Punto G, suona l'Ironia band.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, «I cugini di Gianfr».

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo, concerto dell'Alexander Balanescu Quartet.

Oggi, alle 21, al teatro Zanon, in scena «Imparare è anche bruciare» con il Teatro della Valdoca.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio di Carlinio, concerto dal titolo «Viaggio con gli ottoni».

Oggi, nella chiesa di San Clemente a Povo-

letto, alle 21, concerto del Clarino Ensemble guidato da Luca Luchetta.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Carlo, concerto dell'Officium Consort di Pordenone diretto da Danilo Zeni.

Oggi alle 21 e domani alle 17, al Kulturni dom, il gruppo teatrale Farit di Trieste presenta «Il sogno di Giuseppe» di Pietro Castellacci.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, «Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo, con Eugenio Allegri.

TARCENTO Oggi, alla Chiesa di Sedils, alle 21, recital del Coro dei Friuli-Venezia Giulia diretto da Paolo Paroni con il sassofonista soprano Klaus Gesing e Glauco Venier al pianoforte.

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Casinò Carnevale di Rabuiese, musica e imitazioni con Alex Vincenti e Andro Merku.

OGGI AL CINEMA

A cura di Federica Gregori

«THE COMPANY»

Regia di Robert Altman
Interpreti: Neve Campbell, Malcolm McDowell, James Franco (Usa 2004)



Si rimane perplessi dopo la visione del film di Altman sul mondo della danza. Non vi è un'ossatura narrativa, né vi si dipana uno straccio di racconto, bensì assistiamo a una sorta di documentario per immergerci nella vita, strana e agitata, dei ballerini di una grande e prestigiosa compagnia di Chicago.

Entrare in questo particolarissimo microcosmo, con i tempi scanditi da prove infinite, fatiche fisiche, ossa doloranti, frustrazioni per non essere stati scelti come danzatori solisti, sicuramente affascina ma allo stesso tempo si avverte una stanchezza e un'opacità di fondo. «Non conoscevo affatto il balletto - ha spiegato Altman - ma poi ho scoperto che i ballerini professionisti iniziano in media a 6 anni, a 18 sono già deformati dagli allenamenti e a 35 hanno concluso la loro carriera. Una vita di rinunce che può essere condotta solo per autentica passione e che certo non ripaga in termini economici o di notorietà: tutto questo mi ha letteralmente stregato».



Ma Altman alla fine tanto stregato non sembra, o

meglio non ci fa percepire appieno questa sua emozione: parte delle sequenze sembra girata senza cuore. Alcune scene di danza poi hanno una durata davvero eccessiva (il film di minuti ne dura 112) e il balletto finale, che è costato ai danzatori sudore, lacrime e dolorose sostituzioni, è il trionfo del kitsch e del cattivo gusto americano, con una coreografia coloratissima e superpacchiana. E invece toccante e suggestivo il balletto all'aperto durante il temporale, con una tensione che diviene via via crescente e palpabile.

Tra gli interpreti, Neve Campbell, star di «Scream», mentre un carismatico Malcolm McDowell è il direttore della scuola, coreografo italiano eccentrico e dispotico.

le altre proposte della settimana

«SCHOOL OF ROCK» di Richard Linklater

Matematica? Boh! Storia e geografia? Chi se ne importa! Questa la filosofia della «School of Rock», in cui serissimi ragazzini di una rigida scuola elementare privata si ritrovano come supplente un chitarrista cacciato dalla sua band che, per fare un po' di grana, si sostituisce al regolare insegnante. Così niente più lezioni canoniche né interrogazioni noiose. Solo puro e semplice rock'n'roll, dove i compiti per casa sono l'ascolto dei Led Zeppelin o dei Ramones. Simpatissimo e buffo Jack Black, a dimenarsi come un pazzo in tenuta degna di Angus Young degli AC/DC: it's only rock'n'roll but I like it.



«COFFEE & CIGARETTES» di Jim Jarmusch.

«Caffè e sigarette stanno benissimo insieme: questo sì che è un matrimonio». Dalle parole entusiaste di Iggy Pop ecco il nuovo film dell'indipendente americano per caffeinomani e nicotinadipendenti. In un bianco e nero sporco, i corti che compongono il film però suscitano pochi sorrisi e parecchi sbadigli, se non ci fosse il gioco intrigante dei riconoscimenti: vedere l'Iguana alle prese con Tom Waits, gli ex coniugi garage-rock White Stripes disquisire sulle invenzioni di Nikola Tesla, Cate Blanchett doppiata in versione bionda-algida e mora-ribelle, Steve Buscemi che racconta la storia del sosia di Elvis e, per finire, uno sciroccato e sempre grande Bill Murray.



«LA SORGENTE DEL FIUME» di Theo Angelopoulos.

Primo di una trilogia che vuole narrare gli eventi più importanti che hanno segnato l'Europa del '900, e in special modo la sua Grecia, Angelopoulos racconta la storia di un amore impossibile nel buio periodo che va dall'invasione dell'Armata Rossa di Odessa nel 1919 alla guerra civile del 1949, passando per la crisi economica e la guerra mondiale. Si tratta di un'opera cruda e complessa, che rientra nel suo cinema classico, dove purezza e rigore stilistico fanno da contraltare a una potenza visiva affascinante, con l'elemento acqueo a comporre quadri in movimento.



Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

“La BETOLA” San Pelagio (Duino - Aurisina)
SABATO E DOMENICA ANCHE PRANZO
040 201047

HOSTARIA AI PINI
tel 040 225324
STASERA MUSICA!

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

L'az. Agr. SCHERIANI
HA RIAPERTO! si accettano prenotazioni per PASQUA, PASQUETTA e 25 APRILE
TEL. 040 9277700

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI* FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI JEAN RENO IN UN FILM DI LUC BESSON I FIUMI DI PORPORA 2 OLI ANGELI DELL'APOLISSE	DA MERCOLEDÌ LA PASSIONE DI CRISTO www.thepassionofchrist.com	GIOIO SILVIO MUCCINO che ne sarà di noi UNA SCATENATA DOZZINA	CINEMA NAZIONALE L'EROE CHE AVETE SEMPRE SOGNATO PETER PAN	NON TI MUOVERE UN FILM DI SERGIO CASTELLITO CLAUDIA GERINI	EDDIE MURPHY La Casa dei Fantasma Vi farà morire di paura... se sarete ancora vivi.	Disney KODA, FRATELLO ORSO www.disney.it	mariti in affitto La Ragazza con l'orecchino di perla dal best seller di TRACY CHEVALIER	Fellini a solo 5/4 € il Costo della Vita La prima vera risata da quando c'è l'euro	SUPER MR. X ANITA E RITORNANO Scritta e diretta da Marco Ponti
---	--	---	---	--	--	---	--	---	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione ore 20.30 turno A/B. Durata dello spettacolo: 2 ore e 45 minuti ca. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore 17.00 S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore 20.30 turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore 16.00 D/D, martedì 20 aprile 2004 ore 20.30 turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore 20.30 turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore 16.00 turno G/G, martedì 26 aprile 2004 ore 20.30 turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE TEATRALE 2003-2004. CONCERTI APERTIVI. «Trio d'archi del Teatro Lirico Giuseppe Verdi». Domenica 4 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», CONCERTO SINFONICO STRAORDINARIO. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado. Lunedì 12 aprile ore 19. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

«GIUSEPPE VERDI», Sala Tripovich. Proiezione del video Claudio Abbado - La magia dei suoni, in attesa del concerto della Gustav Mahler Jugendorchester, diretta da Claudio Abbado. Mercoledì 7 aprile ore 18, Sala Tripovich. Ingresso libero. Info tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

SALA BARTOLI. Ore 21: «Bonjour Triestese» di e con Boris Kobal e Maurizio Soldà. Durata 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI. Concerti sacri - Pasqua 2004. Orchestra Sinfonica dei Friuli Venezia Giulia. 4 aprile ore 20.30. Direttore e solista: Massimo Quartà. Ingresso libero e gratuito. Informazioni: 0432/227710.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040/948471. Ore 20.30: «Rose» di Martin Sherman, con Ariella Reggio. Atto unico 1h30'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it/cro.html.

AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 5/4 ore 17.30 Teatro a Leggio presenta «Flori per un lebbroso» di Boris Pahor, con Lidia Kozlovich. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA - MIELANEXT. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Oggi, ore 21.30: «Riccardo Sinigaglia» in concerto con gli ex Tiromancino Francesco Zampigione e Laura Arzilli. Raffinatezza sonora con l'abile fusione di strumentazione acustica ed elettronica, testi scarni e profondi su beats ma con amore per l'hip hop. Ingresso € 10.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELICO. Via Anianian. Ore 20.30 la Compagnia «Quei de Scala Santa» presenta la commedia «Ancora un litro de quel bon» (musical triestino patato) di Alice Bugatto, da un'idea di Silvia Grezzi liberamente tratta dall'opera giocosa «Elisir d'amore», regia di Alice Bugatto e Silvia Grezzi. Prevedibile biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393477) e all'Utt Point di Galleria Protti a Trieste.

MUGGIA

TEATRO «G. VERDI». Via San Giovanni 4 a Muggia - Ts. L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuorisceca». Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Provinciando 2004». Ore 20.30 il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «Colpi de timon» di Roberto Grenzi liberamente tratta da «Colpi di Timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» di Luc Besson con Jean Reno.

AMBASCIATORI - CRISTO. Da mercoledì: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. Orario 15.20, 17.30, 19.55, 22.20. Mattinate per le scuole. Info e prenotazioni 040/635163.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.45, 21.30: «La sorgente del fiume» di Theo Angelopoulos. Berlin film festival 2004. L'amore impossibile fra due profughi greci attraverso gli eventi più importanti che hanno segnato la Grecia e l'Europa nel '900. Domani Ariston bambini: ore 15 «La regina delle nevi».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. «Peter Pan» 15.15, 17.30, 19.50, 22.10, 0.20. «School of rock» 15.10, 17.25, 19.45, 22.15, 0.20. «A/R andata + ritorno» 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10, 24. «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse» 15.20, 17.40, 20.22.15, 0.15. «La casa dei fantasmi» 14.50, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05, 0.10. «Gothika» 15.20, 17.40, 22.15, 0.15. «...e alla fine arriva Polly» 18.35, 20.25, 22.15, 0.10. «Non ti muovere» 20. «Koda, fratello orso» 15.05, 16.50. Dal 7 aprile «La passione di Cristo» prenota il tuo posto.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «The company» di Robert Altman, con Neve Campbell, Malcolm McDowell e The Jeffrey Ballet di Chicago.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'odore del sangue» di Mario Marone con Michele Placido e Fanny Ardant. Dell'omonimo romanzo di Goffredo Parise. V.m. 14.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 16.30: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. A solo 5 €, rid. 4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Il costo della vita» di P. Le Guay. Dopo «Il gusto degli altri» una nuova esilarante commedia campione d'incassi in Europa. Le risate più intelligenti! A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636. 15.30 e 17: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Divertentissimo! 18.45, 20.30, 22.20: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.

16, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellito con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. Domani anche al mattino a solo 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «La casa del fantasma» con Eddie Murphy. Dopo «La maledizione della prima luna» una nuova mega-produzione Disney piena di suspense e di divertimento! Domani anche al mattino a solo 4 €.

15.30 e 17: dalla Disney «Koda fratello orso». Domani anche al mattino a solo 4 €.

18.45, 20.30, 22.15: «Mariti in affitto» con Maria Grazia Cucinotta, Brooke Shields e Chevy Chase.

NAZIONALE. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Peter Pan» di P. J. Hogan con Jeremy Sumpter e Luvudine Sagner. Il personaggio più amato e sognato dai giovani di tutte le età Domani anche al mattino a solo 4 €.

tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta», di Silvio Soldini con Licia Maglietta. Mercoledì 7 in lingua francese «Le invasioni barbariche».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi e domani ore 16.30: «Alla ricerca di Nemo». 18.30-21.10: «Ritorno a Cold Mountain».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ad aprile e maggio ingresso unico a 4 €. Doppia programmazione. Ore 17.15: «Koda, fratello orso». Ore 19-21.30: «Terra di confine».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 2 aprile: cancellato il concerto di Krystian Zimerman. Quanti già in possesso del biglietto dovranno chiedere il rimborso, agli sportelli di via Trento, da venerdì 2 aprile fino a mercoledì 14 aprile. Per tutti gli abbonati, e per quanti vorranno comunque acquistare un nuovo biglietto, sarà invece programmato un concerto sostitutivo.

3 aprile ore 10.45 (abb. 13 musica) «Balanescu quartet» Maria Tanase. Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432/248418.

TEATRO CONTATTO. Stasera, ore 21 Teatro Zanon: Teatro Valdoca «Imparare è anche bruciare» regia di Cesare Ronconi. Prevedibile e ContattoCard: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore

17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it. Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi, ore 20.45: «Morte accidentale di un anarchico», con Eugenio Allegri.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Dal 7 aprile: «La passione di Cristo» orari: 15, 17.30, 20, 22.30. Informazioni e prenotazioni 0481/712020. «Peter Pan»: 17.15, 19.50, 22.10. «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse»: 17.30, 20, 22.10. «School of rock»: 17.40, 20.10, 22.15.

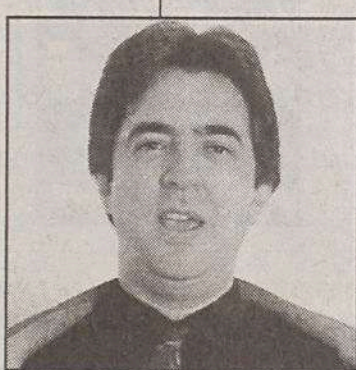
«Andata + ritorno»: 17.30, 20, 22. «Gothika»: 20.20, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Peter Pan» con Jason Isaacs. Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Mariti in affitto», con Maria Grazia Cucinotta. Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «La casa dei fantasmi».

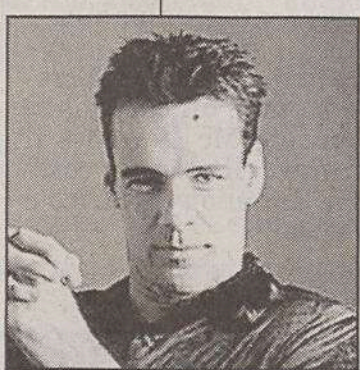
VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22: «Andata + ritorno». Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse». Sala 3. 17.45, 20: «Non ti muovere». 22.20: «Le regole dell'attrazione».

I FILM DI OGGI



«DETECTIVE SPENSER: I FANTASMI DEL PASSATO» (2000) di Robert Mendel, con Joe Mantegna (nella foto), Marcia Gay Harden. Nancy Butler (Retequattro, ore 23.25). Quando Frank ha sposato Lisa non si è fatto troppe domande sul suo passato. Una notte, però, la donna sparisce senza lasciare tracce.

«SPIRALE DELLA VENDETTA» (1977) di John Irvin, con Stephen Dorff, Harvey Keitel (nella foto), Timothy Hutton (Canale 5, ore 2.11). Al momento di spartirsi il frutto di una rapina, un rapinatore uccide i complici e fugge. Il fratello di una delle vittime cerca di vendicarsi. Vecchia e nuova criminalità a confronto.



«DETECTIVE NOVAK, INDAGINE AD ALTA QUOTA» (2002) di Jean de Segonzac, con David James Elliott (nella foto), Terry Farrell, Stephen Lang (Raidue, ore 21). L'agente Novak indaga sugli omicidi di due donne trovate con le mani legate e una loro foto accanto. Il serial killer colpisce nuovamente, su un aereo.

Raidue, ore 11.35 / Le ovette pasquali

A la «Prova del cuoco», programma condotto da Antonella Clerici, Anna Moroni preparerà le ovette di Pasqua. Beppe Bigazzi farà scoprire le qualità della carne di bufalo.

Raidue, ore 6.45 / Ricordo di Carlo Urbani

È dedicato a Carlo Urbani, il medico italiano che ha sacrificato la vita per isolare il virus della Sars, uno dei momenti più importanti della puntata di «In famiglia - Mattina 2». A ricordare Urbani, il figlio maggiore Tommaso e gli infettivologi Lorenzo Savio e Marco Albonico.

Raitre, ore 11.15 e 12.25 / A tutto Expo

«Estovest», il settimanale della redazione giornalistica del Tg del Friuli Venezia Giulia, propone oggi servizi su Belgrado di notte, sul gruppo di italiani che lavora nella prevenzione e nella cura dei danni provocati dall'alcol a Jasi, a nord della Romania, e ancora sulla privatizzazione della manifattura di tabacchi di Rovigno, quindi sulla sfida Expo. Il «Settimanale», in onda alle 12.25, ripercorre la storia del nuoto triestino con Franco Del Campo, olimpionico 1968. Altri servizi in scaletta riguardano la birra artigianale, ancora l'Expo e la prima volta del maestro Zubin Mehta a Trieste.

RAIUNO

6.00 RICONIACIARE Telefilm. Con Kaspas Capparini e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 QUARANT'ANNI
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatello.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernabini Amari.
15.00 L'ISPIETTORE DERRICK. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
16.00 ITALIA CHE VAI. Con Ilaria D'Amico.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUE IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 STASERA PAGO IO... REVOLUTION. Con Rosario Fiorello.
23.45 TG1
23.50 CINEMATOGRAFO
0.20 TG1 NOTTE
0.30 CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 AMANTI E SEGRETI (R). Con Monica Guastore.
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 L'AVVOCATO DELLE DONNE Telefilm. «Rosina»
3.50 POLIZIOTTI D'EUROPA
4.45 UN SOGNO LUNGO UN GIORNO. Film (musical) (82). Di F. Ford Coppola. Con Frederic Forrest e Teri Garr.
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 UN INVIATO RACCONTA:
6.15 SCANZONATISSIMA
6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 METEO 2
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 TSP REGIONI
11.20 EURO: ZONE
11.30 IN FAMIGLIA LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
11.50 AUTOMOBILISMO: Prove: 1a sessione
12.40 TG2 GIORNO
13.00 AUTOMOBILISMO: Prove: 2a sessione. Segue Pit Lane
14.25 L'INCHIESTA. Con Kris Kris &...
15.15 TG2
15.30 MINI - SFORMAT
16.15 LE RAGAZZE DI BEVERLY HILLS
16.30 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
18.00 TG2
18.05 LA SITUAZIONE COMICA
19.00 SERENO VARIABILE NEVE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA LUNEDÌ ITALIA
20.00 MAMMA MIA. Con Angela Finocchiaro e Maurizio Nichetti.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 DETECTIVE NOVAK, INDAGINE AD ALTA QUOTA. Film (thriller) (02). Di Jean De Segonzac. Con David James Elliott e Terry Farrell.
22.40 RAI SPORT SPORT 2 SERA
23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.30 TG2
0.40 RAIDUE PALCOScenico
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 IL CAFFÈ
3.00 FANTASTICAMENTE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
10.30 CORTO MALTESE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallanuoto maschile: Campionato italiano. Pallanuoto maschile - campionato italiano: Roma-Milano. Canottaggio: Memorial D'Alaja. Speciale Formula Uno. Ippica: Grand National.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB PRESENTA BLOBBEST (AR) (R)
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
23.30 TG3 SABATO NOTTE
23.50 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.50 TG3 - TG3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
VANGLO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.16 CIAK SPECIALE
9.45 SARANNO FAMOSI. Film (commedia) (80). Di Alan Parker. Con Eddie Barth e Irene Cara.
12.20 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.23 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5 MATTINA
13.40 DON LUCA Telefilm. «AAA Vedova cercasi». Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: Ciclo «Punti di vista». Come guardi le cose - Destinì incrociati
16.21 UNA GORILLA PER AMICA. Film (avventura) (95). Di John Gray. Con Helen Shaver e Will Horneff.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDIA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.40 TERRA!
0.40 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
1.11 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Alessandro Benvenuti e Anna Maria Barbera e Luca Laurenti.
2.11 LA SPIRALE DELLA VENDETTA. Film (drammatico) (97). Di John Irvin. Con Harvey Keitel e Stephen Dorff.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 GRANDE FRATELLO
4.35 HIGHLANDER Telefilm. «Il primo immortale»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FERDY
7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
7.55 TINY PLANETS
8.20 FL - EKK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.50 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO VOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini.
13.35 TOP OF THE POPS. Con Daniele Bossatti.
14.40 I NUOVI MINI - NINJA. Film (avventura) (94). Di Charles Kanganis. Con Max Elliott Slade e Victor Wong.
16.30 WALLY GATOR
16.35 CORSA SENZA LIMITI
16.50 I FLINTSTONES
17.20 UGO LUPO
17.25 PIXIE & DIXIE
17.30 V.I.P. Telefilm. «Il bottino nascosto». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA
20.05 SMALLVILLE Telefilm. «Esodo». Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.00 BALTO 2 - IL MISTERO DEL LUPO. Film (animazione) (91). Di Phil Weinstein.
22.35 TOM & JERRY
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO: Anteprima
23.00 OKTAGON
23.10 GUIDA AL CAMPIONATO
1.10 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.15 STUDIO SPORT
1.40 CIAK SPECIALE
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 THE MANGLER - LA MACCHINA INFERNALE. Film (thriller) (95).

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «I parte»
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. «Corpo non identificato»
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 ISPELTOR HUGHES: FURTO D'IDENTITÀ. Film (film tv) (00). Di Brad Turner. Con Jonathan Silverman e Louis Gossett Jr.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gellio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GIERI. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Lioni.
18.55 TG4
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Il canto del cigno». Con Chuck Norris.
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. «Hotel della discordia/Bagli»
22.50 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.55 PARLAMENTO IN
23.25 DETECTIVE SPENSER: I FANTASMI DEL PASSATO. Film (film tv) (00). Di Robert Mendel. Con Joe Mantegna e Marcia Gay Harden.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.00 AGGIUNTO AI TROPICI. Film (spionaggio) (42). Di John Huston. Con Humphrey Bogart e Mary Astor.
3.40 CRIMINAL INTENT Telefilm. «Il canto del cigno». Con Chuck Norris.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 IERI E OGGI IN TV



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE
9.05 SANSONE CONTRO I PIRATI. Film (avventura) (63). Di Amerigo Anton. Con Frank Leroy e Kirk Morris.
12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 TENERAMENTE IN TRE. Film (drammatico) (91). Di Robert Harmon. Con Ellie Raab e John Travolta.
16.10 SPECIALE LA7
17.10 SPORTISSIMO
17.45 IN THE WILD. Con Cole Nigell.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 TG LA7
0.00 ALTRA STORIA (R). Con Pierluigi Battista.
1.10 SATURDAY NIGHT LIVE
2.10 CNN - NEWS

MTV

14.30 LAST EXILE
15.00 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SPECIAL
18.00 THE MTV FIVE CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MTV SPECIAL
20.00 CINDERELLA BOY
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 A NIGHT WITH...
0.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.
2.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.29 LOADING EXTRA
6.40 FILM. LE QUATTRO PIUME (02) di Shekhar Kapur con Heath Ledger e Kate Hudson
8.50 SPECIALE VERDONE
9.35 FILM. MERRY CHRISTMAS (01) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
11.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
11.45 FILM. IL BUDINO MAGICO (01) di Karl Zwicky
13.00 DUETS
13.30 FILM. INVINCIBILE (01) di Jefery Levy con Billy Zane e Byron Mann
14.58 PAROLE D'AUTORE
15.30 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzì con Corrado Fontana e R. McAdams
17.19 LOADING EXTRA
17.30 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Jo-

el Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
19.10 FILM. PIOVONO MUCCHE (03) di Luca Vendruscolo con Luca Amorosino e Mattia Torre
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
22.45 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
0.30 FILM. SIMONE (02) di Andrew Niccol con Al Pacino e Winona Ryder
2.30 FILM. IF YOU ONLY KNEW (02) di David Sneider con Alison Eastwood e Johnathon Schaech
4.20 FILM. ARAC ATTACK - MOSTRI AD OTTO ZAMPE (02) di Elory Elkayem con David Arquette e Scott Terra

SKY SPORT

6.05 Extreme sport: Extreme sedici mm
6.30 Sport Time
6.45 Trans World Sport
7.45 10
8.00 Lo sciagurato Egido
10.00 Gillette World Series Special
10.30 Motorsport: Magazine 2004
10.59 Wrestling WWE: Raw
11.47 Boxe: KO TV 2004
12.15 Preview Show Premier League
12.45 NBA Action
13.17 Basket NBA: New Jersey-New York
15.01 Sogni di medaglie
15.30 Sky Calcio Show
15.59 Premier League 2003/2004: Tottenham-Chelsea
17.58 Lo sciagurato Egido
19.00 Sport Time
19.30 Sabato Sky Calcio: Preparata
20.24 Calcio Serie B: Fiorentina-Ternana
22.25 Sabato Sky Calcio: Postpartita
23.30 Sky Calcio
23.46 Boxe: Da definire
1.02 Basket NCAA: Final Four Semifinale: Georgia-Oklahoma
3.40 Basket NCAA: Final Four Semifinale: Duke-Connecticut

Da lunedì lo sostituirà Sasà Salvaggio
«Striscia» in picchiata e Benvenuti se ne va

ROMA Mai così in basso: Antonio Ricci quel 20,87% di share impresso nei dati auditel di Striscia la notizia non l'aveva mai contemplato prima d'ora, almeno da quando il tg satirico è su Canale 5. Meno di 6 milioni di spettatori, 5.811.000, in pieno periodo di garanzia primaverile, otto punti in meno della media prime time di giovedì di su Canale 5 e questo mentre «Affari tuoi», il programma concorrente condotto da Paolo Bonolis era seguito dal 35% e circa 10 milioni di spettatori.

rapporto di solidarietà umana e professionale con il collega Luca Laurenti - scrive nel sito www.a-benvenuti.com - e conscio del danno di immagine che questa sgradevole e inaspettata situazione creava al programma "Striscia la notizia", nella mia dignità professionale, con sollievo, ho accettato l'invito sensato di Antonio Ricci a ritirarmi dalla trasmissione, così che tutti si possa tornare a vivere ore e giorni più sereni. Benvenuti concludendo ringraziando Antonio Ricci «che ha creato in me e i parenti e gli amici che la sera mi telefonavano».



Laurenti e Benvenuti

La debacle del tg satirico ha avuto come conseguenza immediata l'uscita di Alessandro Benvenuti, che aveva debuttato alla conduzione insieme a Sconsolata e Luca Laurenti lunedì scorso. È lo stesso attore a comunicarlo nel suo sito ufficiale, spiegando di aver accolto l'invito di Antonio Ricci.

«Constatata l'impossibilità di stabilire un qualsiasi

Da lunedì sarà Sasà Salvaggio, inviato siciliano di Striscia la notizia, a sostituire Benvenuti come terzo conduttore del tg satirico di Canale 5. In un primo tempo era stata diffusa la notizia che il sostituto sarebbe stata l'ex iena Max Laudadio.

Carrà: «Cancellata dai premi Rai»

MILANO «Ho 11 Telegatti a cui sono molto affezionato, ma nessun riconoscimento dalla Rai e vi spiego anche perché». Senza toni polemi, alla presentazione del Gran Premio Internazionale della Tv (lunedì, Canale 5), Raffaella Carrà ha raccontato della sua mancata partecipazione agli Oscar della Tv di Daniele Piombi. «Otto o dieci anni fa Piombi mi chiese di presentare una serata con lui e io rifiutai - ha detto la show girl - da quel momento sono scomparsa dagli Oscar della Rai, come se non esistessi, come se in questi anni non avessi fatto anche trasmissioni di grande successo». E a proposito del suo ultimo programma del sabato sera, «Sogni», battuto dalla «Corrida» di Canale 5 con Gerry Scotti, ha ammesso: «Abbiamo pagato la lentezza del programma contro un altro molto più collaudato».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.00 LEGA BASKET
9.15 AUTOMOBILISMO 2004
9.35 MARTA Telenovela
10.05 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE Telefilm
11.05 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
11.50 FIGHTERS
12.30 PASSE PARTOUT
13.00 MOMENTI DI SENSO
13.10 EASY ENGLISH
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 APPUNTAMENTO PER DUE Telefilm
15.05 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
15.30 TELEVENITA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 UNIVERSITÀ DI TRIESTE
19.05 A TUTTO SPORT: Sabato
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 WIND RUNNER. Film (avventura) (95)
22.40 IL ROSSETTI
22.50 PUNTO SPORT

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTIZIE OROSCOPO
12.45 AG NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 11
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
18.30 ALTO ADIGE: NUOVI SAPORI
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 AGORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 VIRUS MORTALE. Film (horror) (00)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTICIA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 GIOTTO
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZIONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA: Brez meje
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO
20.10 ECO
20.40 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
21.25 FOLK HISTRIA: GAUBI
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
23.00 XXII TROFEO INTERNAZIONALE
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 INBOX
16.57 TGA
17.00 MONO
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.03 M20 - THE DANCE NIGHT
22.30 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
0.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 GO NEWS (R)
13.30 CALCIO DILETTANTI (R)
14.00 SNAIDER LINE (R)
18.10 FRIULI I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 ZANUSSI RACCONTA WOJTYLA
22.10 TRAILER: «Fratello del nostro Dio»
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 SPORT SERA
23.10 SPORT IN... CLUB (R)

ITALIA 7

15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOL
23.15 OBJECT OF OBSESSION. Film (erotico) (95)
0.10 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISICIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 WEB NIGHT
13.30 WILD LIFE
14.00 LASCIALEI VIVERE. Con Lorne Greene.
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRIERO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR
20.00 LASCIALEI VIVERE. Con Lorne Greene.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 TIFONE SU NAGASAKY. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISÌ
23.59 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 CORTE MARZIALE. Film (western) (73)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 TITINERAI D'AUTORE
14.00 GLI ENORI DI HOCHI Telefilm
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
7.00 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
12.00 CATECHESI QUARESIMALE
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG DUE PALAZZI
13.30 TITINERAI QUARESIMALI
13.45 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.05 IL VANGELO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SATURDAY NIGHT
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.45 LA BIBBIA: ESTER. Film (commedia)
23.00 NOTIZIARIO



Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportitalia; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Invito speciale; 9.00: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: GR1; 11.48: Voci dal mondo; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 15.35: Pallanuoto; 16.45: Speciale FI; 17.00: GR1; 17.08: Tutti i calci minuto per minuto; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: OggiGiornale; 14. Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Rai il Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.50: Il Cammello di Radio2; 15.00: Ottovolante Live; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.30: GR2; 17.33: «Classifica Top 10 Album»; 18.00: Il Cammello di Radio2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: DiSpenser; 21.00: Stasera pago io... Revolution; 21.30: GR2; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Duke; 6.45: GR3;

7.09: Bollettino neve; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Duke; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica. Duke; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello. In rima sparse; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica. Duke; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: GR3; 17.15: La Grande Radio; 80 anni; 18.00: In diretta dal cammino di Santiago; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.51: RadioSui; 20.00: Il Cartellone; 22.30: La spada di Celano; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Ona verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: No-tiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.

IL LAUREATO

Il difensore del Modena Luca Ungari, con una votazione di 93 su 110, si è laureato in giurisprudenza discutendo, all'Università di Como, una tesi di storia del diritto romano dal titolo «Risvolti giuridici della congiura di Catilina». Il neo dottore è infortunato, ma tra un paio di settimane sarà a disposizione di Bellotto. Intanto il tecnico ha recuperato quasi tutti gli acciaccati.

aprile né morti né feriti sulle strade

lo ci provo

Giornata mondiale della salute dedicata alla sicurezza stradale

OGGI IN TV

11.50 Rai Due: Automobili-
smo Prove: 1a sessione
Gran Premio del
Bahrein

12.58 Sky Sport 2: Calcio -
FA Cup Semifinale: Ar-
senal-Manchester Uni-
ted

13.00 Rai Due: Automobili-

15.50 Rai Tre: Rai Sport Sa-
bato Sport Sabato
sport Pallavolo maschi-
le: Campionato italia-
no. Pallacanestro ma-

schile - campionato ita-
liano: Roma-Milano.
Canottaggio: Memo-
rial D'Alajo. Speciale
Formula Uno. Ippica:
Grand National.

15.59 Sky Sport 1: Premier
League 2003/2004 Tot-
tenham-Chelsea

17.20 Sky Sport 2: Ligue 1 Li-
one-Marsiglia

19.05 TeleQuattro: A tutto
sport Sabato

20.24 Sky Sport 1: Calcio Se-
rie B Fiorentina-Ter-
nana

22.45 Sky Sport 2: Liga
2003/2004 Albacete-
Real Madrid

SPORT

PICCOLO FENOMENO

Tutto esaurito a Washington per il debutto da professionista di Freddy Adu, il fenomeno quattordicenne presentato come il nuovo Pelé del calcio mondiale. Mai nessuno, dal 1887 ad oggi, cioè dalla nascita dello sport agonistico in America, aveva esordito così giovane al professionismo. C'è tanta curiosità per il debutto di questo piccolo fenomeno.

PARCHEGGIO

in via Genova 3

COPERTO CUSTODITO COMODO

CONTINUA LA PROMOZIONE!!!
TUTTI I SABATI DI APRILE € 0.50 ALL'ORA

CALCIO SERIE B Gli alabardati decisi ad allungare la serie positiva nel confronto con il Treviso

Triestina, profumo di derby

Tesser può schierare la miglior formazione: riecco Campagnolo



TRIESTE La Triestina ha ancora fame, tanta fame. Ma così tanta fame che nel derby di stasera con il Treviso vuole ingozzarsi di punti. Stavolta sarebbero ancora più sapori perché ottenuti contro i «cugini» biancocelesti. Ma al momento sono tutti discorsi teorici dato che l'undici di Buffoni farà di tutto per nascondere il piatto agli alabardati. All'andata al «Tenni» il giochino gli riuscì e anche bene ma è come se parlassimo di un altro campionato.

Da quella volta sono cambiate tante cose: per entrambe le squadre la situazione è diversa sia per quanto riguarda la classifica sia per quanto riguarda la componente psicologica. Un lanciato Treviso aveva meritatamente messo sotto una Triestina che si stava appena cercando in mezzo alle prime polemiche. I numeri adesso raccontano tutto o quasi: l'Unione viaggia in prima classe, dietro il gruppo delle prime, con un +9 in classifica rispetto alla formazione della Marca e con dieci risultati utili consecutivi. Il dolcetto? Una difesa imbattuta da quattro partite, roba da fantascienza. Il complesso di Buffoni ha invece appena superato un momento difficile (vittoria sull'Avellino) ma deve ancora far provvista di punti per raggiungere la salvezza.

Nessuno comunque si illuda, difficilmente si vedranno in campo i nove punti di differenza. Il pri-

mo a esserne cosciente è Attilio Tesser, il quale ha un grande rispetto per i biancocelesti. «Ci vuole una delle migliori Triestine della stagione per piegare il Treviso. E' una squadra solida come l'Albinoleffe che gioca ormai a



Il capitano Bega.

occhi chiusi. Negli ultimi due anni ha mantenuto la stessa intelligenza e ha un ottimo spirito di gruppo». Ma questo non manca nemmeno all'Alabarda. Buffoni non verrà certo a fare barricate o a giocare in funzione dello 0-0. Giustamente viene al «Rocco» per giocarsela. Non ha grandi attaccanti ma poi c'è sempre chi la butta dentro. «Mi aspetto una gara molto tirata e intensa e anche con qualche spruzzo di buon gioco» è la previsione del tecnico alabardato.

Tesser ha recuperato tutti e quindi potrà schierare quella che al momento lui ritiene la miglior formazione. In porta torna Campagnolo, ormai completamente ristabilito mentre la linea difensiva sarà formata da Ferronetti, Bega, Pecorari e Minieri il quale è stato preferito a Mantovani che è un po' stanco. Da quella parte possono arrivare le maggiori insidie, visto che Chiappara e Galeoto sono due che spingono molto. A centrocampo non si sposta una virgola: piena fiducia a Parola (davanti alla difesa) nonché a Marianini e Aquilani con Rigoni vertice alto pronto a inserirsi tra le due linee. L'attacco punterà ancora una volta sul tandem Godeas-Moscardelli. Il secondo ha bisogno di ritrovare il gol per riacquistare la tranquillità di un tempo. Se Tesser non gli ha concesso un turno di riposo significa che in settimana lo ha visto bene.

Baù e Noselli sono le due alternative per la prima linea. Gli altri candidati alla panchina sono Pinzan, Mantovani, Federici, Boscolo e Muntasser. Se la Triestina stasera riuscirà a mangiare a sazietà potrà anche festeggiare la salvezza anticipata e l'inizio di una nuova avventura. Ma attenzione, il Treviso è avversario tradizionalmente ostico. E' un boccone che all'Unione potrebbe andare di traverso, specie se vorrà inghiottirlo tutto in una volta come fanno i serpenti boa.

Maurizio Cattaruzza



ORDINE PUBBLICO

Rafforzato il servizio di sicurezza ma dalla città della Marca non arriveranno più di 300 supporter

Una forte rivalità tra le due tifoserie

TRIESTE Non occorre scomodare Nereo Rocco, le partite del passato e le dure battaglie in serie D, subito dopo il triste fallimento della Triestina, per presentare il derby odierno contro il Treviso. Quella contro la squadra della Marca è sempre stata una sfida importante: mille storie, molte amicizie e facce conosciute (ex come il ds Osti, l'allenatore Buffoni e il preparatore atletico Peressutti) ma anche tanta rivalità, che coinvolge soprattutto le due tifoserie. Vecchie ruggini che affondano nella notte dei tempi - le sfide in serie D, con il Treviso di Ezio Rossi promosso e la Triestina, arrivata seconda, poi ripescata in C2; assieme a qualche scaramuccia nei derby del basket - su cui vigileranno polizia e carabinieri. Un servizio d'ordine studiato nei minimi dettagli, in modo da evitare possibili incidenti.

Dalla città della Marca, rispetto all'esodo triestino dell'andata, non arriveranno più di 300 supporters: due pullman degli ultras, più un centinaio abbondante di tifosi dei Club trevigiani. Una cinquantina di tifosi ospiti disertano lo spicchio della curva Valmaura, preferendo sistemarsi in tribuna, dove prenderà posto anche la giunta comunale di Treviso. A capitanarla non ci sarà il sindaco in carica, Paolo Gobbo, che del calcio fa volentieri a meno ma il pro-sindaco: Gianfranco Gentilini, lo «sceriffo» della Marca, che ha precettato i «suoi» assessori. Arriveranno

domani pomeriggio in piazza Unità, a bordo della monovolume Ulisse, dove saranno accolti dal presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, che farà gli onori di casa, offrirà un aperitivo e li accompagnerà al Rocco.

Uno stadio che offrirà un buon colpo d'occhio. Il pubblico si è ormai stabilizzato nei numeri: una cifra costante di poco sotto le 10mila presenze, come testimoniato dal numero costante della prevendita (400 biglietti venduti fino a ieri sera) da sommare ai 6200 abbonati. Lo sportello all'Utati di galleria Protti resterà aperto fino alle 17.30, mentre dalle 19 sarà possibile acquistare i tagliandi direttamente ai botteghini dello stadio (questi i prezzi senza i diritti di prevendita: tribuna 36,50 euro, gradinata 23,50, curve 15,50, con le consuete riduzioni per donne e ragazzi).

Il barometro del tifo punta decisamente verso l'alto. Nei giorni scorsi è stato inaugurato il Triestina Club Obelisco, che ha la sede proprio all'interno dell'omonimo campeggio a due passi da Opicina, mentre con lunedì la sede del Centro di coordinamento si trasferirà nei nuovi locali sotto la gradinata del Rocco. Le prenotazioni per la trasferta di Vicenza (18 euro il costo del viaggio in pullman), in programma sabato prossimo alle 15 allo stadio Menti, non si raccogliano quasi nei locali del vecchio Grezar che la prossima estate si rifarà il trucco.

p.c.

LE ALTRE

Un turno spalmato La Fiorentina ospita la Ternana

FIRENZE La Fiorentina non si troverà più nella situazione che nell'estate del 2002 la portò al fallimento: a sostenerlo è Emiliano Mondonico, alla vigilia dello scontro diretto con la Ternana. «Mi risulta che i tifosi fiorentini stasera protesteranno contro il mondo del calcio per i vari decreti e le tante stranezze avvenute negli ultimi tempi - ha detto il tecnico viola -. E una protesta che mi trova del tutto d'accordo, considerando che la Fiorentina è stata finora l'unica a pagare. Comunque se gli altri ad esempio si salvano «spalmando», la cosa non deve interessarci perché sappiamo che con questa società non correremo mai tali rischi».

Mondonico sposta poi l'attenzione sul match odierno: la sua Fiorentina, reduce da quattro successi di fila, è più che mai lanciata e decisa a continuare la scalata alla classifica ma la Ternana, che la precede di un punto, è un osso duro.

«E' presto per definirlo una sfida decisiva però penso che gli scontri diretti determineranno alla fine questo campionato, quindi dobbiamo mettercela tutta e disputare una gara ancora migliore delle ultime».

Nell'occasione si annuncia un Franchi gremio, con oltre 20.000 spettatori e l'atmosfera dei bei tempi. Riguardo alla formazione il difensore Viali è recuperato e fa parte dei 20 convocati: Mondonico al solito deciderà all'ultimo ma pare scontata la conferma in attacco di Graffiedi e di Riganò, attuale capocannoniere di serie B con 19 centri.

La trentaseiesima giornata della serie cadetta è stata «spalmata» su tre giornate. Domani sono in programma Palermo-Catania e Salernitana-Napoli (ore 15) mentre lunedì andranno in scena Atalanta-Ascoli e Avellino-Vercelli.

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Il papà e la mamma di Ferronetti non vedono più la Roma per seguire le gare del figlio

Tradiscono l'Olimpico per l'Unione

Il difensore: «Rispetto all'andata c'è molto più entusiasmo»

GLI AVVERSARI

I biancocelesti di solito devono creare dieci occasioni per segnare un gol

Dilemma in attacco per Buffoni

TRIESTE «Per segnare un gol dobbiamo creare almeno dieci occasioni, ma proprio soli davanti al portiere, uno contro uno», aveva dichiarato in settimana Adriano Buffoni, mister del Treviso. «Così: il Treviso che stasera scenderà al Rocco ha subito 5 reti in meno della Triestina (34 contro 39), ma ne ha messo a segno 32 in 35 partite, esattamente dieci in meno dell'Alabarda. Ecco così spiegati i 9 punti di differenza in classifica, situazione che rende il derby triveneto una sorta di scontro tra le zone tranquille e quelle un po' agitate della cadetteria. Con il pareggio di Venezia e la vittoria casalinga con l'Avellino, la squadra di Buffoni ha preso una bella boccata d'ossigeno, tirandosi fuori da una situazione che all'improvviso si stava

facendo difficile dopo un girone d'andata più che tranquillo.

Malgrado il 4-4-2 di Buffoni fosse sembrato sempre solido e argigno. Una solidità soprattutto difensiva, basata sull'esperienza dei centrali Paolo Biancuzzurro (74), in maggio biancazzurro sin dai tempi della C1. Dietro a loro il belga Jean Francois Gillet, portiere nato a Liegi ma che ha fatto la sua gavetta in Italia a Monza e a Bari. A 25 anni Gillet è uno dei numeri 1 più promettenti che si trovino in giro. Come terzini giostrano invece Galeoto e Lanzara. Non dovrebbero esserci molti dubbi anche per il centrocampo che Buffoni schiererà domani.

Il centrale Monticciolo è rientrato per uno sperone di gara domenica scorsa

contro l'Avellino dopo due mesi di stop. ma non è ancora pronto per i 90', mentre il serbo Dundjerski è fuori uso. Spazio quindi a Chiappara, Parravicini, Gallo e Gobbi, con D'Agostino in panchina. Certa la presenza del centravanti Gangi al centro dell'attacco trevigiano, permane invece ancora un punto di domanda sulla sua «spalla» triestina. L'agile Varricchio o il più attante Anacletto? I favori del pronostico pendono verso il secondo. Siederà invece in panchina il brasiliano Reginaldo, entrato nella ripresa contro l'Avellino e autore subito della rete decisiva. A Treviso danno il sudamericano in crescente stato di forma e molti lo vedono come la panacea dei mali dell'attacco biancazzurro.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Lo stadio Rocco è meglio dell'Olimpico per mamma e papà Ferronetti. Da quando l'erede indossa la maglia della Triestina i genitori di Damiano, capitoli purorogues, si sono convertiti alla fede rossoalabardata. «Quasi non seguono più le sorti della Roma, sono diventati i primi tifosi della Triestina», dice il difensore quasi divertito da questa metamorfosi calcistica della sua famiglia.

A casa Ferronetti sognano un domani di vedere il «derby». Non quello con la Lazio... Ormai Bega è meglio di Samuel, Rigoni è preferito a Totti, ma soprattutto il terzino destro è il loro bambino, Ferronetti, non certo Panucci. Cuore di mamma e di papà, che stravede soprattutto per «Ciccio», il capitano dell'Unione.

Non è vietato sognare, nemmeno per questi genitori super tifosi che seguono l'Alabarda sui campi dell'italico Stivale, però bisogna anche fare i conti con il presente che porta i colori del Treviso. Un derby Triveneto molto importante per le sorti dell'Alabarda. Ferronetti, assieme a tutta la squadra, punta al successo: «E' una partita come le altre, non



L'alabardato Damiano Ferronetti.

cambia nulla che ci tormenti nella nostra testa. Oggi potremmo avere in tasca la salvezza: dobbiamo andare in campo per vincere, ma senza strafare e rimanendo quelli di sempre. La nostra forza deve essere sempre la tranquillità, senza pressioni di alcun genere».

Un ritornello che ormai hanno imparato anche i tifosi più caldi e umorali. L'entusiasmo attorno alla squadra è cresciuto, però nel cuore della gente prevale un sano realismo: in questa serie B, infinita e snervante, la promozione rimane solo un

sogno da coltivare. In qualsiasi momento tutti si potrebbero svegliare, tornando con i piedi per terra. Senza musi lunghi, dopo tutto l'obiettivo di inizio stagione era la permanenza in serie B.

«L'entusiasmo è cresciuto tantissimo, io li sento dentro e fuori lo stadio. All'inizio la gente ti diceva solo di tenere duro, una pacca sulla spalla a noi ragazzi nel tentativo di rincuorarci durante i momenti difficili, mentre adesso per la strada ti fermano e parlano di serie A. Noi scendiamo in campo sempre per vincere, lo face-

Il terzino: «All'inizio la gente ci diceva solo di tenere duro e cercava di rincuorarci, adesso invece ci fermano per strada e parlano di A»

vamo anche nel girone di andata solo che le cose non giravano per il meglio. Ripensiamo per un attimo alla gara di andata contro il Treviso: andiamo in svantaggio, riusciamo a recuperare, Pinzan para un rigore ma poi nel finale, ridotti in dieci per l'espulsione di Molinari, subiamo un gol di testa evitabile e finisce 2-1 per loro. La situazione dallo scorso novembre si è capovolta, siamo noi a cercare sempre il risultato: basta contare tutte le rimonte che abbiamo fatto».

Un'altra mentalità, da mettere in campo anche questa sera, perché gli ex ragazzini della Primavera sono cresciuti assieme alla Triestina. «E' come se ho sentito il salto di categoria. Per fortuna, lo scorso anno, ero spesso e volentieri con la prima squadra della Roma: così ho cominciato a capire da vicino cosa significava giocare tra i professionisti. E' stato un importante aiuto - dice Ferronetti - anche se, prima di cominciare a giocare come voleva l'allenatore, c'è voluto un inevitabile periodo di ambientamento. Abbiamo imparato la lezione, siamo riusciti a superare le difficoltà: dobbiamo continuare a seguire questa strada».

Pietro Comelli

28.A GIORNATA Domani nel posticipo serale i nerazzurri ospitano la Juventus battuta all'andata a Torino

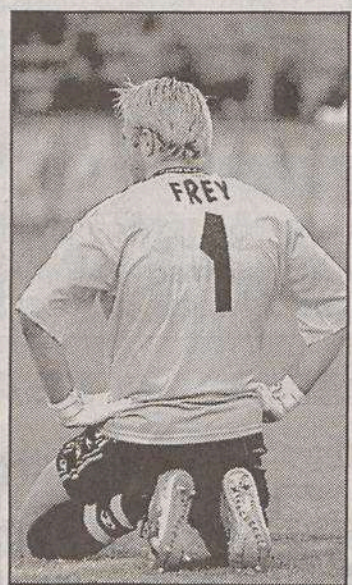
Zac spera di vedere la vecchia Inter

La Roma fuori casa per quattro turni, il Milan veleggia sereno a Modena

La volata per un posto nelle coppe europee

Sconcerto a Parma: «Perché pignorano i crediti solo a noi?» Lazio contro il Siena decimato

MILANO «Il presidente Bon-di sta facendo di tutto e di più per la salvezza della società. I tifosi possono stare tranquilli sotto questo aspetto. La squadra sta poi dimostrando grande serenità e credo che la situazione del Parma non sia dissimile, anzi penso sia meno difficile di altre situazioni del calcio italiano». Luca Baraldi, amministratore delegato della società, non a caso è arrivato a salutare (e tranquillizzare) la squadra due giorni dopo l'ultima mazzata. Un ufficiale giudiziario mercoledì ha pignorato i crediti del Parma su mandato del ministero dell'Economia e delle finanze che ha chiesto di congelare i conti bancari della società e di rivalersi eventualmente sugli sponsor. Il credito è di 54 milioni di Irpef non pagata.



Frey (Parma)

Conseguenza diretta, probabilmente, di una richiesta di condono che la società aveva fatto per essere poi in regola con i parametri Uefa. Così mentre la squadra gioca e vince, lotta addirittura per il quarto posto da Champions League, si prepara a una trasferta dura come quella di Chievo, il rischio del crack si fa più pressante e la società rischia di non avere i fondi per le necessità più urgenti.

«Nonostante la linea della società non sia cam-

biata dal punto di vista della comunicazione, nelle ultime ore sono purtroppo uscite delle notizie sul Parma che ci obbligano ad informarci su quanto successo - ha detto Baraldi rispondendo ai giornalisti - La Seit di Parma, su ordine dell'Agenzia delle entrate, ha effettuato un pignoramento dei nostri conti a tutela del credito della stessa agenzia. La domanda che mi pongo in questo momento è perché ho letto questa notizia solo riferita al Parma e non ad altre società calcistiche che sono esattamente nella stessa situazione? Mi auguro ovviamente che ci sia lo stesso trattamento per tutti i soggetti interessati. Questo comunque è sicuramente un sasso in più sulla nostra strada, ma noi andiamo regolando le nostre finanze avanti come avevamo progettato».

Una Lazio praticamente al completo, se si esclude Mihajlovic, incontra un Siena non proprio in un momento brillante. D'Aversa e Vergassola hanno problemi fisici e non si sa se saranno in campo. Cirillo è squalificato. In ogni caso per la Lazio l'impegno si presenta abbordabile e il quarto posto a portata di mano, visto che le altre contendenti restano sempre l'Udinese e l'Inter, impegnate in confronti molto equilibrati.

MILANO Il Milan veleggia verso lo scudetto, la Roma nelle prossime quattro giornate sarà sempre in trasferta dopo la squalifica del campo in seguito all'invasione nel derby: Capello ostenta ottimismo e recupera Cassano contro il Lecce. La Juventus va a fare visita all'Inter. Bianconeri per tenere in pugno il secondo posto che apre subito la Champions League, nerazzurri per inserirsi al quarto posto dove la Champions si ottiene con i preliminari.

In attesa di definire le prossime mosse di mercato, Lippi ha continuato a lavorare sul campo per preparare il posticipo contro l'Inter. «Quella di domenica - dichiara Tacchinardi - sarà una vera e propria battaglia». Una

Pinzi e Pasiensa sono squalificati, ma il centrocampista lascia pensare a uno schieramento a due punte

UDINE Due novità, e sono entrambe positive per l'Udinese. La prima riguarda Pizarro, rientrato giovedì sera dal Sudamerica dopo aver saltato la gara di qualificazione ai Mondiali tra Bolivia e Cile: il regista cileno, lasciato fuori dal suo ct per una contrattura evidentemente non troppo seria, ha superato gli accertamenti e, salvo imprevisti dell'ultima ora, sarà sicuramente in campo domani per la sfida con il Brescia di Roberto Baggio.

Il via libera dei medici per Pizarro era nell'aria, mentre è arrivato a sorpresa quello per Muntari, il cui recupero dopo l'infortunio muscolare di Siena ha richiesto molto tempo in meno del previsto.

Luciano Spalletti ritrova così due pezzi fondamentali di un centrocampista che fino a ieri era soltanto un'ipotesi, per non dire una preghiera: mancano all'appello gli squalificati Pinzi e Pasiensa, è vero, ma la coppia Muntari-Pizarro offre ampie garanzie, soprattutto in

sfrida tra le due grandi deluse di questa stagione. «Mi stupisce che l'Inter - prosegue Tacchinardi - non sia riuscita a vincere nulla nonostante gli ingenti investimenti effettuati dalla società. La Juventus, invece, è sempre stata perfetta. A condizionare la nostra stagione sono stati gli infortuni, ma questa è una squadra che ha sempre rialzato la testa».

Ancora più ottimista è l'altro neo bianconero a vita,

Birindelli: «Spero in un ko del Milan - dice il difensore - e proveremo fino alla fine a raggiungerlo. Io ci credo ancora».

Parole di fiducia alimentate da un'altra buona notizia: Di Vaio ha superato i problemi che lo hanno costretto a saltare l'amichevole della nazionale e sarà disponibile per la trasferta milanese. Ma, accanto a Trezeguet, Lippi è intenzionato a schierare Miccoli.

L'Inter che giocò a Torino contro la Juventus il 29 novembre se la ricordano tutti, un meraviglioso 3-1 che al tempo regalò ai nerazzurri così tante soddisfazioni da lasciar credere che con l'arrivo di Zaccaroni non fosse troppo tardi per una stagione dai grandi obiettivi. Ora le condizioni ovviamente sono del tutto diverse rispetto alla partita d'andata ma i tre punti portati a casa a San Siro sarebbero per Zaccaroni e i suoi egualmente fondamentali. Inoltre si tratterebbe di una bella rivincita dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, che è impossibile da dimenticare, anche se ormai le polemiche sono state lasciate alle spalle, come ha voluto precisare oggi Stankovic.

Dubbi sulla sicurezza: «congelato» il recupero del derby capitolino



Domenica 21 marzo: all'Olimpico va in scena la sospensione del derby Lazio-Roma.

ROMA La ripetizione del derby Lazio-Roma sospeso il 21 marzo e inizialmente fissata dai vertici del calcio italiano per mercoledì 14 aprile, è stata rinviata «a data da destinarsi» dal prefetto di Roma Achille Serra. La decisione è stata presa ieri sera dopo la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, cui hanno partecipato anche sindaco Veltroni, presidente della Provincia Gasbarra, questore, comandante dei carabinieri, quello della Gdf e un rappresentante del Coni. Anche alla luce dell'ulteriore giornata di squalifica comminata al campo della Roma, è prevalsa l'opportunità di procedere a più approfondite valutazioni del caso: sotto osservazione il comportamento dei tifosi giallorossi e biancoazzurri.

Spalletti all'improvviso si trova fuori dall'emergenza-formazione

Pizarro e Muntari sono guariti e pronti ad affrontare il Brescia

le buone notizie anche Jancner e lo sfebbrato Pierini, che si sono regolarmente allenati con il gruppo e saranno sicuramente nella lista dei convocati.

Se l'emergenza assenti è rientrata, il sospiro di sollievo non può far dimenticare la striscia negativa di cinque partite senza vittoria e la sfuriata di Pozzo dopo la sconfitta di Siena. L'azionista di maggioranza

ieri ha suonato nuovamente la carica, agitando lo spauracchio dell'Intertoto: «L'Europa ci interessa - ha dichiarato - e vogliamo raggiungere l'obiettivo anche a costo di passare per la strada dell'Intertoto».

Una strada che per i giocatori significa rinunciare ad almeno due settimane di vacanza per affrontare tutte le incognite e le fatiche di una stagione a partenza anticipata.

Per riportare la calma nei rapporti tra squadra e società e tenere a distanza la Samp nella corsa alla Uefa diventano fondamentali i tre punti in palio domani. Il dubbio della vigilia riguarda l'assetto offensivo dell'Udinese: Spalletti stavolta potrebbe anche tornare alle due punte, con Jorgensen trequartista dietro alla coppia Iaquinta-Fava.

Un dubbio che probabilmente è destinato a rimanere tale anche dopo l'allenamento di questo pomeriggio.



r.d.t. David Marcelo Pizarro

28ª giornata SERIE A

Partite	Arbitri
Domani alle 15.00	
Ancona - Sampdoria	Preschern di Mestre
Bologna - Reggina	Racalbuto di Gallarate
Chievo - Parma	Farina S. di Novi Ligure
Empoli - Perugia	Paparesta di Bari
Inter - Juventus**	Collina di Viareggio
Lazio - Siena	Donnarini di Finale Emilia
Lecce - Roma	Trefoloni di Siena
Modena - Milan	De Santis di Roma
Udinese - Brescia	Bolognino di Milano

** si gioca alle 20.30

Milan 68; Juventus 59; *Roma 57; *Lazio 44; Parma 44; Inter 43; Udinese 39; Sampdoria 38; Bologna 34; Chievo 33; Brescia 31; Siena 30; Lecce 28; Reggina 27; Modena 25; Empoli 23; Perugia 22; Ancona 7

fase di possesso palla. L'unico deluso dal doppio recupero è Rossitto, il vecchio guerriero che era già pronto all'esordio a tempo pieno dopo 27 giornate consumate in panchina. Ma il mediano di Polcenigo, l'uni-

co friulano nella rosa bianconera, potrà venire buono nel corso della partita, specie se il risultato suggerirà a Spalletti di irrobustire il centrocampo con un incontrista.

A completare la lista del-

Barcellona: l'accordo con Trezeguet c'è già

MADRID Aumentano ogni giorno di più le possibilità di vedere la prossima stagione Trezeguet con la maglia del Barcellona visto che, secondo quanto sostiene il quotidiano spagnolo 'As', la società catalana e il giocatore hanno trovato un accordo verbale. Il Barcellona ha avuto una risposta positiva da parte dell'attaccante alla proposta di accordo, che consiste in un contratto triennale, più uno o due anni di opzione, con un ingaggio di circa 2,5 milioni di euro

più incentivi.

Quello su cui contano in Catalogna è la voglia del giocatore francese di cambiare aria, non dimenticando che Trezeguet reclama da anni un aumento di ingaggio che la Juve gli ha finora negato.

Altro punto a favore del Barcellona, sempre secondo 'As', potrebbe essere la famiglia dell'attaccante, infatti la moglie di Trezeguet è spagnola e non vedrebbe male un ritorno a casa.

IPPICA

Montebello: Ego Vita (con Daniela Nobili sul sulky) sfidato da Ethel Bi nel miglio centrale

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 14		
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	X21
4.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		6-12-2

TRIESTE Rientrata una agitazione delle maestranze trotistiche che avevano messo in discussione l'effettuazione dei convegni di fine settimana, si corre regolarmente oggi a Montebello (il via alle 16) con un convegno che propone i puledri di 3 anni al centro dell'attenzione.

Nel Premio Polinesia, al via in sei per un miglio dove spicca la presenza di Ego Vita, che è reduce da un ottimo terzo posto ottenuto alle Mulina fiorentine nella poule maschile, e che nel frattempo ha cambiato colori passando alla Scuderia Company Snc tanto che oggi a guidarlo sarà Daniela Nobili.

A sfidare questo giovane importante ci sarà la biasuziana Ethel Bi, una

che a 2 anni si era espressa in 1.16.9 e che costituirà un severo banco di prova per il favorito. Al «Kramer Boy» Ermanno K Jet spetta di diritto il ruolo di terza forza in campo, mentre non sarà facile per Elaziz, Endi Dan e Espinada Enfrete, che completano lo schieramento, inserirsi nel discorso per la vittoria.

FAVORITI

Premio Hawaii: Edvige Volo, Ebel Chic, Emy de Gleris.
Premio Figi: Estel Nb, Elsie Volo Soup, Entity One.
Premio Polinesia: Ego Vita, Ethel Bi, Ermanno K Jet.
Premio Marchesi: Carousel Gb, Corsarina, Caprice Nike.
Premio Samoa: Dodi Oro Amy, Daryl Effe, Desiderio Dvs.
Premio Cook: Di Brazza, Dollina, Dai Pizz.
Premio Salomone: Zethus Gar, Bluerte, Boys Dx.
Premio Tonga: Autentico Trio, Avion du Kras, Zasco.

ria, questa quanto mai pertinente alle sgrinfie di Ego Vita e Ethel Bi, favoriti piuttosto evidenti di questo clou.

Per i 3 anni una autentica scorpacciata in apertura. Prima del centrale, scenderanno in pista le femmine nella corsa inaugurale che vedrà Bengt Holm pilotare l'interessan-

te Edvige Volo nella sfida con Ebel Chic, Emy de Gleris e Euridice Sport. Ancora Holm protagonista nella prova successiva, dove con Elsie Volo Soup dovrà vedersela con Estel Nb, Entity One e Eriano Mn.

Primo confronto riservato agli anziani quello che vedrà in azione i «gentlemen». In velocità, dovrebbero fare bene Carousel Gb, Corsarina e Caprice Nik, poi Connor Bef, alla corda, e Zagaro Civ che possono benissimo sovvertire le previsioni.

Apertissimo il confronto fra i 4 anni, un miglio che vedrà Dodi Oro Amy sfidato da Daryl Effe, Desiderio Dvs e Danea Dra. Ancora 4 anni nella corsa successiva che Di Brazza, re-

duce dalla vittoria a tempo di record, cercherà di fare sua pur dovendosi vedere con Dollina, Dirceust e Dai Pizz, avversari quanto mai scorbuto.

Si rivede Zethus Gar in una «reclamare» che il figlio di Arndon potrebbe benissimo intitolare, pur apparendo tutt'altro che remissivo Bluerte, Boys Dx e Cicogna Jet, avversari che l'allievo di Vecchio ne dovrà tenere d'occhio.

Sul doppio chilometro l'episodio conclusivo, handicap che vedrà Autentico Trio (ancora Holm) cercare di tenere alla larga Avion du Kras, il rivale più insidioso, mentre saranno da seguire con attenzione anche le prestazioni di Zasco (in buona forma) e di Carnico Holz.

Mario Germani

TRIS

Sandusky ha lo spunto giusto

MONTECATINI Su due nastri l'odierna Tris a Montecatini, corsa di non elevato spessore tecnico ma incerta quanto basta per far felici i cacciatori di quota.

Sandusky possiede uno spunto acuminato e potrebbe risultare il cavallo da battere in questo handicap dove anche i suoi compagni di nastro Vertedero, Bombay, Conca d'Oro e Cicci dei Fiori possono contare, mentre allo start la grossa sorpresa potrebbe risultare Pina Colada Gull.

Premio Frai Mende, euro 22.660, metri 2040=2060.

A metri 2040: 1) Byron Rte (M. Matarazzo); 2) Bill Light (G. Gerardi); 3) Big Power Jo (F. Bellucci); 4) Ankara Air (A. Lombardo); 5) Cecco Bill Boss (B. Grosso); 6) Billo Bi (M. Sibilla); 7) Armstrong (R. Gradi); 8)

Utente Wise (M. Fanti); 9) Broadway America (M. Capanna); 10) Pina Colada Gull (R. Bagnini).

A metri 2060: 1) Como Nes (M. Esposito); 2) Conca d'Oro (D. Parenti); 3) Zinkler Sib (L. Becchetti); 4) Cicci dei Fiori (F. Ciulla); 5) Bombay (R. Andreghetti); 6) Barabba Blue (M. D'Angelo); 7) Sandusky (R. Picchi); 8) Vertedero (E. Baldi); 9) Costa Gravas (A. Vannucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Sandusky, 18) Vertedero, 14) cicci dei Fiori. Aggiunte sistematiche: 15) Bombay, 12) Conca d'Oro, 10) Pina Colada Gull.

Ai 1021 che hanno indovinato la Tris di ieri (4-2-9) vanno 1123,84 euro. Si è ritirato il numero 3: quota di coppia di 56,35 euro per 997 scommettitori.

ger

SABATO SPORT

CALCIO

B (20.30): Triestina-Treviso. Allievi nazionali: Bologna-Triestina (15, centro sportivo Biavati). Eccellenza (16): Pro Romans-Gonars, Sevegliano-Pordenone, Vesna-Rivignano (Santa Croce). Promozione B (16): San Giovanni-Ronchi (viale Sanzio). Prima C (16): Turriaco-Meduzzo. Seconda D (16): Zaula-Breg (Aquilina). Juniores regionali: Muggia-Monfalcone (18.30 Aquilina), Opicina-Ponziana (18 via Felluga), San Sergio-Pro Cervignano (17 via Petracco), San Canzian-Pro Romans (16), San Luigi-San Giovanni (16.15 via Felluga), Pro Gorizia-Vesna rinviata alle 18.30 di lunedì, Domio-Ronchi rinviata alle 17 di lunedì. Juniores provinciali: Staranzano-Sant'Andrea/San Vito (16), Montebello Don Bosco-Sovodnje (17 Villaggio del Fanciullo), Lucinico-Costalunga (16), Chiarbola-Anthares Esperia (15.30 Ferrini), Gallery-Cgs (17 Visogliano). Giovanissimi provinciali: Sant'Andrea/San Vito-Muggia (16 Campanelle), Montebello Don Bosco-Cgs (15.30 Villaggio del Fanciullo), Gallery-Esperia (15 Visogliano). Amatori, serie A1 (16): Inter

San Sergio-Ajax (viale Sanzio), Staranzano-Lovaria, Milan Club-Pieris, Warriors-Mossa, Leon Bianco-Remanzacco, Da Nando-Pasian, Barazzetto-La Rosa. Campionato italiano silenziosi, calcio a cinque: play-off Gss Trieste-Gs Ens Modena (15 via degli Alpini 128/1).

BASKET

C1: Corno-Don Bosco (20.30), Ronchi-Montebelluna (21), Zapi Padova-Gradisca (18.30), San Daniele-Eraclea (20.45), Caorle-Cordenons (20.30). C2: Gemona-Ardita Gorizia (20.30), Codroipo-Cosatto (18.30), Jadran-Grado (20.30), Muggia-Acli (20.30 Aquilina), Spilimbergo-Blue Service, Santos-Bor (20.30 Don Milani), Pagnacco-Cervignano (20.30). D girone Est: Cicibona-Rimaco (18 Guardella), Kontovel-Romans (20 Erratti), Breg-PozzPoz (20.30 San Dorlago), Drago-Arte Bitesini (20.30 Caprin). D girone Ovest: Us Goriziana-Casarsa, Cussignacco-Villesse, Latasana-Palmanova, Cividale-Geatti Udine, Tricesimo-Fontanafredda, Zoppola-Cus Udine, Tarcento-Latte Carso Udine, Cordenons-San Vito. A2 femminile, play-out: Udine-Valtarese (20.30). B1 femminile: play-off

Muggia-Crema (18 Aquilina), play-out Monfalcone-Albignasego (20.30). B femminile: poule promozione Omasantos (20.30 via dell'Istria), Basiliano-Pasian (20.30), poule retrocessione Rimaco-Soluzione@ziend (21 Morpurgo).

PALLAVOLO

B1: Mantova-Volley Ball Udine (18). B2: Brenta-Villa Vicentina (20). C: Prevenire-Volley Ball Udine (18 Monte Cengio), Rigutti-Tubac (19.30 Volta), Sloga-Buia (19.30 De Tommasini), Mossa-Ferro Alluminio, Rast Imbsa-Beach City Volley, Torriana-Volley Ball Maniago, Reana-Futura. D: Tergestea-Soca Devetak (18 Rismondo), Arteni-Breg, Olympia Savogna-Nas Prapor, Al Cavallino-II Pozzo, Faedis-Travesio, Casarsa-Porcia. B1 femminile: Ariano-Sangiorgina (21). B2 femminile: Ata Trento-Govolley (18), Monfalcone-Pordenone (18). C femminile: Kmecka Banka-Dlf Udine (20.30 Guardella), Piùprint sport-Delfino Verde, Tarcento-Kontovel Graphart, Ca' Bolani-Polistar, Arcuel-Torriana, Atomat Pav Udine-Biesse Triveneto, Libertas Tecnomcom-Trivignano. D femminile: Sant'Andrea/San Vito-Govolley (20.30 via Locchi), Oro

Riello La Torre-Paluzza (18 Suvich), Mobilclan Pordenone-Sloga, Cordovado-Sima Apigas, Porcia-Staranzano, Talmassons-Pieris, Il Pozzo-Reana. Seconda divisione femminile: girone A Oma-Delfino Verde (16 via Veronese 1), girone B Delfino Verde A-Sgt (15.30 via Petracco 10).

PALLANUOTO

B: Edera-Bergamo (19 Bianchi), Bentegodi Verona-Triestina (19). D: Pallanuoto Trieste-Vicenza (17.30 Bianchi), Belluno-Cus Trieste (20). C femminile: Pallanuoto Trieste-Belluno (20.30 Bianchi).

FOOTBALL AMATEURO

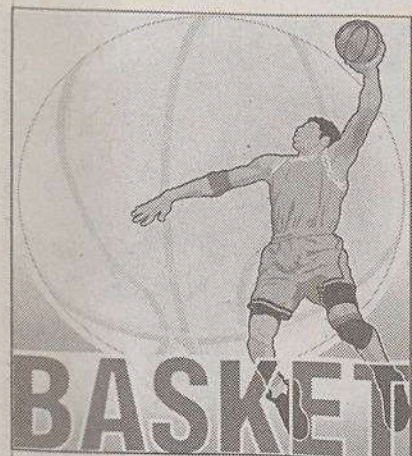
Alpe Adria Conference: Muli Trieste-Bulls Salisburgo (19.30 Ferrini).

PALLAMANO

A1 (18.30): Sassari-Trieste, C: Pallamano Trieste-Barcadu Caldongo (18 Chiarbola).

HOCKEY IN LINE

B: Polet Trieste-Mestree (17.30 via Monrupino 31 oppure, in caso di pioggia, via Boegan 15), Edera-San Vito (21 via Boegan 15).



Il consiglio di amministrazione alla ricerca di nuovi soci per allargare la nuova cordata

Coop, qualcuno si fa avanti

Già trovati 700 mila euro, ne servono ancora il doppio per la salvezza

La squadra finalmente al completo (o quasi) si prepara alla trasferta di Varese

Pancotto chiama, tutti presenti

TRIESTE La Coop Nordest torna a lavorare al completo in vista della sfida di domani a Varese. Una gara, quella contro la Metis, nella quale la compagine triestina scenderà in campo con 15' di ritardo rispetto all'orario iniziale previsto dal calendario (palle a due alle 18.30) per evitare incroci pericolosi per l'ordine pubblico con la fine della gara di serie C/1 tra Varese e Pro Patria. In vista della trasferta di Masnago, intanto, Cesare Pancotto ha potuto finalmente avere a disposizione tutti i suoi uomini.

Ad eccezione di Marco Pilat e Alvin Sims, che hanno svolto solo la parte fisica con il preparatore atletico Paolo Paoli, il resto della squadra è tornata sul parquet di via Locchi per cominciare a impostare tatticamente l'assalto alla Metis. Mitchell e Cusin hanno recuperato dall'influenza che li ha tenuti a riposo due giorni, Thomas ha ricominciato a correre confermando di aver superato i problemi al piede, Oliver ha voluto allenarsi con i compagni nonostante lo strappo alla coscia destra non sia ancora del tutto guarito.

La vantisettesima giornata, intanto, rischia di diventare in chiave salvezza l'ultima spiaggia per Trieste. Un turno che propone a Messina la gara casalinga contro la Tris Reggio Calabria, un derby sentito che caricherà la formazione siciliana spingendola a dare tutto in un pa-

Gli arbitri. Due fischietti romani, Alberto Grossi e Marco Giansanti e uno ragusano, Giovanni Di Modica, in campo a Varese. Fortunato l'unico precedente della Coop con Grossi, il derby del 20 dicembre contro la Snaidero, meno quelli con Di Modica (sconfitta in casa con Pesaro e Reggio Calabria) e Giansanti (battuta d'arresto a Teramo e al Pala-Trieste con Fortitudo e Biella).

L'anticipo. Si gioca oggi, alle 15.05, con diretta su Rai 3 dalle 15.50, il derby delle metropoli tra Lottomatica Roma e Breil Milano. Domani sera, alle 20.30, Montepaschi Siena-Pompea Napoli sarà trasmessa in diretta da Rai Sport Sat mentre la 27.a giornata si chiude lunedì sera con il posticipo serale tra Mabo Livorno e Scavolini Pesaro.

Sondaggi: sul sito Internet della Metis hanno chiesto quale delle prossime quattro sfide i tifosi temono di più. Nell'ordine prima Cantù (60,4%), poi Livorno (26,1), Milano (5,8) e mestamente ultima Trieste (5,3).

Lorenzo Gatto



Oliver: nonostante lo strappo, si allena e giocherà.

lazzetto nel quale, da qualche giorno, è già annunciato il tutto esaurito. Una vittoria di Messina e la contemporanea sconfitta di Trieste lancerebbe i siciliani a un +6 che a sette giornate dalla fine, nonostante lo scontro diretto in programma al Pala-Trieste, sarebbe obiettivamente difficile da colmare.

TRIESTE «Salvare la Pallacanestro Trieste è possibile. Oggi siamo lontani da questo obiettivo ma è chiaro che, se siamo stati capaci di reperire 700 mila euro grazie a nuovi soggetti, possiamo pensare in positivo e credere che sia possibile dare un futuro cestistico a questa città». Parola di Roberto Cosolini, ex presidente ma ancora impegnato nel consiglio di amministrazione assieme ad Antonio Fogazzaro, Gianni De Palo, Lucio Tolloi, Maurizio Tosolini e Federico Pacorini.

I primi tre sono stati protagonisti ieri di una conferenza stampa per presentare il nuovo progetto di salvataggio della società: un salvataggio, per dirla con Fogazzaro, che non può più aspettare «i tempi della politica»: modo diplomatico per dire «grazie a tutti, ma cerchiamo di sbrigarcela da soli». Perché mancano ormai due settimane soltanto al giorno del giudizio. Entro il 15 aprile infatti la società deve reperire 400 mila euro per tener fronte

agli adempimenti federali indispensabili per non perdere l'affiliazione alla Lega basket. E questa somma dovrebbe essere coperta dai quattro soci uscenti (Generali, Coop, Unicredit e Acegas).

Seconda scadenza: il 30 giugno. E' l'ultimo giorno utile per iscrivere la squadra (che sia rimasta in A o che sia scesa in Lega2) al prossimo campionato. Per fare questo bisogna però procedere prima all'aumento di capitale sociale per due milioni di euro, cifra indispensabile per la copertura delle perdite pregresse, che si trascinarono dal campionato 2000-2001.

Di questi due milioni Fogazzaro, De Palo e gli altri componenti del Cda hanno già trovato circa un terzo grazie all'adesione di nuovi soci (che per ora sono tenuti top secret). In poco meno di tre mesi dunque bisognerà trovare altri soci per un milione e 300 mila euro: i loro fondi rappresenteranno la garanzia reale per ottenere il mutuo da due milio-

ni già chiesto e concesso (sotto condizione) da Unicredit.

L'impegno per i nuovi soci non sarebbe però così immediatamente gravoso: basterebbe che ognuno versasse solo un quarto della propria quota subito, e il resto verrebbe spalmato nei prossimi tre anni. Insomma, basterebbe trovare dieci aziende disposte a versare 50 mila euro all'anno da qui al 2007.

Tutto ciò per salvare la società. Resta poi il problema di finanziare la prossima stagione: due milioni e mezzo di euro in caso di salvezza, due milioni se si scende in Lega 2. E di questa voce di bilancio potrebbero farsi carico gli ex soci Unicredit, Generali, Acegas e Coop Nordest non più come proprietari ma come sponsor: i contatti sono in corso.

Per rendere appetibile l'intera operazione a nuovi soci e probabili sponsor il cda ha presentato ieri anche un nuovo progetto di società e di squadra, che ricalca a grandi linee il «vec-



De Palo illustra il progetto della Pallacanestro Trieste.

chio» progetto dell'allora presidente Cosolini, battezzato «Trieste città del basket».

In poche parole, tenendo come punto fermo l'obiettivo di andare sempre a pareggio con i bilanci di gestione, la nuova Pallacanestro Trieste (se ci sarà) si appoggerà soprattutto sui giovani, triestini ma anche sloveni e di altre vicine repubbliche. Proprio la Slovenia, che a maggio entra nella Ue, sarà il nuovo vivaio dell'Europa: e Trieste, così vicina, sarà certamente una piazza più comoda e ap-

petibile per tanti giovani. Attorno a questo nucleo di ventenni, ovviamente, ruoteranno sempre quei quattro-cinque professionisti da reperire sul mercato, americani ovviamente in testa. «Insomma - conclude Cosolini - sia chiaro che i problemi non sono affatto risolti, ma è evidente che se c'è la volontà si possono risolvere. Con questo tipo di società di basket non si saranno perse, ma addirittura possibili guadagni: per questo siamo ottimisti sulla possibilità di trovare nuovi sostegni».

Livio Missio

A2 FEMMINILE

Semifinali play-out: la Ginnastica si gioca la salvezza a Biassono

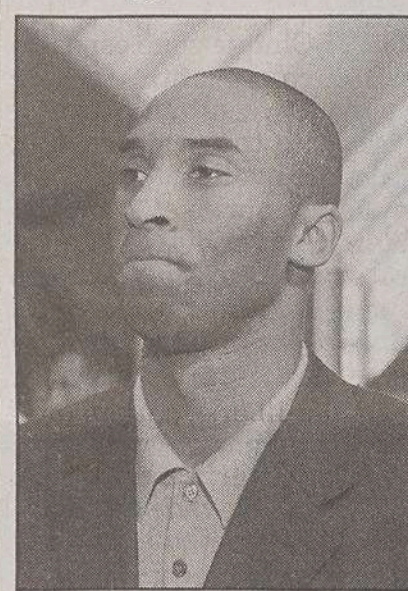
TRIESTE Ginnastica Triestina a Biassono per coltivare ambizioni di salvezza e garantirsi la permanenza nel prossimo campionato di serie A2 femminile. La formazione di Paolo Ravallio disputa domani in Lombardia, palla a due alle 18.30, la gara d'andata delle semifinali play-out. Serie che si decide al meglio di tre gare: chi vince è salvo, chi perde affronta la formazione sconfitta nella sfida che vedrà di fronte Crup Udine e Valtarese. Sgt che dovrà fare a meno di Anna David, la giocatri-

ce infortunata alla caviglia destra nei minuti finali della sfida contro il Geas Sesto San Giovanni che ha concluso in anticipo la stagione. Comincia la fase finale anche l'Interclub Muggia che nella gara d'andata dei quarti di finale dei play-off promozione ospita alle 18 ad Aquilina il Basket Team Crema. Rinvierisce al gran completo, desiderose di cogliere un pesante successo al cospetto di un'avversaria che l'ha battuta due volte nel corso della stagione regolare.

NBA

Slitta una udienza nel procedimento contro la stella dei Lakers accusata di violenze

Bryant, processo lontano



Kobe Bryant

WASHINGTON Un'udienza preliminare del processo per stupro a Kobe Bryant, stella dell'Nba dei Los Angeles Lakers, è stata cancellata: c'erano «problemi di calendario», ha detto una portavoce del tribunale di Eagle in Colorado. La prossima udienza preliminare si svolgerà, quindi, il 26 aprile. La data d'inizio del processo non è stata ancora fissata.

L'udienza preliminare era la continuazione di quelle della scorsa settimana, in cui, per la prima volta, era stata anche chiamata a testimoniare l'accusa-

trice (e presunta vittima) di Bryant, una ragazza di 19 anni. La giovane aveva deposto per circa tre ore e mezzo a porte chiuse. Il giocatore ammette di avere avuto con lei un rapporto sessuale, ma afferma che fu consensuale. Oltre alla ragazza, avevano deposto almeno due persone con cui essa avrebbe avuto rapporti sessuali prima e dopo il presunto stupro e anche suoi amici e conoscenti.

Al termine delle udienze preliminari, il giudice dovrà poi stabilire cosa, di quanto sarà stato detto in tali sedi, potrà essere usato nel processo vero e proprio.

Oliviero Honoré Bianchi
La notte del diavolo



TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

La notte del diavolo è un libro scritto con il gusto dell'intreccio e della suspense, quasi come un giallo. È un'opera di qualità per ciò che riguarda il profilo psicologico dei personaggi che sono figure ambigue e tormentate, deboli e sconfitte. E l'autore Honoré Bianchi le dipinge con cura, le riprende quasi come in un set, sottolineando con minuzia scenari e ambienti che pongono in risalto la loro personalità. Una pubblicazione fuori dalle righe, piacevole da leggere, coinvolgente e quasi cinematografica.

**"LA NOTTE DEL DIAVOLO" DI OLIVIERO HONORÉ BIANCHI
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO

PALLAMANO SERIE A1 Biancorossi in Sardegna: in panchina Ovegilia sostituisce Ivandija, ancora convalescente

Trieste cerca i tre punti a Sassari

Con un successo ottime possibilità di concludere al quarto posto la regular season

IN BREVE

Maradona: «Fatemi fare il tefodoro alle Olimpiadi»

ATENE Diego Armando Maradona avrebbe un desiderio: correre come tefodoro, alzando nella mano la fiaccola dei Giochi Olimpici di Atene 2004. Lo rivela lui stesso in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano Metropolis di Salonicco. Maradona dice che gli piacerebbe visitare Salonicco - dove si giocheranno alcune partite per il torneo olimpico di calcio, prima dell'inizio dei Giochi il 13 agosto - proprio per potere tenere in mano la torcia. «Sarebbe una sensazione incredibile per me tenere in mano la fiamma olimpica - afferma l'ex Pibe de oro nell'intervista al quotidiano - così che i giovani mi possano vedere, così che mia figlia mi possa vedere con la fiaccola, mentre corro per le Olimpiadi. Sarebbe una sensazione indimenticabile, un grande onore venire a Salonicco, nello stadio dove ci saranno le partite per le Olimpiadi».



Diego A. Maradona

Cipollini rinuncia alle Fiandre

ROMA Mario Cipollini rinuncia alle Classiche del Nord. L'ex campione del mondo non correrà né domani il Giro delle Fiandre, né mercoledì la Gand-Wevelgem. Lo ha annunciato la Domina Vacanze. Cipollini ha già vinto la Gand-Wevelgem tre volte: nel '92, nel '93 e nel 2002. Ma questo inizio di stagione non è stato molto fortunato per il campione toscano finito attardato alla prima classica, la Milano-Sanremo, ed è stato più volte battuto allo sprint da Alessandro Petacchi.

Sport: commissione regionale

TRIESTE Presso il servizio per le attività ricreative, sportive e per le politiche giovanili della direzione centrale della cultura, istruzione e sport, in base alla legge regionale 8 del 2003, è stata istituita la Commissione regionale per lo sport, organismo consultivo dell'Amministrazione regionale per la definizione degli indirizzi e degli interventi regionali in questo settore. La Giunta regionale ne ha deliberato parallelamente anche la composizione. La commissione sarà presieduta dall'assessore Roberto Antonaz.

Vela, appuntamenti sul golfo

TRIESTE Il ventaglio del programma agonistico velico d'aprile sul nostro golfo si allarga in modo tangibile già in questo suo primo weekend e proseguirà a metà della prossima settimana. Vedrà impegnata per la prima uscita stagionale la Triestina della vela in una manifestazione plurima riservata a due classi olimpiche, Star e 470, e nelle derivate propedeutiche L'Equipe. È fissato per le 10 di domenica al largo di Miramare il campo di regata. Rilevante la presenza della Flotta Star Trieste che, soltanto 10 giorni dopo parteciperà, in grande stile, sul nostro golfo alla «tre giorni» dello Yc Adriaco della 19.a edizione internazionale della Coppa Tito Nardo. Dal canto suo la Svoc di Monfalcone annuncia un'altra «tre giorni» internazionale: dall'8 al 10 la Coppa Finessa delle classi Europea, olimpica femminile, e Optimist per nati negli anni 1994-'95.

Canoa, Lipizer sul Trasimeno

TRIESTE Parte domani con la maratona del lago Trasimeno, la stagione canoistica nazionale sulle lunghe distanze. Un'annata che vedrà i migliori impegnati in tre prove, che oltre a quella di domani, saranno disputate sul Po a Torino a maggio, e sull'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro a giugno (campionati italiani), queste ultime due selettive per la squadra azzurra che parteciperà agli Europei di Bergen in Norvegia. Domani sul Trasimeno, unico rappresentante regionale a scendere in acqua per la prima delle tre gare sarà Marco Lipizer del Cmm N. Sauro. L'atleta, preparato da Gabriele Cutazzo ha iniziato nel migliore dei modi la stagione 2004 con un'ottima medaglia d'argento alla European Cup all'Idropark Fila di Milano, alle spalle del campione iridato di canoa marathon, l'olandese Denjise.

Hockey in line, Pat sugli scudi

TRIESTE Pa Triestino sugli scudi nella quinta giornata del campionato nazionale primavera e nell'ottava del campionato ragazzi. Gli atleti guidati da Vidotto hanno conquistato una doppia vittoria, imponendosi in entrambi i casi sul Polet Kwins. Nella sfida tra i primavera, una partita pulita, giocata con grinta da entrambe le squadre, il Pat si è imposto per 4-2 grazie a due reti di A. Fabietti, una di D. Fabietti e una di Spolaor. Per il Polet è andato a segno Miazzi. Il Pat ha fatto fatica a giocare su un campo grande come quello del Polet ma ha comunque retto il ritmo. Ottima la prova anche per gli atleti del Polet, tutti, ad eccezione di Hididou, sotto categoria. Tra i ragazzi il Pat, con quattro reti di Blason e due di Riccardi, si è imposto per 6-1 sul Polet, a segno con Giulio Speranza. Anche in questo caso il Polet ha schierato ragazzini giovanissimi e il Pat se l'è dovuta vedere con una pista molto più ampia rispetto a quella di casa. I valori in campo, comunque, sono stati rispettati ed entrambe le formazioni hanno fatto una buona partita. Sempre tra i ragazzi da segnalare la sconfitta dell'Edera con i Dinos Pordenone. I triestini hanno messo a segno tre reti, con Degano, Fracarossi e Maganuco, ma ne hanno subito 7. La prova dei triestini, comunque, è stata valutata positivamente dal dirigente responsabile, Acquafresca.

TRIESTE «Ho chiesto alla squadra venti minuti di grande intensità. La gara di questa sera contro Sassari può essere semplice o farsi tremendamente complicata. Dipenderà da noi, dall'approccio che riusciremo ad avere e dalla possibilità di chiudere i conti già nei minuti iniziali del primo tempo. Per questo voglio massima concentrazione per spegnere, da subito, le velleità di congedarsi dal loro pubblico con un risultato di prestigio».

Alla vigilia della sfida contro l'Elcom Sassari, oggi ore 18 arbitri i fratelli Iacolino, Giorgio Ovegilia ha suonato la carica. Troppo importante, per Trieste, centrare il successo in terra sarda, continuare l'inse-

guimento a Prato e mettersi nella condizione di sfruttare l'ultima gara della stagione regolare contro l'Alpi per sorpassare i toscani e centrare il quarto posto nella griglia play-off.

Ovegilia ci crede, anche alla luce dei sensibili miglioramenti fisici che la squadra ha fatto registrare negli ultimi giorni. «È stata un'ottima settimana di lavoro - conferma il neo tecnico biancorosso - nel corso della quale abbiamo ritrovato tutti i nostri titolari. Evidentemente il periodo di riposo ci ha giovato e ha consentito a chi doveva recuperare di ritrovare la miglior condizione. L'unico a dover sopportare ancora qualche piccolo fastidio è Boris Lisica, che soffre per

una infiammazione alla spalla destra».

L'Elcom Sassari, che alla prima stagione nella massima serie ha già centrato con largo anticipo la permanenza in serie A, affronta l'ultimo impegno casalingo con la voglia di regalare una vittoria di prestigio al suo pubblico. Una squadra, quella allenata dal tecnico croato Pavel Jurina, che può contare su un discreto gruppo di giocatori italiani, tra cui spicca il pivot Pile, coadiuvato da due stranieri di ottima caratura tecnica come il servo Djordjevic e il lituano Galikauskas.

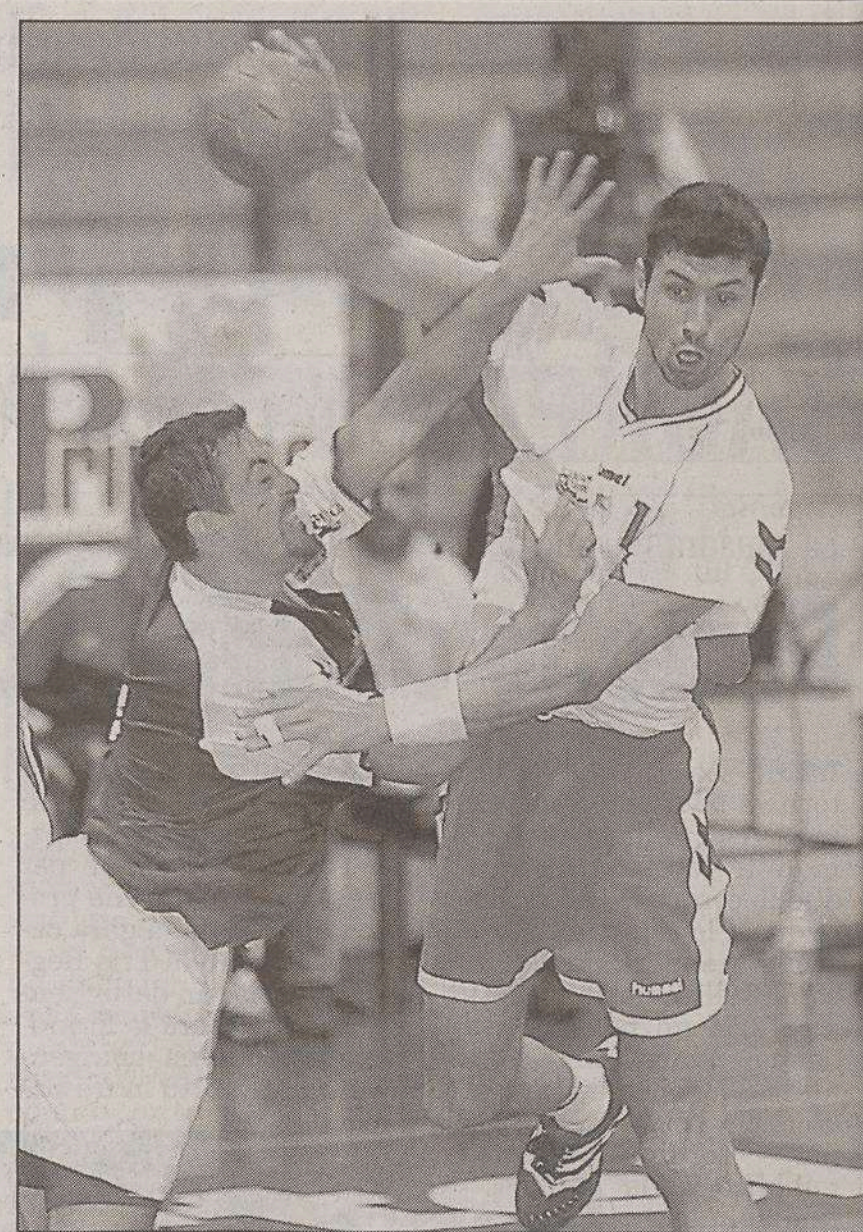
Migliorano, intanto, le condizioni del tecnico Silvio Ivandija che sta recuperando velocemente dopo l'operazione chirurgica subita

durante lo scorso fine settimana e che, salvo complicazioni, dovrebbe essere dimesso già nei prossimi giorni.

Programma della decima giornata di ritorno: Gammadue Secchia-Conservano 2003, Padova-Torgler Group Merano, Bologna-Carpanelli Castenaso, Alpi Prato-Clai Imola, Acli Ascoli-Forst Bressanone, Elcom Sassari-Pallamano Trieste.

Classifica: Conservano 2003 51, Torgler Group Merano 46, Gammadue Secchia 42, Alpi Prato 37, Pallamano Trieste 36, Forst Bressanone 34, Bologna 30, Clai Imola 27, Elcom Sassari 19, Acli Ascoli 17, Padova 13, Carpanelli Castenaso 0.

Lorenzo Gatto



Lisica a Sassari con un'inflammatione alla spalla destra.

ATLETICA

Presentate le manifestazioni di contorno alla Maratona d'Europa

Uragano Bavisela sulle Rive Previsti centomila visitatori

L'Expo sarà composto da cinque zone: fiera commerciale, area tecnica, uno spazio per i grandi concerti e uno per i vari spettacoli, oltre all'enogastronomia

TRIESTE Cinque zone espositive, circa novanta aziende coinvolte, centomila visitatori e tre campi da basket, calcetto e volley.

Dal 24 aprile al 2 maggio l'intera zona delle Rive sarà coinvolta dall'uragano Bavisela, con epicentro la Stazione marittima e le sue aree circostanti dove sarà allestito il «Villaggio» che ospiterà fiere, spettacoli, concerti e vari tornei.

Il Bavisela Expo 2004 e l'Adidas Streetball sono stati presentati ieri al Caffè Audace dalle due anime della Bavisela, Franco Bandelli e Enrico Benedetti, con al fianco autorità sportive (i presidenti del Coni provinciale e regionale Borri e Feluga, della Federvolley Fvg, Cecotti e l'assessore comunale allo sport Paris Lipi) e non.

Il torneo che accompagnerà la kermesse primave-

rile non assumerà infatti connotati meramente atletici. Il Bavisela Expo sarà composto da cinque zone: l'area della fiera commerciale lungo Riva Nazario Sauro con espositori provenienti anche dalla Francia e dall'Austria e con degli spazi riservati ai bambini e al sociale; l'area tecnica prospiciente la Stazione Marittima riservata ai principali sponsor della manifestazione ma anche a piccole esposizioni nautiche e automobilistiche; l'area per i grandi concerti nello spazio che conduce verso piazza Unità e un'ulteriore riservata ai vari spettacoli che si succederanno quotidianamente; infine la zona enogastronomica.

«Forse nelle precedenti edizioni abbiamo un po' esagerato con la «Fiera della luganiga» - ha dichiarato Bandelli - stavolta ci sarà invece un unico punto di ristorazione».

All'interno della Marittima già dal 5 aprile aprirà il «Bavisela point» dove ci si potrà iscrivere a tutte le competizioni in programma, compreso quell'Adidas Streetball che ormai da tre anni accompagna la Bavisela.

Sui tre campi allestiti a bordo mare sul Molo Bersaglieri si svolgeranno Tornei di calcetto (5 contro 5, open e under 16), di basket (2 contro 2 e 3 contro 3) e di volley (6x6, 3x3 e 2x2) oltre che a varie gare di tiro, di schiacciate e di «penalty kick» (calci di rigore), nei quali saranno coinvolti i campioni delle realtà professionistiche triestine.

«Lo scorso anno abbiamo coinvolto oltre cento squadre per più di seicento giocatori», ha spiegato l'organizzatore dei vari tornei, Andrea Hlaci. Le iscrizioni all'Adidas Streetball sono gratuite e i tornei inizieranno sabato 24 aprile per concludersi sabato 1 maggio.

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

San Lorenzo ko a Torviscosa Coppa Regione al Fiume Veneto

San Lorenzo	1
Fiume Veneto	4

MARCATORI: pt 13' e 25' Franco, 19' De Rio, 20' Gobbo; st 36' Vido.

SAN LORENZO: Osimani, Bernot (pt 33' Valentinuzzi), Russia, Medot, Baldassarre (st 10' Fazzari), Tonut, Biagi (st 40' Zaccari), Bernardis, De Rio (st 18' Nicola Medot), Maurencig, Manfreda, Ali, Sari.

Fiume Veneto: Casagrande, Sist (st 38' Zucchet), Pietro Bon, Raggiotto (st 16' Vido), Giust, Spader, Toffoli (st 40' Bertoni), Desanti, Gobbo (st 1' st Mazzon), Schiabel, Franco (st 20' Cella), Ali, Bressaglia.

ARBITRO: Tel di Cervignano.

TORVISCOSA Una volitiva e generosa prestazione dei giallorossi di Sari non è bastata per conquistare l'altra sera la Coppa Regione. Uno spietato e organizzato Fiume Veneto, ha comunque meritato la vittoria anche se il risultato punisce eccessivamente gli isontini.

Ma è stata una festa dello sport con trecento spettatori sugli spalti del «Peppino Tonello» di Torviscosa a incoraggiare i protagonisti in campo che non hanno lesinato energia impegnando le rispettive difese con continui capovolgimenti di fronte.

Al 6' il tandem d'attacco nero-verde Gobbo Franco confeziona una minaccia per Osimani che vede sfilare la palla a lato. Due minuti dopo un'azione corale e avvolgente dei ragazzi di Bressaglia mette in condizione Franco di calciare in porta ma Osimani si accartocchia e neutralizza. Lo scatenato Franco fa centro al 13' trasformando la punizione dal limite e che beffa Osimani. La partita scorre via piacevole e il 20' addirittura scoppiettante. Nel giro di po-

chi secondi infatti prima San Lorenzo pareggia con De Rio che sfrutta un assist di Biagi poi non fanno tempo nemmeno a gioire i ragazzi di Sari che capitano Schiabel parte in percussione sulla fascia e centra per Raggiotto il quale con un fendente impegna Osimani. Il più lesto di tutti sul pallone è Gobbo che ribadisce in rete.

Al 25' Franco sfodera ancora il suo repertorio tecnico controllando al limite una palla ballerina e con un diagonale imprevedibile batte ancora Osimani. Il San Lorenzo è generosissimo e si riversa nella metà campo pordenonese ma colleziona una serie di corner che non hanno esito, anzi sono ancora i neroverdi a rimpinguare il risultato con l'esperto Mazzon che in contropiede serve Vido il quale a porta sgarnita non può assolutamente sbagliare. Finisce comunque con la festa dello sport che abbraccia tutti i protagonisti con capitano Schiabel che alza al cielo la coppa tra il frastuono dei fuochi artificiali e l'applauso del caloroso e sportivissimo pubblico di entrambe le parti.

m. b.

CANOTTAGGIO

Sette regionali in azzurro a Piediluco Weekend sui remi a Ancarani con gli atleti di Timavo Nettuno, Cmm, Sgt e Pullino

TRIESTE Diciottesima edizione del Memorial Paolo d'Aloja di canottaggio, quella che oggi e domani vedrà scendere in acqua sul lago di Piediluco 400 atleti in rappresentanza oltre che dell'Italia, anche di Belgio, Repubblica Ceca, Lituania, Serbia/Montenegro, Slovacchia, Tunisia ed Ucraina. Un'edizione sottotono in un anno particolare come quello olimpico, con le nazioni migliori in attesa delle tre prove di Coppa del Mondo (Poznan, Monaco e Lucerna), per testare gli equipaggi definitivi che a Schinas gareggeranno per le medaglie dei cinque cerchi. Alla conferenza stampa di mercoledì mattina, soddisfazione da parte del dt La Mura per gli equipaggi azzurri in proiezione olimpica, che scenderanno in acqua sabato e domenica, ma anche per la qualità di alcuni armi avversari di buon spessore tecnico.

A difendere i colori regionali in maglia azzurra saranno a Piediluco Valenti-

na Mariola e Chiara Ustolin in campo femminile, e Fabrizio Cumbo e Diego Sergas in quello maschile, oltre al timoniere Manuel Berlingiero, tutti del Saturnia. Della Timavo di Monfalcone invece, scenderanno in acqua al Memorial d'Aloja Francesca Russi e Denja Crnojevic. Le batterie di qualificazione sono iniziate ieri pomeriggio per la prima giornata di gare, oggi pomeriggio per la seconda.

Oggi e domani un altro impegno internazionale attende i club della regione: la kermesse organizzata dal Nautilus di Capodistria nella baia di Ancarani. Quasi 400 atleti di tutte le categorie provenienti oltre che dalla Slovenia anche dalla Croazia e dall'Italia si confronteranno stamane e domattina in un programma ampio di gare. Per le società regionali presenti la Timavo di Monfalcone, la Nettuno, il Cmm N. Sauro, la Ginnastica Triestina e la Pullino Muggia.

Maurizio Ustolin

FOOTBALL

Stasera il via al Ferrini Ringiovaniti (senza senatori) i Muli affrontano gli austriaci Bulls

TRIESTE Riparte questa sera, 19.30 campo Ferrini, la stagione dei Muli di Football americano impegnati nel campionato austriaco di seconda lega. Per la prima giornata dell'Alpe Adria Conference, la formazione allenata dal riconfermato Brandon Doherty affronta i Bulls di Salisburgo in una gara che dovrà stabilire la reale forza della rinnoata compagine triestina.

Muli riveduti e corretti, ringiovaniti dalla scelta dei «senatori» della squadra che hanno deciso di non seguire la nuova linea voluta dalla società scegliendo strade differenti. La vecchia guardia se n'è andata, trasferendosi a Bolzano e lasciando una nidia di giovani atleti da svezzare ai quali, per questa stagione, la dirigenza non ha chiesto risultati particolari.

Il girone, oltre che i Muli e i Bulls di Salisburgo, vedrà impegnati anche i Cowboys di Klagenfurt e i Silverhawks di Lubiana. Si giocano tre partite d'andata e altrettante gare di ritorno.

Un uovo, per cambiare lo Stato delle cose.



27 e 28 marzo, 3 e 4 aprile diciamo basta al maltrattamento degli animali.

Per la legge, un animale è ancora una cosa e come tale può essere trattato e maltrattato. Basta pagare. Ma le cose stanno cambiando. La nostra Proposta di legge, contro il maltrattamento degli animali, è ormai a metà del suo percorso. Nell'attesa, non abbassiamo la guardia. Per questo scenderemo ancora nelle piazze di tutta Italia: il 27 e il 28 marzo; il 3 e 4 aprile. Puoi sostenerci con una firma, o attraverso l'uovo di Pasqua equo e solidale della LAV.

Per informazioni e per conoscere le piazze italiane in cui trovarci: 064461325. Oppure: www.infolav.org.



PASQUA!

affari d'oro

DOMENICA 4 APRILE
APERTO 9.30 - 20.00

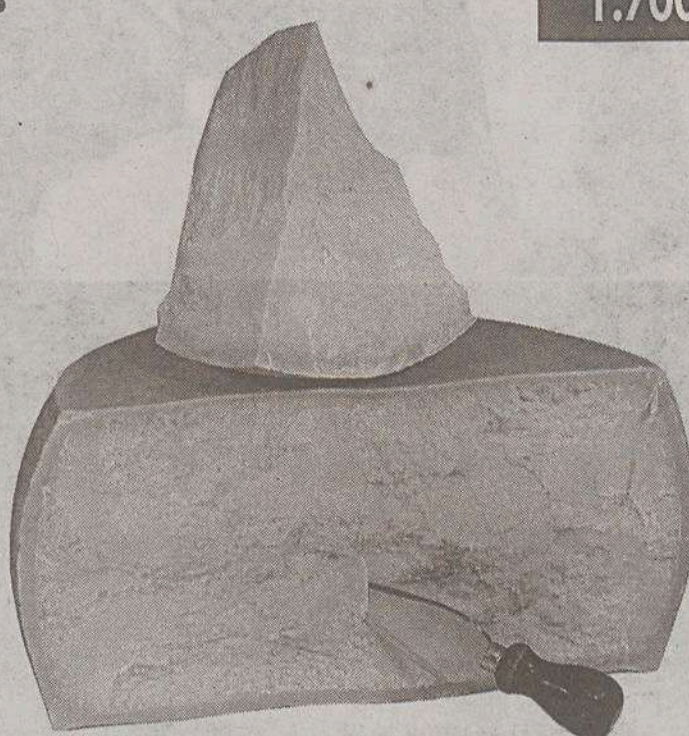
offerte valide fino al 4 aprile

30 PEZZI

COMPUTER OLIDATA VASSANT 7 3000
CPU ATHLON XP 3000+FSB333
€ 850,00
lire 1.645.830

CARTA VANTAGGI
€ 697,00
lire 1.349.580

SCONTO VANTAGGI
18%

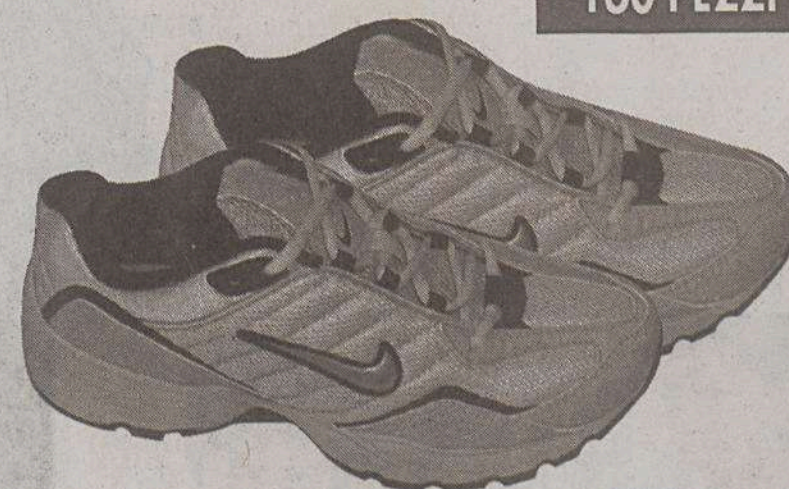



1.700 kg.

GRANA PADANO 16 MESI
confezionato kg. 1 circa
al kg.
€ 11,80
lire 22.848

CARTA VANTAGGI
€ 6,84
lire 13.244

SCONTO VANTAGGI
42%



160 PEZZI

SCARPE NIKE DARK
UOMO/DONNA
€ 54,90
lire 106.301

CARTA VANTAGGI
€ 39,90
lire 772.57

SCONTO VANTAGGI
27%

TOSAERBA TECUNSEH VANTAGE 35
a scoppio, telaio in acciaio
€ 199,00
lire 385.318

30 PEZZI

CARTA VANTAGGI
€ 153,20
lire 296.637

SCONTO VANTAGGI
23%



1.000 PEZZI

SPUMANTE DOLCE
GRANDI AUGURI MARTINI cl. 75
al lt. € 4,79
€ 3,59
lire 6.951

CARTA VANTAGGI
€ 2,47
lire 4.783 al lt. € 3,29

SCONTO VANTAGGI
31%

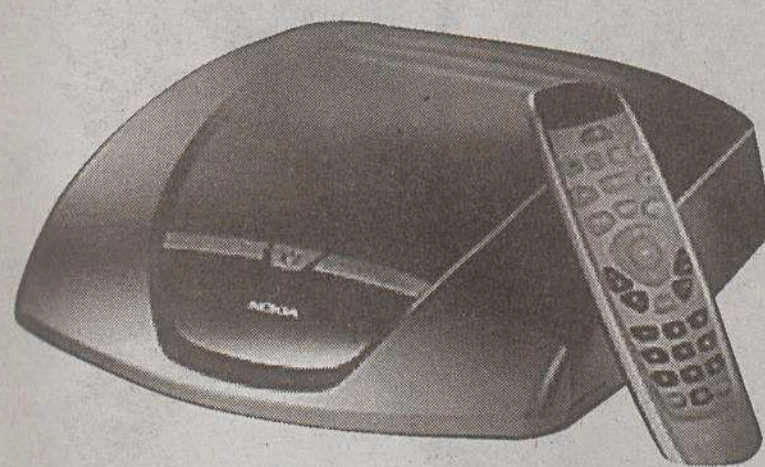


UOVO KINDER FERRERO
al latte gr. 150
al kg. € 39,93
€ 5,99
lire 11.598

CARTA VANTAGGI
€ 4,79
lire 9.275 al kg. € 31,93

SCONTO VANTAGGI
20%

offerte valide fino al 10 aprile



DECODER DIGITALE TERRESTRE
NOKIA MEDIAMASTER 310T
€ 289,00
lire 559.582

INOLTRE SCONTO DI
€ 150,00
PER CONTRIBUTO STATALE
(vedi modalità nel punto vendita)



STAMPANTE EPSON STYLUS C64 +
SCANNER EPSON PERFECTION 1670
€ 139,00
lire 269.142



THÈ SAN BENEDETTO
limone/pesca lt. 1,5
al lt. € 0,59
€ 0,89
lire 1.723

CARTA VANTAGGI
€ 0,56
lire 1.084 al lt. € 0,37

SCONTO VANTAGGI
36%



BICI OLANDA DONNA
SIVIGLIA 26"
€ 125,00
lire 242.034

CARTA VANTAGGI
€ 99,00
lire 191.691

SCONTO VANTAGGI
20%

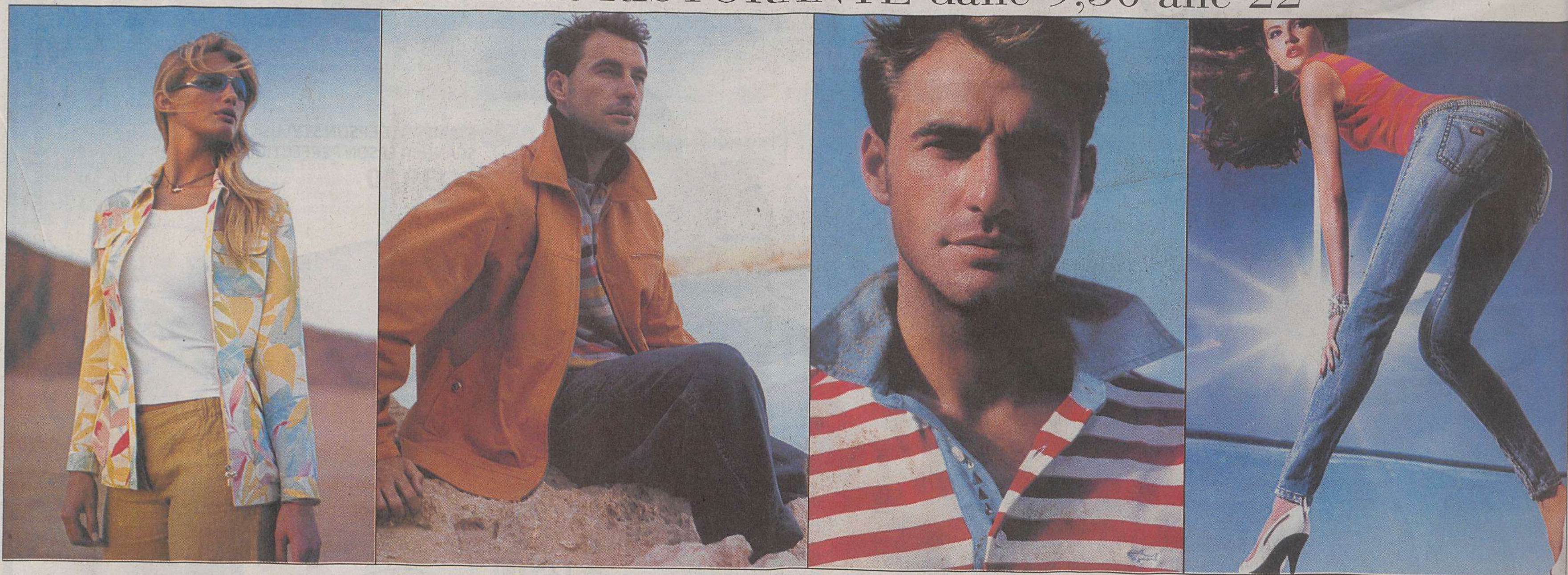
Lunedì 14,00 - 20,00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8,30 - 20,30
Venerdì 8,30 - 21,30 Sabato 8,30 - 20,30

IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

IPER
Il paese della grande *i*



A Reana del Rojale
Domenica 4 aprile aperto dalle 10,00 alle 19,30
SABATO dalle 9,00 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22

**Triveneto**

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
 (uscita A4 Montebelluna Maggiore)
 Viale Trieste, 45 - Tel. 0444 491777

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
 CALZATURE E BORSE
 CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
 Via Nogara - Tel. 0444 699610

CEREA (VR)
 CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
 Via Menago - Tel. 0442 31771

TREVISO
 V.le della Repubblica, 64
 Tel. 0422 303780

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
 Via Vizzotto, 104
 Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
 Via L. da Vinci, 6/A
 Tel. 0499703840

TRENTO
 TOP CENTER
 Via Brennero, 320
 Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
 Via Maiolich, 53
 Tel. 0464 430777

ONÉ DI FONTE (TV)
 Via Asolana
 Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
 Via Nazionale, 9
 Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
 Via Mazzini
 Tel. 0424 85171

BUSOLENGO (VR)
 GALL. SHOPPING CENTER
 Via Dell'Oca Bianca - Tel. 045 6702366

BOLZANO
 Via G. Galilei, 20
 Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
 VENEGGIA
 Via Vittorio Veneto, 287
 Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
 Via Portogruaro, 21
 Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
 CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
 Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS)
 CENTRO COMM.LE EUROPA
 Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
 Viale delle Industrie, 2
 Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
 Via Roma
 Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
 Via R. Sanzio, 2
 Tel. 0331 771463

DESENZAN DEL GARDA (BS)
 Via Mantova, 1
 Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
 Via Ing. A. Nazza, 50
 Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
 Via S. Gottardo, 2
 Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
 Via Salvemini, 1
 Tel. 0362 558991

Austria

RAMONDA
 BEKLEIDUNGS GMBH
 Römer strasse 3/9
 A-2752 Wöllersdorf
 AUSTRIA
 Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
 BEKLEIDUNGS GMBH
 Welser strasse 10/42
 A-4642 Sattledt
 AUSTRIA
 Tel. 0043 - 07244/8383

Lazio

ROMA - MARINO
 Via Appia Nuova Km 19.4
 Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
 Via Togliatti, 26/b
 Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
 Via del Lavoro, 3
 Tel. 0521 317511